



Bilancio sociale 2017

ventinquesima edizione

Assemblea ordinaria dei Soci

Ordine del giorno

1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2017, (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa) e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione.
2. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2018.
3. Nomina rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sul lavoro.
4. Rinnovo Fondo sociale di mutuo aiuto per l'anno 2018-2019
5. Nomina della Commissione del Fondo sociale di mutuo aiuto
6. Esame e approvazione delle modifiche al Regolamento del Prestito Sociale
7. N° minimo azioni per ogni tipologia soci
8. Varie ed eventuali

sabato 26 maggio 2018
dalle ore 09.30 alle ore 13.30
presso l'Environment Park
Via Livorno 58/60 - Torino

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

alla data dell'Assemblea

Consiglio di Amministrazione

Paolo Petrucci	Presidente
Lorenza Bernardi	Vice Presidente
Patrizia Signorino	Amministratore
Valerio Scarca	Amministratore
Luca Morino	Amministratore
Accalai Caterina	Amministratore
Papagni Luca	Amministratore

Collegio Sindacale

Cristina Ricchiardi	Presidente
Maurizio Cisi	Sindaco effettivo
Angelo Comes	Sindaco effettivo
Vito Eugenio D'Ambrosio	Sindaco supplente
Stefano Beltritti	Sindaco supplente

INDICE GENERALE

Bilancio d'esercizio pag. 5

Bilancio sociale pag. 75

BILANCIO D'ESERCIZIO

INDICE

Bilancio: Stato Patrimoniale e Conto Economico	pag.	6
Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario	pag.	12
Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag.	50
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	68
Relazione della Società di Revisione	pag.	70
Relazione dell'Organismo di Vigilanza	pag.	73

BILANCIO DI ESERCIZIO

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA LE CHIUSE, 59 - 10100 - TORINO - TO
Codice Fiscale	03747970014
Numero Rea	TORINO 583936
P.I.	03747970014
Capitale Sociale Euro	8.808.039
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	871000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A107035

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	487.776	88.082
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	487.776	88.082
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	41
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.170.815	2.309.468
6) immobilizzazioni in corso e acconti	245.339	56.618
7) altre	4.475.929	3.106.942
Totale immobilizzazioni immateriali	6.892.083	5.473.069
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	15.899.752	13.933.352
2) impianti e macchinario	184.600	211.916
3) attrezzature industriali e commerciali	278.780	168.361
4) altri beni	1.060.207	688.524
5) immobilizzazioni in corso e acconti	97.067	97.067
Totale immobilizzazioni materiali	17.520.406	15.099.220
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	425.387	425.699
Totale partecipazioni	425.387	425.699
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.928.426	3.702.464
Totale crediti verso altri	3.928.426	3.702.464
Totale crediti	3.928.426	3.702.464
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.353.813	4.128.163
Totale immobilizzazioni (B)	28.766.302	24.700.452
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.649.732	24.421.133
Totale crediti verso clienti	24.649.732	24.421.133
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.056.916	2.350.027
Totale crediti tributari	2.056.916	2.350.027
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.787.299	5.953.873
Totale crediti verso altri	2.787.299	5.953.873
Totale crediti	29.493.947	32.725.033
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.231.603	5.023.329
3) danaro e valori in cassa	61.450	4.010
Totale disponibilità liquide	3.293.053	5.027.339
Totale attivo circolante (C)	32.787.000	37.752.372

D) Ratei e risconti	256.453	347.002
Totale attivo	62.297.531	62.887.908
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.808.039	8.220.629
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	399.000	304.500
III - Riserve di rivalutazione	3.859.519	3.859.519
IV - Riserva legale	1.948.931	1.858.776
V - Riserve statutarie	428.109	427.696
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.740.845	1.583.137
Varie altre riserve	182.660	182.662
Totale altre riserve	1.923.505	1.765.799
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	413.922	300.517
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	17.781.025	16.737.436
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	56.824	58.816
4) altri	309.245	109.245
Totale fondi per rischi ed oneri	366.069	168.061
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.000.962	2.099.336
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.364.976	3.441.937
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.856.290	1.874.397
Totale debiti verso soci per finanziamenti	5.221.266	5.316.334
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.321.741	13.097.160
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.680.916	3.351.420
Totale debiti verso banche	14.002.657	16.448.580
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	217.255	3.458.355
Totale debiti verso altri finanziatori	217.255	3.458.355
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.579.604	7.826.106
Totale debiti verso fornitori	9.579.604	7.826.106
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.080.158	988.293
Totale debiti tributari	1.080.158	988.293
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.635.955	1.490.895
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.635.955	1.490.895
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.265.152	7.603.558
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.139	1.139
Totale altri debiti	9.266.291	7.604.697
Totale debiti	41.003.186	43.133.260
E) Ratei e risconti	1.146.289	749.815
Totale passivo	62.297.531	62.887.908

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.101.632	52.122.423
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	58.909	111.611
altri	1.141.285	977.027
Totale altri ricavi e proventi	1.200.194	1.088.638
Totale valore della produzione	57.301.826	53.211.061
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.307.469	1.149.485
7) per servizi	16.116.039	14.803.842
8) per godimento di beni di terzi	476.673	433.534
9) per il personale		
a) salari e stipendi	26.519.146	24.955.724
b) oneri sociali	6.591.232	6.144.922
c) trattamento di fine rapporto	1.875.068	1.770.522
e) altri costi	1.270.849	1.328.815
Totale costi per il personale	36.256.295	34.199.983
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	548.576	442.651
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	908.215	787.220
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	200.000	80.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.656.791	1.309.871
14) oneri diversi di gestione	551.084	530.687
Totale costi della produzione	56.364.351	52.427.402
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	937.475	783.659
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	167.685	358.036
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	167.685	358.036
Totale altri proventi finanziari	167.685	358.036
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	530.974	567.536
Totale interessi e altri oneri finanziari	530.974	567.536
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(363.289)	(209.500)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	1.120	140.000
Totale svalutazioni	1.120	140.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(1.120)	(140.000)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	573.066	434.159
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	161.136	135.634
imposte differite e anticipate	(1.992)	(1.992)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	159.144	133.642
21) Utile (perdita) dell'esercizio	413.922	300.517

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	413.922	300.517
Imposte sul reddito	159.144	133.642
Interessi passivi/(attivi)	363.289	209.500
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.965)	(95)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	933.390	643.564
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	200.000	80.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.456.791	1.229.871
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	14.239	1.894.149
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.671.030	3.204.020
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.604.420	3.847.584
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(228.599)	835.015
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.753.498	357.953
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	90.549	(357)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	396.474	178.349
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	5.364.422	(2.054.739)
Totale variazioni del capitale circolante netto	7.376.344	(683.779)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.980.764	3.163.805
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(363.289)	(209.500)
(Imposte sul reddito pagate)	(167.354)	(268.627)
(Utilizzo dei fondi)	(1.992)	(1.992)
Altri incassi/(pagamenti)	-	(2.513.585)
Totale altre rettifiche	(532.635)	(2.993.704)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.448.129	170.101
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.343.402)	(1.879.848)
Disinvestimenti	(14.000)	(117.623)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.967.590)	(1.486.496)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.582)	(1.272)
Disinvestimenti	(774)	491.636
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.327.348)	(2.993.603)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.775.419)	490.721
Accensione finanziamenti	4.290.000	(575.610)
(Rimborso finanziamenti)	(6.460.266)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	649.556	419.634

(Rimborso di capitale)	(549.922)	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(9.016)	17.903
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.855.067)	352.648
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.734.286)	(2.470.854)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.023.329	7.492.286
Danaro e valori in cassa	4.010	5.907
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.027.339	7.498.193
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.231.603	5.023.329
Danaro e valori in cassa	61.450	4.010
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.293.053	5.027.339

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare: a) le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura b) la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine c) la capacità della società di autofinanziarsi. I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio. I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi on ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento. Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti Tfr, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide). I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie). I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.17

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017 evidenzia un utile netto pari a € 413.922 contro un utile netto di € 300.517 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa ed il risultato economico dell'esercizio. Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Azioni proprie: sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nella voce A.X del patrimonio netto "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" (allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs.)

- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (cd imprese "sorelle").
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.
- Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi ed dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.
- Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stata prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D.Lgs. n.139 /15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai "conti d'ordine" (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione).
- Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, numero 9, comma 1, codice civile). I beni destinati alla vendita non sono oggetto di ammortamento (OIC 16 punto 75).

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Si precisa che la Cooperativa non ha proceduto alla valutazione dei debiti e crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti e debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

La nostra è una cooperativa sociale: la nostra missione è di occuparci di esclusione e di disagio sociale, progettando e gestendo servizi socio sanitari ed educativi. Lo facciamo per nome e per conto dell'Amministrazione Pubblica locale, espressione della Comunità in cui siamo inseriti, mettendo a disposizione la nostra professionalità, la nostra creatività ed esercitando il diritto al lavoro e all'impresa

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Nel corso dell'esercizio non ci sono state operazioni in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società vanta nei confronti dei soci crediti per versamenti ancora dovuti per € 487.775,84

Nel prospetto allegato si riporta il dettaglio del valore di inizio e fine esercizio e delle variazioni avvenute nell'esercizio:

L'aumento dei crediti verso soci per versamenti di capitale sociale è collegato soprattutto alla partecipazione societaria di alcuni importanti fornitori che hanno acquistato azioni da socio finanziatore con una parte dei ricavi collegati ai beni o servizi che ci forniscono. Il versamento di tali azioni avverrà nel 2018.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	88.082	399.694	487.776
Totale crediti per versamenti dovuti	88.082	399.694	487.776

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stato pertanto rinominato in "Costi di sviluppo".

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni immateriali i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 risultano pari a € 6.892.083.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

I costi patrimonializzati come "Concessioni" riguardano esclusivamente l'ottenimento di concessioni di beni e/o servizi pubblici. Sono escluse dalla patrimonializzazione le somme commisurate alle percentuali di vendita o ad altri parametri. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per € 2.170.815 e sono ammortizzati in quote costanti come segue: - la concessione di via De Sanctis ha una durata di 30 anni e riguarda l'immobile di proprietà del Comune di Torino sito in via De Sanctis da destinare all'organizzazione e gestione di presidi e di servizi sociali e socio sanitari per persone con fragilità. La concessione è ammortizzata utilizzando il metodo del pro.die - la concessione della Casa di Riposo Giovanni XXIII ha una durata di 25 anni e riguarda l'immobile sito in via Cottolengo n. 1 a Chieri. La nostra cooperativa è risultata aggiudicataria della concessione della Casa di Riposo a seguito del bando di gara indetto dal Comune di Chieri con determinazione n. 24 del 10/05/2013. La concessione è ammortizzata utilizzando il metodo del pro.die - la concessione del Presidio socio assistenziale "Villa San Giacomo" ha una durata di 9 anni e riguarda l'immobile sito in Caravino (TO). La nostra cooperativa è risultata aggiudicataria della concessione del Presidio con provvedimento n. 6 del 07/02/2014 indetto dal Comune di Caravino. La concessione è ammortizzata utilizzando il metodo del pro.die.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte per € 4.475.929. I costi iscritti in questa voce sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi. I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi. L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Il netto incremento rispetto allo scorso esercizio è principalmente riconducibile agli interventi effettuati presso l'RSA di Genola per la realizzazione di nuovo ampliamento della residenza.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.405	2.754.162	56.618	4.210.953	7.024.138
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.364	444.694	-	1.104.011	1.551.069
Valore di bilancio	41	2.309.468	56.618	3.106.942	5.473.069
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	188.721	1.778.869	1.967.590
Ammortamento dell'esercizio	41	138.653	-	409.882	548.576
Totale variazioni	(41)	(138.653)	188.721	1.368.987	1.419.014
Valore di fine esercizio					
Costo	2.405	2.754.162	245.339	5.989.822	8.991.728
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.405	583.347	-	1.513.893	2.099.645
Valore di bilancio	0	2.170.815	245.339	4.475.929	6.892.083

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati di civile abitazione	2,00%
Fabbricati industriali - commerciali	3,00%
Impianti	15,00%
Attrezzatura	15,00%
Automezzi - Autovetture	25,00%
Mobili e arredi	15,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio, si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite, vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Rivalutazione dei beni

La società si è avvalsa della opportunità offerta dall'art. 15, commi da 16 a 23, del D.L. 29.11.2008 n. 185 (conv. nella L. 2/2009), per rivalutare gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel suo patrimonio alla data del 31/12/2007 ed ancora iscritti alla data del 31/12/2008, il cui valore contabile era sensibilmente inferiore al valore di mercato. Come previsto dalle leggi evidenziate nel prospetto di seguito indicato, sono stati rivalutati i seguenti immobili ammortizzabili, ossia i fabbricati scorporati dell'area di sedime non ammortizzabile

Il dettaglio delle rivalutazioni è di seguito indicato:

RIVALUTAZIONI IMMOBILI COMMERCIALI

IMMOBILE VIA CASALBORGONE 9 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	100.565,48	258.488,62
Valore di mercato	258.488,62	258.488,62
Saldo di rivalutazione		157.923,15
IMMOBILE VIA LE CHIUSE 59 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	507.595,63	1.457.715,74
Valore di mercato	1.457.715,74	1.457.715,74
Saldo di rivalutazione		950.120,11
IMMOBILE VIA BOTERO 8 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	168.899,77	449.823,18
Valore di mercato	449.823,18	449.823,18
Saldo di rivalutazione		280.923,41
IMMOBILE VIA S.EUSEBIO 27 CHIVASSO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	108.833,90	236.906,53
Valore di mercato	236.906,53	236.906,53
Saldo di rivalutazione		128.072,63
IMMOBILE VIA ROSA BIANCA 13 /17 MONDOVI'	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	259.324,81	419.000,67
Valore di mercato	419.000,67	419.000,67
Saldo di rivalutazione		159.675,86
IMMOBILE CORSO RACCONIGI 143 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	1.900.103,34	3.355.269,18
Valore di mercato	3.355.269,18	3.355.269,18
Saldo di rivalutazione		1.455.165,84
IMMOBILE VIA TREVISO 24/R TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	317.110,40	372.637,10
Valore di mercato	372.637,10	372.637,10
Saldo di rivalutazione		55.526,70
IMMOBILE VIA CUORGNE' TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	515.827,28	603.064,30
Valore di mercato	603.064,30	603.064,30
Saldo di rivalutazione		87.237,02

RIVALUTAZIONI IMMOBILI CIVILI

IMMOBILE VIA URBINO 34 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	26.105,74	43.717,35
Valore di mercato	43.717,35	43.717,35
Saldo di rivalutazione		17.611,61
IMMOBILE VIA BOGNANCO 5 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	122.417,86	187.782,92
Valore di mercato	187.782,92	187.782,92
Saldo di rivalutazione		65.365,06
IMMOBILE VIA BEINETTE 11 PIANFEI	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	503.435,98	524.610,57
Valore di mercato	524.610,57	524.610,57
Saldo di rivalutazione		21.174,59
IMMOBILE VIA MARCONI 45 VINOVO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	440.876,57	480.476,49
Valore di mercato	480.476,49	480.476,49
Saldo di rivalutazione		39.599,92
IMMOBILE VIA TASCA 9 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	417.125,94	800.015,30
Valore di mercato	800.015,30	800.015,30
Saldo di rivalutazione		382.889,36
IMMOBILE VIA MONTE CAMINO 51 CANDELO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	445.023,64	506.920,84
Valore di mercato	506.920,84	506.920,84
Saldo di rivalutazione		61.897,20
IMMOBILE VIA AVEZZANA 39 CHIERI	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	139.487,47	175.536,03
Valore di mercato	175.536,03	175.536,03
Saldo di rivalutazione		36.048,56
IMMOBILE VIA PO 14 CHIVASSO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	295.757,38	310.485,14
Valore di mercato	310.485,14	310.485,14
Saldo di rivalutazione		14.727,76
IMMOBILE VIA AVEZZANA 39 - 2 PIANO CHIERI	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	141.914,48	151.155,37
Valore di mercato	151.155,37	151.155,37

Saldo di rivalutazione		9.240,89
IMMOBILE VIA GERBIDO 7 CHIVASSO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	276.720,00	276.720,00
Valore di mercato	293.864,79	293.864,79
Saldo di rivalutazione		0
IMMOBILE STRADA PIOSSASCO ORBASSANO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	235.188,13	246.258,21
Valore di mercato	246.258,21	246.258,21
Saldo di rivalutazione		11.070,08

Gli ammortamenti effettuati sugli immobili commerciali sono stati determinati suddividendo il valore netto contabile post rivalutazione per la residua vita utile del bene, mantenendo pertanto inalterato il coefficiente utilizzato (3%).

Inoltre, già dall'esercizio 2010, si è proceduto a sottoporre anche gli immobili di civile abitazione (le cosiddette "comunità alloggio"), rivalutati nell'esercizio 2008, all'ordinario processo di ammortamento con una percentuale pari all'1%. Si riteneva, negli esercizi precedenti fino al 2007, che il valore degli stessi, fosse molto sottostimato rispetto al valore di mercato, situazione venutasi a modificare per effetto della rivalutazione effettuata nel bilancio dell'esercizio 2008. Nell'esercizio 2012 si è proceduto ad aumentare la percentuale di ammortamento dei fabbricati civili di un altro punto passando quindi dall'1% al 2%. Gli amministratori ritengono che tale aliquota rispetti meglio la durata della vita utile dei fabbricati civili

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, immobilizzazioni in corso per euro 97.067 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Si riferiscono alla realizzazione di una RSA nell'area Trognani di Druento e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completata la costruzione /produzione.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono. Si è quindi proceduto già dagli esercizi precedenti alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici con una percentuale del 20% applicata al valore di acquisto dell'immobile. Si allega tabella riportante i valori delle aree al 31/12/2017.

AREE

DESCRIZIONE	IMPORTO
Area via Urbino 34 Torino	5.165
Area via Casalborgone 9 Torino	15.184
Area via Bognanco 5 Torino	9.813
Area via Le Chiuse 59 Torino	64.041
Area via Vecchia Beinette 11 Pianfei	30.987
Area via Marconi 45 Vinovo	51.646

Area Via Santa Maria 2 Via Botero 8 Torino	30.987
Area via sant'Eusebio 27 Chivasso	21.691
Area via Rosa Bianca 13/17 Mondovì	54.000
Area via Monte Camino 17 Candelo	47.517
Area via Tasca 9 Torino	114.456
Area Corso Racconigi 143 Torino	320.000
Area via Avezzana 39 Chieri	17.600
Area via Cuornè 13 Torino	49.600
Area via Po 14 Chivasso	50.000
Area via Avezzana 39 Chieri 2 acquisto	17.600
Area Strada Piossasco 16/1 Orbassano	39.000
Area via Gerbido 7 Chivasso	42.000
Area strada Riva 17 Chieri	23.000
Area via Pinerolo 19/21 Torino	280.000
Area Trognani Druento	820.612
Area via Gozzano 36 Chivasso	143.000
Area via Giaveno 39 Trana	14.050
Area via Pietro Carta 29/36 Biella	59.000
Area Piazza Garibaldi senza numero Pinerolo	34.000
Area Via Madonnina 10 Roccaerverano	16.112

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 risultano pari a € 17.520.406.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Gli incrementi avvenuti nel corso del 2017 sono principalmente riconducibili alle ristrutturazioni che sono state effettuate sull'immobile di Via Pinerolo a Torino.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	17.493.707	508.069	681.490	4.376.646	97.067	23.156.979
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.560.355	296.153	513.129	3.688.122	-	8.057.759
Valore di bilancio	13.933.352	211.916	168.361	688.524	97.067	15.099.220
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.450.675	27.791	169.933	695.003	-	3.343.402
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	14.000	-	14.000
Ammortamento dell'esercizio	484.275	55.107	59.514	164.291	-	763.187
Totale variazioni	1.966.400	(27.316)	110.419	516.712	-	2.566.215
Valore di fine esercizio						
Costo	19.944.382	535.860	851.423	4.893.643	97.067	26.322.375
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.044.630	351.260	572.643	3.833.436	-	8.801.969
Valore di bilancio	15.899.752	184.600	278.780	1.060.207	97.067	17.520.406

Operazioni di locazione finanziaria

La Cooperativa non ha in essere alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 425.387 al costo, di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Poiché il valore recuperabile della partecipazione nella partecipata Cooperativa Saval Onlus è risultato negli anni 2011/2012 stabilmente inferiore al valore di iscrizione in bilancio della stessa, si era proceduto ad operare una svalutazione per € 260.505,00. Tale svalutazione si è resa necessaria in quanto la Cooperativa Saval ha evidenziato con i bilanci al 31/12/2011 e 31/12/2012 una notevole perdita a seguito della mancata saturazione del Centro Diurno che gestisce a Saint Vincent. Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere con una ulteriore svalutazione delle partecipazioni relative alla Cooperativa Saval nei successivi bilanci in quanto il risultato d'esercizio rilevato dalla partecipata è stato sostanzialmente in pareggio. Anche per la Cooperativa Cps, si è ritenuto opportuno nell'esercizio al 31/12/2010 procedere ad una svalutazione della partecipazione per un importo pari ad € 1.635,96 e nell'esercizio 31/12/2012 ad ulteriori € 39.495,00. Essendo successivamente partito il nuovo progetto "acasaassistenza" con costante crescita dei contratti per i servizi sottoscritti con Novacoop, CSI Piemonte, ed altre realtà operanti nella regione Piemonte, non si è ritenuto necessario procedere negli esercizi successivi ad ulteriore svalutazione della partecipazione. Nello scorso esercizio si è proceduto con una svalutazione della partecipazione relativa al Consorzio Forcoop in quanto il bilancio di esercizio della partecipata chiuso al 31/08/2016 ha riportato una considerevole perdita a seguito di una riduzione delle redditività delle commesse legate alle risorse della Regione Piemonte. La svalutazione è stata pari ad € 50.000,00 nel bilancio al 31/12/2015 e di € 140.000,00 nell'esercizio al 31/12/2016. Nel corso di questo esercizio si è proceduto a svalutare la partecipazione nel Consorzio I.S.T. per € 1.119,69 a copertura delle perdite degli esercizi dal 2013 al 2017. La riduzione di valore rispetto al costo è stata iscritta nel Conto economico sotto la voce D.19 a) "svalutazioni di partecipazioni". Si ricorda che qualora vengano meno le ragioni per la determinazione della suddetta perdita di valore, si procederà, anche gradualmente, al ripristino del valore della partecipazione sino alla concorrenza del costo originario.

Non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da :

CREDITI IMMOBILIZZATI

Cauzioni attive su utenze	7.908
cauzioni su contratti di appalto	23.016
Cauzioni su affitti	96.599
Cauzioni attive diverse	315
Caparre su immobili	383.979
Crediti finanziamenti infragruppo	3.416.608
TOTALE	3.928.425

e valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

I crediti finanziamenti infragruppo sono rivolti alle Cooperative socie e sono motivati da esigenze di liquidità necessaria alla realizzazione dei progetti in corso e la loro recuperabilità è certa. Il tasso di interesse applicato è pari al 4%.

Il "Consorzio TSC Onlus" è risultato aggiudicatario del bando di gara per la gestione della residenza per persone anziane autosufficienti e non autosufficienti nell'immobile denominato "Istituto Buon Riposo" di proprietà del Comune di Torino sito in via San Marino n. 30. Il valore della concessione cinquantennale acquisita in data 30/06/2012 ammonta ad € 5.852.160,00. La nostra cooperativa, in quanto socia del Consorzio Tsc, ha contribuito alla realizzazione dell'acquisizione con un finanziamento nei confronti del Consorzio di importo pari ad € 2.527.192. Tale finanziamento è stato in parte restituito ad aprile del 2018 per circa 1.500.000 €. Il tasso applicato dell'1% è sostanzialmente omologabile ai tassi di mercato.

Rivalutazione dei beni

Si da atto che non è stata eseguita nessuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2017 risultano pari a € 4.353.813.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche".

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	425.699	425.699
Valore di bilancio	425.699	425.699
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.582	1.582
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	774	774
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	1.120	1.120
Totale variazioni	(312)	(312)
Valore di fine esercizio		
Costo	426.507	426.507
Svalutazioni	1.120	1.120
Valore di bilancio	425.387	425.387

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito: - la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico; - lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari; - l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati; - la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Si precisa che con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti in bilancio al 31.12.2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01.01.2016.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente. La cooperativa non ha in essere crediti finanziari con importi scadenti oltre i cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	3.702.464	225.962	3.928.426	3.928.426
Totale crediti immobilizzati	3.702.464	225.962	3.928.426	3.928.426

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value"

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Cauzioni attive su utenze	7.908
Cauzioni attive su contratti di appalto	23.016
Cauzioni attive su affitti	96.599
Cauzioni attive diverse	315
Caparre su immobili	383.980
Crediti v/Pietra Alta Servizi	385.000
Crediti v/Saval	97.000
Crediti v/Nuova Socialità	70.000
Crediti v/Cooperativa Cps	70.000
Crediti v/Cooperativa Piprò	200.000
Crediti v/Consorzio Valore Più	4.800
Crediti v/Consorzio Tsc	2.527.192
Crediti v/Ist Immobiliare	22.616
Crediti v/Associazione 360	40.000

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione. Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "aggiornare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 24.649.732.

e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 26.133.266 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -€ 1.483.534.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Dettaglio crediti commerciali:

CREDITI CLIENTI

DESCRIZIONE	IMPORTO
CREDITI CLIENTI PRIVATI	1.082.629
CREDITI CLIENTI PUBBLICI	21.053.914
CREDITI CLIENTI TERZO SETTORE	862.162
CREDITI CLIENTI INFRAGRUPPO	461.486
CREDITI CLIENTI PERSONE FISICHE	971.376
FATTURE DA EMETTERE	2.232.397
NOTE CREDITO DA EMETTERE	-530.697
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-1.483.534
TOTALE	24.649.732

Dettaglio principali crediti scaduti:

PRINCIPALI CREDITI DA INCASSARE

CLIENTE	CREDITO DA INCASSARE	DI CUI SCADUTI
ASL TORINO	4.931.720	1.063.247
CITTA' DI TORINO	3.462.550	2.798.781
ASL TO 5	1.415.241	71.350
ASL TO 2	1.369.481	1.344.982
CISS OSSOLA	852.336	498.914
UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO	693.148	503.608
CONSORZIO IN RE.TE	656.244	553.449
ASL TO 4	585.333	85.741
CONSORZIO IRIS BIELLA	546.504	89.263
UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI TROFARELLO	463.897	104.009
CONSORZIO CIRIE'	443.231	158.418
CONSORZIO SOCIO ASSIST. CUNESE	428.903	219.667
CONSORZIO LA VALDOCCO	427.979	217.931
CONSORZIO MONREGALESE	368.016	217.395
CONSORZIO DEL CHIERESE	275.951	79.949
ASL TO 1	239.877	167.773
CONSORZIO CHIVASSO	237.033	2.628
COMUNE DI MONCALIERI	201.539	16.626
ASL TO 3	199.062	19.223
COMUNE DI SETTIMO TORINESE	190.834	77.964
UNIONE MONTANA MONGIA CEVETTA	143.814	100.289
CONSORZIO PIANEZZA	136.563	78.793
CONSORZIO VALLI GRANA E MAIRA	123.722	17.247
COOPERATIVA POLLICINO	120.611	129.741
COOPERATIVA DOMUS LETIZIAE	106.797	63.975
COMUNE DI SALUZZO	103.161	34.041
CISA 12 NICHELINO	95.228	19.876
CIDIS ORBASSANO	90.317	43.221
ASSOCIAZIONE SCLEROSI MULTIPLA	88.714	79.468
INTESA SAN PAOLO GROUP SERVICES	87.315	11.319
ASL CN2 BRA	85.913	37.351

Nel corso dell'esercizio abbiamo affidato n. 12 pratiche al nostro legale per l'attività di recupero crediti, con una spesa di € 5.947,64.

Movimentazione fondo svalutazione crediti:

MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

DESCRIZIONE	IMPORTO
CONSISTENZA INIZIALE	1.283.534
ACCANTONAMENTI	200.000
UTILIZZI	0
CONSISTENZA AL 31/12/2017	1.483.534

Si precisa che la Cooperativa non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

Crediti in valuta estera

Non sono presenti crediti in valuta estera.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente. Non sussistono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	24.421.133	228.599	24.649.732	24.649.732
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.350.027	(293.111)	2.056.916	2.056.916
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.953.873	(3.166.574)	2.787.299	2.787.299
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	32.725.033	(3.231.086)	29.493.947	29.493.947

Natura e composizione dei crediti verso altri:

CREDITI VERSO ALTRI

DESCRIZIONE	IMPORTO
Crediti per finanziamento a soci	1.812.720
Crediti v/Comune di Beinasco per affitti	25.532
Crediti v/soci per recupero Inps	207.626
Crediti v/Consorzio Libera Università	10.574
Credito v/soci per recupero ore	107.400
Fornitori c/anticipi	1.000
Crediti quote di capitale non versate soci dimessi	70
Soci da versare riserva statutaria	4.169
Soci da versare riserva sovrapprezzo	29.250
Crediti diversi	128.722
Anticipazioni conto terzi	33.294
Crediti diversi progetto La Città Possibile	13.921
Crediti procedimento La Città Possibile	124.152
Crediti v/enti pubblici	205.948
Credito Inail	20.304
Credito Factorcoop	906
crediti per prestiti attività	61.711
TOTALE	2.787.299

I crediti per prestito attività rappresentano l'importo degli anticipi in contanti (anticipi di cassa) che vengono erogati ai soci per consentire lo svolgimento delle ordinarie attività dei servizi. L'importo contabilizzato nella voce "crediti per finanziamenti ai soci" si riferisce al residuo finanziamento che la cooperativa concede al socio per la sottoscrizione della quota di capitale sociale e che viene rimborsato ratealmente dal socio stesso. I "crediti verso Enti Pubblici" rappresentano contributi in c/impianti o in c/esercizio ancora da incassare alla data del 31/12/2017. Il conto "credito v/soci per recupero Inps" è stato creato a seguito della verifica dell'Inps sede di Moncalieri. In data 30/04/2013 è iniziata la verifica dei funzionari ispettivi dell'Inps che si è conclusa in data 17/12/2013. I verbalizzanti hanno ultimato la verifica del periodo compreso tra il 01/09/2010 e il 31/08/2013 rilevando violazioni sulla voce "trasferta" evidenziata in busta paga sulle quali la cooperativa non ha versato all'Inps la dovuta contribuzione. L'esito del verbale ha portato ad un importo contributivo da versare all'Inps pari ad € 1.117.208,00 (di cui € 304.354,79 rappresenta la quota a carico dei lavoratori) e sanzioni per € 132.934,00. Per recuperare quindi, il credito Inps nei confronti dei soci, è stato creato il conto "crediti v/soci per recupero Inps" di importo pari ad € 304.354,79. Nel corso del 2016 e 2017 sono stati decurtati € 96.729,18 relativi ai soci non più in Cooperativa per i quali non è più possibile richiedere il credito. Il factoring con il Mediofactoring di IntesaS.Paolo creato a seguito della stipula del contratto di cessione in massa delle fatture dell'ASL TO2 si è estinto in data 24/02/2017 quando abbiamo formalizzato la risoluzione del contratto.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La Cooperativa opera solamente in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti crediti di tale natura.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio la cooperativa non detiene alcuna tipologia di attività finanziaria non immobilizzata.

In bilancio non sono presenti strumenti finanziari attivi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 3.293.053 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 3.231.603, da assegni per € 56.466 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 5.004 iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.023.329	(1.791.726)	3.231.603
Denaro e altri valori in cassa	4.010	57.440	61.450
Totale disponibilità liquide	5.027.339	(1.734.286)	3.293.053

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	60.184	(32.892)	27.292
Risconti attivi	286.818	(57.657)	229.161
Totale ratei e risconti attivi	347.002	(90.549)	256.453

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

RISCONTI ATTIVI

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016
Polizze	40.535	48.277
spese condominiali e affitti	14.205	22.389
Utenze	820	754
Erogazioni prefetture x vitto profughi	2.820	0
Fatture fornitori	407	150
Risconti attivi pluriennali	115.376	149.030
Risconti attivi pluriennali Genola	54.998	36.667
Voucher non utilizzati	0	29.550
TOTALE	229.161	286.817

RATEI ATTIVI

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016
Fatture	33	0
Interessi attivi finanziamenti 2017	27.259	60.184
TOTALE	27.292	60.184

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Nel presente bilancio non sono presenti operazioni in valuta.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 8.808.039 è così composto :

Numero 341.132 azioni del valore nominale di € 25,82.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

Il risultato dello scorso esercizio oltre ad essere stato destinato alle due sopracitate riserve, ha subito decrementi per € 9.016 per via del versamento del 3% al fondo mutualistico di categoria e per € 63.646 come remunerazione degli strumenti finanziari categoria "rossa" e "verde".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	8.220.629	-	1.137.332	549.922		8.808.039
Riserva da soprapprezzo delle azioni	304.500	-	95.250	750		399.000
Riserve di rivalutazione	3.859.519	-	-	-		3.859.519
Riserva legale	1.858.776	(90.155)	-	-		1.948.931
Riserve statutarie	427.696	-	413	-		428.109
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.583.137	(137.700)	20.008	-		1.740.845
Varie altre riserve	182.662	2	-	-		182.660
Totale altre riserve	1.765.799	(137.698)	20.008	-		1.923.505
Utile (perdita) dell'esercizio	300.517	-	-	300.517	413.922	413.922
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	16.737.436	(227.853)	1.253.003	851.189	413.922	17.781.025

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva contributi pubblici in c/capitale	182.661
Riserva arrotondamenti	(1)
Riserva straordinaria L. 904/77	1.740.844
Totale	182.660

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Trattandosi di cooperativa sociale tutte le riserve sono indivisibili pertanto la quota di patrimonio netto disponibile si limita solo al 3% del fondo mutualistico. (ex L. 59/1992)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.808.039	B,C	8.808.039
Riserva da soprapprezzo delle azioni	399.000	B	399.000
Riserve di rivalutazione	3.859.519	B	3.859.519
Riserva legale	1.948.931	B	1.948.931
Riserve statutarie	428.109	B	428.109
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.740.845	B	1.740.845
Varie altre riserve	182.660	B	182.660
Totale altre riserve	1.923.505		1.923.505
Totale	17.367.103		17.367.103
Quota non distribuibile			17.354.685
Residua quota distribuibile			12.418

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2017

Tutte le riserve del patrimonio netto della cooperativa sono indivisibili tra i soci sia nel corso della vita della società che in sede di liquidazione.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 56.824, si precisa che : A seguito della rivalutazione solo civilistica degli immobili effettuata nell'esercizio 2008, la cooperativa si è trovata a contabilizzare valori attivi non fiscalmente riconosciuti: nel rispetto del Principio Contabile OIC n. 25 sono state rilevate imposte differite (IRAP) per € 72.759 calcolate sui maggiori ammortamenti fiscalmente indeducibili. La contropartita di tale rilevazione è la Riserva di Rivalutazione che è stata conseguentemente ridotta per il medesimo importo. Con il rilascio dell'esercizio il fondo ammonta a € 56.824,08.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., è fornita la composizione della voce "Altri fondi": Nel fondo accantonamento per rischi, già dagli scorsi esercizi, è stato rilevato un importo pari ad € 60.000,00 per probabili costi Inail cui la cooperativa potrebbe dover far fronte a seguito della verifica Inps avvenuta nel 2013. Nel corso dell'esercizio 2009, sono stati rilevati € 49.245 per eventuali rimborsi spese per utenze cui la cooperativa potrebbe dover far fronte. Trattasi infatti di oneri la cui esistenza è certa ma dei quali non sono determinati né l'ammontare preciso né la data della sopravvenienza. Inoltre essendo scaduto ormai dal 2012 l'ultimo rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del settore Cooperative Sociali, si è ritenuto di dover accantonare un fondo pari ad € 200.000,00 a fronte di un possibile adeguamento retributivo per il suddetto periodo di vacanza contrattuale.

DETTAGLIO ALTRI FONDI

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo acc.to per oneri consumi e utenze	49.245
Fondo per acc.to rischi	60.000
Fondo acc.to rinnovo contrattuale	200.000
TOTALE	309.245

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	58.816	109.245	168.061
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	200.000	200.000
Utilizzo nell'esercizio	1.992	-	1.992
Totale variazioni	(1.992)	200.000	198.008
Valore di fine esercizio	56.824	309.245	366.069

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007): - le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda; - le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS. Si evidenziano: nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 2.000.962; nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2017 per euro 175.265 Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria). Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 1.875.068. Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo per euro 645 Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

CONSISTENZA INIZIALE	2.099.336
ACCANTONAMENTO NELL'ESERCIZIO	1.873.210
UTILIZZO DELL'ESERCIZIO	-973.717
ALTRE VARIAZIONI	-997.867
CONSISTENZA FINE ESERCIZIO	2.000.962

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Prestiti obbligazionari in essere

Non sono presenti prestiti obbligazionari.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

DEBITI OLTRE 5 ANNI

CREDITORE	TIPOLOGIA DEBITO E SCADENZA	IMPORTO RESIDUO ENTRO 12 MESI	IMPORTO RESIDUO OLTRE 12 MESI	DI CUI OLTRE 5 ANNI
Banca Popolare di Novara	Mutuo ipotecario - 31/03/2028	24.621	359.390	244.208
Banca Bre	Mutuo ipotecario - 21/06/2027	181.730	1.308.270	1.289.344
Banca Sella	Mutuo ipotecario - 26/05/2018	15.900	164.527	115.771
Banca di Caraglio	Finanziamento - 20/11/2024		494.489	144.639
Banca di Caraglio	Finanziamento - 30/09/2023	34.083	665.917	249.490
Banca di Caraglio	Finanziamento - 31/12/2032	46.666	653.334	466.666
Banca Unicredit	Mutuo ipotecario - 31/05/2028	0	10.000	0
Banca Alpi Marittime	Finanziamento - 31/03/2026	20.000	145.000	65.000
TOTALE		323.000	3.800.927	2.575.118

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	5.316.334	(95.068)	5.221.266	3.364.976	1.856.290
Debiti verso banche	16.448.580	(2.445.923)	14.002.657	9.321.741	4.680.916
Debiti verso altri finanziatori	3.458.355	(3.241.100)	217.255	217.255	-
Debiti verso fornitori	7.826.106	1.753.498	9.579.604	9.579.604	-
Debiti tributari	988.293	91.865	1.080.158	1.080.158	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.490.895	145.060	1.635.955	1.635.955	-
Altri debiti	7.604.697	1.661.594	9.266.291	9.265.152	1.139
Totale debiti	43.133.260	(2.130.074)	41.003.186	34.464.841	6.538.345

Suddivisione dei debiti per area geografica

La Cooperativa opera solamente in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano a € 11.063.084

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale è indicata nel seguente prospetto:

IPOTECHE

CREDITORE	IPOTECA	DEBITO RESIDUO
Banca IntesaS.Paolo	Immobile Via Treviso Torino	90.039
Banca IntesaS.Paolo	Immobile Via Po Chivasso	82.621
Banca IntesaS.Paolo	Immobile Via Tasca Torino	147.083
Banca IntesaS.Paolo	Immobile via Cuorgnè Torino	200.000
Banca Bre	Immobile Via Pinerolo Torino	1.490.000
Banca Etica	Immobile Corso Racconigi Torino	306.610
Banca Etica	Immobile Via Rosa Bianca Mondovì e Via Monte Camino Candelo	48.782
Banca Popolare di Novara	Immobile Via Gozzano Chivasso	384.011
Banca Sella	Immobile via Pietro Carta Biella	180.426
Banca Unicredit	Immobile Genola	10.000
	TOTALE	2.939.572

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	5.221.266	5.221.266
Debiti verso banche	2.939.573	2.939.573	11.063.084	14.002.657
Debiti verso altri finanziatori	-	-	217.255	217.255
Debiti verso fornitori	-	-	9.579.604	9.579.604
Debiti tributari	-	-	1.080.158	1.080.158
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	1.635.955	1.635.955
Altri debiti	-	-	9.266.291	9.266.291
Totale debiti	2.939.573	2.939.573	38.063.613	41.003.186

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono alla data di chiusura dell'esercizio operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

I finanziamenti ricevuti dai soci sono riepilogati nel prospetto sottostante:

PRESTITO SOCIALE

SCADENZA	IMPORTO PRESTITO SOCIALE
A breve	3.364.976
31/12/2019	1.708.611
28/02/2018	76.451
28/02/2019	71.228
TOTALE	5.221.266

Alla voce D.4 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti dai soci per complessivi euro 5.221.266. Anche per i finanziamenti effettuati dai soci il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei suddetti finanziamenti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono del tutto assenti; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. I predetti finanziamenti sono riepilogati nel prospetto sottostante, nel quale è inoltre indicato se si tratta di finanziamenti per i quali è stato contrattualmente previsto il rimborso postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori "non soci". I prestiti sociali sono regolati, ai fini fiscali, dall'art. 13 del DPR 601/73 che concede una agevolazione nel rispetto dei seguenti limiti e condizioni: il limite massimo dell'importo del prestito per ciascun socio - persona fisica, stabilito dall'art. 10 della legge 59/92 e successivi adeguamenti triennali previsti dall'art. 21 della legge 59/92 è di € 73.054,21; gli interessi corrisposti non devono superare la misura massima spettante ai detentori di buoni postali fruttiferi, aumentata di 2,5 punti; la cooperativa deve essere iscritta all'Albo delle Cooperative, lo statuto deve contenere i requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 del Codice Civile, che devono essere di fatto osservati. Nel rispetto di questi limiti, ai prestiti effettuati dai soci persone fisiche si applicano le agevolazioni previste dall'art. 13 del DPR 601/73 e dall'art. 20 della legge 216/74. Esse prevedono che gli interessi corrisposti dalla cooperativa ai soci persone fisiche siano soggetti ad una ritenuta alla fonte nella misura del 26%, (il comma 27 art. 81 del DECRETO-LEGGE N. 112, ha elevato dal 25 giugno 2008 la ritenuta a titolo di imposta sugli interessi corrisposti dalle cooperative ai soci prestatori dal 12,50% al 20% e il DL 66/2014 ha innalzato nuovamente l'aliquota dal 20% al 26% a partire dal 01/07/2014), applicata a titolo d'imposta. La Legge 30/12/2004 n. 311, all'art. 1), comma 465 ha introdotto un limite alla deducibilità degli interessi passivi corrisposti dalle cooperative e loro consorzi ai soci persone fisiche. Il comma 465 stabilisce che "Gli interessi sulle somme che i soci persone fisiche versano alle cooperative e loro consorzi, alle condizioni previste dal DPR 601/73 art. 13, sono indeducibili per la parte che supera l'ammontare calcolato con riferimento alla misura minima degli interessi spettanti ai detentori dei buoni postali fruttiferi, aumentata dello 0,90%". In aggiunta alle limitazioni fiscali, vi è poi l'obbligo del rispetto delle condizioni previste in applicazione del Testo Unico in materia bancaria e creditizia approvato con D.lgs. 385/93 e successive modificazioni e dalla Circolare banca d'Italia 8 novembre 2016; la raccolta pertanto può avvenire nei confronti di tutti i soci persone fisiche che siano iscritti da almeno tre mesi nel libro soci e l'ammontare complessivo dei prestiti sociali raccolti dalla cooperativa non può eccedere il limite del triplo del patrimonio sociale (capitale versato e riserve) risultante dall'ultimo bilancio approvato. Il prestito sociale in essere nella Cooperativa viene remunerato con tassi di interesse costantemente entro i termini di legge, con un massimo di 2,5 punti percentuali in più rispetto al tasso riconosciuto sui buoni fruttiferi postali nello stesso periodo. Alla data del 31/12/2017 il tasso massimo applicabile era pari al 5,00%. Tutti i soci prestatori presentano alla data del 31/12/2017 un saldo nel loro conto non superiore al valore massimo ammesso dalla normativa vigente. Alla data del 31/12/2017 si evidenzia che la raccolta del prestito sociale rispetta i parametri previsti dall'art. 11 D. Lgs. 385 del 01/09/1993 e dalla circolare Banca d'Italia 8 novembre 2016 rientrando nei limiti del triplo del capitale netto risultante dal Bilancio. In particolare il patrimonio netto risultante alla data del 31 dicembre 2016 ammontava ad € 16.737.434 mentre il prestito sociale al 31 dicembre 2017 ammonta a € 5.221.266 (rapporto 0,31%). Ai sensi della succitata circolare si segnala che la cooperativa non ha obbligo di redigere il bilancio consolidato non avendo partecipazioni di controllo in società o enti e come l'indice di struttura finanziaria dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato risulti pari a 0,85. Un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA

INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA		
PATRIMONIO NETTO	17.781.025,99	
DEBITI MEDIO/LUNGO	6.538.344,95	
ATTIVO IMMOBILIZZATO	28.766.302,42	
INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA (uguale o maggiore di 1)		0,85

In base a quanto previsto dall'art. 4 punto 3 del Regolamento Quadro proposto da Legacoop Nazionale in ordine al vincolo di liquidità relativo al Prestito da soci, viene predisposto il seguente prospetto al fine di evidenziare le condizioni patrimoniali e finanziarie della Cooperativa in rapporto al prestito sociale.

VINCOLO DI LIQUIDITA'

a) TRA LE VOCI DELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE ISCRITTE A BILANCIO (schema CEE)	le voci delle sezioni B.III (immobilizzazioni finanziarie)	4.353.812,67
	le voci delle sezioni C.II (crediti esigibili entro l'anno successivo) comunque assimilabili a risorse liquide	29.493.947,18
	le voci delle sezioni C.III (attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni)	
	le voci della sezione V.IV dell'attivo stato patrimoniale (disponibilità liquide)	3.293.053,16
b) TRA GLI STRUMENTI FINANZIARI RILEVABILI DA DOCUMENTAZIONI UFFICIALI (quali ad esempio la centrale rischi)	fidi di cassa disponibili	
	garanzie fidejussorie bancarie o assicurative escutibili a prima richiesta	
TOTALE LIQUIDITA'		37.140.813,01
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	esigibili entro l'esercizio successivo	3.364.976,25
	esigibili oltre l'esercizio successivo (prestito vincolato)	1.856.289,82
TOTALE PRESTITO SOCIALE		5.221.266,07
PERCENTUALE LIVELLO LIQUIDITA' NECESSARIA (almeno il 30% del prestito sottoscritto)		711%

ALTRI DEBITI

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

ALTRI DEBITI

DESCRIZIONE	IMPORTO
Cessione del quinto dello stipendio	46.108
Debiti v/soci dimessi remunerazione	7.307
Fondo sociale di mutuo aiuto	204.223
Debiti v/assistenza sanitaria integrativa	121.661
Quote soci da rimborsare	864.220
Debiti diversi	216.254
Debiti per cauzioni	183.287
Debiti v/Obiettivo lavoro	254.238
Debiti v/Synergie	1.440.779
Debiti v/Gi Group	1.591.840
Debiti per assegni non ritirati	11.355
Debiti v/Umana	50.192
Debiti diversi da bollettini c/c	7.332
Debiti per rate cellulari progetto ROM	404
Debiti v/Comune di Saluzzo	36.486

Debiti per spese condominiali e riscaldamento	6.366
Debiti previdenze complementari	175.259
Debiti progetto SPRAR Monregalese	501
Debito accoglienza profughi Cuneo	1.394
Debito accoglienza profughi Torino	2.793
Debiti v/affitti	254
Quote soci TFR da rimborsare	646
Debito verso Cons. In Rete	279.168
Debito progetto La Città Possibile	46.972
Debito verso Sindacati	10.091
Altri costi da ricevere	485.894
Debiti verso dipendenti	3.218.283
Debiti borse lavoro	1.845
TOTALE	9.265.152

Nei conti denominati debiti v/Synergie, debiti v/Gi Group e Debiti v/Umana sono inseriti i debiti nei confronti delle Agenzie per il Lavoro relativi ai servizi di domiciliarità resi al Comune di Torino e che estingueremo al momento dell'incasso da parte del Comune stesso. Nel conto debiti verso dipendenti sono rilevati i debiti per retribuzioni, borse lavoro, Ert e arretrati ancora da erogare al 31.12.2017.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.875	119.690	122.565
Risconti passivi	746.940	276.784	1.023.724
Totale ratei e risconti passivi	749.815	396.474	1.146.289

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti passivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Risconti contributi in c/impianti	508.681
Fatture attive	76.034
Risconto donazione Torello	5.644
Risconti passivi pluriennalisku immobili	433.365
TOTALE	1.023.724

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Polizze	7
Fatture	4.725
Interessi prestito sociale	117.833
TOTALE	122.565

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

In base a quanto stabilito dall' art. 1 commi 125 e s.s. L. 124/2017- Obblighi di trasparenza relativi ai vantaggi economici riconosciuti da soggetti pubblici ad associazioni, Onlus, fondazioni ed imprese, si dichiara quanto indicato nella tabella seguente:

OBBLIGHI DI TRASPARENZA (vantaggi da P.A)

DESCRIZIONE		
RICAVI DA FATTURATO		
ASL	18.199.251,38	prestazioni di servizi
CONSORZI SOCIO ASSISTENZIALI	14.591.649,14	prestazioni di servizi
COMUNI	10.971.731,65	prestazioni di servizi
ALTRI ENTI PUBBLICI	2.658.129,20	prestazioni di servizi
TOTALE FATTURATO A P.A.	46.420.761,37	
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO		
COMPAGNIA DI SAN PAOLO	18.000,00	Laboratorio della memoria
ITER ISTRUZIONE COMUNE DI TORINO	170,00	Progetto adotta un monumento
ASL CUNEO 2	7.000,00	Progetto talenti latenti
CONTRIBUTI C/IMPIANTI		
REGIONE PIEMONTE	9.097,70	Micro Nido corso Racconigi
REGIONE PIEMONTE	9.000,00	Centro diurno per disabili corso Racconigi
REGIONE PIEMONTE	1.800,00	Comunità per disabili via Tasca
TOTALE CONTRIBUTI	45.067,70	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi Territoriali	18.112.734
Servizi Domiciliari	5.236.687
Servizi Semiresidenziali	9.495.682
Servizi Residenziali	22.701.156
Servizi Area Animazione	514.974
Servizi Area Lavoro	209.160
Altri servizi vari	1.218.483
Totale	56.101.632

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto Economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016
Contributi in conto esercizio	58.909	111.611
Rimborsi da assicurazioni	7.383	27.410
Altri ricavi e proventi diversi	623.940	572.581
Plusvalenze su realizzo immob. Materiali	3.965	95
Sopravvenienze attive	505.997	376.941
TOTALE	1.200.194	1.088.638

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per materie prime sussidiarie e di consumo" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B6) - Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

	31/12/2017
Materiali di consumo per attività	1.212.494
Acquisti materiale inf a 516,46	94.975
TOTALE	1.307.469

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi " Costi per servizi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B7) - Costi per servizi

	31/12/2017
Prestazioni professionali	2.245.167
Sopravvenienze passive per servizi	219.580
Consulenze societarie	100.832
Assistenza tecnica	21.624
Spese manutenzioni varie	397.969
Contratto assistenza programmi	316
Premi assicurativi e polizze fidejussorie	359.257
Costi di pubblicità	50.555
Spese viaggi e trasferte	117.269
Spese telefoniche e utenze varie	962.939
Servizi diretti gruppo Valdocco	2.325.382
Carburanti e lubrificanti	125.817
Spese autostrada e parcheggio	16.677
Formazione personale	69.906

Spese postali e di recapito	8.141
Cancelleria	42.679
Consulenze legali e notarili	124.335
Spese mediche varie	81.727
Compensi amministratori e presidente	20.900
Compensi sindaci e organo di vigilanza	24.630
Spese bancarie per finanziamenti e simili	61.153
Servizi indiretti gruppo Valdocco	2.005.265
Servizi per attività	4.297.781
Alberghi ristoranti bar e fornitura pasti	1.303.027
Servizi lavanderia e tintoria	128.220
Spese trasporti varie	343.435
Spese varie uds	147.213
Collaborazioni occasionali , cocopro e voucher	71.454
Costi sicurezza sul lavoro	60.016
Spese di pulizia servizi	232.110
Spese condominiali	130.563
Varie	20.100
TOTALE	16.116.039

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi " Costi per godimento beni di terzi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B8) - Costi per godimento beni di terzi

	31/12/2017
Noleggi vari	10.440
Noleggi automezzi	9.040
Noleggio biancheria	20
Affitti passivi	442.359
Sopravvenienze per locazioni	14.814
TOTALE	476.673

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016
Imposte deducibili	43.692	36.836
IMU	102.053	98.358
Quote contributi associativi	67.154	80.526
Omaggi e spese di rappresentanza	218	216
Oneri e spese varie	207.247	222.124
Minusvalenze ordinarie	1.000	0
Altri costi diversi	21.810	8.780
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- sopravvenuta insussistenza di ricavi e/o attività	107.910	83.847
TOTALE	551.084	530.687

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 530.974.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	407.813
Altri	123.161
Totale	530.974

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi bancari	129.129
Interessi passivi verso soci	121.232
Altri interessi passivi	1.929
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	278.684
TOTALE	530.974

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Nella voce di Conto economico D.19 "Svalutazioni" è stata iscritta la svalutazione per perdita durevole di valore della partecipazione relativa al Consorzio IST che ha riportato una perdita nel bilancio di esercizio in chiusura al 31/12/2017 a causa di riduzioni di attività. Si è ritenuto quindi necessario provvedere con una svalutazione della partecipazione per un importo pari ad euro 1.120.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverteranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

A seguito della rivalutazione solo civilistica degli immobili effettuata nell'esercizio 2008, la cooperativa si è trovata a contabilizzare valori attivi non fiscalmente riconosciuti: nel rispetto del Principio Contabile OIC n. 25 sono state rilevate imposte differite (IRAP) per € 72.759 calcolate sui maggiori ammortamenti fiscalmente indeducibili. La contropartita di tale rilevazione è la Riserva di Rivalutazione che è stata conseguentemente ridotta per il medesimo importo. Con il rilascio dell'esercizio di importo pari ad euro 1.992, il fondo ammonta a € 56.824

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Di seguito si riporta una tabella contenente i seguenti dettagli:

- Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

	IRES	IRAP
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	1,90%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Risultato prima delle imposte	573.066	37.339.010
Variazioni fiscali	-562.550	-29.016.174
Imponibile fiscale	10.516	8.322.836
Imposte correnti	3.002	158.134
Aliquota effettiva	0,52%	0,42%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	573.066	
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)		137.536
Imposte differite e anticipate:		
Imposte differite e anticipate	-1.992	
Totale	-1.992	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Redditi e spese per immobili non strumentali	410	
Imposte indeducibili o non pagate	263.189	
Svalutazioni, minusvalenze e sopravvenienze varie	437.620	
Ammortamenti non deducibili	35.961	
Reddito esente e detassato	-1.071.205	
Altre variazioni in aumento	486.659	
Altre variazioni in diminuzione	-715.184	
Totale	-562.550	
Imponibile fiscale	12.508	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		3.002

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Differenza tra valore e costi della produzione	937.475	
Costi non rilevanti ai fini Irap	36.401.535	
Totale	37.339.010	
Onere fiscale teorico (aliquota 1,90%)		709.441
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446	97.381	
Imposta comunale sugli immobili	102.053	
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP	-603.854	
Totale	-404.420	
Deduzioni IRAP	28.611.754	
Imponibile IRAP	8.322.836	
IRAP corrente per l'esercizio		158.134

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	9
Impiegati	1.760
Operai	10
Totale Dipendenti	1.780

REQUISITI MUTUALISTICI Il fatto che l'oggetto sociale di una cooperativa si realizzi in prevalenza con i propri soci è il criterio per essere cooperativa a mutualità prevalente. La nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è sottoposta a tale verifica poiché è stato stabilito all'art. 111 septies del Codice Civile, introdotto dall'art. 9 del D.Lgs. 6/2003, che le cooperative sociali sono di diritto considerate a mutualità prevalente, tenuto conto della loro finalità solidaristica (rivolta anche ai non soci) che non può essere disgiunta da quella mutualistica (rivolta soltanto ai soci). Nonostante ciò, il nostro Statuto impone come indirizzo gestionale la prevalenza del lavoro dei soci (art. 4: "La Cooperativa si avvale, nello svolgimento della propria attività prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci cooperatori.") e prevede sia data informazione di tale prevalenza nei documenti di accompagnamento al bilancio (art. 21: "Gli amministratori e i sindaci, se nominati, hanno l'obbligo di documentare nella nota integrativa al bilancio la condizione di prevalenza cioè lo svolgimento dell'attività della cooperativa prevalentemente in favore dei soci, ai sensi degli artt. 2512 e 2513 C.C."); è stata una scelta discrezionale operata dall'Assemblea. Per una cooperativa come la nostra, il cui oggetto mutualistico è creare occasioni di lavoro per i soci, l'indice stabilito dal Codice Civile, su cui verificare la prevalenza, è il costo del lavoro, che deve essere costituito per più del 50% dal costo del lavoro dei soci. Per effettuare operativamente il calcolo, ai sensi della normativa, si devono comprendere all'interno del costo del lavoro tutte le tipologie di lavoro utilizzate: subordinato, collaborazioni, prestazioni professionali, interinale. La tabella che segue rende conto pertanto di tale prevalenza:

REQUISITI MUTUALISTICI

DESCRIZIONE	COSTI DEL PERSONALE (B9)	COSTO DEL LAVORO DEI SOCI	COSTO DEL LAVORO DI TERZI
	COSTI PER SERVIZI (B7)		
per retribuzioni	26.519.145,53	24.802.015,77	1.717.129,76
per oneri sociali	6.591.232,36	6.112.472,45	478.759,91
per TFR	1.875.067,78	1.762.573,31	112.494,47
per altri costi del personale	1.226.412,54	582.499,91	643.912,63
per cocopro			
per collaborazioni occasionali	75.117,76	3.663,68	71.454,08
per prestazioni professionali	2.241.502,08		2.241.502,08
VALORE ASSOLUTO	38.528.478,05	33.263.225,12	5.265.252,93
VALORE PERCENTUALE	100%	86,33%	13,67%

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto

In data 21/05/2016 l'assemblea ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il mandato fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018. Gli emolumenti amministratori deliberati e pagati nel corso dell'esercizio 2017 ammontano ad € 20.900

In data 21/05/2016 l'assemblea ha nominato il Collegio Sindacale senza potere di revisione contabile per il mandato fino alla approvazione del bilancio al 31/12/2018. Il compenso del Collegio Sindacale deliberato ma non ancora pagato al 31/12/2017, ammonta ad € 19.454. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	20.900	19.454

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.288
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	7.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	20.788

Nell'assemblea del 21/05/2016 viene affidato l'incarico della Revisione Legale del bilancio e di Certificazione del bilancio per il mandato fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018 alla Società Aleph Auditing Srl

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio delle azioni emesse con indicazione delle variazioni avvenute nell'esercizio:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Capitale sociale soci ordinari	188.824	4.875.448	4.041	104.326	192.865	4.979.774
Capitale sociali soci finanziatori emissione rossa	30.375	784.280	182	4.702	30.557	788.982
Capitale soci finanziatori emissione verde	14.176	366.025	21.389	552.263	35.565	918.288
Capitale sociale soci speciali	6.426	165.919	-375	(9.682)	6.051	156.237
Capitale sociale soci volontari	79	2.040	-	-	79	2.040
Capitale sociale soci sovventori	78.502	2.026.916	-2.487	(64.198)	76.015	1.962.718
Totale	318.382	8.220.628	22.750	587.411	341.132	8.808.039

Il capitale sociale dei soci è stato sottoscritto per € 8.808.038 e versato per € 8.320.263. Nell'Assemblea del 27/05/2012 è stato approvato l'aumento del numero minimo di azioni ai sensi dell'art. 42 dello Statuto per tutti i nuovi soci a partire dal 01.06.2012: - per i soci ordinari n. 160 azioni per un valore di € 4.131,20 - per i soci volontari n. 1 azione per un valore di € 25,82 - per i soci speciali n. 15 azioni per un valore di € 387,30 - per i soci sovventori n. 60 azioni per un valore di € 1.549,20. Al 31/12/17 le azioni sottoscritte dai soci cooperatori sono pari a € 4.979.774; il valore della quota dei soci cooperatori è pari a 25,82 euro. Al 31/12/17 le azioni sottoscritte dai soci finanziatori (emissione rossa) sono pari a € 788.982; il valore della quota dei soci finanziatori è pari a 25,82 euro. Al 31/12/17 le azioni sottoscritte dai soci finanziatori (emissione verde) sono pari a € 918.288; il valore della quota dei soci finanziatori è pari a 25,82 euro. L'anno in esame ha visto anche concretizzarsi la scelta di far partecipare alla capitalizzazione aziende e professionisti che collaborano con la cooperativa con l'acquisto di azioni dell'Emissione Verde, che sono diventati soci finanziatori nell'anno in essere. Le azioni acquistate sono state n. 35.023 per un totale di € 904.293. (Si ricorda che l'Assemblea Straordinaria che ha deliberato l'emissione di strumenti finanziari "emissione rossa" e "emissione verde" e rispettivo regolamento è del 09/07/2009. Con l'Assemblea straordinaria del 29/03/2017 sono state apportate delle modifiche ai due regolamenti). Al 31/12/17 le azioni sottoscritte dai soci speciali sono pari a € 156.237; il valore della quota dei soci speciali è pari a 25,82 euro. Al 31/12/17 le azioni sottoscritte dai soci volontari sono pari a € 2.039; il valore della quota dei soci volontari è pari a 25,82 euro. Al 31/12/17 le azioni sottoscritte dai soci sovventori sono pari a € 1.962.718 per una copertura del 39,25% del Fondo previsto; il valore della quota dei soci sovventori è pari a 25,82 euro. Nel 2007 il Consiglio di Amministrazione ha messo a punto una operazione, tesa a promuovere l'acquisto di azioni di socio sovventore da parte dei soci lavoratori: l'operazione "Da sotto a sopra". In data 04.06.2007 il Consiglio ha introdotto la possibilità da parte del socio lavoratore di chiedere l'anticipo del proprio TFR maturato fino al 31.12.2006 per utilizzarlo per l'acquisto di azioni di socio sovventore. L'obiettivo è quello di rendere più solida la struttura finanziaria della cooperativa incrementando il proprio capitale sociale. L'operazione "sotto sopra" trasforma le risorse legate al TFR trasferendole da debito nei confronti dei soci lavoratori a capitale sociale dei soci lavoratori stessi. Per il 2007, 38 soci hanno acquistato 11.858 azioni di socio

sovventore, per un valore complessivo di € 306.171,56. Nel 2008, 18 soci hanno acquistato 2.558 azioni di socio sovventore per un valore complessivo di € 66.047,56. Nel 2009, 32 soci hanno acquistato 7.400 azioni di socio sovventore, per un valore complessivo di € 191.070,00. Nel 2010, 10 soci hanno acquistato 2.259 azioni di socio sovventore per un valore complessivo di € 58.327,38. Nel 2011, 3 soci hanno acquistato 555 azioni di socio sovventore per un valore complessivo di € 14.330,10. Nel 2012, 2 soci hanno acquistato 225 azioni di socio sovventore per un valore complessivo di € 5.809,50. Dal 2013 al 2017 più nessun socio ha acquistato azioni di socio sovventore con il proprio TFR. Il 14/12/2010 il Consiglio di Amministrazione ha invitato i propri soci, in occasione della busta paga della tredicesima, ad acquistare azioni di socio sovventore. Hanno aderito a questa campagna di autofinanziamento n. 309 soci acquistando n. 3963 azioni per un totale di € 102.324,66. Anche nel 2011 il Consiglio di Amministrazione ha invitato i propri soci in occasione della busta paga della tredicesima, ad acquistare azioni di socio sovventore. Hanno aderito n. 120 soci acquistando n. 1.687 azioni per un totale di € 43.558,34. Gli acquisti di azioni di socio sovventore con la tredicesima del 2012 sono stati imputati a bilancio nel mese di gennaio 2013 e non sono quindi rilevabili dall'esercizio chiuso al 31/12/2012. Risultano essere n. 105 soci che hanno acquistato n. 1.249 azioni per un totale di € 32.249,18. Dal 2012 più nessun socio ha acquistato azioni di socio sovventore con la tredicesima

Titoli emessi dalla società

La Cooperativa non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società emette azioni per soci sovventori ai sensi della legge 59/92; il valore totale del capitale sottoscritto dai soci sovventori al 31/12/2017 e' di € 1.962.718. Con Assemblea straordinaria in data 29/03/2017 la cooperativa ha emesso azioni di soci finanziatori per l'importo di € 6.000.051,60 suddiviso in 232.380 azioni nominative e trasferibili del valore di € 25,82 ciascuna contenenti le indicazioni di cui all'art. 2354 c.c. per "Emissione Rossa", e € 10.000.034,36 suddiviso in 387.298 azioni nominative e trasferibili del valore di € 25,82 ciascuna contenenti le indicazioni di cui all'art. 2354 c.c. per "Emissione Verde." Dal 2010 al 2017 la società Coopfond ha acquistato n. 30.557 azioni dell' "Emissione rossa" per un importo pari a € 788.981,74 Dal 2011 al 2017 n. 57 soci hanno acquistato n. 35.565 azioni dell'"Emissione verde" per un totale di € 918.288,30 di cui € 904.293,86 collegati alla partecipazione societaria di alcuni importanti fornitori che hanno acquistato le azioni dell' Emissione Verde con una parte dei ricavi collegati ai beni o servizi che ci forniscono; in specifico ICEP srl, Fantino Costruzioni spa e I.C.Z. Spa.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

CONTI D'ORDINE

DESCRIZIONE		
IPOTECHE		
Immobile Via Treviso Torino	534.000,00	Banca IntesaS.Paolo
Immobile Via Po Chivasso	490.000,00	Banca IntesaS.Paolo
Immobile Via Tasca Torino	900.000,00	Banca IntesaS.Paolo
Immobile via Cuornè Torino	750.000,00	Banca IntesaS.Paolo
Immobile Via Pinerolo Torino	5.000.000,00	Banca Bre
Immobile Corso Racconigi Torino	3.200.000,00	Banca Etica
Immobile Via Rosa Bianca Mondovì e Via Monte Camino Candelo	1.240.000,00	Banca Etica
Immobile Via Gozzano Chivasso	1.026.000,00	Banca Popolare di Novara
Immobile via Pietro Carta Biella	410.000,00	Banca Sella
Immobile Genola	4.000.000,00	Banca Unicredit
TOTALE	17.550.000,00	
GARANZIE PRESTATE DA TERZI		
Garanzia Eurofidi	191.812,00	Garanzia finanziamento
Garanzia Amministratori	280.000,00	Garanzia finanziamento BNL
		Garanzia finanziamento INTESAS.

Garanzia Amministratori	650.000,00	PAOLO
TOTALE	1.121.812,00	
GARANZIE RICEVUTE DA TERZI		
Unipol	13.673.246,66	Polizze per servizi
TOTALE	13.673.246,66	
GARANZIE PRESTATE A TERZI		
Per affitti	17.300,00	Garanzia Banca Unicredit
TOTALE	17.300,00	

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate. Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza. Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono le società infragruppo.

PARTI CORRELATE

CONTROPARTE	RELAZIONE	IMPORTO	INDICE	INCIDENZA PERCENTUALE SU VOCE DI BILANCIO	MODALITA' DI DETERMINAZIONE
Consorzio La Valdocco	infragruppo	159.340	indice di rilevanza del controvalore	0,89%	159.340 x 100 : 17.781.026
Consorzio La Valdocco	infragruppo	159.340	indice di rilevanza dei ricavi	0,28%	159.340 x 100 : 56.101.632
Consorzio La Valdocco	infragruppo	1.907.653	indice di rilevanza del controvalore	10,72%	1.907.653 x 100 : 17.781.026
Consorzio La Valdocco	infragruppo	1.907.653	indice di rilevanza dei costi	11,83%	1.907.653 x 100 : 16.116.039
Consorzio TSC	infragruppo	2.527.192	indice di rilevanza dei crediti	14,21%	2.527.192 x 100 : 17.781.026

Il "Consorzio TSC Onlus" è risultato aggiudicatario del bando di gara per la gestione della residenza per persone anziane autosufficienti e non autosufficienti nell'immobile denominato "Istituto Buon Riposo" di proprietà del Comune di Torino sito in via San Marino n. 30. Il valore della concessione cinquantennale acquisita in data 30/06/2012 ammonta ad € 5.852.160,00. La nostra cooperativa, in quanto socia del Consorzio Tsc, ha contribuito alla realizzazione dell'acquisizione con un finanziamento nei confronti del Consorzio di importo pari ad € 3.573.614. Tale finanziamento è fruttifero al tasso dell'1%. Nel corso del 2013 è stato restituito un importo pari ad € 1.046.421 rimane quindi un credito di € 2.527.192 in parte restituito per circa € 1.334.385 ad aprile 2018. Il Consorzio La Valdocco si propone di facilitare il conseguimento degli scopi mutualistici dei propri soci favorendone lo sviluppo quantitativo e qualitativo e l'estensione della presenza e dell'immagine sul territorio nazionale, nonché la presenza di nuove attività di servizio o produttive, anche attivando tra i soci stessi forme di collaborazione al fine di ottimizzare le risorse. Il Consorzio La Valdocco fornisce alle migliori condizioni, alle cooperative consorziate, servizi di natura commerciale, finanziaria, amministrativa, tecnica, contabile e più in generale di assistenza nella assunzione ed esecuzione di opere, lavori o forniture pubbliche o private nonché nella realizzazione e gestione di attività di servizi socio sanitari ed educativi e di attività diverse — agricole, industriali, commerciali, di servizi, anche finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Il Consorzio contribuisce alle iniziative e alle scelte gestionali delle associate e favorisce la cooperazione su progetti tra le associate stesse, al fine di accrescere la loro capacità di realizzare le proprie finalità statutarie. Nel bilancio al 31/12/2017 sono stati rilevati ricavi per servizi dal Consorzio la Valdocco pari a € 159.340 e costi pari a € 1.907.653. Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2017, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 413.922, si propone la seguente destinazione:

DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

DESTINAZIONI OBBLIGATORIE PER LEGGE	%	IMPORTO	
Fondo Mutualistico	3%	12.417,67	
Riserva Legale	30%	124.176,72	
EVENTUALE DESTINAZIONE OBBLIGATORIA DA STATUTO O REGOLAMENTI			
Remunerazione azioni strumenti finanziari "rossa"	4%	16.568,62	
Remunerazione azioni strumenti finanziari "verde"	2,26%	9.393,99	
Remunerazione azioni socio sovventore	9,09%	37.642,20	
DESTINAZIONI DISCREZIONALI			
Riserva indivisibile L. 904 /77	51,63%	213.723,19	
TOTALE	100%	413.922,39	

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La società ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi ed allo stato attuale le conseguenti situazioni risultano definite.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Paolo Petrucci

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Introduzione

Signori soci,

Sottoponiamo all'esame e all'approvazione dell'Assemblea dei soci il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017, che evidenzia un risultato di esercizio in utile di € 413.922,39.

I dati che fotografano il risultato negli ultimi tre anni sono i seguenti:

	2015	2016	2017	% 2017 su 2015	% 2017 su 2016
Il Conto Economico					
Ricavi	€ 53.965.192	€ 53.211.060	€ 57.301.826	6,18%	7,68%
Costi	€ 53.368.424	€ 52.910.543	€ 56.887.904	6,59%	7,51%
Utile	€ 596.768	€ 300.517	€ 413.922	- 30,64%	37,73%
Il Patrimonio Netto					
Patrimonio netto	€ 15.413.393	€ 16.737.435	€ 17.781.026	15,36%	6,23%
Capitale sociale	€ 7.800.994	€ 8.220.629	€ 8.808.039	12,90%	7,14%
Riserve	€ 7.015.631	€ 8.216.289	€ 8.559.065	21,99%	4,17%
Il finanziamento da soci					
Prestito sociale	€ 5.104.844	€ 5.316.334	€ 5.221.266	2,28%	-1,79%
I soci					
Totale soci, di cui:	1879	1960	2057	+9,47%	+ 4,95%
Soci ordinari	1338	1323	1350		
Soci speciali	343	434	493		
Soci sovventori	133	132	132		
Soci volontari	22	22	22		
Soci finanziatori	43	49	60		
Gli occupati					
Occupati	1588	1708	1854	+16,75%	+ 8,55%

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di € 413.922,39 e si riassume nei seguenti valori:

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	% 2017 su 2015	% 2017 su 2016
Attività	63.115.191,66	62.887.905,67	62.297.531,68	-1,30%	-0,94%
Passività	47.701.798,31	46.150.471,07	44.516.505,69	-6,68%	-3,55%
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	14.816.625,55	16.436.917,42	17.367.103,60	17,21%	5,66%
Utile (perdita) dell'esercizio	596.767,80	300.517,18	413.922,39	-30,64%	37,73%

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	% 2017 su 2015	% 2017 su 2016
Valore della produzione (ricavi non finanz.)	53.965.192,15	53.211.059,98	57.301.825,51	6,18%	7,68%
Costi della produzione (costi non finanz.)	52.614.769,89	52.427.400,62	56.364.350,40	7,12%	7,50%
Differenza	1.350.422,26	783.659,36	937.475,11	-30,58%	19,63%
Proventi e oneri finanziari	-536.642,34	-209.500,06	-363.289,03	-32,31%	-26,60%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-50.000	-140.000	- 1.119,69	-2,2%	-99,21%
Risultato prima delle imposte	763.779,92	434.159,30	573.066,39	-24,97%	31,99%
Imposte sul reddito	167.012,12	133.642,12	159.144,00	- 4,72%	19,08%
Utile (Perdita) dell'esercizio	596.767,80	300.517,18	413.922,39	-30,64%	37,73%

La nostra cooperativa è iscritta all'Albo delle cooperative a mutualità prevalente – sezione Cooperative di Produzione e Lavoro - al n° A107035 dal 25/02/2005 Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli Art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, disp. att. c.c. Categoria: COOPERATIVE SOCIALI Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO.

In quanto cooperativa sociale, ai sensi della Legge 381/91 e della L.R. n. 18/94, siamo iscritti anche all'Albo Provinciale delle Cooperative Sociali sezione A (n. 36/A della sezione A ex Albo Regionale, D.P.G.R. n. 948 del 24.02.95).

Aderiamo a Legacoop e alle sue articolazioni territoriali e settoriali.

2. Andamento della gestione

La presente relazione intende dar conto della gestione sociale finalizzata al conseguimento degli scopi statutari. Si rinvia per specifici aspetti e per approfondimenti degli argomenti trattati anche dalla presente relazione, al Bilancio Sociale che ne è parte integrante.

Il risultato della gestione è positivo.

Consolidiamo il fatturato, preso atto che si sono registrate 20 chiusure di servizi e 8 servizi sono stati interessati da riduzioni. Positivo perché continuiamo a crescere nello scambio mutualistico (i soci lavoratori sono aumentati di poco più del 7%), scopo importante dell'essere cooperativa di lavoro.

Positivo per come cresce la consapevolezza di essere parte di una comunità locale, con relazioni e comunicazioni sociali sempre più qualificate.

Oltre gli appalti: concessioni, accreditamenti e contributi

Abbiamo continuato a progettare e realizzare servizi per la pubblica amministrazione, dando tramite aggiudicazioni di gara continuità a servizi in essere, ma abbiamo anche perso servizi consolidati da anni e con loro gran parte dei nostri soci, che hanno scelto di essere alle dipendenze del nuovo aggiudicatario. Abbiamo nello stesso tempo proseguito per scelta degli ultimi consigli di amministrazione a investire risorse umane ed economiche per realizzare servizi in concessione a gestione diretta della cooperativa. I dati lo dimostrano: negli ultimi sei anni i ricavi realizzati da questa tipologia di servizi si sono incrementati di oltre il 35%, rappresentando nel 2017 oltre il 29% del valore della produzione tipica. Ci lavorano la maggior parte dei Responsabili in organizzazione e i soci che percepiscono maggior reddito (scambio mutualistico).

La gestione di servizi in regime di concessione o accreditamento garantisce una maggiore continuità occupazionale dei soci, un maggiore visione di futuro, una maggiore consapevolezza proprietaria. Allo stesso tempo e della stessa importanza, essa ci consente un'autonomia gestionale decisamente orientata ai beneficiari, che esercitano direttamente o tramite loro familiare la scelta del servizio.

L'anno in esame ha anche visto la consapevole scelta di accedere a finanziamenti pubblici e privati che ci hanno consentito (Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), che è il servizio del Ministero dell'interno che in Italia gestisce i progetti di accoglienza, di assistenza e di integrazione dei richiedenti asilo a livello locale) e ci consentiranno (CON I BAMBINI) di progettare e realizzare servizi con piena titolarità di gestione.

Tali servizi sono "diseconomici", nel senso che riceviamo "solo" una parte dei costi che sosteniamo, quindi si rende necessario la ricerca di altre risorse pubbliche e private per rendere sostenibili tali iniziative.

Bisogni finanziari e autofinanziamento

L'acquisto e la costruzione di immobili per servizi residenziali e semiresidenziali necessitano di capacità di investimento importante. Lo stesso per poter concorrere ai bandi di concessione, nei quali spesso vengono richiesti canoni anticipati per periodi molto lunghi (30/50 anni) e importanti risorse per ristrutturazioni funzionali.

Si sta lavorando per individuare nuove strategie di rapporto con il mondo finanziario, coniugando i prodotti tradizionali, (mutui ipotecari) con altri tipo di finanziamento non bancari (mini bond) o con investitori interessati al patrimonio immobiliari e disposti ad un equo rendimento nel tempo.

L'ultimo decreto "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione" (Decreto Legge dell'8 aprile 2013, n. 35) ha consentito un indubbio miglioramento della situazione finanziaria ordinaria.

Nell'anno in esame si evince un miglioramento dei pagamenti da parte dei nostri clienti, pagamenti che passano dai 153 giorni del 2016 ai 149 giorni nel 2017, con un aumento dei crediti commerciali pari allo 0,94%, corrispondente ad € 228.598,79.

In ogni caso per sostenere la nostra attività finanziaria ordinaria si rende necessaria la continua rinegoziazione degli affidamenti con gli istituti di credito, cosa che ci ha consentito di compensare in parte il calo di redditività della gestione caratteristica.

Per far fronte al bisogno di investimenti iniziamo ad attrarre altre risorse finanziarie, intercettando investimenti di risparmiatori che possano vedere nella cooperativa un'alternativa "buona" a strumenti di investimento tradizionali.

Certo non sono in alternativa a quanto possono e devono fare gli istituti di credito, che devono ancora comprendere a pieno le nostre peculiarità economiche e sociali.

Non si può che ricordare che ancora oggi le banche non hanno un prodotto finanziario per le concessioni di servizi. L'innovativa ingegneria finanziaria messa in atto per il Buon Riposo da UBI BANCA, che ha avuto già anche riconoscimenti istituzionali, non ha però ancora visto l'erogazione del credito, dopo ormai tre anni dall'acquisizione. Il nostro settore ha bisogno di risorse finanziarie per poter far fronte agli investimenti necessari, richiesti dalle nuove caratteristiche del settore in cui lavoriamo (concessione di servizi di lunga durata, immobili da mettere a disposizione).

L'autofinanziamento continua ad essere una strada da perseguire.

Il capitale sociale è aumentato del 7,15% per le ammissioni di nuovi soci ed il totale è un importo consistente.

Il prestito sociale ha avuto un decremento del -1,79% rispetto all'anno scorso, registrando, una diminuzione sia sul prestito ordinario pari al -2,24%, sia sul prestito vincolato pari allo -0,97%. Ad oggi hanno aderito 57 soci, con un capitale totale di € 918.288,30, di cui € 904.293,86 collegati alla partecipazione societaria di alcuni importanti fornitori che hanno acquistato le azioni dell'Emissione Verde con una parte dei ricavi collegati ai beni o servizi che ci forniscono; in specifico ICEP srl, Fantino Costruzioni spa e I.C.Z. Spa.

L'autofinanziamento rimane una caratteristica peculiare della nostra cooperativa: aiuta a migliorare la valutazione da parte degli istituti di credito. Un rating migliore ci permette di mantenere e aumentare gli affidamenti degli istituti di credito, ma anche di aumentare la nostra capacità di contrattare sulla riduzione del costo del debito.

La gestione caratteristica

Anche quest'anno siamo riusciti a consolidare la crescita importante degli ultimi anni, ad ottenere un continuo miglioramento sul controllo di gestione, e abbiamo mantenuto una discreta marginalità operativa, leggermente superiore all'anno precedente.

La strada del consolidamento ha visto nell'anno in esame confermarsi la scelta di collaborazioni con cooperative ed imprese con le quali abbiamo acquisito importanti servizi. Ciò ci ha consentito di crescere, di aumentare l'occupazione e inserirci in nuovi settori di attività.

L'esercizio chiude con un utile che si assesta intorno allo 0,72% del valore della produzione.

Insomma un risultato ancora positivo.

Il merito è collettivo e diffuso. Un ringraziamento sincero per il lavoro svolto va a tutti noi: a chi lavora nei servizi, che rafforzando il rapporto fiduciario con cittadini e committenti, ha sostenuto qualità ed efficacia degli interventi, pur in un calo costante di risorse; a chi ha avviato i nuovi servizi, che più che mai ha saputo coniugare l'attenzione alla sostenibilità economica con il percorso di avvio e a chi, nel sistema di supporto, ha sostenuto sia le nuove che le consolidate attività, limitando al minimo l'incremento dei costi generali.

In ogni caso crediamo che le comunità locali, anche se impoverite, continueranno a prendersi cura di chi ha bisogno e, anche con risorse e mezzi che oggi riteniamo inadeguati, la cooperazione sociale continuerà a giocare un ruolo decisivo.

Da parte nostra il modo di stare dentro questi contesti di crisi, per giocare la nostra partita, non può che radicarsi sui valori della cooperazione sociale così come l'abbiamo intesa nell'esperienza "Valdocco".

Le specificità valoriali che ci caratterizzano si possono sintetizzare in due azioni.

Una agita mutualità interna, fondata su una prassi di protagonismo dei soci lavoratori nell'erogazione dei servizi e nella gestione delle opportunità e, ora più di ieri, delle difficoltà.

Una presenza attiva nelle comunità locali dove la cooperativa sociale opera per concorrere attivamente al benessere di quella comunità.

Valori che non sono affatto scontati in chi si avvicina alla cooperativa per avere un posto di lavoro e che necessitano quindi, oltre che di essere praticati, di essere comunicati dentro e fuori la compagine sociale.

Riteniamo importante, a tal proposito, riavviare un momento formativo in ingresso che evidenzi le peculiarità normative ed organizzative dell'impresa cooperativa, i diritti e doveri del socio lavoratore nell'esercizio della sua professione.

Nel movimento guardando avanti

Avanti si va insieme, come soci, riconoscendo nella cooperativa lo strumento in grado di soddisfare al meglio interessi professionali e di reddito ("La cooperativa si attiva per dare seguito all'obiettivo di procurare benefici pecuniari ai suoi soci, nonché il miglioramento delle loro condizioni sociali e personali" Regolamento Rochdale Society, 1844), ma anche quelli delle comunità in cui operiamo.

Siamo cooperativa, ma anche impresa sociale con l'esplicito scopo di recare benefici a persone diverse dai soci.

L'allargamento della base sociale ai diversi portatori di interessi, arrivando quindi anche ai cittadini delle comunità locali, va nella direzione di meglio coniugare la mutualità interna con la mutualità esterna.

Questa è la sfida che tutto il movimento cooperativo deve raccogliere.

Al movimento cooperativo di cui facciamo parte chiediamo di giungere con passione e concretezza all'Alleanza Cooperativa Italiana. Abbiamo bisogno di una rappresentanza forte, perché unitaria e portatrice di interessi collettivi delle cooperative, dei soci e di tutti i cittadini che vivono nelle comunità in cui operiamo.

Chiediamo di affrontare con coraggio il difficile tema della legalità, di individuare strategie comunicative e culturali per riaffermare i valori che sostengono l'esperienza cooperativa, che insieme alle altre tipologie d'impresa possono sostenere una "buona" economia in Italia e nel mondo.

Chiediamo di lavorare con i diversi livelli di governo, innanzitutto a tutela delle regole del fare impresa. Prime tra tutte le questioni dei pagamenti, della qualità dei servizi, delle modalità di partenariato con la Pubblica Amministrazione. Va affrontato immediatamente il tema delle risorse. Va ripreso con urgenza il dibattito su diritti di cittadinanza e livelli minimi essenziali di assistenza, per individuare una visione condivisa di assistenza e protezione sociale nelle nostre comunità.

Chiediamo di continuare a lavorare per cooperare tra imprese cooperative oltre le appartenenze e le presunte specificità identitarie: unire, fare rete "vera", scambiare prodotti e servizi (mercato intercooperativo).

Chiediamo di lavorare con i propri strumenti finanziari (Coopfond, CCFS), il sistema bancario, anche cooperativo (Unipol e Banche di Credito Cooperativo) perché continui a supportare la carenza di liquidità dovuta ancora ai ritardi di pagamento e riprenda a sostenere gli investimenti oggi necessari a consolidare i servizi in essere e i relativi livelli occupazionali.

Apprezziamo a livello regionale l'impegno ad aiutare le cooperative ad aggregarsi per candidarsi a progetti di gestione di attività sanitaria con riqualificazione di patrimonio pubblico dismesso. La manifestazione d'interesse per l'ospedale Maria Adelaide ne è un primo esempio concreto.

Destinazione dell'utile

Torniamo al risultato positivo. Realizziamo un utile d'esercizio di € 413.922,39, che intendiamo destinare nel modo seguente.

Riconosciamo a Coopfond una remunerazione complessiva del 2,10% pari a € 16.568,61 (dividendo 1,5% € 11.834,73 e rivalutazione del capitale 0,60% € 4.733,89) giacché possessori di azioni di socio finanziatore, per un importo di € 788.981,74 relativi all'“Emissione Rossa”.

Remuneriamo i soci finanziatori possessori di azioni relative all'“Emissione Verde” con un dividendo pari al 2% così come previsto dal Regolamento, per un importo pari ad € 9.393,99.

Remuneriamo nei limiti consentiti dalla Legge, ovvero 2,10%, il capitale sociale di chi, pur non lavorando in cooperativa, ha creduto nella qualità sociale e imprenditoriale della nostra esperienza diventando socio-sovventore e nello stesso modo quello di chi, socio lavoratore, ha acquistato azioni di socio sovventore, per un valore complessivo di € 37.642,20.

Versiamo a Coopfond, fondo mutualistico di Legacoop, il nostro contributo per lo sviluppo e la promozione del movimento cooperativo nel nostro paese, secondo l'obbligo di legge: € 12.417,67 Infine destiniamo a noi tutti e ai soci che verranno € 124.176,72 a riserva legale, secondo l'obbligo di legge ed ulteriori € 213.723,19 a riserva indivisibile straordinaria.

Requisiti mutualistici rispetto art. 2516 e 2545 c.c. – art. 2 legge 59/92

La cooperativa ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c.

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro subordinato o autonomo. I soci lavoratori costituiscono il 90% del totale degli occupati.

L'82% degli occupati è costituito da donne.

Per quanto attiene ai criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, il Consiglio di Amministrazione attesta, ai sensi dell'art. 2545 del c.c. e dell'art. 2 della Legge 59/92, che essi sono conformi al carattere cooperativo della società.

Sono stati rispettati i principi mutualistici, previsti dal nostro Statuto: il principio della porta aperta, della parità di voto, della partecipazione democratica alla vita della cooperativa, il rispetto delle clausole tributarie di cui alla DLCPS n. 1577 del 14/12/1947, il rispetto delle norme di cui alla Legge n. 59 del 31 gennaio 1992.

Ammissioni e dimissioni dei soci (art. 2528 – quinto comma – c.c.)

Nel corso dell'esercizio sono pervenute 407 richieste di ammissione a socio, tutte accolte; 108 richieste di passaggio da socio speciale a socio ordinario, 16 richieste di passaggio da socio ordinario a socio sovventore, tutte accolte. Sono pervenute e accolte 161 richieste di recesso da socio. Sono state deliberate 147 esclusioni da socio.

Requisito della prevalenza art. 2512 e 2513 c.c. e art. 111 septies art. 9 D.Lgs. 6/2003

Assolviamo in questo contesto ad un obbligo che ci siamo imposti discrezionalmente, in sede di definizione del nostro Statuto: l'obbligo di documentare la condizione di cooperativa a mutualità prevalente, ossia di realizzare la propria attività in prevalenza con il lavoro dei soci (art. 2512 C.C.).

La nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è soggetta a tale obbligo ai sensi art. 111 septies art. 9 D.Lgs. 6/2003. Nonostante ciò, nell'art. 21 del nostro Statuto abbiamo voluto comunque impegnarci a documentare la prevalenza, indipendentemente dall'esistenza dell'obbligo giuridico.

Al fine del calcolo della prevalenza, poiché la nostra, oltre che sociale, è una cooperativa di produzione-lavoro, abbiamo adeguato la rilevazione del costo del personale differenziando quello relativo ai soci da quello dei non soci e ciò non soltanto per il costo del lavoro subordinato, ma anche in relazione ad altre forme di lavoro (prestazioni di lavoro autonomo e in collaborazione) in coerenza con il nostro Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci (approvato dall'Assemblea ai sensi dell'art. 6 della L. 142/2001). Tale distinta rilevazione è confluita nelle registrazioni contabili e quindi nel bilancio che vi presentiamo.

Si documenta e attesta quindi che la condizione oggettiva di prevalenza, di cui all'art. 2513 del C.C. è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta l'86,33% dell'attività complessiva.

Attestazione di revisione

La cooperativa è stata sottoposta a revisione da Legacoop. La revisione è attestata dal verbale di revisione n° 02449 del 01/12/2017. L'esito della revisione è stato positivo con conseguente rilascio del certificato/attestazione di revisione. Copia del verbale completo di revisione è affisso nella bacheca delle comunicazioni, presso la sede legale della Cooperativa, a disposizione dei soci. Il

giudizio conclusivo del revisore, registrato sul verbale di revisione è riportato sul Bilancio Sociale al paragrafo “La realizzazione del patto mutualistico e la performance d’impresa”

Descrizione dell’attività e analisi dell’andamento e del risultato

Il Valore della produzione

Il valore della produzione complessivo è incrementato del 7,69% rispetto all’esercizio precedente, passando da € 53.211.059,98 del 2016 a € 57.301.825,51 del 2017.

Il valore della produzione derivante dall’attività tipica, legato alla gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, è aumentato dell’8,00% e si compone nell’esercizio in esame per più dell’82% da ricavi da pubblica amministrazione, per il 12% da ricavi da privati persone fisiche e per il 6% circa da ricavi provenienti da persone giuridiche.

Tre sono le aree d’intervento individuate per un’analisi più dettagliata dell’attività tipica: Socio sanitaria ed educativa, Animazione e Lavoro.

Da sempre l’area maggiore dei ricavi è naturalmente costituita da quella socio sanitaria ed educativa. Al suo interno abbiamo distinto quattro ambiti di servizi: i territoriali, i domiciliari, i semiresidenziali e i residenziali.

Ricavi attività tipica	2015	2016	2017	variazione % dal 2016 al 2017	% per il 2017 della singola tipologia di servizio sul totale
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	52.143.174,91	51.413.415,44	55.546.260,12	8,0	96,84
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>15.114.189,61</i>	<i>14.724.121,30</i>	<i>18.112.733,94</i>	<i>23,0</i>	<i>31,4</i>
<i>Servizi Domiciliari</i>	<i>5.078.989,90</i>	<i>5.063.149,52</i>	<i>5.236.687,46</i>	<i>3,4</i>	<i>8,8</i>
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<i>8.578.098,46</i>	<i>9.079.544,60</i>	<i>9.495.682,29</i>	<i>4,6</i>	<i>16,3</i>
<i>Servizi Residenziali</i>	<i>23.371.896,94</i>	<i>22.546.600,02</i>	<i>22.701.156,43</i>	<i>0,7</i>	<i>40,3</i>
AREA ANIMAZIONE	719.503,59	587.485,71	514.974,22	-12,3	0,9
AREA LAVORO	200.434,76	188.367,71	209.160,20	11,0	0,4
TOTALE	53.063.113,26	52.189.268,86	56.270.394,54	7,8	98,1
ALTRI RICAVI	1.154.150,07	1.021.791,12	1.218.482,32		
TOTALE VALORE PRODUZIONE	54.217.263,33	53.211.059,98	57.488.876,86		

I servizi rivolti ai disabili e agli anziani rappresentano insieme poco più del 59% delle nostre attività e sono gli ambiti dove maggiormente si sviluppa l’integrazione socio-sanitaria, i cui servizi sono finanziati da comuni, aziende sanitarie e singoli cittadini in base al reddito.

Tipologia di utenza	2015	2016	2017	variazione e % dal 2016 al 2017	% per 2017 della singola tipologia di utenza sul totale
Anziani	14.013.142,69	13.519.155,69	13.468.804,73	-0,37%	23,94%
Disabili	19.753.203,74	20.140.082,20	20.910.051,42	3,68%	37,16%
Minori ¹	6.761.536,01	7.400.952,21	8.608.100,61	14,02%	15,30%
Salute Mentale	2.965.291,59	2.742.230,03	2.850.648,83	3,80%	5,07%
Comunità Locale	3.006.361,71	2.966.611,91	2.980.125,95	0,45%	5,30%

Adulti In Difficoltà	5.973.160,74	4.821.227,21	6.859.818,56	29,72%	12,19%
Tossicodipendenza	432.803,81	443.781,24	452.342,98	1,89%	0,80%
Famiglie	146.593,03	147.653,37	130.148,45	-13,45%	0,23%
Altri	11.019,94	7.575,00	10.353,01	26,83%	0,02%
TOTALE	53.063.113,26	52.189.268,86	56.270.394,54	7,25%	100,00
ALTRI RICAVI	1.154.150,07	1.021.791,12	1.218.482,32		
TOTALE VALORE PRODUZIONE	54.217.263,33	53.211.059,98	57.488.876,86		

I costi

I costi della produzione hanno avuto un incremento del 7,51% passando da € 52.427.400,62 del 2016 a € 56.364.350,40 del 2017. I costi per il personale aumentano del 6,01% rispetto all'anno precedente. I costi per servizi aumentano del 8,86%. I costi per ammortamenti e svalutazioni hanno avuto un incremento del 26,49% passando da € 1.309.870,27 a € 1.656.791,85.

La differenza tra valore e costi della produzione evidenzia una variazione in aumento del 19,63% rispetto al 2016.

Aumentano gli interessi di conto corrente pagati alle banche, principalmente dovuti alla commissione trimestrale richiesta dagli istituti di credito per la concessione di affidamenti passando da € 267.773,66 a € 278.683,62. Diminuiscono gli interessi passivi su mutui e finanziamenti a seguito dell'estinzione di alcuni finanziamenti in corso d'anno.

Gli interessi verso istituti bancari costituiscono comunque, anche nell'esercizio in esame, la parte maggiore degli oneri finanziari (71,50%).

Per effetto della rivalutazione degli immobili effettuata nell'esercizio 2008 si è deciso già dall'esercizio 2009 di effettuare l'ammortamento oltre che sui fabbricati commerciali (3%) anche sui fabbricati civili (1% nel 2009,2010,2011 e 2% nel 2012). Nel conto economico al 31/12/2017 i costi per ammortamento immobili ammontano a € 484.275,21.

In questo esercizio inoltre si è proceduto ad ammortizzare il terreno relativo agli immobili non cielo terra in base alla durata residua del bene.

Per i dettagli sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si rimanda alla nota integrativa.

Riclassificazione del bilancio

Lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio "finanziario" confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente (in Euro):

ATTIVO	31/12/15	%	31/12/16	%	31/12/17	%
ATTIVO FISSO	22.360.645	35,43%	24.723.758	39,31%	28.766.302	46,18%
Immobilizzazioni immateriali	4.526.290	7,17%	5.473.068	8,70%	6.892.083	11,06%
Immobilizzazioni materiali	13.909.523	22,04%	15.099.221	24,01%	17.520.407	28,12%
Costo storico	21.357.685	33,84%	23.156.979	36,82%	26.322.375	42,25%
Fondi di ammortamento	7.448.162	11,80%	8.057.760	12,81%	8.801.969	14,13%
Immobilizzazioni finanziarie	3.924.831	6,22%	4.151.469	6,60%	4.353.813	6,99%
ATTIVO CIRCOLANTE	40.754.547	64,57%	38.164.147	60,69%	33.531.229	53,82%

Risconti attivi	111.986	0,18%	101.120	0,16%	58.785	0,09%
Liquidità differite	33.144.368	52,51%	33.035.689	52,53%	30.179.391	48,44%
Liquidità immediate	7.498.193	11,88%	5.027.338	7,99%	3.293.053	5,29%
CAPITALE INVESTITO	63.115.192	100,0%	62.887.906	100,0%	62.297.532	100,0%
MEZZI PROPRI E PASSIVITA'	31/12/15	%	31/12/16	%	31/12/17	%
MEZZI PROPRI	15.413.393	24,4%	16.737.435	26,6%	17.781.026	28,5%
Capitale sociale	7.800.994	12,4%	8.220.629	13,1%	8.808.039	14,1%
Riserve	7.612.399	12,1%	8.516.806	13,5%	8.972.987	14,4%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	7.769.935	12,3%	7.385.108	11,7%	8.596.131	13,8%
Finanziarie	4.876.802	7,7%	5.225.817	8,3%	6.537.206	10,5%
Non finanziarie	2.893.134	4,6%	2.159.291	3,4%	2.058.925	3,3%
PASSIVITA' CORRENTI	39.931.863	63,3%	38.765.363	61,6%	35.920.375	57,7%
Finanziarie	20.431.357	32,4%	19.997.452	31,8%	12.903.972	20,7%
Non finanziarie	19.500.506	30,9%	18.767.911	29,8%	23.016.403	36,9%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	63.115.192	100,0%	62.887.906	100,0%	62.297.532	100,0%

Il Conto economico riclassificato confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente (in Euro)

Descrizione	31/12/15	%	31/12/16	%	31/12/17	%
Ricavi delle vendite	52.845.521	99,8%	52.122.423	99,8%	56.101.632	99,9%
Altri ricavi	95.019	0,2%	111.611	0,2%	58.909	0,1%
Produzione interna	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	52.940.541	100,0%	52.234.034	100,0%	56.160.541	100,0%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	-1.160.655	-2,2%	-1.149.485	-2,2%	-1.307.469	-2,3%
Altri costi operativi esterni	-17.028.259	-32,2%	-15.768.063	-30,2%	-17.143.795	-30,5%
B. COSTI ESTERNI	-18.188.914	-34,4%	-16.917.548	-32,4%	-18.451.264	-32,9%
C. VALORE AGGIUNTO	34.751.627	65,6%	35.316.487	67,6%	37.709.276	67,1%
D. COSTI DEL PERSONALE	-33.105.374	-62,5%	-34.199.983	-65,5%	-36.256.294	-64,6%
E. MARGINE OPERATIVO LORDO	1.646.253	3,1%	1.116.504	2,1%	1.452.982	2,6%

Ammortamenti	-1.270.482	-2,4%	-1.229.870	-2,4%	-1.456.792	-2,6%
Accantonamenti e svalutazioni	-50.000	-0,1%	-80.000	-0,2%	-200.000	-0,4%
F. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-1.320.482	-2,5%	-1.309.870	-2,5%	-1.656.792	-3,0%
G. RISULTATO OPERATIVO	325.771	0,6%	-193.366	-0,4%	-203.810	-0,4%
Proventi extra-caratteristici	1.276.723	2,4%	1.335.061	2,6%	1.308.970	2,3%
Oneri extra-caratteristici	50.000	0,1%	140.000	0,3%	1.120	0,0%
H. RISULTATO DELL'AREA EXTRA-CARATTERISTICA	1.226.723	2,3%	1.195.061	2,3%	1.307.851	2,3%
I. RISULTATO ORDINARIO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA	1.552.493	2,9%	1.001.695	1,9%	1.104.041	2,0%
M. RISULTATO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA	1.552.493	2,9%	1.001.695	1,9%	1.104.041	2,0%
Oneri finanziari	788.714	1,5%	567.536	1,1%	530.974	0,9%
N. FINANZIAMENTO DELLA PRODUZIONE	788.714	1,5%	567.536	1,1%	530.974	0,9%
O. RISULTATO LORDO	763.780	1,4%	434.159	0,8%	573.066	1,0%
P. IMPOSTE SUL REDDITO	167.012	0,3%	133.642	0,3%	159.144	0,3%
RISULTATO NETTO	596.768	1,1%	300.517	0,6%	413.922	0,7%

Riclassificazione del conto economico secondo lo schema del VA

Si rinvia al Bilancio Sociale

Indicatori finanziari

Al fine di analizzare la situazione finanziaria al 31/12/2017 e l'andamento della società, verranno utilizzati gli indicatori ritenuti più idonei, basati sui dati desunti dalla contabilità generale.

		31/12/2016	Valore	31/12/2017	Valore	Variazione
ROE	Risultato netto d'esercizio	300.517	1,80%	413.922	2,33%	0,53%
	Patrimonio netto	16.737.435		17.781.026		

Il ROE è dato dal rapporto tra utile netto del periodo considerato ed il patrimonio netto del periodo precedente. Esprime la redditività del capitale proprio in termini di utile netto. Cioè quante unità di utile netto produce l'impresa per ogni 100 unità di mezzi propri investiti. E' l'indicatore che più interessa gli azionisti in quanto consente di valutare la redditività del capitale di rischio investito nell'impresa.

Un'impresa, per poter attrarre nuovo capitale di rischio, dovrebbe fornire un ROE superiore ai tassi di rendimenti di investimenti alternativi. In ogni caso il ROE di una impresa non dovrebbe mai essere inferiore al tasso garantito per investimenti senza rischio. Al di sotto di tale limite, infatti, non sarebbe remunerato in modo congruo il rischio dei risparmiatori azionisti.

Valori di eccellenza possono ritenersi quelli superiori al 5-6%.

		31/12/2016	Valore	31/12/2017	Valore	Variazione
Indice di liquidità primaria	Capitale circolante	37.978.450	0,98	33.360.853	0,93	-0,05
	Passività a breve	38.765.363		35.920.375		

L'indice di liquidità primaria è un rapporto che vede al numeratore la somma tra liquidità immediate e differite (ovvero disponibilità liquide e crediti) e al denominatore le passività correnti (ovvero i debiti e i ratei e risconti esigibili entro l'esercizio successivo). Questo indice esprime la capacità dell'impresa di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività correnti con le entrate generate dalle attività correnti.

		31/12/2016	Valore	31/12/2017	Valore	Variazione
Indice di indebitamento	Capitale di terzi (Totale passivo – Patrimonio netto)	46.150.471	73,39%	44.516.506	71,46%	-1,93%
	Capitale investito (Totale attivo)	62.887.906		62.297.532		

L'indice misura la percentuale di partecipazione del capitale di terzi al finanziamento dell'azienda. Il suo valore aumenta proporzionalmente al crescere dell'importanza del capitale di terzi nel totale delle fonti di finanziamento.

		31/12/2016	Valore	31/12/2017	Valore	Variazione
Copertura capitale fisso	Capitale proprio (Patrimonio netto)	16.737.435	0,67	17.781.026	0,61	-0,06
	Totale immobilizzazioni	24.909.455		28.936.679		

L'indice è dato dal rapporto tra il patrimonio netto (ovvero capitale e utile d'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni. In una situazione ideale in cui gli impieghi a medio - lungo ciclo di utilizzo sono finanziati interamente con capitale proprio, l'indice di autocopertura delle immobilizzazioni è uguale a 1.

		31/12/2016	Valore	31/12/2017	Valore	Variazione
Indice di solvibilità a medio/lungo	Totale immobilizzazioni	24.909.455	3,37	28.936.679	3,36	-0,01
	Passività a lungo	7.385.108		8.596.131		

L'indice è dato dal rapporto tra il totale delle immobilizzazioni e il totale delle passività a medio-lungo; se il rapporto è maggiore o uguale a 1, l'azienda è in grado di garantire il rimborso dei prestiti di lungo periodo tramite lo smobilizzo delle immobilizzazioni possedute.

		31/12/2016	Valore	31/12/2017	Valore	Variazione
Indice di dipendenza da terzi (non soci)	Capitale proprio + prestito da soci	22.053.769	0,58	23.002.292	0,64	0,06
	Totale debiti – prestiti da soci	37.815.898		35.781.919		

L'indice misura la percentuale di capacità dell'azienda di finanziarsi autonomamente. Nel caso particolare della cooperativa i prestiti da soci, pur non essendo capitale proprio in senso stretto ma in quanto provengono da soci-lavoratori, sono inseriti nel capitale proprio e sono tolti dal totale debiti. Valori dell'indice oltre 0,5 indicano una situazione positiva, in cui il ricorso al debito presso soggetti esterni è sotto controllo.

Investimenti

Per il dettaglio degli investimenti si rimanda alla nota integrativa.
Le partecipazioni possedute alla data del 31/12/2017 sono dettagliate nella nota integrativa.

Indicatori non finanziari

Il Bilancio Sociale prende in considerazione una pluralità di indicatori non finanziari e fornisce molte informazioni, tra cui molte relative agli occupati e al loro trattamento. Si rimanda a tale documento per gli approfondimenti opportuni.

In particolare la Direzione Generale ha definito obiettivi specifici per tenere sotto controllo le attività tipiche che rappresentano la realizzazione della nostra mission. Il Bilancio Sociale fornisce i dati per la verifica del loro raggiungimento. Le aree di riferimento degli obiettivi sono: l'efficacia della progettazione, la soddisfazione dei portatori d'interesse di primo livello, ossia i destinatari della nostra attività, la partecipazione attiva nelle comunità locali, la formazione e l'efficienza nella gestione delle risorse. Si rimanda pertanto al Bilancio Sociale.

Informazioni sul personale

Il Bilancio Sociale nel paragrafo 3.2. tratta tutte le informazioni relative al personale in modo dettagliato.

Sicurezza sul lavoro

Gli adempimenti richiesti dalla normativa (D. Lgs. 81/2008 e s.s.m.m.e i.i.) sono rispettati.

La nostra Cooperativa ha conseguito la Certificazione di conformità alla norma BS OHSAS 18001:2007 del Sistema Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro dall'Ente di Certificazione CERMET il 24/10/2013.

Nell'anno 2017 come piano di miglioramento individuato nell'anno precedente, la nostra organizzazione ha cambiato l'Ente di Certificazione, con l'obiettivo di una sempre maggior varietà di significativi apporti alla Gestione del sistema.

La visita ispettiva con il nuovo Ente di Certificazione Accreditato ha portato ad una checklist per la tenuta sotto controllo degli aspetti normativi calata nella realtà particolare in cui la Cooperativa opera.

Il passaggio a questa nuova fase ha visto coinvolta l'Organizzazione per un tempo considerevole, e l'attività di Ispezione volta alla conferma della Certificazione si è svolta nelle date 18-19-settembre 2017 presso le sedi esterne, oltre la sede legale di Via le Chiuse 59- Torino :

M.Ctà Alfapodis Vinovo (turno notturno); Asilo Nido Grattacielo San Paolo Torino; M.ET Gulliver Nichelino; D.CD La Trottola Nichelino.

. La Visita ispettiva non ha riscontrato non conformità.

Le riunioni INFORMATIVE PERIODICHE Art. 35 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i. si sono svolte in data 08/03/2017 ed in data 28/12/2017 , alla presenza del Datore di Lavoro, del RSPP, del ASPP, dei Medici Competenti, degli RLS; della Responsabile dell'ufficio del personale e del Responsabile della Formazione Aziendale .

Nel corso della riunione sono stati trattati i seguenti argomenti:

- il documento di valutazione dei rischi;
- l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria;
- i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei preposti, dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute;
- individuazione di codici di comportamento e buona prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali;
- individuazione di obiettivi di miglioramento della sicurezza complessiva sulla base delle linee guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro;
- giudizio in merito al contenuto della cassetta di pronto soccorso;
- comunicazioni del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – RLS;
- varie ed eventuali

Dai dati degli infortuni, emerge che nel 2017 abbiamo avuto n. 64 infortuni di cui n. 11 "in itinere" avvenuti cioè durante il percorso dalla propria abitazione alla sede di lavoro o viceversa. Pur non essendo orario di lavoro, eventuali infortuni avvenuti in itinere sono riconosciuti dall'INAIL e retribuiti come tali.

Nel complesso gli infortuni con assenza superiore ai 40 giorni sono stati n. 8 cioè n.2 in più dell'anno precedente.

In relazione alla qualifica professionale dei lavoratori coinvolti negli infortuni, con percentuale calcolata sul n° totale degli infortuni dell'anno in esame:

23 o.s.s. (35,94%), 24 educatori/ose (37,5%), 7 Osa (10,94%), 2 assistente sociale (3,13%), 5 assistente all'infanzia (7,81%), 2 animatori (3,13%) e un operaio (1,56%).

Le qualifiche professionali dei lavoratori che non hanno avuto infortuni nell'anno 2017 sono: infermieri, fisioterapisti, amministrativi e cuochi.

Per un ulteriore dettaglio dei contenuti specifici e approfondimenti si rimanda ad apposito documento e si veda la parte relativa ai Sistemi di Gestione del Bilancio Sociale.

Particolare attenzione è stata data all'aspetto di miglioramento del presidio puntuale delle strutture utilizzate dalle nostre UDS, attraverso la ricerca di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria da affidare a professionisti, allo scopo di incrementare, ai fini della prevenzione, il gruppo dei nostri consulenti tecnici. E' stato mantenuto per l'anno in corso il coordinamento settimanale tra la logistica, il servizio di prevenzione e protezione e il gruppo tecnico.

I lavori del Consiglio di Amministrazione

L'attività collegiale del Consiglio d'Amministrazione si è svolta regolarmente con periodicità settimanale e con costante partecipazione degli amministratori e del Collegio Sindacale.

Il Consiglio d'Amministrazione, anche nel 2017, ha scelto di prevedere in alcune sedute la partecipazione di Consiglieri d'Amministrazione delle cooperative facenti parte del Consorzio La Valdocco.

Il Consiglio, allargato alcune volte a tutte le cooperative, ha consentito da un lato la piena consapevolezza dell'appartenenza al Gruppo La Valdocco, dall'altra la possibilità di affrontare tematiche di carattere generale ed di arrivare a sintesi sull'attività di rappresentanza interna ed esterna al movimento cooperativo e sulle linee di sviluppo delle società partecipate (Forcoop Agenzia Formativa, SELF Consorzio Regionale della Cooperazione Sociale e lo stesso Consorzio LA VALDOCCO).

Nel 2017 le riunioni del Consiglio sono state 64

I lavori dell'Assemblea, le attività d'informazione e socialità

Per quanto riguarda i lavori dell'assemblea, nell'esercizio 2017 sono state convocate due assemblee:

data	o.d.g.
29/03/2017	<ol style="list-style-type: none">1. Modifiche statutarie2. Costituzione Capitale soci finanziatori di cui all'articolo 26 lettera a) dello Statuto. "Emissione Rossa" e "Emissione Verde": variazione importi massimi3. Modifica del Regolamento Interno "Emissione Verde"4. Varie ed eventuali
20/05/2017	<ol style="list-style-type: none">1. Esame e approvazione del Bilancio al 31.12.2016, con relative Nota Integrativa e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione2. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 20173. Rinnovo Fondo sociale di mutuo aiuto per l'anno 2017-20184. Fondo per il potenziamento aziendale5. Numero minimo azioni per ogni tipologia soci6. Varie ed eventuali

Si sono anche svolti durante l'anno cinque cicli di riunioni sociali, per un totale di 12 incontri. I cinque cicli hanno avuto i seguenti argomenti: l' "Emissione "Verde" e "Rossa": il contributo dei partner-fornitori alla capitalizzazione della cooperativa", "Lavorare ad accogliere: la carta della buona accoglienza" sul tema dell'avvio e primo consolidamento di questi particolari servizi rivolti ai richiedenti asilo, la preparazione dell'assemblea di Bilancio 2016, la presentazione dei dati di bilancio del primo semestre 2017 e i conseguenti commenti e valutazioni, l'aggiornamento sulla situazione della gara e sullo stato del servizio dell'assistenza scolastica Valallegro.

Il Bollettino (Agenzia d'Informazione), strumento d'informazione ai soci, si è regolarmente pubblicato con 5 edizioni.

La promozione della partecipazione locale e l'aumento del senso di appartenenza sociale non possono che giovare e ricadere in modo positivo sull'efficacia ed efficienza dei servizi e quindi su tutta l'organizzazione.

Ci si è concretamente adoperati per affinare strumenti e attività volti a incentivare la partecipazione attiva dei soci alla vita della cooperativa. Le riunioni sociali, programmate almeno due nell'anno, rimangono uno strumento fondamentale di passaggio di informazione e confronto circa le scelte del Consiglio di Amministrazione.

Più specificamente indirizzato alla presenza nelle comunità locali, si è continuato a tenere un particolare Coordinamento di Responsabili in Organizzazione delle Comunità locali: è uno spazio specifico di attività e scambio di esperienze sull'integrazione dei servizi che gestiamo nei contesti locali. Tema ricorrente in tale spazio è l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche sociali attraverso la condivisione di attività sociali, culturali, ricreative e sportive da parte dei soci e la loro apertura al territorio, attraverso la promozione del modello cooperativo nel senso più ampio del termine.

Abbiamo aderito a "Fare Mutua" per attivare l'Assistenza integrativa. L'utilizzo da parte dei soci deve essere incrementato: per il 2017, a fronte dei € 79.835,00 versati dalla Cooperativa, sono stati rimborsati soltanto € 28.119,00 relativi a 478 richieste di rimborso.

Dal 28 agosto al 3 settembre 2017 si è svolto in Liguria, ad Alassio, il soggiorno estivo per i bambini dei soci con la partecipazione di 31 bambini dai 7 ai 15 anni.

Come già l'anno scorso, anche per il 2017 è stato organizzato anche un viaggio per i figli dei soci dai 14 ai 18 anni. Quest'anno la meta è stata Manchester, dal 7 al 10 dicembre 2017. Il tema è stata la storia della cooperazione e ha avuto come passaggio chiave la visita alla sede della prima cooperativa di consumo moderna, oggi museo dei Probi Pionieri di Rochdale (Rochdale Society of Equitable Pioneers). Hanno partecipato 54 ragazzi.

Quest'anno per la prima volta è stato organizzato anche, dal 23 luglio al 5 agosto, per figli dei soci dai 16 ai 22 anni, un campo estivo a Chisinau in Moldavia, come animatori per bambini moldavi dai 6 ai 14 anni. Hanno partecipato in 21.

Nel 2017 la festa si è tenuta il 17 dicembre presso il teatro Espace, via Mantova, Torino.

Dopo una pausa di due anni in cui a Natale si è organizzato l'evento "IL GUSTO DEL NATALE Doni & Suggestioni" al Borgo Medievale di Torino a dicembre si è riorganizzata la festa di Natale per i bambini (e non) dei soci, come momento di aggregazione ludica.

Tecnologia della comunicazione e dell'informazione

La nostra cooperativa ha sempre ritenuto importante l'innovazione tecnologica.

Ogni unità di servizio, se dotata di sede disponibile, propria della cooperativa o anche messa a disposizione dalla committenza, è fornita di personal computer, stampante, collegamento ad Internet e posta elettronica: nel 2016 l'informatizzazione ha raggiunto il 68% delle uds, mentre il 90% delle uds ha un responsabile in organizzazione (RIO) dotato di cellulare.

Informazioni sull'ambiente

L'impatto ambientale dei servizi erogati dalla nostra Cooperativa è modesto, trattandosi di interventi di tipo relazionale con le persone. Spesso inoltre svolgiamo servizi per conto di terzi e non ne possiamo disporre in autonomia.

Nei servizi che gestiamo invece in autonomia e che abbiano impatto sull'ambiente, per esempio interventi di igiene sulla casa o in servizi tutelari o di igiene della persona, abbiamo adottato adeguate attenzioni nella scelta dei prodotti e nello smaltimento dei rifiuti, secondo le indicazioni e normative del comune presso il quale i nostri interventi si svolgono.

La cooperativa persegue politiche di tutela della salute del personale e di rispetto dell'ambiente in coerenza con le leggi vigenti.

Si è optato, comunque, di certificare la nostra gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14000:2015, per rinforzare il nostro impegno sulle tematiche ambientali.

Nel corso del 2017 è stato individuato l'ente certificatore e si sono pianificate le attività che ci porteranno alla prima verifica entro settembre 2018.

Strumenti finanziari (IAS 32) e collegati rischi finanziari

Il capitale sociale dei soci è stato sottoscritto per € 8.808.039 e versato per € 8.320.263.

Il valore di ogni azione è pari a € 25,82.

Nel 2007 il Consiglio di Amministrazione ha messo a punto una nuova operazione, tesa a promuovere l'acquisto di azioni di socio sovventore da parte dei soci lavoratori: l'operazione "Da sotto a sopra". In data 04.06.2007 il Consiglio ha introdotto la possibilità da parte del socio lavoratore di chiedere l'anticipo del proprio TFR maturato fino al 31.12.2006 per utilizzarlo per l'acquisto di azioni di socio sovventore.

L'obiettivo è quello di rendere più solida la struttura finanziaria della cooperativa incrementando il proprio capitale sociale. L'operazione "sotto sopra" trasforma le risorse legate al TFR trasferendole da debito nei confronti dei soci lavoratori a capitale sociale dei soci lavoratori stessi.

Nel 2012, 2 soci hanno acquistato 225 azioni di socio sovventore per un valore complessivo di € 5.809,50.

Dal 2013 non sono più state acquistate azioni di socio sovventore con la quota TFR.

In totale, fino ad oggi, il valore complessivo della sottoscrizione è di € 523.859,40.

La tabella che segue espone i dati al 31/12 dell'anno indicato, relativi all'importo totale delle azioni versate dai soci sovventori e alla percentuale di copertura del Fondo per lo sviluppo. Il valore totale delle azioni di socio sovventore è diminuito del 3,17% rispetto all'anno precedente.

Esercizio	Tot. Valore azioni vendute	Importo totale del Fondo	% copertura Fondo
2017	€ 1.962.718	€ 5.000.000,00	39,25%
2016	€ 2.026.916	€ 3.000.000,00	67,56%
2015	€ 2.004.524	€ 3.000.000,00	66,82%
2014	€ 1.972.119	€ 3.000.000,00	65,73%
2013	€ 1.932.814	€ 3.000.000,00	64,42%
2012	€ 1.839.474	€ 3.000.000,00	61,32%
2011	€ 1.870.412	€ 2.000.000,00	93,52%
2010	€ 1.784.221	€ 2.000.000,00	89,21%
2009	€ 1.232.758	€ 2.000.000,00	61,64%
2008	€ 978.990	€ 2.000.000,00	48,95%
2007	€ 611.365	€ 774.685,35	78,91%

Nel gennaio 2010 la Cooperativa ha inoltre richiesto un intervento di Coopfond in qualità di socio finanziatore, a seguito dell'acquisizione dell'immobile di Via Pinerolo.

Coopfond, nell'ambito dei propri scopi istituzionali di promozione e sviluppo della cooperazione, ha aderito alla richiesta di intervento nella forma della partecipazione al capitale della Cooperativa, per un congruo numero di anni e per un importo pari a € 650.018,50. Con le remunerazioni riconosciute e ricapitalizzate nei successivi esercizi il capitale versato da Coopfond per l'esercizio 2017 risulta essere di 788.981,74. Questa sottoscrizione ha fatto registrare un significativo aumento del capitale sociale e conseguente miglioramento degli indici patrimoniali. Tali operazioni denotano la fiducia che i soci prestatori, sovventori e finanziatori hanno nel progetto sociale investendo nel capitale di rischio o accantonando i propri risparmi in cooperativa e consentendo alla società di reperire liquidità migliorando contestualmente il proprio rating per migliorare le condizioni di accesso al credito.

Garanzie rilasciate ed ottenute

La Cooperativa ha rilasciato fideiussione a favore di terzi per l'importo complessivo di € 1.139.112. Queste sono: tre fideiussioni dell'importo totale di € 17.300 (prestate al locatario per affitti) rilasciate dall'Unicredit, garanzie degli amministratori per mutui o finanziamenti con Eurofidi, Banca BNL e Intesa S.Paolo per € 1.121.812,00.

Le garanzie reali prestate sono costituite da ipoteche a fronte di mutui e sono dettagliatamente descritte nella seguente tabella:

Ipoteca immobile corso Racconigi Torino	3.200.000
Ipoteca immobile via Monte Camino Candelo	1.240.000
Ipoteca immobile via Tasca Torino	900.000
Ipoteca immobile Via Treviso Torino	534.000
Ipoteca immobile Via Po Chivasso	490.000
Ipoteca immobile Via Cuorgne' Torino	750.000
Ipoteca immobile Via Gozzano Chivasso	1.026.000
Ipoteca immobile Via Pinerolo Torino	5.000.000
Ipoteca immobile Via P.Carta Biella	410.000
Ipoteca immobile Via Gozzano Chivasso	1.026.000
Ipoteca immobile Genola	4.000.000

Le garanzie ricevute da terzi a favore di terzi comprendono fidejussioni assicurative richieste dagli enti pubblici a fronte di affidamenti di servizi per un totale di € 13.673.247.
Per maggiori dettagli si rimanda alla nota integrativa.

Sistemi di Gestione Aziendali (ex Sistema di Gestione per la Qualità)

L'ufficio SGA nel corso del 2017 ha perseguito il miglioramento continuo dei sistemi ISO, OH-SAS, HACCP, accreditamento regionale all'orientamento e controllo di gestione.

La Cooperativa ha accolto l'opportunità del passaggio alla Nuova Norma UNI EN ISO 9001:2015 decidendo di sottoporsi a Visita Ispettiva di Sorveglianza per il Mantenimento del Certificato del Sistema Di Gestione per la Qualità & Accreditamento, già esteso anche per il settore della ristorazione, in conformità già alla Norma di Ultima emissione. La visita si è svolta nei La visita si è svolta nei giorni 30/11/17 e 1/12/17. La Visita Ispettiva di sorveglianza per il mantenimento del Certificato del Sistema Di Gestione per la Qualità già integrato con la Nuova Norma & Accreditamento estesa al settore della ristorazione in conformità alla UNI EN ISO 9001:2015, dei processi di progettazione, gestione ed erogazione dei servizi della Cooperativa, in conformità alla nuova norma, ha visto il coinvolgimento dei processi succitati nei servizi di seguito elencati.

La visita ispettiva ha visto il coinvolgimento dei processi e servizi di seguito elencati:

- UDS TOSSICODIPENDENZE EROGAZIONE DEL SERVIZIO-PROGETTAZIONE COGESTIONE CENTRO DIURNO "MISTRAL" DIPARTIMENTO PATOLOGIA DELLE DIPENDENZE SC SER.T. ASL TO 3 VIA CASTELFIDARDO 18 PINEROLO (TO)
- M Micronido Senator Sartori VIA SENATOR SARTORI N. 7/ B, BRA (CN)
- SERVIZI DOMICILIARI EROGAZIONE DEL SERVIZIO-PROGETTAZIONE Consorzio Servizi Assistenziali Valli Grana e Maira SAD Dronero (CN) c/o Vicolo Martinetto Mondovì
- MIGRANTI EROGAZIONE DEL SERVIZIO-PROGETTAZIONE R.T.I. Cooperativa Animazione Valdocco SCS ONLUS e Pietra Alta Servizi SCS ONLUS ACCOGLIENZA E ASSISTENZA A CITTADINI STRANIERI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE E PROGETTO SPRAR -Alpignano (TO) Via Arnò, 33
- Educativa di Quartiere Chieri - Chieri Via Monti n° 17 Presso sede dell'Associazione Giochetto
- RESIDENZIALE CON MENSA E HACCP GESTIONE RISTORAZIONE COMUNITA' ALLOGGIO SOCIO-ASSISTENZIALE PER DISABILI GRAVI "AURORA" Via LESEGNO, 12 Borgo San Giuseppe - CUNEO

Per i processi legati all'analisi di miglioramento del Sistema di Gestione per la Qualità Gestione Processi di Direzione e Leadership, Analisi del contesto e Pianificazione Comprendere le esigenze e le aspettative delle parti interessate è stata coinvolta la Direzione. La visita ispettiva conclusasi con una non conformità relativa al servizio Sad di Dronero, ha rilasciato spunti di miglioramento per l'anno successivo volti a illustrare meglio la mappa dei processi identificando input e output contenuti nei processi stessi; documentare meglio la relazione tra i rischi individuati e documentati nel Bilancio Sociale e gli obiettivi inerenti i processi, in modo da rendere più efficace il processo di miglioramento; perfezionare la descrizione della validazione della progettazione dei servizi con una miglior definizione di tempi, responsabilità e riferimenti documentali; rendere più facilmente rintracciabile il dato riferito ai tempi che intercorrono tra segnalazione e presa in carico dell'utente e di archiviare con maggior sistematicità verbali di incontro con il committente e relazioni periodiche sul servizio SAD Dronero.

3. Descrizione dei rischi e delle incertezze (art. 2428 comma 2 punto 8 bis del CC)

La nostra cooperativa, lavorando prevalentemente con enti pubblici, è modestamente esposta a rischi "di mercato". Questi sono sostanzialmente riconducibili alla mancata saturazione dei posti disponibili nei servizi residenziali e semiresidenziali che gestiamo. Particolarmente esposti sono i servizi residenziali per minori e i servizi per l'infanzia. Analisi e valutazioni sono trimestralmente effettuate dalla Direzione caso per caso, attraverso gli strumenti forniti dal settore Sistemi di Gestione, Formazione, Certificazioni e IT, al fine di adottare tempestivamente rimedi e miglioramenti efficaci.

Dal punto di vista finanziario va segnalata la cronica impossibilità da parte della Pubblica Amministrazione di rispettare i tempi di pagamento contrattualmente definiti, con le conseguenti difficoltà ad assicurarsi la liquidità necessaria per la spesa corrente.

I livelli di credito accordati ad oggi dal sistema bancario si sono dimostrati sufficientemente adeguati a gestire situazioni di particolare difficoltà in tal senso.

La riduzione di risorse da parte dei nostri committenti e la perdita di appalti possono generare riduzioni occupazionali, che vengono affrontate attraverso procedure di ricollocazione o, in assenza di queste, attraverso strumenti di sostegno al reddito (fondo di mutuo aiuto, ammortizzatori sociali). Per informazioni dettagliate in merito a tali temi, si rimanda al Bilancio Sociale.

4. Rapporti societari

La cooperativa non detiene rapporti di controllo e collegamento, non possiede, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

La cooperativa non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

5. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio (OIC 29)

Non ci sono fatti che, successivamente alla chiusura, modificano le condizioni esistenti alla chiusura del bilancio.

6. Evoluzione prevedibile della gestione

Il bilancio di previsione 2018 evidenzia criticità in considerazione dell'impatto che potrebbero avere le ulteriori riduzioni di risorse destinate dalla pubblica Amministrazioni al welfare, l'incertezza sugli esiti delle revisioni prezzo, ove ottenibili, ed il rispetto dell'entrata a regime dei servizi in star up e delle nuove gestioni.

Al momento della chiusura della presente relazione si registra una trimestrale che fa intravedere una sostanziale tenuta della produzione nel 2018.

7. Elenco delle sedi secondarie della società

Il Bilancio Sociale elenca in modo dettagliato nel paragrafo 1.5. le sedi secondarie della cooperativa.

8. Risultato di esercizio

Sottoponiamo alla vostra approvazione il Bilancio, la Nota integrativa e la presente Relazione sulla gestione con il Bilancio Sociale, unitamente alla proposta di ripartizione dell'Utile d'Esercizio (€ 413.922,39) proposta che passiamo ad illustrarvi. Si precisa che gli importi di remunerazione degli strumenti finanziari e azioni di socio sovventore sono determinati nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 2514 C.C. lettere b) e a).

DESTINAZIONI OBBLIGATORIE PER LEGGE	%	importo
FONDO MUTUALISTICO	3	12.417,67
RISERVA LEGALE	30	124.176,72
EVENTUALE DESTINAZIONE OBBLIGATORIA DA STATUTO O REGOLAMENTI		
REMUNERAZIONE AZIONI STRUMENTI FINANZIARI "rossa"	4	16.568,62
REMUNERAZIONE AZIONI STRUMENTI FINANZIARI "verde"	2,26	9.393,99
REMUNERAZIONE AZIONI SOCIO SOVVENTORE	9,09	37.642,20
DESTINAZIONI DISCREZIONALI		
RISERVA INDIVISIBILE L. 904/77	51,63	213.723,19
TOTALE	100%	413.922,39

Torino, 29/03/2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Paolo Petrucci

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31.12.17

ai sensi dell' art. 2429 co. 2 C.C.

Ai Soci della cooperativa Animazione Valdocco Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse, per l'esercizio in esame, criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Abbiamo incontrato la società di revisione "Aleph Auditing Srl", soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'incontro non sono emersi dati ed informazioni ostativi all'approvazione del bilancio.

Abbiamo inoltre ricevuto dalla "Aleph Auditing Srl", a cui è demandato il giudizio sul bilancio, il parere positivo senza eccezioni emesso in data 12/04/2018.

Anche ai fini di quanto disposto dall'art. 2 della legge. n. 59 del 1992 e dell'articolo 2545 del Codice Civile, il Collegio Sindacale può attestare che, per le informazioni acquisite attraverso l'esame della documentazione amministrativa e contabile, l'attività della Cooperativa e le decisioni ed iniziative adottate dal Consiglio di Amministrazione per il conseguimento delle finalità statutarie si sono conformate al carattere cooperativo della società.

Ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile attestiamo che la cooperativa, nonostante sia a mutualità prevalente di diritto, in quanto cooperativa sociale, nella Nota Integrativa documenta la prevalenza nel rispetto dello Statuto sociale e che il sistema di rilevazioni contabili adottato è adeguato alla necessità di fornire precise informazioni circa l'attività posta in essere dalla Società con i Soci, distintamente da quella svolta con i terzi.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Torino, 13 aprile 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Cristina Ricchiardi - Presidente

Maurizio Cisi - Sindaco effettivo

Angelo Comes - Sindaco effettivo

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS.
27 GENNAIO 2010, N. 39 e DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59**

Ai Soci della
Coop. Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus
Via Le Chiuse, 59
10144 Torino

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Coop. Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Coop. Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione,

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Corso Nizza, 28 • 12100 CUNEO (CN) • Tel. 0171 696085 • Fax 0171 1877408
e-mail info@alephauditing.it • www.alephauditing.it

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cooperativa.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cooperativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la cooperativa cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari
Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Coop. Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Coop. Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Coop. Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Coop. Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Torino, 12 Aprile 2018

Aleph Auditing Srl

Federico Ghiano

Partner



RELAZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

“La **Cooperativa Sociale Animazione Valdocco** ha adottato dall'Ottobre 2010 un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo in attuazione del Decreto Legislativo 231/2001 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”.

Il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo è stato aggiornato nel corso del 2017 al fine di adeguare le procedure adottate dalla Cooperativa alle modifiche normative del D.Lgs. n. 231/2001 al fine di garantire la correttezza nell'esercizio dell'attività di impresa.

Il Modello è mirato a promuovere lo svolgimento delle attività nel rispetto delle leggi e delle previsioni del **Carta Etica**. Esso descrive le procedure necessarie a prevenire i rischi di commissione dei reati definiti dal decreto, per i quali la Cooperativa è chiamata a rispondere con gravi sanzioni che ne possono pregiudicare l'attività.

L'impegno della Cooperativa è quello di garantire la più ampia diffusione e conoscenza dei contenuti del **Carta Etica** e del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** e di verificarne l'effettiva attuazione attraverso l'**Organismo di Vigilanza** dotato di autonomi poteri di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato infatti un Organismo di Vigilanza, composto da professionisti esterni alla Cooperativa.

Il compito dell'Organismo è quello di vigilare sulla corretta applicazione delle procedure contenute nel Modello e di verificarne il suo aggiornamento alle modifiche normative ed organizzative della Cooperativa.

Questa attività è stata svolta dall'OdV con l'importante supporto della Presidenza e dei responsabili della Cooperativa.

Giova ricordare che l'adozione del modello, e dei diversi strumenti operativi che lo compongono, insieme alla nomina di un organismo deputato al controllo del rispetto di tali regole, sono essenziali per evitare, in caso di comportamenti individuali perseguibili penalmente, dal rispondere come Cooperativa con pesanti pene sanzionatorie o interdittive (divieto di partecipare ad appalti o intrattenere rapporti con la pubblica amministrazione) .

L'Organismo di Vigilanza nel corso del 2017 ha svolto le attività di verifica e controllo previste nelle procedure di area aziendale rispettando la frequenza derivante dal livello di rischio.

Negli incontri si è anche sviluppata una attività formativa, di comunicazione e di verifica sul modello e sui suoi contenuti.

L'OdV, nell'anno 2017, ha effettuato sei riunioni incontrando le diverse funzioni aziendali.

Negli incontri sono state verificate le modalità di applicazione delle procedure e la loro corrispondenza ai principi del Modello.

Una specifica attenzione è prestata al rispetto della divisione dei ruoli tra le diverse funzioni, alle modalità operative previste ed attuate nei casi concreti, al rispetto degli obblighi di comunicazione all'organismo delle informazioni rilevanti ai fini della D.Lgs. 231/2001.

Di ogni incontro è redatto un verbale allegando allo stesso la documentazione verificata ed acquisita per realizzare l'effettivo controllo.

I verbali delle riunioni vengono comunicati al Consiglio di Amministrazione evidenziando indicazioni o proposte per migliorare le procedure aziendali.

L'OdV si riunisce con cadenza, di norma, bimestrale, oltre le riunioni settoriali è previsto di effettuare controlli di verifica sui servizi gestiti dalla cooperativa.

Una specifica attenzione è sviluppata verso la gestione delle diverse attività di carattere amministrativo, bilancio della Cooperativa, gestione delle casse contanti, gestione dei contributi e appalti pubblici in considerazione del rischio e dell'importanza di queste attività.

Nelle riunioni si verificano le eventuali segnalazioni pervenute dai soci e da soggetti esterni. L'OdV si attiva anche in caso di notizie derivanti da diversi canali informativi che riguardino la Cooperativa, al fine di controllarne la fondatezza, e se del caso prevedere i necessari interventi correttivi.

Tra i compiti dell'Organismo di Vigilanza vi è anche quello di proporre, sulla base delle modifiche introdotte dalla legge o derivanti dalla diversa organizzazione della Cooperativa, modifiche al modello e l'adeguamento della valutazione dei rischi.

Nel corso del 2017 sono intervenute diverse norme di legge che hanno portato a proposte di modifica adottate dal CdA nei primi mesi del 2018, sia per l'introduzione di nuove tipologie di reato che per la normativa a tutela dei segnalanti reati (Legge 179/2017).

L'OdV ha l'obbligo di garantire, nella gestione delle comunicazioni e delle segnalazioni, la riservatezza e l'identità del segnalante.

La legge vieta di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione, fatto salvo il diritto degli aventi causa di tutelarsi qualora siano accertate in capo al segnalante responsabilità di natura penale o civile legate alla falsità della dichiarazione.

L'Organismo di Vigilanza è raggiungibile per qualsiasi comunicazione / segnalazione tramite l'indirizzo di posta elettronica odv231cav@LaValdocco.it o presso la sede della cooperativa.

Nelle attività svolte non sono state rilevate situazioni in merito a presunte irregolarità nell'area dei rischi di commissione di reati previsti dal D.Lgs 231/ 2001.

L'OdV ha formulato al CdA proposte e segnalato possibili miglioramenti rispetto a procedure ritenute critiche anche alla luce dell' "Informazione di Garanzia" che riguarda la Cooperativa ed alcuni suoi componenti relativamente alla gestione dell'appalto di Inclusione sociale del Comune di Torino dell'anno 2014."

Il Presidente

I Componenti

Gianfranco Piseri

Marcello Albertino Vito D'Ambrosio

BILANCIO SOCIALE

INDICE

INTRODUZIONE	77
NOTA DI METODO	78
1. IDENTITA' SOCIALE	80
Attività sociali	80
1.1. Valore della produzione	80
1.1.1. Valore totale della produzione	80
1.1.2. Valore della produzione dell'attività caratteristica	80
1.2. Dati sui servizi (uds)	83
1.3. Quadro sinottico nell'anno in esame: ricavi, n° servizi, n° occupati	91
1.4. Comunicazione esterna	92
Assetto istituzionale e struttura di governance	94
1.5. Dati societari	94
1.6. La struttura organizzativa	96
1.7. Gli organi sociali	101
1.7.1. Consiglio di Amministrazione	101
1.7.2. Assemblea	105
1.7.3. Collegio Sindacale, Revisore Legale dei conti	107
1.7.4. Organo di Vigilanza (D.Lgsv 231/2001)	108
1.8. Altre forme di informazione, partecipazione sociale o di promozione	109
1.8.1. Riunioni sociali	109
1.8.2. Bollettino interno	109
1.8.3. @colaval	110
1.8.4. Iniziative sociali, ludico-aggregative o di promozione	110
Valori e missione sociale	111
1.9. Codice Etico di riferimento, Carta Etica interna, Dichiarazione di missione sociale	111
1.10. Oggetto sociale	112
1.11. SGA- Sistemi di Gestione Aziendali (ex Sistema di Gestione per la Qualità)	113
Programmazione strategica di medio-lungo termine e politiche di breve termine ..	120
2. VALORE AGGIUNTO	125
Costruzione e distribuzione del valore aggiunto (capacità di produrre ricchezza) ..	125
3. RELAZIONE SOCIALE	130
Identificazione degli stakeholders	130
Relazioni e politiche in essere con ciascuna categoria di stakeholders	132
3.1. Soci	132
3.1.1. Tipologie di soci al 31/12 dell'anno	132
3.1.2. L'iter di accoglienza del nuovo socio	135
3.1.3. Anzianità e appartenenza sociale alla cooperativa	136
3.1.4. Distribuzione dei soci per fasce d'età nell'anno in esame	137
3.1.5. I Regolamenti Interni che disciplinano specifici aspetti del rapporto sociale	137
3.1.6. Dai dati del bilancio economico	138
3.2. Occupati	141
3.2.1. Dati relativi agli occupati con rapporto di lavoro inquadrato come subordinato	141
3.2.2. Dati relativi agli occupati con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato	158
3.2.3. Sicurezza sul lavoro	158
3.2.4. Formazione	161
3.2.5. Politiche di conciliazione	165
3.3. Utenza: dati dai servizi	167

3.3.1.	Dati sull'utenza del servizio	167
3.3.2.	Coinvolgimento dell'utenza del servizio	171
3.3.3.	Azioni di comunicazione dell'uds: proprie ed in collaborazione	171
3.3.4.	Integrazione con la Pubblica Amministrazione e rapporti con le organizzazioni dell'utenza	172
3.3.5.	Supervisione e consulenze alle équipes	173
3.4.	Tirocinanti	175
3.5.	Fornitori, Servizio civile, volontari	175
3.6.	Finanziatori esterni	177
3.6.1.	Rapporti con gli Istituti di Credito	177
3.6.2.	Rapporti con gli Investitori Istituzionali	177
3.6.3.	Dai dati del bilancio economico	177
3.7.	Partner	179
3.8.	Pubblica Amministrazione	184
3.8.1.	Partecipazione a gare d'appalto	184
3.8.2.	Continuità affidamenti	185
3.8.3.	Contributi pubblici erogati alla nostra cooperativa	186
3.8.4.	Tempi di pagamento da parte delle nostre committenze	186
3.8.5.	Imposte pagate dalla nostra cooperativa	187
3.8.6.	Controlli da parte degli enti competenti	187
3.9.	Clienti privati persone fisiche	188
	La realizzazione del patto mutualistico e le performance d'impresa	188
3.10.	La mutualità interna	189
3.11.	La mutualità esterna	194

*"Le cooperative sfidano tutto.
Sfidano anche la matematica.
Perché in cooperativa uno più uno fa tre.
E in cooperativa un fallimento è un mezzo fallimento.
Questo è il bello delle cooperative!"*

Papa Francesco

Siamo al nostro **venticinquesimo** Bilancio Sociale.

Il primo è stato quello relativo all'esercizio sociale 1993 e da allora lo abbiamo redatto costantemente tutti gli anni.

Riteniamo che il Bilancio Sociale sia lo strumento principale per dare visibilità alle domande ed alla necessità di informazione e trasparenza dei nostri pubblici di riferimento, sia cioè *"un modello di rendicontazione sulle quantità e sulla qualità di relazione tra l'impresa ed i gruppi di riferimento rappresentativi dell'intera collettività, mirante a delineare un quadro omogeneo, puntuale, completo e trasparente della complessa interdipendenza tra i fattori economici e quelli socio-politici connaturati e conseguenti alle scelte fatte"*.

Il Bilancio Sociale è uno strumento potenzialmente straordinario, rappresenta infatti la certificazione di un profilo coerente con la propria missione, l'elemento che legittima il ruolo di un soggetto, non solo in termini strutturali ma soprattutto civili, agli occhi della comunità di riferimento. Un documento utile ad enfatizzare il proprio legame con il territorio; un'occasione per affermare il concetto di impresa come "buon cittadino", ovvero un soggetto economico che perseguendo il proprio interesse contribuisce a migliorare la qualità della vita dei membri della società nella quale è inserito, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, tornata ad essere oggi così spesso richiamata in termini valoriali.

Il documento integrale del nostro Bilancio Sociale è pubblicato sul sito della Cooperativa e comprende anche il bilancio civilistico. A partire dal 2013 in assemblea viene distribuito un documento di sintesi che espone alcuni dei dati più generali. In assemblea il Bilancio Sociale viene presentato ai soci attraverso una sintesi di dati che ogni anno focalizza l'attenzione su aspetti specifici. I suoi contenuti sono ripresi durante l'anno nel Bollettino interno consegnato tutti i mesi ai soci.

Il nostro Bilancio Sociale è strumento di comunicazione interna, sia in termini di mission (politica della qualità, obiettivi definiti per l'anno, piani di miglioramento), che di risultati raggiunti.

Il nostro Bilancio Sociale è divenuto strumento di lavoro all'interno del Sistema di Gestione: ne è la principale fonte di dati in ingresso per il riesame. Per questo motivo abbiamo deciso, dal novembre 2004, di far coincidere il riesame del sistema con la conclusione della raccolta ed elaborazione dei dati per la redazione del Bilancio Sociale (aprile – maggio).

Il Bilancio Sociale permette di illustrare come l'organizzazione aderisca ai Principi dei Sistemi di Gestione che ha adottato. Noi vogliamo che, conseguentemente, dia risalto ai modi con cui la nostra cooperativa focalizza la propria attenzione verso i cittadini, le comunità locali nelle quali è inserita, i clienti, committenti pubblici o singoli utenti dei servizi, partners profit e no profit, con i quali collaboriamo per il raggiungimento degli scopi sociali.

Nello stesso tempo il Bilancio Sociale rende conto dello "strumento imprenditoriale" scelto dai soci, la cooperativa sociale, evidenziando le buone pratiche cooperative, attraverso il coinvolgimento e la crescita dei soci stessi e di tutto il personale, in un'ottica di miglioramento continuo.

Continuiamo a voler confermare la scelta di questo particolare "strumento imprenditoriale" che vive da più di un quarto di secolo e guarda al futuro con preoccupazione e speranza!

La rilevanza del Bilancio Sociale come strumento operativo di esercizio della Responsabilità d'Impresa è stata nuovamente sancita a livello normativo dai D.Lgs 112 e 117/2017. Per noi è ormai una lunga tradizione di lavoro che la scelta di diventare Impresa Sociale, fatta a suo tempo, già con la precedente normativa, non fa che confermare.

Il Consiglio di Amministrazione

“La rendicontazione sociale è un processo attraverso il quale un’organizzazione valuta e comunica agli stakeholders ed alla comunità, sulla base di una responsabilità sociale preesistente, comportamenti, risultati e impatti delle proprie scelte e del proprio agire in merito a questioni sociali, ambientali ed economiche.”

Fuori Orario n. 27 e 28, luglio 2001

- Il nostro primo Bilancio Sociale è stato quello relativo all’esercizio chiuso al 31.12.93.
- Il presente documento si riferisce all’esercizio 01.01.2017 - 31.12.2017.
- Dal 1993 il nostro Bilancio Sociale si è sicuramente trasformato, facendo proprio il principio della continua migliorabilità del documento. Non è ancora sottoposto a certificazione.
- L’intero documento di bilancio, nella sua prima redazione qui presentata, è rivolto ai soci in sede di Assemblea: è un documento ancora in bozza, presentato volutamente in una veste non ancora “definitiva” e non ancora “patinata” per poter essere aperto al contributo che l’esame assembleare potrà produrre.
- La presentazione in sede di Assemblea è una selezione di dati e informazioni affidata al Responsabile della redazione del documento ed è finalizzata a far emergere alcuni elementi caratterizzanti l’esercizio in esame.
- Il risultato della verifica assembleare produrrà il documento che sarà depositato presso la CCIAA di Torino, come previsto già dalla Legge 13 giugno 2005 n. 118 “Disciplina dell’Impresa Sociale” e confermato di recente dalla riforma del Terzo Settore e dell’impresa Sociale stessa (D.Lgsv 112 e 117/2017).
- Il documento di bilancio che presentiamo è costituito di due parti:
 - il bilancio economico, fedele alle disposizioni normative che lo definiscono e accompagnato dalle relazioni obbligatorie;
 - il bilancio sociale, nel quale si danno altre informazioni, aggiuntive o complementari, o si “raccontano” i dati del bilancio economico, al fine di esplicitarne il significato. I modelli di riferimento a cui ci siamo richiamati per la sua realizzazione sono:
 1. I principi di redazione del Bilancio Sociale redatti dal Gruppo per il Bilancio Sociale, 2001
 2. Le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale di cooperative sociali di tipo A di cui alla rivista Fuori Orario n. 27 e 28, 2001
 3. L’adattamento ad una cooperativa sociale di tipo A dello Schema di Riclassificazione del Valore Aggiunto per cooperative sociali di tipo B, messo a punto all’interno del Progetto Retiqua realizzato in Piemonte da Legacoopsociali e Confcooperative, 2006-2007
 4. Le Linee Guida adottate dal Ministero della Solidarietà Sociale con Decreto del 24 gennaio 2008
 5. Le Linee Guida dell’Agenzia per le ONLUS, aprile 2011
- Il lavoro di redazione del Bilancio Sociale presuppone l’organizzazione dei flussi di raccolta dei dati. I dati esposti sono per lo più dati gestionali ordinari, quelli che trattiamo quotidianamente negli uffici per adempiere agli ordinari compiti svolti: stipendi, tenuta della contabilità, verbalizzazioni degli organi sociali. Ci siamo dotati di strumenti idonei a fare in modo che i dati necessari al Bilancio Sociale siano un normale esito del lavoro quotidiano e il meno possibile un compito aggiuntivo: database, archivi cartacei, registrazioni a verbale.
- La raccolta dei dati relativi ai servizi che eroghiamo (vedi anche paragrafo 3.3.) è avvenuta, come già dallo scorso esercizio, direttamente online. I dati che i Responsabili in Organizzazione (RIO) hanno raccolto e

caricato via web sono dati analitici gestionali da tenere ordinariamente aggiornati e utili per esigenze specifiche interne dei servizi stessi. Essi sono poi stati elaborati, in funzione del Bilancio Sociale, come dati statistici.

- In relazione all'indicazione prevista al punto 1.5. delle Linee Guida adottate dal Ministero della Solidarietà Sociale, relativamente alla necessità di dar conto nella nota introduttiva al Bilancio Sociale di quanto realizzato in tema di coinvolgimento sia dei beneficiari delle attività svolte, che di coloro che hanno prestato la propria opera presso l'impresa sociale, ivi incluse le motivazioni che vi hanno condotto, si rimanda ai seguenti paragrafi del documento qui presentato:
 - per quanto riguarda il coinvolgimento di coloro che hanno prestato la propria opera presso l'impresa sociale, si rimanda ai paragrafi,
 - in relazione al rapporto sociale:
 - 1.7.2. Assemblee
 - 1.8. Altre forme di informazione e partecipazione sociale
 - 3.1.2. L'iter di accoglienza del nuovo socio
 - in relazione al rapporto di lavoro:
 - 1.6. La struttura organizzativa
 - 3.2.4. Formazione
 - per quanto riguarda il coinvolgimento dei beneficiari diretti e indiretti delle attività svolte, si rimanda ai paragrafi:
 - 3.3.2. Coinvolgimento dell'utenza del servizio
 - 3.3.3. Azioni di comunicazione dell'uds: proprie e in collaborazione
 - 3.11. La mutualità esterna - Iniziative di coinvolgimento delle comunità locali
- La struttura organizzativa illustrata al paragrafo 1.6. e relativo organigramma sono quelli esistenti alla data di presentazione del Bilancio Sociale in Assemblea.
- La mappa degli stakeholder è stata inizialmente discussa in riunione dal Direttore Generale, dai Responsabili di Direzione, dagli Addetti Tecnici di Direzione, dal Responsabile dell'Ufficio Sistemi di Gestione Aziendali e dallo stesso referente per il Bilancio Sociale. Successivamente è stata esaminata e approvata dal Consiglio di Amministrazione.
- Il referente per il Bilancio Sociale è Anna Actis Grosso, Direttore Amministrativo della cooperativa, contattabile presso la sede legale della cooperativa stessa, V. Le Chiuse 59, Torino, 10144, al numero telefonico diretto 011/4359210 o via email all'indirizzo: actisa@lavaldocco.it. Si sta occupando del bilancio sociale della nostra cooperativa fin dalla prima redazione. La stesura del Bilancio Sociale fa parte del suo incarico lavorativo svolto all'interno del Consorzio LA VALDOCCO.

1. IDENTITA' SOCIALE

Attività sociali

Secondo lo Statuto, art. 4, la Cooperativa ha per oggetto:

- servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, anche a carattere residenziale rivolti a cittadini svantaggiati; compresa la promozione e gestione di corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale degli stessi soggetti svantaggiati;
 - servizi culturali, ricreativi, turistici, mutualistici e sportivi, a valenza sociale;
 - l'informazione culturale finalizzata alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della condizione giovanile, del disagio, della devianza e di ogni forma di emarginazione e delle politiche sociali, ai fini di una incisiva opera educativa e di prevenzione che coinvolga l'intera comunità;
 - nell'ambito delle attività di cui ai precedenti punti la cooperativa potrà curare la gestione di servizi e strutture di ritrovo e ristorazione (bar, ristoranti, mense, circoli, ecc.), di ricezione (campeggi, ostelli, aziende agrituristiche, ecc.);
 - trasporto persone;
 - attività di comunicazione di tipo librario, editoriale, musicale, teatrale, grafica e fotografica, cinematografico, radiotelevisivo, informatico, in relazione alle tematiche dell'oggetto sociale: problematiche professionali degli operatori e dei servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, nonché le problematiche del disagio sociale;
 - la cooperativa potrà promuovere e gestire corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale di soggetti svantaggiati e servizi professionali finalizzati all'inserimento lavorativo degli stessi.
- Le attività di cui sopra saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.
- Per il conseguimento dell'oggetto sociale, la cooperativa potrà esercitare tutte le attività di interesse comune o utili per il raggiungimento degli scopi sociali, nelle forme e nei modi che si riveleranno di volta in volta più convenienti ed opportuni, e partecipare a gare di appalto di Enti pubblici e privati. (...)

1.1. Valore della produzione

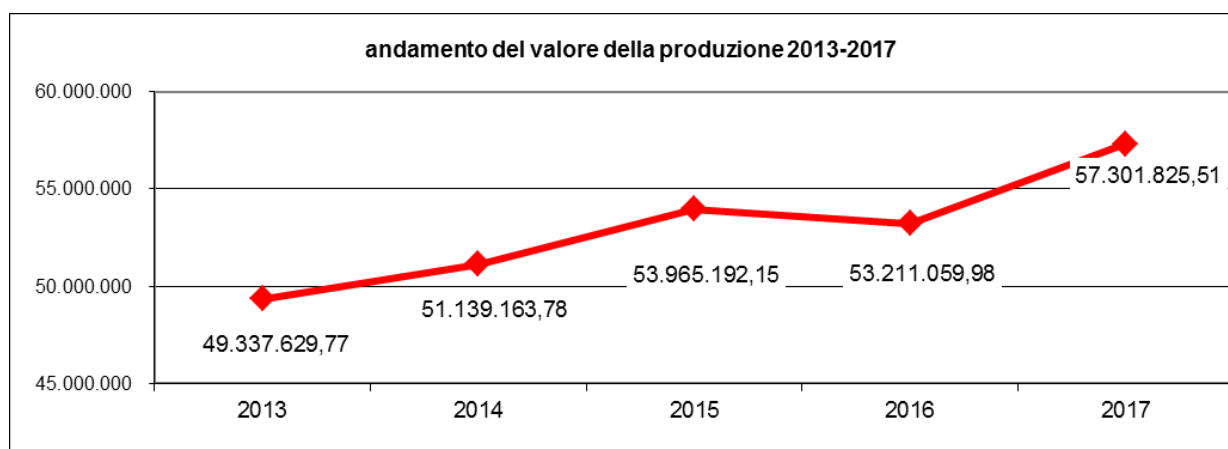
I dati riportati nel presente paragrafo sono forniti dall'ufficio contabile e finanziario.

1.1.1. Valore totale della produzione

(è il valore della produzione risultante dal bilancio economico alla voce 3 A)

Valore totale della produzione negli ultimi 5 esercizi e variazioni percentuali

2013	% variaz. 13⇒14	2014	% variaz. 14⇒15	2015	% variaz. 15⇒16	2016	% variaz. 16⇒17	2017
49.337.629,77	3,65%	51.139.163,78	5,53%	53.965.192,15	-1,40%	53.211.059,98	7,69%	57.301.825,51



1.1.2. Valore della produzione dell'attività caratteristica

(esclusi i contributi in conto esercizio non riferiti a servizi)

Il valore della produzione derivante dall'attività caratteristica è legato alla gestione di attività previste dalla legge 381/91 per la tipologia A di cooperativa sociale: la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, pari ad €

56.270.394,54. Tale valore costituisce poco più del 98% del totale del valore della produzione (nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Ministero della Solidarietà Sociale del 24 gennaio 2008) e si compone nell'esercizio in esame di:

- ✓ € 46.420.761,37 relativi ad Enti Pubblici, pari al 82,49%
- ✓ € 6.632.363,47 relativi a persone fisiche, pari al 11,78%
- ✓ € 3.217.269,70 relativi a privati persone giuridiche (Congregazioni Religiose, Fondazioni, altre cooperative, altre imprese), pari al 5,73.
- ✓ Nel 2017 rispetto al 2016, l'aumento del valore della produzione legato all'attività caratteristica è stato del 7,63%. Negli ultimi tre esercizi:

	2015	% variaz. 15⇒16	2016	% variaz. 16⇒17	2017
andamento del valore della produzione dell'attività caratteristica	53.063.113	-1,65%	52.189.269	7,63%	56.270.395

Ci interessa anche verificare il consolidamento dei ricavi legati a servizi in continuità, a servizi cioè che non siano di nuovo affidamento nell'anno. Abbiamo individuato un indice per misurare tale consolidamento e abbiamo definito un obiettivo in relazione a tale indice: che *"almeno il 90% dei ricavi complessivi dell'attività caratteristica sia costituito da servizi già gestiti negli anni precedenti"*. L'indice è calcolato nel seguente modo:

$$\frac{\text{valore prodotto da uds già gestite negli anni precedenti}}{\text{valore complessivo dell'attività dell'anno in esame}} \times 100$$

Nel 2017 l'indice è del 97,92%, confermando il raggiungimento dell'obiettivo prefissato. L'indice è stato ottenuto con i seguenti valori:

$$\frac{€ 56.270.395 - € 1.168.898}{€ 56.270.395} \times 100 = 97,92\%$$

La tabella che segue raffronta i valori degli indici degli ultimi 3 esercizi:

	2015	2016	2017
valore della produzione di servizi in continuità	96,74%	96,99%	97,92%

Valore della produzione dell'attività caratteristica per Fonti di finanziamento

La tabella che segue aggrega il valore della produzione dell'attività caratteristica per Fonti di finanziamento interne della Pubblica Amministrazione.

Fonti di Finanziamento da PA	2015	2016	2017	% per il 2017 della singola fonte di finanziamento sul totale dell'attività caratteristica
Sanitario	7.443.324,70	7.020.136,54	7.205.365,26	12,80%
Sociale	16.149.627,28	16.185.614,93	19.961.500,51	35,47%
Socio Sanitario	28.500.534,17	27.789.649,56	27.914.446,92	49,61%
Altri	969.627,11	1.193.867,83	1.189.081,85	2,11%
TOTALE	53.063.113,26	52.189.268,86	56.270.394,54	100,00%

Valore della produzione dell'attività caratteristica per tipologie di servizio

La tabella che segue raffronta il valore della produzione dell'attività caratteristica degli ultimi tre esercizi, scorporato per aree e tipologie di servizi: i ricavi sono cioè dettagliati secondo l'organizzazione della nostra rete di servizi:

1. tre aree: Socio sanitaria ed educativa - Animazione - Lavoro
2. le diverse tipologie di utenza
3. quattro ambiti di servizi all'interno dell'area socio sanitaria ed educativa: territoriali, domiciliari, semiresidenziali e residenziali.

In tutte le tabelle i totali parziali di area sono indicati in neretto con sfondo grigio. I totali parziali dell'area socio sanitaria ed educativa sono indicati in corsivo e sottolineati.

I valori della tabella sono ordinati per grandezza decrescente all'interno delle singole aree e ambiti, in relazione al valore dell'anno in esame.

Raffronto dei valori 2016 e 2017 delle aree: nel 2017 l'area socio sanitaria ed educativa registra un aumento del 8%, quella dell'animazione diminuisce del 12,3%, l'area lavoro aumenta dell' 11%.

Raffronto dei valori 2016 e 2017 all'interno delle aree: nell'area socio sanitaria ed educativa i servizi territoriali hanno avuto un incremento del 23%, i semiresidenziali un aumento del 4,6%, i residenziali un aumento dello 0,7%, mentre i domiciliari aumentano del 3,4%.

Nell'area animazione la variazione più rilevante rispetto al 2016 è legata ai servizi rivolti ai disabili che diminuiscono del 59,4%.

L'area Lavoro vede aumentare i servizi per i disabili dell'11%.

Composizione interna dell'area socio sanitaria ed educativa: all'interno dell'area socio sanitaria ed educativa i ricavi maggiori si confermano essere i servizi residenziali, pari al 40,9% del totale dell'area. Seguono i territoriali con

Settori ed aree di attività	Fatturato 2015	Fatturato 2016	Fatturato 2017	variazione importo dal 2016 al 2017	variazione % dal 2016 al 2017	% per il 2017 della singola tipologia di servizio sul totale attività caratteristica
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	52.143.174,91	51.413.415,44	55.546.260,12	4.132.844,68	8%	96,84%
<i>Servizi Residenziali</i>	<i>23.371.896,94</i>	<i>22.546.600,02</i>	<i>22.701.156,43</i>	<i>154.556,41</i>	<i>0,7%</i>	<i>40,3%</i>
Anziani	9.830.922,42	9.477.312,44	9.326.095,14	-151.217,30	-1,6%	16,6%
Disabili	7.889.675,19	7.441.551,38	7.271.344,04	-170.207,34	-2,3%	12,9%
Adulti in difficoltà	3.401.182,51	3.519.751,35	3.777.009,21	257.257,86	7,3%	6,7%
Minori*	1.112.223,62	1.327.625,69	1.570.717,86	243.092,17	18,3%	2,8%
Salute Mentale	793.710,30	435.636,60	410.269,88	-25.366,72	-5,8%	0,7%
Tossicodipendenza	344.182,90	344.722,56	345.720,30	997,74	0,3%	0,6%
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>15.114.189,61</i>	<i>14.724.121,30</i>	<i>18.112.733,94</i>	<i>3.388.612,64</i>	<i>23%</i>	<i>31,4%</i>
Disabili	6.006.933,23	6.861.717,82	7.674.390,23	812.672,41	11,8%	13,5%
Minori*	3.368.795,98	3.250.775,90	3.926.965,71	676.189,81	20,8%	6,9%
Comunità locale	2.544.369,13	2.622.935,70	2.685.598,94	62.663,24	2,4%	4,7%
Adulti in difficoltà	2.174.154,65	886.501,93	2.683.523,13	1.797.021,20	202,7%	4,7%
Salute Mentale	934.628,84	941.311,75	960.961,20	19.649,45	2,1%	1,6%
Tossicodipendenza	56.326,84	55.999,92	63.563,92	7.564,00	13,5%	0,1%
Anziani	23.211,71	104.878,28	117.730,81	12.852,53	12,3%	0,1%
Famiglie	5.769,23	0,00	0,00	0,00	0%	0%
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<i>8.578.098,46</i>	<i>9.079.544,60</i>	<i>9.495.682,29</i>	<i>416.137,69</i>	<i>4,6%</i>	<i>16,3%</i>
Disabili	5.161.327,29	5.136.798,20	5.210.407,84	73.609,64	1,4%	9,2%
Minori*	2.195.080,44	2.749.517,17	3.036.776,25	287.259,08	10,4%	5,3%
Anziani	927.837,78	886.474,93	940.214,27	53.739,34	6,1%	1,6%
Salute Mentale	261.558,88	263.695,54	265.225,17	1.529,63	0,6%	0,4%
Tossicodipendenza	32.294,07	43.058,76	43.058,76	0,00	0%	0,1%
<i>Servizi Domiciliari</i>	<i>5.078.989,90</i>	<i>5.063.149,52</i>	<i>5.236.687,46</i>	<i>173.537,94</i>	<i>3,4%</i>	<i>8,8%</i>
Anziani	3.231.170,78	3.050.490,04	3.084.764,51	34.274,47	1,1%	5,4%
Salute mentale	975.393,57	1.101.586,14	1.214.192,58	112.606,44	10,2%	2,1%
Disabili	474.601,97	496.099,41	538.444,15	42.344,74	8,5%	0,9%
Adulti in difficoltà	397.823,58	414.973,93	399.286,22	-15.687,71	-3,8%	0,6%
AREA ANIMAZIONE	719.503,59	587.485,71	514.974,22	-72.511,49	-12,3%	0,9%
Comunità locale	461.992,58	343.676,21	294.527,01	-49.149,20	-14,3%	0,5%
Famiglie	140.823,80	147.653,37	130.148,45	-17.504,92	-11,9%	0,2%
Minori*	85.435,97	73.033,45	73.640,79	607,34	0,8%	0,1%
Disabili	22.789,60	15.547,68	6.304,96	-9.242,72	-59,4%	0%
Altro	8.461,64	7.575,00	10.353,01	2.778,01	36,7%	0%
AREA LAVORO	200.434,76	188.367,71	209.160,20	20.792,49	11%	0,4%
Disabili	197.876,46	188.367,71	209.160,20	20.792,49	11%	0,4%
Altro	2.558,30	0,00	0,00	0,00	0	0%
TOTALE	53.063.113,26	52.189.268,86	56.270.394,54	4.081.125,68	7,8%	98,1%

il 32,4%, quelli semiresidenziali con il 17% ed infine i domiciliari con il 9,4%.

*1 Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

Valore della produzione dell'attività caratteristica per tipologie di utenza

La tabella che segue aggrega il valore della produzione per tipologia di utenza. Le diverse tipologie sono esposte in ordine di grandezza in relazione al VdP registrato nell'anno in esame.

Tipologia di utenza	2015	2016	2017	variazione % dal 2016 al 2017	% per 2017 della singola tipologia di utenza sul totale attività caratteristica
Disabili	19.753.203,74	20.140.082,20	20.910.051,42	3,82%	37,16%
Anziani	14.013.142,69	13.519.155,69	13.468.804,73	-0,37%	23,94%
Minori ^{*1}	6.761.536,01	7.400.952,21	8.608.100,61	16,31%	15,30%
Adulti In Difficoltà	5.973.160,74	4.821.227,21	6.859.818,56	42,28%	12,19%
Comunità Locale	3.006.361,71	2.966.611,91	2.980.125,95	0,46%	5,30%
Salute Mentale	2.965.291,59	2.742.230,03	2.850.648,83	3,95%	5,07%
Tossicodipendenza	432.803,81	443.781,24	452.342,98	1,93%	0,80%
Famiglie	146.593,03	147.653,37	130.148,45	-11,86%	0,23%
Altri	11.019,94	7.575,00	10.353,01	36,67%	0,02%
TOTALE	53.063.113,26	52.189.268,86	56.270.394,54	7,82%	100%

*1 Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

Valore della produzione dell'attività caratteristica per Province

La tabella che segue aggrega il valore della produzione dell'attività caratteristica per province. Data l'esiguità del VdP relativo a province situate al di fuori della Regione Piemonte, continuiamo a considerare regionale il nostro ambito di attività. Le province sono esposte in ordine di grandezza in relazione al VdP registrato nell'anno in esame.

Province	2015	2016	2017	variazione % dal 2016 al 2017	% per il 2017 della singola provincia sul totale dell'attività caratteristica
Torino	41.736.650,09	40.501.222,95	43.124.388,72	6,48%	76,64%
Cuneo	6.554.244,29	6.789.117,78	7.279.027,52	7,22%	12,94%
Biella	2.322.520,08	2.363.428,72	2.838.603,56	20,11%	5,04%
Verbania	1.635.311,57	1.701.481,61	1.774.308,99	4,28%	3,15%
Milano	140.381,21	249.117,88	594.786,85	138,76%	1,06%
Asti	310.088,78	215.733,95	223.006,87	3,37%	0,40%
Vercelli	213.185,73	180.550,93	149.357,02	-17,28%	0,27%
Alessandria	0,00	38.108,07	160.662,45	321,60%	0,29%
Genova	0,00	0,00	88.404,13		0,16%
Novara	142.269,87	139.257,97	33.333,43	-76,06%	0,06%
Savona	8.461,64	3.269,00	4.515,00	38,12%	0,01%
L'Aquila	0,00	7.980,00	0	-100%	0
TOTALE	53.063.113,26	52.189.268,86	56.270.394,54	7,82%	100%

1.2. Dati sui servizi (uds)

Elenco dei servizi (uds) nell'anno in esame

I dati relativi alle unità di servizio (uds) sono tratti da un database specifico, gestito dalla Direzione Amministrativa, a disposizione di tutti gli uffici del Sistema di Supporto.

La sigla "uds" sta ad indicare la forma organizzativa delle risorse umane collegate all'erogazione del singolo servizio. In presenza di servizi complessi il gruppo di lavoro degli operatori può suddividersi in sottogruppi più specifici, in genere per territorio d'intervento. La crescita del numero delle uds è quindi collegata all'acquisizione di nuovi contratti relativi alla gestione di nuovi servizi, ma può corrispondere anche alla necessità di suddividere ulteriormente commesse complesse in più uds minori.

Il numero delle uds negli anni indicati è stato:

2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
243	232	236	239	242	237	237	231	239

Durante il 2016 si chiusero 16 uds. Nel corso del 2017 si sono aperte 24 nuove uds (vedi oltre in questo stesso paragrafo).

Distribuzione geografica dei servizi (uds) nell'anno indicato (in ordine n° uds)

Provincia	2015	2016	2017
TORINO	159	152	153
CUNEO	46	44	45
BIELLA	12	12	14
VERBANIA	11	11	12
MILANO	2	2	5
ASTI	3	2	3
VERCELLI	2	2	2
NOVARA	2	2	1
ALESSANDRIA	0	1	1
GENOVA	0	1	1
L'AQUILA	0	1	1
VARESE	0	1	1
TOTALE	237	231	239

Si riporta di seguito l'elenco delle uds esistenti nel 2017.

Area Socio-Sanitaria ed educativa: servizi residenziali

Tipologia utenza	Tipologia Uds	Nome Uds
Adulti in difficoltà	casa circondariale	AID Servizi vari presso Lorusso Cotugno
Adulti in difficoltà	comunità alloggio	Servizio accoglienza migranti Ciss Ossola
Adulti in difficoltà	comunità alloggio	Accoglienza donne maltrattate Ciss Ossola
Adulti in difficoltà	gruppo appartamento esterno	Gruppo Appartamento Donne Chivasso
Adulti in difficoltà	pronta accoglienza	ADD Via Ghedini Torino
Adulti in difficoltà	pronta accoglienza	AID HOUSING VIA GHEDINI 2
Adulti in difficoltà	pronta accoglienza	AID Comune di Pinerolo Valdocco
Anziani	RAF/RSA	A. Animazione S. Giuseppe Orbassano
Anziani	RAF/RSA	A. Casa di Riposo Giovanni XXIII Chieri
Anziani	RAF/RSA	A. Casa VITROTTI Moncalieri
Anziani	RAF/RSA	A. Concessione Villa S. Giacomo
Anziani	RAF/RSA	A. RA Cates comune di Lanzo
Anziani	RAF/RSA	A. RESIDENZA BUON RIPOSO, Via San Marino 30 Torino
Anziani	RAF/RSA	A. RSA Genola
Anziani	RAF/RSA	A. R.S.A. LATOUR Moncalieri
Anziani	RAF/RSA	A. Servizio animazione RAF Don Rossi Villanova Mondovì
Anziani	RAF/RSA	A. Casa di Riposo Don Rolle Marene
Disabili	comunità alloggio	D. Comunità Alloggio Perseidi – Beinasco
Disabili	comunità alloggio	D. Comunità Alloggio "VOLTALACARTA"
Disabili	comunità alloggio	D. C.tà Diecidedimi (sold out) Torino
Disabili	comunità alloggio	D. Comunità El Chico Borgaro
Disabili	comunità alloggio	D. C.tà PORTAPERTEA Torino
Disabili	comunità alloggio	D. Comunità Rosa di Jerico Orbassano
Disabili	comunità alloggio	D. C.TA ROSSO CILIEGIA (ex co2case)
Disabili	comunità alloggio	D. Comunità socio ass. "Aurora" Cuneo
Disabili	comunità alloggio	D. C.tà Tasca9 Torino
Disabili	comunità alloggio	D. Venchi Unica Via De Sanctis 12 TO
Disabili	gruppo appartamento esterno	D. Gruppo Appartamento Ca' Dora
Disabili	gruppo appartamento esterno	D. Gruppo Appartamento CISS Ossola
Disabili	gruppo appartamento esterno	D. Gruppo Appartamento Discanto – Torino
Disabili	gruppo appartamento esterno	D. Gruppo Appartamento VenchiUnica Torino
Disabili	RAF/RSA	D. RAF L'Aquilone Bastia Mondovì
Minori	comunità alloggio	M. C.tà ALFA APODIS Vinovo
Minori	comunità alloggio	M. C.tà HOBBS Pianfei
Minori	comunità alloggio	M. Comunità Minori Comune Castellanza
Minori	comunità alloggio	M. C.tà STELLA POLARE Torino
Salute Mentale	comunità alloggio	SM. Delfino Natalino Chivasso
Tossicodipendenti	centro crisi	T. Centro Crisi Parapiglia

Area Socio-Sanitaria ed educativa: servizi territoriali

Tipologia utenza	Tipologia Uds	Nome Uds
Adulti in difficoltà	educativa territoriale	SAD homeless lotto 1
Adulti in difficoltà	educativa territoriale	SELA ROM – RTC Campi via Germagnano e Strada Aeroporto
Adulti in difficoltà	educativa territoriale	Servizio adulti in difficoltà Consorzio Iris Biella
Adulti in difficoltà	educativa territoriale	ADD Accoglienza profughi pref Biella
Adulti in difficoltà	educativa territoriale	ADD Accoglienza profughi pref Cuneo
Adulti in difficoltà	educativa territoriale	ADD Accoglienza profughi Torino
Adulti in difficoltà	educativa territoriale	ADD SPRAR Comune di Moncalieri
Adulti in difficoltà	educativa territoriale	ADD Accoglienza profughi Valli Lanzo
Adulti in difficoltà	educativa territoriale	ADD Accoglienza profughi Inrete Ivrea
Adulti in difficoltà	educativa territoriale	Intrecci Solidali Mondovi
Adulti in difficoltà	lavoro di strada	Interventi Territoriali Disagio Cronico CISS Ossola
Adulti in difficoltà	lavoro di comunità	SIA Nichelino
Adulti in difficoltà	lavoro di comunità	Sia Cuneo
Anziani	servizio sociale	Serv ass soc Comune Rescaldina
Comunità locale	educativa territoriale	Educativa di Quartiere Chieri
Comunità locale	educativa territoriale	Interventi Sociali Cuneo
Comunità locale	lavoro di comunità	Sportello Sociale Chieri
Comunità locale	servizio sociale	COL. SERVIZIO DI ACCOGLIENZA SOCIALE C.i.d. S
Comunità locale	servizio sociale	Interventi sociali Settimo
Comunità locale	servizio sociale	Servizi Socio Assist. Territoriali Consorzio Iris Biella
Comunità locale	servizio sociale	Serv soc e sportello soc IN.RETE
Disabili	accompagnamento	D. Servizi Trasporti Ciss Ossola
Disabili	Assistenza Scolastica	D. AS Istituto Erasmo da Rotterdam Nichelino
Disabili	Assistenza Scolastica	D. Assistenza scol Bagnolo Piemonte
Disabili	Assistenza Scolastica	D. Assistenza Scolastica BODONI Torino
Disabili	Assistenza Scolastica	D. Servizio assistenza scolastica San Mauro T.se
Disabili	Assistenza Scolastica	D. Servizi Territoriali-Assistenza scolastica CISSAC CALUSO
Disabili	appoggio scolastico	D. AS sc elem Gambaro Torino
Disabili	appoggio scolastico	D. AS Istituto Albert
Disabili	appoggio scolastico	D. AS Borgo San Dalmazzo
Disabili	appoggio scolastico	D. AS Cissa Pianezza 2008-2014
Disabili	appoggio scolastico	D.AS Comune di Moncalieri
Disabili	appoggio scolastico	D. AS I.C. Statale Giovanni Cena
Disabili	appoggio scolastico	D. AS Ist. Regina Margherita Torino
Disabili	appoggio scolastico	D. AS ISTITUTO BERTI
Disabili	appoggio scolastico	D. A.S. Istituto Comprensivo Beinasco
Disabili	appoggio scolastico	D. AS ITAS Dalmasso
Disabili	appoggio scolastico	D. AS ITIS NATTA DI RIVOLI
Disabili	appoggio scolastico	D. AS NOLE
Disabili	appoggio scolastico	D. A.S. Romero Rivoli
Disabili	appoggio scolastico	D. AS San Carlo Canavese
Disabili	appoggio scolastico	D. AS scuola media Pascoli
Disabili	appoggio scolastico	D. AS scuola primaria Don Murialdo
Disabili	appoggio scolastico	D. AS Scuole Materne Torino
Disabili	appoggio scolastico	D. A.S. Scuole Valallegro Torino
Disabili	appoggio scolastico	D. Assistenza scol Verzuolo
Disabili	appoggio scolastico	D. Assistenza scolastica Barolo
Disabili	appoggio scolastico	D. Assistenza Scolastica Boves
Disabili	appoggio scolastico	D. Assistenza Scolastica Busca
Disabili	appoggio scolastico	D. Assistenza Scolastica Chivasso 2013
Disabili	appoggio scolastico	D. Assistenza Scolastica Crescentino
Disabili	appoggio scolastico	D. Assistenza scolastica IS Bobbio Carignano
Disabili	appoggio scolastico	D. Assistenza scolastica Marene
Disabili	appoggio scolastico	D. Assistenza scolastica Savigliano
Disabili	appoggio scolastico	D. Assistenza Scolastica Specialistica Ist. Avogadro Biella

Disabili	appoggio scolastico	D. Assistenza specialistica scolastica Consorzio Iris
Disabili	appoggio scolastico	D. PIP Mondovi
Disabili	appoggio scolastico	D. Serv Assis Scol Montanaro
Disabili	appoggio scolastico	D. Servizio di Assistenza Personale Scolastica Ciss Ossola
Disabili	appoggio scolastico	D. Servizio assistenza specialistica Gattinara
Disabili	appoggio scolastico	PS D. AS IC Manzoni-Rayneri To
Disabili	appoggio scolastico	D. As Peveragno
Disabili	appoggio scolastico	D. AS Perosa Argentina
Disabili	educativa territoriale	D. SAD, ET e spazio sollievo Mondovi
Disabili	educativa territoriale	D. Conc.Servizi Territoriali Disabili Biella
Disabili	educativa territoriale	D. Accreditamento Disabili Cis Ciriè
Disabili	educativa territoriale	D. Minori Disabili ASL TORINO
Disabili	educativa territoriale	D. ET Girotondo Settimo T.se
Disabili	educativa territoriale	D. Convivenze Guidate Torino
Disabili	educativa territoriale	D. ET 2389 Torino
Disabili	educativa territoriale	D. ET 4567 Torino
Disabili	educativa territoriale	D. ET ETA BETA Chivasso
Disabili	educativa territoriale	D. Servizi Territoriali Disabili Ciss Ossola
Disabili	educativa territoriale	D. ET 6-16 "SSER Minori Disabili" Torino - Accreditamento
Disabili	educativa territoriale	D. Progetto Ponte Chieri
Disabili	educativa territoriale	D. ET 109 e dintorni INRETE
Disabili	inserimenti lavorativi	D. SIL Cuneo
Famiglie	lavoro di comunità	Riunioni di famiglia
Minori	educativa territoriale	M. ET Novi Ligure
Minori	educativa territoriale	M. ET Educativa Sociosanitaria Torino
Minori	educativa territoriale	M. ET Servizi Territoriali-Educativa Ter CISSAC CALUSO
Minori	educativa territoriale	M. Progetti Preventivi Mirati Torino
Minori	educativa territoriale	M. Progetto Luna Dogliani
Minori	educativa territoriale	M. ET e Spazio Neutro Rivoli
Minori	educativa territoriale	M. Eureka Cis Ciriè
Minori	educativa territoriale	M. Luoghi Neutri Torino
Minori	educativa territoriale	M. Luoghi Neutri Biella
Minori	educativa territoriale	M. Educativa Territoriale Minori CISS Ossola
Minori	educativa territoriale	M. Spazio Neutro Ciss Ossola
Minori	educativa territoriale	M. ET Vercelli
Minori	educativa territoriale	M. ET Cuneo
Minori	educativa territoriale	M. ET Mondovi
Minori	educativa territoriale	M. ET C6 18 Torino
Minori	educativa territoriale	M. ET PATATRAK Chivasso
Minori	educativa territoriale	M. GULLIVER Nichelino
Minori	educativa territoriale	M. SET Ceva
Minori	educativa territoriale	M. ET SoStare Settimo T.se
Minori	educativa territoriale	M. ET Do Minore Ivrea
Minori	educativa territoriale	M. Progetto Ponte Mondovi
Minori	lavoro di comunità	M. Come-te Ceva
Minori	lavoro di comunità	M. Spazio giovani Mondovi
Minori	pre-post scuola	M. Pre Post scuola e attività musicali Mazzè
Minori	pre-post scuola	M. Prepost scuola Bagnolo Piemonte
Minori	pre-post scuola	M. Pre Post Comune di Rosta
Minori	pre-post scuola	M. Pre Post Scuola Pella
Minori	pre-post scuola	M. Dopo scuola Borgo Aragno Mondovi
Minori	pre-post scuola	M. Servizi Integrativi Scolastici Comune di Pianezza 2011
Minori	pre-post scuola	M. Pre post scuola Castagneto Po
Minori	pre-post scuola	M. Pre Post Scuola Cavaglià
Minori	servizio educativo di animazione	M. Il Punto Mediano Volvera
Minori	servizio educativo di animazione	M. GONG Chivasso
Minori	servizio educativo di animazione	M. Centri Aggregazione Beinasco Borgaretto 2008-2010

Minori	servizio educativo di animazione	M. Centro Giovani Rondissone
Minori	servizio educativo di animazione	M. CE e servizi integrativi Druento
Salute Mentale	educativa territoriale	SM. MappaMondo Chivasso
Salute Mentale	educativa territoriale	SM. Passepartout Chieri
Salute Mentale	educativa territoriale	SM Educativa Dom Riabilitativa ASL TO1
Tossicodipendenti	lavoro di strada	T. SpintaInfo Mondovi
Tossicodipendenti	lavoro di strada	T. Progetto Radar Chivasso

Area Socio-Sanitaria ed educativa: servizi semiresidenziali

Tipologia utenza	Tipologia Uds	Nome Uds
Anziani	centro diurno	A. CD Alzheimer Latour Moncalieri
Anziani	centro diurno	A. CD Alzheimer ASL TO2 - Aurora
Anziani	centro diurno	A. CD Alzheimer ASL TO2 - Valgioie
Anziani	centro diurno	A. Centro Diurno Integrato "Tut 'l di" Candelo
Anziani	centro diurno	A. LABORATORIO DELLA MEMORIA CHIERI
Anziani	centro diurno	Servizi di assis. Dialisi ASL VCO
Disabili	centro diurno	D. Pegeas Borgaro 2007-2010
Disabili	centro diurno	D. CADD Via Cuornè 13 Torino
Disabili	centro diurno	D. Centro Diurno Colombetto Moncalieri
Disabili	centro diurno	D. CD Handirivieni Chivasso
Disabili	centro diurno	D. CD La Trottola Nichelino
Disabili	centro diurno	D. Makramè Chivasso
Disabili	centro diurno	D. Centro Diurno AISM
Disabili	centro diurno	D. Sfere Chivasso
Disabili	centro diurno	D. Pegeas Ciriè 2007-2010
Disabili	centro diurno	D. CD Via Tesso 27 "Vita Nuova"
Disabili	centro diurno	D. CD ARTCADD Torino
Disabili	centro diurno	D. Centro Diurno Arcobaleno - Asti
Disabili	centro diurno	D. CD autismo Sesamo Ciss Ossola
Disabili	centro diurno	D. A.I.S.M. Centro diurno di Ocre (AQ)
Disabili	centro diurno	D. Servizio infermieristico Dronero
Disabili	centro diurno	D. CD Socio Educativo Vanzaghello
Disabili	centro diurno	D. CENTRO DIURNO CORSO RACCONIGI 143
Disabili	centro diurno	D. CD Filigrana e 109 INRETE
Minori	asilo nido	M. micronido Villanova d'Asti
Minori	asilo nido	M. Micronido Vittorio Emanuele Bra
Minori	asilo nido	M. Micronido Sartori Bra
Minori	asilo nido	M. Asilo Nido Saluzzo
Minori	asilo nido	M. Asilo Nido SanPaolo Grattacielo
Minori	asilo nido	M. Servizio educativo Asilo Nido Volpiano
Minori	asilo nido	M. Asilo Nido Dissegna Poirino
Minori	asilo nido	M. Asilo Nido SanPaolo Moncalieri
Minori	asilo nido	M. Asilo Nido Aldomoro Settimo T.se
Minori	asilo nido	M. Girotondo Asilo Nido Ciriè
Minori	asilo nido	M. Micronido i cuccioli Garessio
Minori	asilo nido	M. Micronido "La Capriola" Mondovi
Minori	asilo nido	M. Asilo Nido Regina Margherita
Minori	centro diurno	M. PETER PAN Torino
Minori	centro diurno	M. CEM Settimo T.se
Salute Mentale	centro diurno	SM. MODI' Chivasso
Salute Mentale	laboratorio	SM. Perlaluna Chivasso
Tossicodipendenti	centro diurno	T. CD Mistral ASL TO 3

Area Socio-Sanitaria ed educativa: servizi domiciliari

Tipologia utenza	Tipologia Uds	Nome Uds
Adulti in difficoltà	gruppo appartamento esterno	CASA VERDE VOLVERA asl to3
Adulti in difficoltà	gruppo appartamento esterno	Servizio bassa soglia Priero

Adulti in difficoltà	gruppo appartamento esterno	Adulti CON.SI.MO.
Anziani	assistenza domiciliare	A.ASS.DOM.COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO
Anziani	assistenza domiciliare	A. AD Accreditamento Circoscrizione 2 To
Anziani	assistenza domiciliare	A. SAD Bra
Anziani	assistenza domiciliare	A. AD Accreditamento Circoscrizione 5 To
Anziani	assistenza domiciliare	A. AD Accreditamento Circoscrizione 6 To
Anziani	assistenza domiciliare	A. AD Accreditamento Circoscrizione 7 To
Anziani	assistenza domiciliare	A. SAD Mondovi
Anziani	assistenza domiciliare	A. Domiciliarità Permanente Ceva
Anziani	assistenza domiciliare	A. Servizi Territoriali -SAD e ADI CISSAC CALUSO
Anziani	assistenza domiciliare	A Assistenza dom. e ADI Ciss Ossola
Anziani	assistenza domiciliare	A. SAD Dronero
Anziani	assistenza domiciliare	A. AD Comune di Cogoleto (GE)
Anziani	assistenza domiciliare	A. Assistenza Domiciliare Comune di Asti
Anziani	assistenza domiciliare integrata	A. ADI ASL Torino Accreditamento
Anziani	assistenza domiciliare integrata	A. ADI ASL 10
Disabili	assistenza domiciliare	Home care premium Cons Iris Biella
Disabili	gruppo appartamento esterno	D. Casa Nuova Chieri
Disabili	gruppo appartamento esterno	D. Gruppo Appartamento la Mimosa Chieri
Disabili	gruppo appartamento esterno	D. GRUPPO APPARTAMENTO LE BETULLE CHIERI
Salute Mentale	assistenza domiciliare	SM AD Dipartimento Salute Mentale ASL TORINO
Salute Mentale	gruppo appartamento esterno	SM. GRUPPI APPARTAMENTO ASL TO5
Salute Mentale	gruppo appartamento esterno	SM. Via PoSto 5 Chivasso
Salute Mentale	gruppo appartamento esterno	SM. Giallosole Chivasso
Salute Mentale	gruppo appartamento esterno	SM. MAPPAMONDO ASL TO5

Area Animazione

Tipologia utenza	Tipologia Uds	Nome Uds
Comunità locale	lavoro di comunità	Spazio Famiglia c/o Troglia Ciriè'
Comunità locale	lavoro di comunità	Sportello di Informazione Sociale cissac Caluso
Comunità locale	lavoro di comunità	CENTRO PERSONE FAMIGLIE VIA SAN FELICE 2 PINO TORINESE
Disabili	centro estivo	D. Sostegno H Centri estivi Comune di Beinasco
Famiglie	lavoro di comunità	Consultorio per la famiglia Cossato
Famiglie	lavoro di comunità	Centro per Famiglie "Il Patio" Biella
Minori	centro estivo	M. Estate Ragazzi Ceva
Minori	ludobus	M. Ludovallibus Ceva
Minori	pre-post scuola	M. Pre Post Scuola Milano

Area Lavoro

Tipologia utenza	Tipologia uds	Nome uds
Disabili	avvio al lavoro	D. SIL Ceva
Disabili	Inserimenti lavorativi	D. SIL Chivasso

Servizi (uds) aperti nell'anno in esame

Nel corso del 2017 si sono aperte 24 nuove uds:

Committente	Tipologia Utenza	Tipologia uds	Nome uds
Servizi preesistenti affidati alla nostra cooperativa a seguito di gara d'appalto e con subentro ad altri gestori			
Prefettura di Cuneo	Adulti in difficoltà	Educativa territoriale	ADD Accoglienza profughi Pref Cuneo
Comune di Moncalieri	Adulti in difficoltà	Educativa territoriale	ADD SPRAR Comune di Moncalieri
Prefettura di Biella	Adulti in difficoltà	Educativa territoriale	ADD Accoglienza profughi Pref Biella
Prefettura di Torino	Adulti in difficoltà	Educativa territoriale	ADD Accoglienza profughi Torino
Prefettura di Torino	Adulti in difficoltà	Educativa territoriale	ADD Accoglienza profughi Valli di Lanzo
Consorzio Inrete	Adulti in difficoltà	Educativa territoriale	ADD Accoglienza profughi Inrete Ivrea
Comune di Pinerolo	Adulti in difficoltà	Pronta accoglienza	AID Comune di Pinerolo Valdocco

Comune di Asti	Anziani	Assistenza domiciliare	A. Assis. Dom. Comune di Asti
ASL VCO	Anziani	Centro diurno	Servizio di assis. Dialisi ASL VCO
Comune di Peveragno	Disabili	Appoggio scolastico	D. AS Peveragno
Comuni delle Valli Chisone e Germanasca	Disabili	Appoggio scolastico	D. AS Perosa Argentina
Comune di Biella	Minori	Asilo nido	M. Asilo Nido Pavignano Biella
Azienda sociale Sercop di Rho	Minori	Educativa territoriale	M. Servizio Spazio Neutro Sercop Rho
Comune di Milano	Minori	Pre.post scuola	M. Pre Post Scuola Milano
Servizi di nuovo avvio da parte dell'ente committente			
Consorzio socio assistenziale del Cuneese	Adulti in difficoltà	Lavoro di comunità	SIA Cuneo
CISA 12 Nichelino	Adulti in difficoltà	Lavoro di comunità	Sia Nichelino
Supporto associazione 360 GRADI			
Associazione 360 gradi	Adulti in difficoltà	Pronta accoglienza	AID housing via ghedini 2
Affidamento diretto da parte dell'ente committente			
CISS Ossola	Adulti in difficoltà	Comunità alloggio	Accoglienza donne maltrattate Ciss Ossola
Consorzio Servizi Socio Assistenziali del Monregalese	Adulti in difficoltà	Educativa territoriale	Intrecci Solidalo Mondovi
Casa di riposo Don Rolle	Anziani	RAF/RSA	A. Casa di Riposo Don Rolle Marene
Consorzio Iris Biella	Disabili	Assistenza domiciliare	Home care premium Cons. Iris Biella
Intesa San Paolo	Minori	Asilo nido	M. Asilo Nido Regina Margherita
Accreditamento ad albo fornitori			
Comune di Cernusco sul Naviglio	Anziani	Assistenza domiciliare	A. Accr SAD e SADH Cernusco Naviglio
Finanziamento specifico da parte di fondazioni			
Compagnia di San Paolo	Anziani	Centro diurno	A. laboratorio della memoria chieri

Servizi (uds) chiusi nell'anno in esame

Nel corso del 2017 si sono chiuse 20 uds.

Committente	Tipologia Utenza	Tipologia uds	Nome uds
Uds chiuse per non ammissione o perdita della relativa gara			
Comune di Mondovi	Disabili	Appoggio scolastico	D. PIP Mondovi
Consorzio servizi assist. Valli Grana e Maira	Disabili	Centro diurno	D. Servizio infermieristico Dronero
CIS Ciriè	Disabili	Centro diurno	D. Pegeas Borgaro 2007-2010
CIS Ciriè	Disabili	Centro diurno	D. Pegeas Ciriè 2007-2010
Comune di Bagnolo	Minori	Pre-post scuola	M. Prepost scuola Bagnolo Piemonte
Uds chiuse per termine del servizio			
Città di Torino	Adulti in difficoltà	Educativa territoriale	SELA ROM – RTC Campi via Germagnano e Strada Aeroporto
Consorzio socio assistenziale del cuneese	Adulti in difficoltà	Lavoro di comunità	SIA Cuneo
Comune di Lanzo T.se	Anziani	RAF/RSA	A. RA Cates comune di Lanzo
Comune di Gattinara	Disabili	Appoggio scolastico	D. Servizio di assistenza specialistica Gattinara
Comune di Crescentino	Disabili	Appoggio scolastico	D. Assistenza scolastica Crescentino
I.C. Vivaldi – Murialdo	Disabili	Appoggio scolastico	D. AS scuola primaria Don Murialdo
I.I.S.S. Romero di Rivoli	Disabili	Appoggio scolastico	D. A.S. Romero Rivoli
I.S. Bobbio di Carignano	Disabili	Appoggio scolastico	D. Assistenza scolastica IS Bobbio Carignano
SMS Nigra	Disabili	Appoggio scolastico	D. AS sc elem Gambaro Torino
A.I.S.M.	Disabili	Centro diurno	D. A.I.S.M. Centro diurno di Ocre (AQ)
Comune di Garessio	Minori	Asilo nido	M. micronido i Cuccioli Garessio
Comunità montana Alta Val Tanaro	Minori	Centro estivo	M. Estate ragazzi Ceva
Uds chiuse per trasformazione del servizio			
Fondazione istituto Ernesta Troglia onlus	Comunità locale	Lavoro di comunità	Spazio famiglia c/o Troglia Ciriè
Città di Torino	Disabili	Appoggio scolastico	D. AS Scuole Materne Torino
ASL Torino	Disabili	Educativa territoriale	D. Minori Disabili ASL TORINO

Servizi (uds) in accreditamento o in concessione

Nell'esercizio in esame i servizi in accreditamento sono 51 e 3 in concessione, per un totale ricavi di € 16.270.215,62 aumentato rispetto al 2016 dello 0,92%. L'elenco dei servizi è il seguente:

Ambito servizio	Tipologia servizio	Tipologia utenza	Sede servizio	Nome uds
Servizi in accreditamento				
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	minori	Vinovo TO	M.C.TA' ALFA APODIS VINOVO
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	minori	Pianfei CN	M.C.TA' HOBBS PLANFEI
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	minori	Torino TO	M.C.TA' STELLA POLARE
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	disabili	Torino TO	H. C.TA' PORTAPERTA TORINO
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	disabili	Torino TO	H. C.TA' C.SO RACCONIGI TO 10/10
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	disabili	Torino TO	H. TASCA 9
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	disabili	Bienasco TO	D. Presidio Beinasco
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	disabili	Torino	D. Comunita' alloggio v.Monfalcone 172
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	disabili	Orbassano TO	Comunità via Lazio Cidis Orbassano
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	disabili	Borgaro Torinese TO	Comunità Borgaro
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	disabili	Torino	D. Venchi Unica Via de Sanctis
RESIDENZIALI	Gruppi APPARTAMENTO h24	adulti in difficoltà	Chivasso	Gruppo appartamento donne Chivasso
SEMIRESIDENZIALI	ASILI NIDO	minori	Torino TO	Baby Parking Dora Bimbi
SEMIRESIDENZIALI	ASILI NIDO	minori	Mondovi CN	M. Micronido "la capriola" Mondovi
SEMIRESIDENZIALI	ASILI NIDO	minori	Moncalieri TO	M. ASILO NIDO SAN PAOLO MONCALIERI
SEMIRESIDENZIALI	ASILI NIDO	minori	TORINO	Asilo nido S Paolo Grattacielo
SEMIRESIDENZIALI	CENTRO DIURNO	minori	Torino TO	M. PETER PAN TORINO
SEMIRESIDENZIALI	CENTRO DIURNO	anziani	Moncalieri TO	A.CD ALZHEIMER MONCALIERI
SEMIRESIDENZIALI	CENTRO DIURNO	disabili	Torino To	H. CD ARTCADD TORINO
SEMIRESIDENZIALI	CENTRO DIURNO	disabili	Torino TO	D.CADD via Cuornè13 Torino
SEMIRESIDENZIALI	CENTRO DIURNO	disabili	Torino TO	D. Centro Attiva' Diurne Via Tesso
SEMIRESIDENZIALI	CENTRO DIURNO	disabili	Torino TO	D. Centro Diurno AISM Str del Fortino To
SEMIRESIDENZIALI	CENTRO DIURNO	disabili	Torino TO	D Centro Diurno Cso Racconigi 143
SEMIRESIDENZIALI	CENTRO DIURNO	disabili	Vanzaghello (MI)	D. CD Socio Educativo Vanzaghello
DOMICILIARI	ASSISTENZA DOMICILIARE	anziani	Torino TO	A AD accred. Circostrizione 5 Torino
DOMICILIARI	ASSISTENZA DOMICILIARE	anziani	Torino TO	A AD accred. Circostrizione 6 Torino
DOMICILIARI	ASSISTENZA DOMICILIARE	anziani	Torino TO	A AD accred. Circostrizione 7 Torino
DOMICILIARI	ASSISTENZA DOMICILIARE	anziani	Torino TO	A.AD accreditamento circ. 2 Torino
DOMICILIARI	ASSISTENZA DOMICILIARE	disabili	Torino TO	Università degli studi di To Serv.Assis
DOMICILIARI	ASSISTENZA DOMICILIARE	Salute mentale	Torino TO	A. AD Dipartimento Salute Mentale ASLTO2
DOMICILIARI	ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA	anziani	Torino TO	A. ADI ASL 4 Torino Accreditemento
DOMICILIARI	ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA	anziani	Torino TO	A.ADI Cure Palliative ASL 3 Torino
DOMICILIARI	DOMICILIARI	disabili	Chieri TO	H. CASA NUOVA CHERI
DOMICILIARI	DOMICILIARI	disabili	CHIERI TO	D. GRUPPO APPARTAMENTO LA MIMOSA CHERI
DOMICILIARI	DOMICILIARI	disabili	Torino TO	D. Gruppo Appartamento Via Tesso 29
DOMICILIARI	DOMICILIARI	adulti in difficoltà	Priero CN	Servizio bassa soglia Priero
DOMICILIARI	DOMICILIARI	Salute mentale	Nichelino TO	SM Gruppo Appartamento Nichelino
DOMICILIARI	DOMICILIARI	adulti in difficoltà	Torino TO	PS Adulti CON.SI.MO
DOMICILIARI	DOMICILIARI	disabili	Torino TO	D.Gruppo App.Via Monfalcone 172
DOMICILIARI	DOMICILIARI	disabili	Chieri TO	D. Gruppo App. Le Betulle Chieri
DOMICILIARI	DOMICILIARI	Salute mentale	Chieri	SM Appartamento guidato Chieri
DOMICILIARI	DOMICILIARI	disabili	Torino TO	D. Gruppo App. Venchi Unica Torino
DOMICILIARI	DOMICILIARI	Salute mentale	Chieri TO	SM MAPPAMONDO ASL TO 5
TERRITORIALI	EDUCATIVA TERRITORIALE	disabili	Torino TO	H. ET 2389 TORINO
TERRITORIALI	EDUCATIVA TERRITORIALE	disabili	Torino TO	H. ET 4567 TORINO
TERRITORIALI	EDUCATIVA TERRITORIALE	disabili	Torino TO	H. Conv. Guidate Torino
TERRITORIALI	EDUCATIVA TERRITORIALE	disabili	OCCHIEPPO SUPERIORE BI	D. Concess. Servizi Territoriali Dis Bi
TERRITORIALI	EDUCATIVA TERRITORIALE	minori	Torino TO	E. T Minori disabili Asl 2
TERRITORIALI	EDUCATIVA TERRITORIALE	minori	Torino TO	D. ET SSER Minori Disabili Torino
TERRITORIALI	EDUCATIVA TERRITORIALE	minori	Torino TO	M. Progetti Preventivi mirati Torino
TERRITORIALI	EDUCATIVA TERRITORIALE	minori	Torino TO	M. ET Educativa Sociosanitaria Torino
TERRITORIALI	ACCREDITAMENTO	disabili	Ciriè TO	D. Accreditemento Disabili Cis Ciriè'
Servizi in concessione				
territoriale	educativa territoriale	disabili	Biella	D. Concess. Servizi Territoriali Disabili Biella
residenziale	RAF/RSA	anziani	Torino	A. Residenza Buon Riposo (concessione concessa al Consorzio TSC)
residenziale	RAF/RSA	Anziani	Torino	A.Concessione Villa S.Giacomo
residenziale	RSA	Anziani	Cuneo	A. RSA Genola
residenziale	RSA	Anziani	Chieri (TO)	A. Casa di riposo Giovanni XXIII Chieri

1.3. Quadro sinottico nell'anno in esame: ricavi, n° servizi, n° occupati

I dati riportati in tabella relativi al n° occupati e al n° uds sono quelli registrati al 31.12 dell'esercizio in esame. Le persone presenti in più uds (= servizi) sono contate in ognuna delle uds in cui sono presenti. I valori della tabella sono ordinati, all'interno delle singole aree e ambiti, per grandezza decrescente in relazione al valore della produzione dell'anno in esame. I ricavi a cui non corrispondono uds e/o occupati sono commesse temporanee. Quando invece sono indicate uds e occupati, ma non corrispondenti ricavi, l'attività, avviata a ridosso della fine anno è stata fatturata nell'esercizio successivo.

	ricavi 2017	uds	occupati
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	55.546.260,12	227	1839
<i>Servizi Residenziali</i>	<i>22.701.156,43</i>	<i>38</i>	<i>527</i>
Anziani	9.326.095,14	10	222
Disabili	7.271.344,04	15	197
Adulti in difficoltà	3.777.009,21	7	62
Minori*	1.570.717,86	4	31
Salute Mentale	410.269,88	1	7
Tossicodipendenza	345.720,30	1	8
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>18.112.733,94</i>	<i>118</i>	<i>744</i>
Disabili	7.674.390,23	55	441
Minori*	3.926.965,71	37	184
Comunità locale	2.685.598,94	7	63
Adulti in difficoltà	2.683.523,13	12	20
Salute Mentale	960.961,20	3	26
Anziani	117.730,81	1	6
Tossicodipendenza	63.563,92	2	4
Famiglie	0,00	1	0
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<i>9.495.682,29</i>	<i>43</i>	<i>340</i>
Disabili	5.210.407,84	18	167
Minori*	3.036.776,25	16	126
Anziani	940.214,27	6	33
Salute Mentale	265.225,17	2	10
Tossicodipendenza	43.058,76	1	4
<i>Servizi Domiciliari</i>	<i>5.236.687,46</i>	<i>28</i>	<i>228</i>
Anziani	3.084.764,51	16	156
Salute mentale	1.214.192,58	5	39
Disabili	538.444,15	4	20
Adulti in difficoltà	399.286,22	3	13
AREA ANIMAZIONE	514.974,22	8	72
Comunità locale	294.527,01	3	2
Famiglie	130.148,45	2	6
Minori*	73.640,79	2	64
Disabili	6.304,96	1	0
Altro	10.353,01	0	0
AREA LAVORO	209.160,20	2	4
Disabili	209.160,20	2	4
TOTALE	56.270.394,54	237	1942

*1 Comprende anche servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

1.4. Comunicazione esterna

1.4.1 Sito WEB (<http://www.cav.lavaldoeco.it/>)

Dal mese di luglio 2016 è online il nuovo sito web della Cooperativa Animazione Valdocco: rinnovato nei contenuti e nella grafica, il sito presenta un aspetto semplificato e facilmente accessibile ai visitatori, che vengono guidati alla scoperta della Cooperativa attraverso un percorso suddiviso in 4 macro aree.

IDENTITÀ: Chi siamo, cosa facciamo ed attraverso l'impegno quotidiano dei soci, come coniughiamo la nostra mission con il carattere innovativo della cooperativa.

ATTIVITÀ: Quali sono gli ambiti e le modalità di intervento e dove sono collocati i nostri servizi. Una panoramica in costante aggiornamento sulle tipologie di servizi gestiti e sulle attività svolte.

APPROFONDIMENTI: La cooperativa in numeri, la comunicazione ed il bilancio sociale. Un quadro completo e trasparente della quantità e della qualità di relazione tra l'impresa ed i gruppi di riferimento con i quali collaboriamo per il raggiungimento degli scopi sociali.

SOSTIENICI: Dal 5 per mille alle donazioni online, è possibile scegliere di sostenere la Cooperativa Animazione Valdocco secondo differenti modalità, anche segnalando uno specifico servizio, progetto o ambito di intervento.

Tra le novità del sito c'è l'**AREA SOCI**, accessibile attraverso l'inserimento delle credenziali @colaval ricevute al momento dell'assunzione: questo spazio contiene documenti utili per la vita in cooperativa, dal bollettino di informazione alla documentazione relativa a privacy e sicurezza, ma anche regolamenti legati al rapporto di lavoro e le liste di sostituzione aggiornate.

La ristrutturazione del sito, progettata e realizzata dall'ufficio comunicazione attraverso un apposito software *open source* per la gestione dei contenuti online, ha lo scopo di integrare contenuti multimediali con una impostazione grafica adatta ai tanti tipi di interlocutori con i quali ci interfacciamo nel corso delle attività. Interamente accessibile dai dispositivi mobili, il sito web ospita anche un'area **BLOG**, destinata a raccogliere articoli di approfondimento, spunti e suggestioni legati alla cooperazione sociale ma non solo.

Ampio spazio viene inoltre dedicato alle news: gli articoli, divisi a seconda della tipologia nelle categorie **EVENTI** ed **IN PRIMO PIANO**, sono condivisibili sui social network con un semplice click.

Infine proprio ai nostri canali social viene dedicato uno spazio apposito, attraverso collegamenti sempre in primo piano: Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube. I social, protagonisti delle attività di comunicazione negli ultimi anni anche per la Cooperativa Animazione Valdocco, consentono infatti la condivisione di contenuti, lo scambio e le interazioni online, facilitando la promozione di eventi ed iniziative e garantendo maggiore visibilità alle attività che svolgiamo. È infatti in crescita il numero di UdS che sceglie di promuovere le proprie attività attraverso il web.

Prosegue l'andamento positivo relativo al numero di visitatori della pagina web della cooperativa. Il dato risulta in netto aumento rispetto all'anno precedente (4440 visitatori in più rispetto lo scorso anno, ed un aumento di 11 mila visite nel corso degli ultimi cinque anni).



Identità

La Cooperativa Animazione Valdocco è una cooperativa sociale: una cooperativa di produzione e lavoro che ha scelto di "occuparsi" delle persone escluse e a rischio di esclusione dalla vita economica e sociale e dei territori.



Attività

Dal 1988 gestiamo servizi socio sanitari educativi, servizi animativi, servizi di inserimento lavorativo, servizi assistenziali sia per conto di Comuni, Consorzi, Aziende Sanitarie, Comunità Europea, e sia in modo diretto.



Approfondimenti

La cooperativa in numeri: un quadro completo e trasparente della quantità e della qualità di relazione tra l'impresa ed i gruppi di riferimento con i quali collaboriamo per il raggiungimento degli scopi sociali.



Sostienici

Siamo un'impresa sociale. Un'identità che è una sfida: puoi scegliere di sostenere la Cooperativa Animazione Valdocco secondo differenti modalità, anche segnalando uno specifico servizio, progetto o ambito di intervento.

Dati relativi alla fruizione

Panoramica visitatori

	visite	visitatori unici assoluti	pagine visualizzate	tempo medio perm. sul sito
2013	15.035	11.117	61.971	2.08 min
2014	15.767	12.009	62.823	2.05 min
2015	19.001	14.103	71.430	1.53 min
2016	21.873	15.656	75.112	2.00 min
2017	26.313	18.580	85.016	2.07 min

Fedeltà visitatori: numero di visite degli utenti

1 volta	2 volte	3 volte	4 volte	5 volte
15.435	3.155	1.091	522	287

Durata della visita: tempo medio di permanenza sul sito

	0-10 sec	11-30 sec	31-60 sec	1-3 min	3-10 min	10-30 min	+ di 30 min
2015	9.293	1.773	1.880	3.137	2.017	813	88
2016	11.004	1.957	2.084	3.475	2.248	959	146
2017	13.648	2.137	2.385	3.907	2.771	1.244	221

I dati evidenziano una maggior diversificazione delle sorgenti di traffico rispetto gli anni precedenti. I visitatori si collegano prevalentemente al sito web dopo una ricerca sul web (50,18%) o dopo aver visitato il portale del Consorzio La Valdocco (19,92%). È in crescita il numero di visitatori che si collega direttamente all'indirizzo

www.cav.lavaldoeco.it (13,38%), attraverso i link presenti su Facebook o annunci sponsorizzati per promuovere eventi o iniziative di particolare rilevanza (es. Raccolta fondi "Una Casa per Genola").

Sorgenti del traffico

	Diretto (www.cav.lavaldoeco.it)	Consorzio (www.lavaldoeco.it)	motori di ricerca	Facebook	Altri motori di ricerca (Dal 2017 il dato comprende anche gli annunci sponsorizzati online)
2015	8,6%	33,3%	56,4%	1,69%	nd
2016	10,92%	27,12%	45,44%	5,4%	1,66%
2017	13,38%	19,92%	50,18%	4,41%	4,99%

Paese provenienza visite (primi 9)

Italia	Stati Uniti	Germania	Francia	Regno Unito	Nd	Svizzera	Spagna	Filippine
25.687 (97%)	244 (0,93%)	48 (0,18%)	46 (0,17%)	33 (0,13%)	22 (0,08%)	17 (0,06%)	15 (0,06%)	13 (0,05%)

Città provenienza visite (prime 8)

Torino	Milano	Nd	Roma	Novara	Cuneo	Bologna	Genoa
11.565	4.794	1.170	986	414	287	277	228

I contenuti più cliccati all'interno della home page riguardano le attività della cooperativa (21% dei click all'interno della pagina) e i contatti (12% dei click totali).

Contenuti principali

Home	contatti	attività	soci
19.030	10.164	8.099	4.288

1.4.2 Social Network: Facebook, Twitter, Youtube e Instagram

<http://www.facebook.com/cooperativanimazionevaldoeco>

<https://twitter.com/CAValdoeco>

www.youtube.com/lavaldoeco

Instagram: @cavaldoeco

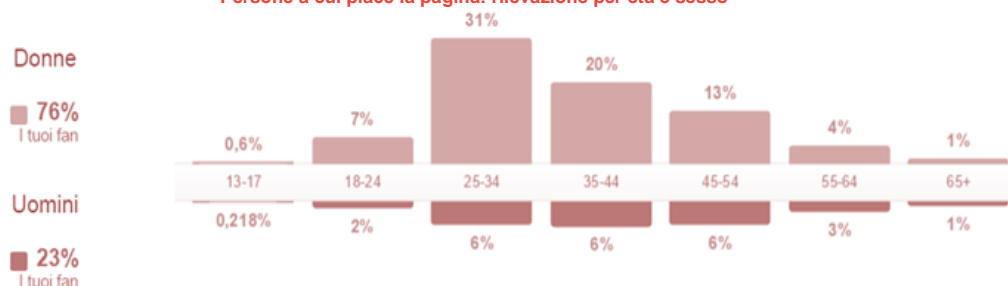
L'interazione da parte degli utenti attraverso la pagina **Facebook** di cooperativa, ha registrato, nel 2017, un'ulteriore espansione rispetto l'anno precedente (+399 mi piace rispetto il 2016).

I contenuti più visualizzati e condivisi riguardano articoli di rassegna stampa, eventi, iniziative e notizie di vita cooperativa. Ciò testimonia come la pagina Facebook sia divenuta, nel corso di tre anni, un mezzo attraverso il quale la cooperativa ha la possibilità di interagire, seppur virtualmente, con gli utenti del web, alimentando scambi di opinioni, dibattiti, e circolazione di informazioni.

Facebook: attività nell'anno

	2013	2014	2015	2016	2017
Persone a cui piace la pagina Facebook (iscritti)	755	934	1361	1756	2168
Nuovi "mi piace" rispetto l'anno precedente	132	179	416	379	399
Persone che si sono cancellate dalla pagina	8	3	11	16	13

Persone a cui piace la pagina: rilevazione per età e sesso



Da segnalare infine un aumento di seguaci della pagina **Twitter** anche nel 2017. L'utilizzo di tale strumento favorisce in particolar modo l'interazione online con testate giornalistiche, istituzioni ed altre cooperative, favorendo la condivisione delle news e il dialogo online.

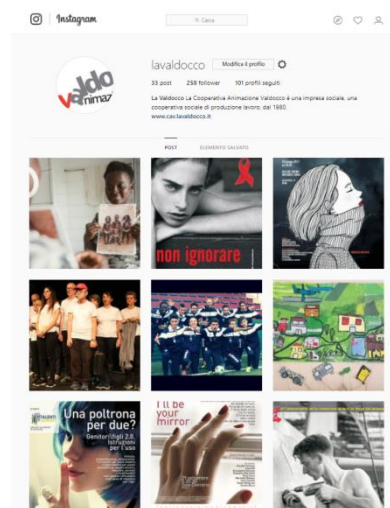
Al momento risultano attivi 363 following e 268 follower (rispetto ai 292 following e 241 follower del 2016).

Twitter @lavaldoeco

	2014	2015	2016	2017
Following	181	236	292	363
Follower	161	196	241	268

A partire dal 2016 è stata attivata in via sperimentale anche la pagina **Instagram** della Cooperativa Animazione Valdocco: il social network è diventato celebre poiché consente la condivisione in tempo reale di immagini e brevi video abbinate a parole chiave. Dopo 18 mesi di utilizzo sono state effettuate 33 condivisioni di immagini e risultano attivi 258 follower (196 nel 2016).

Da un'analisi complessiva emerge come il social che attualmente favorisce maggiormente l'interazione con soci e seguaci della Cooperativa sia Facebook, seguito da Instagram, canale in forte espansione. Diversamente Twitter, come evidenziato, risulta più efficace nell'interazione con enti e istituzioni, in particolar modo per la promozione di eventi e la sensibilizzazione su tematiche relative al mondo del sociale.



1.4.3 Prodotti

Oltre alla collezione di prodotti diversi per i singoli servizi (200 circa), del 2017 vanno segnalati alcuni aspetti rilevanti.

- Per la prima volta siamo stati inseriti nel cartellone MITO per la Città, ospitando al Buon Riposo uno dei concerti pomeridiani del festival.
- Nel corso dell'anno la cooperativa è stata coinvolta a diverso titolo in 4 rappresentazioni teatrali, che hanno coinvolto persone disabili (3 di essi) e anziane (uno). Uno spettacolo (*I'll be your mirror*, dei Gruppi appartamento di Chieri) è stato messo in scena anche al Teatro Garybaldi di Settimo T.se.
- È stato realizzato un cortometraggio (*Primi Passi*, una foto-videostoria sulla nascita delle cooperative sociali a Torino) per conto di Legacoop sociali, e proiettato al Polo del '900 in occasione dei 130 anni di Legacoop.
- È stato curato un contest di fotografia analogica con il Centro Giovani di Volvera (*Volvera è*), raro esempio di partecipazione giovanile attraverso un dispositivo ritenuto "obsoleto", che si è concluso con un allestimento delle fotografie selezionate per il concorso.
- Per la prima volta siamo stati inseriti nel cartellone del Salone del Libro Off, per presentare la pubblicazione di: *Lo Squilibrio*. Purtroppo per una errata valutazione delle intenzioni della famiglia di M.S. (ragazzo autistico in carico presso uno dei nostri servizi territoriali di Torino) non è stato possibile vendere e diffondere successivamente il volume illustrato.

Calendari

Il calendario istituzionale 2018 è stato progettato con il preciso scopo di sollecitare un diverso sguardo sulle persone rifugiate e richiedenti asilo. Gli scatti di Irene Pittatore sono stati possibili attraverso una immersione nelle abitazioni di 16 persone (e di una famiglia intera) da cui i 12 ritratti presentati. Il lavoro fotografico è stato accompagnato dagli operatori dei servizi per rifugiati e dai mediatori, che hanno reso possibile anche un registro narrativo attraverso il quale dare voce ai protagonisti.

Il calendario delle Case di Riposo ha riguardato il tema del ricordo: il testo è stato generato con la cattura di frasi e parole direttamente dalla voce degli ospiti di Latour e Buon Riposo, ed è stato associato in ogni pagina ad un diverso strumento di scrittura mediante la fotografia.

Abbiamo editato un calendario per il servizio Molecole di Vanzaghello, che corona un lungo lavoro comunicativo e di coinvolgimento di soggetti locali (negozianti), già proposto attraverso interviste, una mostra interattiva ed un gioco con cui coinvolgere un ampio pubblico locale.

Assetto istituzionale e struttura di governance

1.5. Dati societari

Ragione sociale della cooperativa

Cooperativa Animazione Valdocco Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale onlus

Data di costituzione 6 ottobre 1980

Esercizio sociale: 1/1 - 31/12

Forma giuridica

Cooperativa sociale di tipo A (L. 381/91) – ONLUS (D.Lgs. 460/97) – Impresa Sociale (L. 118/2005)

Sede legale (di proprietà) Torino, Via Le Chiuse n. 59 - 10144

Partita I.V.A. 03747970014

Indirizzo email animazionevaldocco@animazionevaldocco.it

PEC animazionevaldocco@pec.animazionevaldocco.it

Oggetto sociale e attività: gestione di servizi alla persona in ambito sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale, riabilitativo ed educativo-animativo

Ambito territoriale dell'attività svolta

Regione Piemonte, province di Torino, Cuneo, Biella, Novara, Vercelli, Asti, Alessandria, Verbanò Cusio Ossola
Regione Lombardia, provincia di Milano e di Varese; Regione Liguria, provincia di Genova; Regione Abruzzo, provincia dell'Aquila

Iscrizione presso la CCIAA

Registro Ditte di Torino n. 583936
Registro Ditte di Cuneo n. 164476
Registro Ditte di Biella n. 174915
Registro Esercenti di Torino n. 76302

Iscrizione presso il Tribunale

Registro Imprese Tribunale di Torino n. 3953/80

Iscrizione all'Albo Nazionale delle Società Cooperative (ex Albo Prefettizio delle Cooperative sezione PRODUZIONE E LAVORO e SOCIALI n. unico 2975/8/4134)

Numero di iscrizione: A107035 dal 25/02/2005

Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli Art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, disp. att. c.c.

Categoria: COOPERATIVE SOCIALI Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Iscrizione Albo regionale delle Cooperative sociali sezione provinciale di Torino sezione A ai sensi della L. n. 381/1991 - I.r. n. 18/1994 s.m.i (ex Albo Regionale Numero di iscrizione: 36/A sez. A)

Iscrizione all'Albo degli Enti che svolgono attività con i migranti: Numero di iscrizione: A/431/2006/TO, dal 12/05/2006

Iscrizione al registro delle Associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni (UNAR), tenuto dal Dipartimento per le Pari Opportunità e di cui all'art. 6 del D. L.gsv 9/7/2003, n. 215: Numero di iscrizione: 540, dal 02/01/20017

Rating di legalità ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Regolamento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con delibera 24075 del 14 novembre 2012, come da ultimo modificato con delibera n. 26166 del 13 luglio 2016, in attuazione dell'art. 5-ter del d.l. n. 1/2012, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del d.l. n. 29/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 62/2012 dal 01.02.2017: con deliberazione del 01.02.2017 l'Autorità ha attribuito alla cooperativa il punteggio di ★★★. In data 07.06.2017 il rating attribuito è stato sospeso in seguito al provvedimento cautelare applicato nei confronti della Cooperativa in relazione al Progetto "Città possibile": si veda il paragrafo: "3.8.6. Controlli da parte degli enti competenti".

Ultima modifica statutaria istituzionalmente rilevante per la situazione e le attività della cooperativa

29.03.2017: Aggiornamenti statutarî (integrazioni relative all'oggetto sociale anche collegate alla riforma dell'Impresa Sociale e alcuni aggiornamenti formali) e costituzione Capitale soci finanziatori di cui all'articolo 26 lettera a) dello Statuto. "Emissione Rossa" e "Emissione Verde": variazione importi massimi

Sedi secondarie operative risultanti alla CCIAA

• **di proprietà:**

Torino, Via Le Chiuse 57-59	Torino, V. Bognanco 5 e 7/A	Torino, C.so Racconigi 143
Torino, V. Casalborgone 9	Vinovo (TO), V. Marconi 45	Chivasso (TO), V. S. Eusebio 27
Pianfei (CN), V. Vecchia Beinette 11	Torino, V. Tasca 9	Torino, V. Treviso 24/r
Mondovì (CN), V. Rosa Bianca 15 e 17	Chieri (TO), V. Avezzana 39	Candelo (BI), V. Monte Camino 17
Torino, V. S. Maria 2, angolo V. Botero 8	Chivasso (TO), V. Po 14	Torino, V. Cuorné 13
Chivasso (TO), Via Gerbido 7	Orbassano (TO), Str. Piossasco 16/1	Chivasso, V. G. Gozzano 36k

• **in affitto:**

Torino, V. Bognanco 1	Mondovì (CN), V. Cordero 1	Torino, V. Dina 50/A
Chivasso (TO), V. Po 25	Vinovo (TO), C.so Belgio 13	Torino, V. Mongrando 32
Chivasso (TO), V. Borla 4	Biella, V. Orfanotrofo 15	Torino, V. Tesso 27/29
Orbassano (TO), V. Frejus 37	Chivasso (TO), V. Siccardi 12	Chivasso (TO), V. Caluso 15
Pinerolo (TO), V. Moffa di Lisio 17	Torino, V. Pesaro 24	Nichelino (TO), V. Superga 40
Torino, Via Bognanco 5	Chivasso, (TO) Viale Cavour 7/a	Ceva (CN), V. A. Doria 20
Chivasso (TO), V.lo dei Pescatori, 3	Bra (CN), Via V. Emanuele II 146	Nichelino (TO) V. G. Perotti 6
Orbassano (TO), Via Montessori 2	Torino, Via Sidoli, 18	Beinasco (TO), V. d. Fornaci, 4
Torino, Via Tamagno 5	Torino, Via Monfalcone 172	Rivalta (TO), V. C. Colombo 10
Orbassano (TO), Via Castellazzo 28	Torino, Via Monte Cengio 29	Mondovì (CN), P.za Ferrero 15
Borgaro, Via dei Mille 1	Torino, Corso Ciriè 35	Lanzo T.se (TO), Via Peroglio, 3
Torino, Via Foligno 97/12	Chieri, Via Zalli, 4	Chieri, Strada Cambiano 1

• **in comodato:**

Mondovì (CN), V. Funicolare 13	Torino, V. Ivrea 47	Priero (CN), V. Pozzo 8
Torino, C.so Brunelleschi 25	Torino, C.so Giulio Cesare 403/A	Priero (CN), V. XX Settembre
Moncalieri (TO), C.so Savona, 58	Moncalieri (TO), Via Colombetto 8	Torino, Via Ghedini 19
Candelo (BI), Via Franco Bianco 50	Torino, C.so V. Emanuele 118/A	Garessio (CN), Corso Paolini sn

• **in uso da convezione:**

Orbassano (TO), V. Lazio 5	Nichelino (TO), Via Turati 10/4
----------------------------	---------------------------------

- **concessione onerosa**

Torino, Via De Sanctis 12

Caravino (TO), V. S. Solutore 7

Chieri (TO), V. Cottolengo 1

Certificazione Sistema Qualità (certificato n.: 1442-A)

Dal **03/01/2002** abbiamo la certificazione rilasciata dall'ente certificatore CERMET, secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2008 per i seguenti servizi: progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi, anche in global service, rivolti a minori, anziani, disabili, psichiatrici, tossicodipendenti, adulti in difficoltà, comunità locale. Tale certificazione è relativa al sistema impresa, non ad una singola linea di servizio.

In conformità allo stesso standard abbiamo invece successivamente certificato specifiche linee di servizio:

- dal 04/04/2014, i servizi residenziali per anziani, secondo le linee guida UNI 10881:2000 (reg.no. ACVPR 127)
- dal 06/06/2014, i servizi per l'infanzia, secondo la norma UNI 11034:2003 (reg.no. ACVPR 143 -X).

E' stato rinnovato in data 11/01/2016 con valenza fino al 15/09/2018.

Certificazione Sistema Sicurezza (certificato n.: 1442-I)

Dal **04/10/2013** abbiamo la certificazione rilasciata dall'ente certificatore CERMET, secondo lo standard BS OHSAS 18001:2007 per i seguenti servizi: progettazione, gestione ed erogazione di servizi sanitari, sociosanitari, assistenziali, educativi, infermieristici, riabilitativi, di orientamento, anche in global service, rivolti a: infanzia, minori, anziani, disabili e disabili plurisensoriali, psichiatrici tossicodipendenti, adulti in difficoltà, immigrati, comunità locale. Anche questa certificazione è relativa al sistema impresa, non ad una singola linea di servizio, ed in specifico alle sedi presenti in visura camerale.

E' stato rinnovato in data 29/09/2016 fino al 03/10/2019.

Certificazione di Bilancio

Il nostro bilancio civilistico è stato certificato a partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2003.

A partire dal 21/05/2016 l'incarico della Revisione Legale del Bilancio e della Certificazione del Bilancio è stato affidato alla Società di Revisione Aleph Auditing Srl.

Regime di pubblicità esterna

Bilancio d'esercizio

E' depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino, nonché presso l'Agenzia delle Entrate. E' sottoposto a certificazione.

Bilancio sociale

E' depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino. Non è attualmente sottoposto a certificazione.

Cariche sociali

Sono comunicate al Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino, alla Prefettura di Torino, alla Città Metropolitana di Torino, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, all'Agenzia delle Entrate nel caso in cui la variazione riguardi i Legali Rappresentanti

Unità locali

Sono comunicate al Registro Imprese della Provincia e all'Agenzia delle Entrate in cui sono collocate.

1.6. La struttura organizzativa

La struttura organizzativa illustrata nel presente paragrafo, compreso l'organigramma, è quella esistente alla data di presentazione del Bilancio Sociale in Assemblea.

Il Sistema di Supporto

E' costituito da un sistema di attività aziendali integrate che devono garantire il buon funzionamento dei servizi che erogiamo e dello strumento imprenditoriale usato, appunto la cooperativa.

Il coordinamento delle attività è affidato al Direttore Generale e ai Responsabili dei diversi uffici.

Le attività svolte dal Sistema di Supporto fanno capo a:

- ✓ Direzione Generale
- ✓ Direzione Sviluppo Organizzativo
- ✓ Direzione Amministrativa

Il personale addetto al sistema di supporto è situato presso la sede legale a Torino, V. Le Chiuse 59. Tale sede è dotata di rete informatica WINDOWS 2000/2003/2008/2012 Server e WINDOWS XP, WINDOWS 7 per i client. Nell'anno in esame la rete è costituita da 47 postazioni di lavoro.

Sono in funzione anche due uffici amministrativi decentrati con sede a Mondovì: uno in V. Rosa Bianca 13/17, con un addetto a tempo pieno dell'ufficio del personale, un altro in Vicolo Martinetto 28, con un addetto di segreteria part time. Tali sedi sono collegate in rete con la sede centrale di Torino, V. Le Chiuse. Il collegamento garantisce la condivisione degli strumenti di lavoro informatici ed ha anche reso possibile la dislocazione della funzione di centralino telefonico in una qualsiasi delle sedi collegate in rete. Dal 2010, per velocizzare gli accessi alle risorse di rete e diminuire la banda occupata sulle linee di connessione, si è affiancata, alla condivisione LAN to LAN, una seconda modalità di accesso basata su Terminal Server, ossia un software che consente di impossessarsi da remoto di un server all'interno della sede centrale ed operare come se si agisse direttamente su di esso.

In sintesi una descrizione delle tre Direzioni:

DIREZIONE GENERALE

Fanno parte della Direzione Generale della cooperativa:

il **Direttore Generale** (Paolo Petrucci, anche Presidente della cooperativa): presiede la Direzione Generale e svolge la funzione di coordinamento delle Direzioni del Sistema di Supporto. Ha la responsabilità di attuare le deliberazioni degli organi collegiali e di sovrintendere alla gestione imprenditoriale della cooperativa. Svolge funzioni di rappresentanza. Ha responsabilità operative nel campo dell'informazione interna, della comunicazione esterna e della formazione manageriale. Nomina i Responsabili In Organizzazione.

i **Responsabili di Direzione** (5 persone: Lorenza Bernardi, Maurizio Zanfabro, Antonello Borgo, Davide Bertello e Patrizia Signorino, che, dall'anno in esame, ha assunto anche la responsabilità della Direzione e Sviluppo (vedi più avanti in questa stessa descrizione). Essi garantiscono il coordinamento territoriale e/o per tipologia di servizi delle unità di servizio (= uds: vedi definizione al paragrafo successivo "La rete dei servizi"). Hanno competenze commerciali, si relazionano con le committenze, hanno la responsabilità delle uds affidate loro e del relativo controllo di gestione.

gli **Addetti Tecnici di Direzione** (3 persone: Riccardo Cappa, Stefania Tomasetto, Davide Pusceddu,), con competenze di progettazione, formazione tecnico-professionale e consulenza alle équipes di lavoro delle unità di servizio. Ogni addetto è specializzato per tipologia di utenza e linee di servizio. Dal 2016 si è aggiunto a tale ruolo organizzativo l'Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP), Valentina Gentile, che ha così acquisito il ruolo di Addetto Tecnico di Direzione alla Prevenzione e Protezione (ATDS).

La Direzione Generale si avvale:

di una **Segreteria Tecnica di Direzione** costituita da 2 addetti, Laura Ardito e da un part time, Erica Fava. Sono attivati consulenti per specifiche competenze

del **Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale** (D. Lgs. 81/2008): ne è incaricata, in quanto Responsabile del Servizio, una persona part-time, Roberto Revello

dell'ufficio **COMUNICAZIONE** che è costituito da 2 addetti a tempo pieno, Beppe Quaglia ed Elisa Profico, con competenze relative alle azioni di comunicazione decise dalla Direzione Generale

dell'ufficio **SISTEMI DI GESTIONE, FORMAZIONE E CERTIFICAZIONI AZIENDALI (SGA)**

L'ufficio ha un responsabile a tempo pieno, Marcello Albertino e 5 addetti. L'ufficio si occupa di:

- Coordinamento Sistemi Qualità, Sicurezza, Orientamento, Haccp
- Audit interni
- Produzione materiale per i Sistemi di Gestione
- Formazione aziendale tecnico aziendale
- Controllo di gestione
- Sistema informativo: è un servizio fornito dal Consorzio La Valdocco che attiva 1 addetto ed un consulente. La nostra Cooperativa ha un proprio addetto che fa capo all'Uff. SGA

DIREZIONE SVILUPPO ORGANIZZATIVO è presieduta da Patrizia Signorino

- ✓ **Ricerca, selezione e gestione talenti.** L'ufficio è costituito da un 1 addetto a tempo pieno, 1 part time e da 1 RIO delegato per la ricerca e selezione
- ✓ **Amministrazione del personale,** è un servizio fornito dal Consorzio La Valdocco, che attiva una squadra composta dal Responsabile, Antonella Iovine, e 7 addetti. Il servizio comprende le prestazioni relative alla raccolta dati per la predisposizione delle buste paga e tutte le attività per gli adempimenti relativi all'amministrazione del personale.
- ✓ **Relazioni sindacali,** è un servizio fornito dal Consorzio La Valdocco, che ne ha affidato la responsabilità a Massimo Bobbio, con la collaborazione del Direttore Amministrativo, Anna Actis Grosso.

Il coordinamento è affidato al Responsabile, Patrizia Signorino, che, in quanto Responsabile di Direzione è comunque già presente all'interno della Direzione Generale.

DIREZIONE AMMINISTRATIVA è presieduta dal Direttore Amministrativo, Anna Actis Grosso.

I servizi amministrativi sono affidati al Consorzio La Valdocco e sono così suddivisi:

Segreteria Generale è diretta da una Responsabile, Laura Ardito, ed ha 2 addetti (1 a Torino nella sede di via Le Chiuse, 1 part time a Mondovì nella sede di Vicolo Martinetto)

- segreteria generale
- front office e centralino telefonico
- protocollo, archivio

Ufficio gare e segreteria organi sociali è diretto dal Direttore Amministrativo, Anna Actis Grosso ed ha 2 addetti ed 1 part time

- segreteria organi sociali
- pratiche societarie
- contenziosi
- reperimento bandi e predisposizione documentazione amministrativa per la partecipazione a gare d'appalto
- accesso a finanziamenti o contributi pubblici (dal 2015 si avvale di un consulente)
- privacy
- bilancio sociale

Ufficio contabile e finanziario è diretto da una Responsabile, Tania Errigo, ed ha 8 addetti ed 1 part time

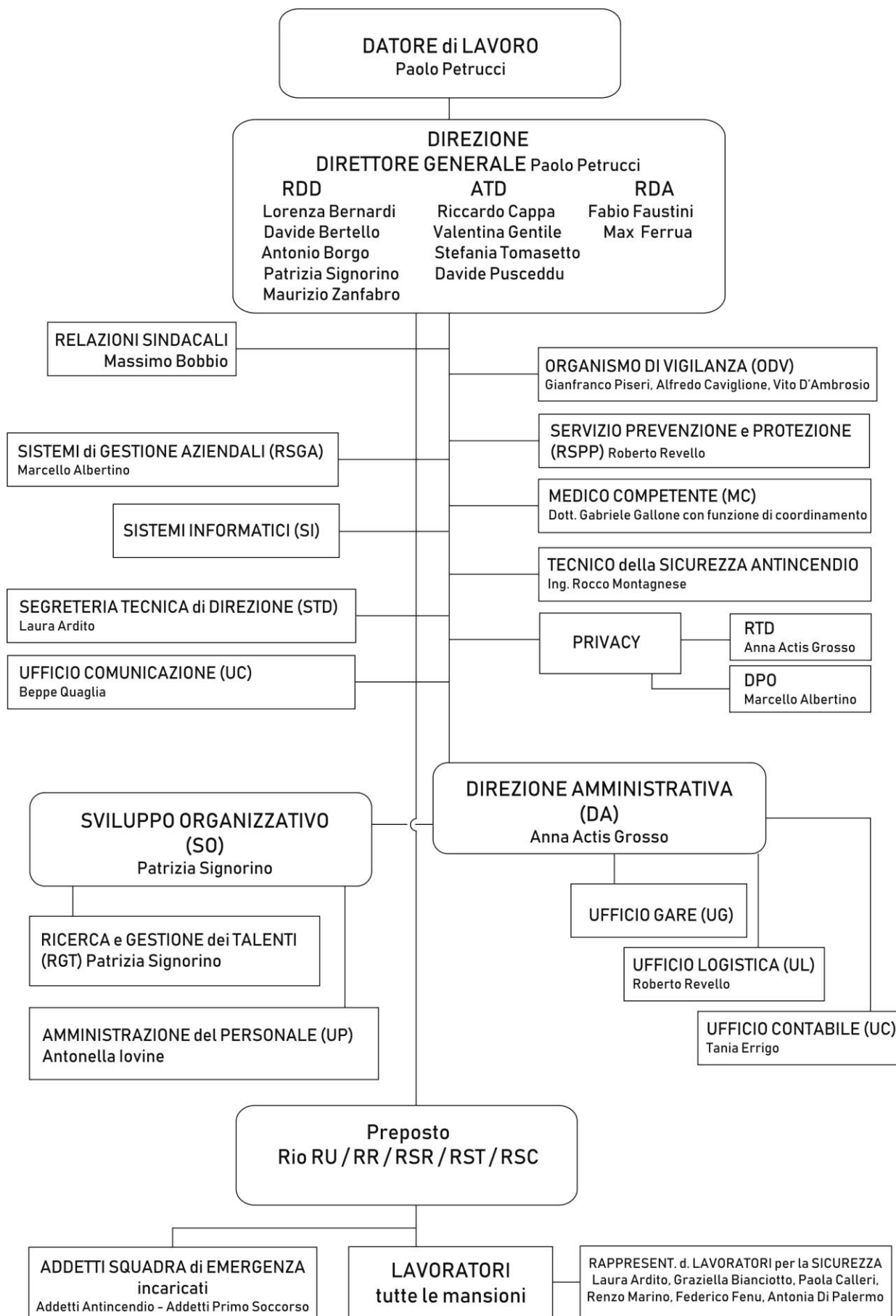
- contabilità generale e per centri di costo
- bilancio
- cassa/banche
- prestito sociale

Ufficio logistica è diretto da un Responsabile, Roberto Revello, ed ha 1 addetto, un part time e due consulenti

- acquisti

- gestione dei beni
- assicurazioni
- manutenzione immobili
- sicurezza e igiene del lavoro

L'Organigramma è il seguente:



La rete di servizi

E' costituita da unità di servizio (uds) ovvero "gruppi di lavoro che realizzano una professionalità collettiva che permette lo sviluppo di una competenza progettuale comune ed un utilizzo ottimale delle risorse umane interagenti" (cap. 3 del Manuale Gestione per la Qualità).

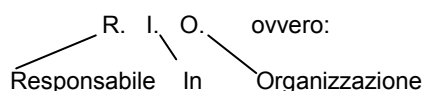
Alle unità di servizio compete:

- ⇒ l'organizzazione e l'erogazione del servizio, comprese:
 - la determinazione degli orari di lavoro degli operatori
 - la gestione del budget per le attività del servizio
- ⇒ la segnalazione dei bisogni formativi del gruppo di lavoro
- ⇒ l'elaborazione progettuale e la verifica dell'intervento individuale sul singolo utente

Inoltre l'unità di servizio concorre all'elaborazione progettuale e alla verifica dell'intervento sul servizio stesso, la cui responsabilità è affidata all'Addetto Tecnico di Direzione di riferimento.

In presenza di servizi complessi il gruppo di lavoro degli operatori può suddividersi in sottogruppi più specifici (per ambiti territoriali o per sottoprogetti).

Ogni unità di servizio ha uno o più Responsabili in Organizzazione (RIO) con funzioni di coordinamento (Referente) dell'uds stessa, o di direzione (Responsabile): la scelta tra tale alternativa è dettata dalle caratteristiche del servizio ed è fatta dalla Direzione Generale. La sigla "R.I.O.", che indica tutti i tipi di referenti e responsabili delle singole uds presenti nella rete dei servizi, sta per:



Ogni uds fa riferimento:

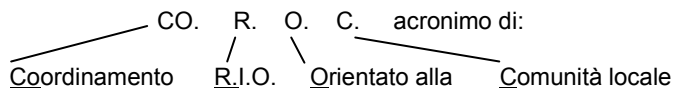
- gerarchicamente ad un Responsabile di Direzione
- funzionalmente ad un Addetto Tecnico di Direzione

entrambi appartenenti, all'interno del Sistema di Supporto, alla Direzione Generale, con le rispettive competenze già sopra illustrate.

Il **Coordinamento** tra le unità di servizio (uds) si realizza attraverso:

- **i COROC:** riunioni di coordinamento territoriali, il cui scopo principale è creare un tavolo di reciproco scambio di informazioni sulle attività delle singole uds presenti sullo stesso territorio e sullo stato dei rapporti con la committenza, che, in qualche caso, può anche essere comune (comune, consorzi, ASL). A questo tipo di coordinamento è delegato il compito dell'integrazione della cooperativa con le comunità locali. I COROC sono condotti dal Responsabile di Direzione che si occupa di quel territorio.

La sigla "COROC" sta per:



- **i COR:** riunioni di coordinamento a diverso titolo (per tipologia di utenza, di servizio, di professione, di modalità di rapporto contrattuale con la Pubblica Amministrazione, ecc.) e senza scadenza fissa, convocati dalla Direzione Generale per odg specifici.

La sigla "COR" sta per: Coordinamento R.I.O.

I dati delle tabelle di seguito riportate sono forniti dalla Segreteria Tecnica di Direzione che ha il compito della convocazione di tali riunioni.

L'elenco dei **COROC**, per il 2017, è il seguente:

COROC Provincia TO ex ASL TO3	uds del territorio della provincia di Torino del territorio dell'ex ASL TO3
COROC ASL TO5	uds del territorio dell'ASL TO5
COROC Chivasso	uds presenti sul territorio di Chivasso e limitrofi
COROC Cuneo	uds presenti sul territorio della provincia di Cuneo
COROC Mondovì	uds presenti sul territorio del monregalese
COROC Asti	uds presenti sul territorio della provincia di Asti
COROC Settimo	uds presenti sul territorio di Settimo e limitrofi
COROC Ivrea	uds presenti nelle zone di Ivrea
COROC Biella	uds presenti nelle zone di Biella
COROC TO(RINO) BE	uds del RdD Davide Bertello nella Città di Torino
COROC TO(RINO) SI	uds del RdD Patrizia Signorino nella Città di Torino
COROC VAL D'OSSOLA	uds presenti sul territorio della Val D'Ossola
COROC LOMBARDIA	uds presenti sul territorio della Lombardia

La tabella che segue espone i dati sul numero di volte in cui i singoli COROC si sono riuniti nell'anno indicato:

	Coroc ASL TO3	Coroc ASL TO5	Coroc Chivasso	Coroc Cuneo	Coroc Mondovì	Coroc Asti	Coroc Settimo	Coroc Ivrea	Coroc Biella	Coroc TORINO BE	Coroc TORINO SI	Coroc Val D'Ossola	Coroc Lombardia
2015	6	8	8	9	7	0	6	4	5	5	1	4	0
2016	5	5	8	8	7	0	6	5	3	2	5	6	2
2017	6	6	9	8	7	0	8	4	6	1	6	9	1

L'elenco dei **COR** è il seguente:

COR comunità a retta	RIO (Responsabili In Organizzazione) di comunità non gestite in convenzione con un unico ente, ma la cui titolarità è della Cooperativa, con inserimenti individuali di utenti e con pagamento a retta
COR servizi accreditamento	RIO di servizi in accreditamento (vedi paragrafo 1.2.)
COR servizi domiciliari	RIO di servizi che intervengono presso il domicilio dell'utente
COR salute mentale	RIO di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR minori	RIO di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR servizi l'infanzia	RIO di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR servizi per disabili	RIO di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR servizi per l'integrazione scolastica	RIO di servizi di tale tipologia
COR servizi di educativa territoriale	RIO di servizi di tale tipologia
COR servizi per disabili strutture residenziali	RIO di servizi di tale tipologia
COR Direttori strutture per anziani	RIO di servizi di tale tipologia
COR comunità locale	Questo Cor si occupa dell'obiettivo della qualità "La partecipazione attiva della cooperativa nella comunità locale". E' convocato dal Direttore Generale e vi partecipa un RIO per ogni coroc, scelto dal Responsabile di Direzione. sono COR plenari che vedono la presenza di tutti i RIO, insieme ai Responsabili di Direzione, agli Addetti Tecnici di Direzione, ai Responsabili degli uffici del sistema di supporto del Consorzio. Normalmente si replica la riunione in due date tenuto conto del grande numero di persone invitate ad essere presenti. Nelle due date sono convocati i RIO a seconda del tipo di responsabilità ricoperta: quella di Referente o di Responsabile
SAR Spazio Aperto Rio (ex SuperCor)	

La tabella che segue espone i dati sul numero di volte in cui i singoli COR si sono riuniti nell'anno indicato:

	Cor comunità a retta	Cor servizi in accredit.	Cor Direttori Strutture per Anziani**	Cor salute mentale	Cor minori	Cor Servizi per l'infanzia	Cor Servizi per disabili*	Cor Servizi per disabili strutture residenziali**	Cor servizi integr. scol.	Cor Comunità locale	SAR ex Supercor
2015	6	0	0	0	0	0	7	0	1	2	4
2016	4	0	0	4	0	1	6	0	1	0	2
2017	7	0	6	2	1	1	3	7	1	0	3

* dal 2015 al Cor Servizi per disabili sono stati invitati gli infermieri dell'area disabilità diventando un coordinamento attività sanitarie/infermieristiche
 ** dal 2017

Dotazione informatica

In relazione ai bisogni di collegamento, anche interno, la nostra cooperativa ha compiuto la scelta di investire nella dotazione informatica, anche delle sedi delle uds. Ogni uds dotata di sede disponibile, propria della cooperativa o anche messa a disposizione dalla committenza, è dotata di personal computer, stampante, collegamento ad Internet e posta elettronica.

Al 31.12.2017, su 218 uds attive, 146 erano dotate di postazione informatica. L'informatizzazione ha pertanto raggiunto il 68% delle uds.

I RIO di uds del torinese che non hanno presso la propria sede dotazione informatica, possono utilizzare nella sede legale a Torino, in V. Le Chiuse 59, un locale loro dedicato, dotato di 2 postazioni informatiche.

I RIO di uds del cuneese che non hanno presso la propria sede dotazione informatica, possono utilizzare nella sede amministrativa di Mondovì, in V.lo Martinetto 28, un locale loro dedicato, dotato di 8 postazioni informatiche.

Telefonia mobile

Anche la dotazione di cellulare è stata individuata a partire dal 2002 dal Comitato Qualità come elemento facilitante la comunicazione interna e da allora ne diamo informazione. La valutazione legata al dotare o meno una uds di cellulare è lasciata ai Responsabili di Direzione, a meno che tale dotazione non rientri tra le esplicite richieste del committente e quindi nel budget dell'uds stessa. Al 31/12/2016, su 212 uds attive, 210 erano dotate di cellulare, pari all'94,59%.

A partire dal 2004 ci si è dati l'obiettivo di tenere sotto controllo e ridurre i costi telefonici legati al rapporto con il sistema di supporto e alle funzioni di RIO, direttamente imputabili ai costi generali, distinguendoli dagli oneri telefonici previsti nel budget delle commesse per la conduzione del servizio. Si è provveduto a:

- da luglio 2013 le schede SIM a contratto in abbonamento ricaricabile possono avere 2 tipi di profilo: con telefonate ed sms illimitati oppure 400 minuti chiamate e 400 sms
- è stato attivato un Numero Verde come canale di comunicazione dei RIO con il sistema di supporto.
- i cellulari di servizio delle persone del sistema di supporto che ne sono dotate sono stati autorizzati a ricevere chiamate dai RIO con addebito a carico del ricevente.

1.7. Gli organi sociali

Il nostro Statuto prevede quali organi sociali della Cooperativa, oltre all'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale; non prevede la presenza del Collegio dei Garanti. Per le competenze attribuite a tali organi si rimanda ai successivi paragrafi.

Per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, l'Assemblea del 02/04/2000 si diede un Regolamento Elettorale che disciplinava sia le modalità per la raccolta delle candidature che le operazioni di voto per le elezioni che si sarebbero tenute nell'Assemblea del 25/06/2000. La raccolta delle candidature era affidata ad una commissione costituita da 2 amministratori uscenti, 3 soci nominati nell'Assemblea in corso del 02/04/2000 e dai componenti del gruppo di confronto "democrazia" che si era costituito nella precedente Assemblea del 02/05/1999. La commissione aveva il compito di fare incontri nelle unità di servizio per informare i soci delle competenze attribuite statutariamente ai due organi sociali, spiegare le procedure di voto in assemblea e raccogliere le candidature dei soci.

Dal successivo rinnovo di mandato il Consiglio di Amministrazione ha sempre deliberato un iter procedurale simile a quello precedente, iter che è quello di seguito descritto.

Il bollettino mensile viene utilizzato per ricordare ai soci quali siano le competenze attribuite statutariamente agli organi sociali e l'iter elettorale deliberato dal Consiglio di Amministrazione. La raccolta delle candidature è affidata al Presidente del Collegio Sindacale, entro un certo termine indicato sul bollettino stesso. Le procedure di voto in assemblea sono rimaste invariate rispetto al regolamento del 02/04/2000: il socio ha la possibilità di esprimere un numero massimo di preferenze corrispondente al numero dei membri del Consiglio da votare (attualmente 7), utilizzando una scheda di voto nominativa (lo Statuto prevede il voto palese) che gli viene consegnata al momento della registrazione della presenza in Assemblea. I candidati che avranno ricevuto più voti entreranno a far parte del Consiglio di Amministrazione. Stessa procedura per il Collegio Sindacale. Le candidature pervenute vengono rese note attraverso il bollettino stesso e nelle Riunioni Sociali che precedono l'Assemblea di nomina.

Anche per le elezioni che si sono svolte nell'Assemblea del 21/05/2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 18 gennaio 2016 l'iter procedurale sopra descritto. La delibera è stata illustrata ai soci nel bollettino di febbraio 2016, ed è stato comunicato loro il termine ultimo per la presentazione delle candidature: le ore 17 del 30.03.2016. Le candidature sono state presentate nel bollettino del mese di aprile 2016 e nelle riunioni sociali tenutesi nel mese di maggio 2016.

1.7.1. Consiglio di Amministrazione

E' costituito da 7 membri.

Vi fanno parte: Paolo Petrucci, Presidente con continuità dalla costituzione della cooperativa, Lorenza Bernardi, Amministratore e Vicepresidente dall'11/01/1999, i consiglieri: Patrizia Signorino dal 25/06/2000, Scarca Valerio dal 23/05/2004, Morino Luca dal 13/05/2007, Accalai Caterina dal 25/05/2013 e Luca Papagni dal 21/05/2016.

L'ultima nomina del Consiglio è avvenuta il 21/05/2016. Il mandato in corso terminerà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2018.

Si riportano di seguito alcuni estratti dagli articoli dello Statuto in vigore relativi al Consiglio.

Art. 40

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

Con la decisione di nomina degli amministratori, i soci stabiliscono: il numero degli stessi non inferiore a tre e non superiore a sette

Dei soci possono essere eletti soltanto coloro che hanno diritto al voto e sono in regola con i versamenti del capitale sottoscritto e che non abbiano comunque debiti nei confronti della società.

Gli Amministratori possono essere scelti anche tra i non soci ma la maggioranza degli Amministratori deve essere scelta tra i soci cooperatori ovvero tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche ai sensi dell'art. 2542 C.C.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili e a norma dell'art. 2542 C.C. non possono permanere in carica per più di tre mandati consecutivi.

Salvo quanto previsto dall'articolo 2390 del codice civile, gli amministratori possono cumulare cariche a condizione che essi siano formalmente autorizzati da apposito atto deliberativo del consiglio di amministrazione della cooperativa.

Il consiglio nomina fra i suoi membri il presidente e può inoltre nominare un vice presidente.

Spetta al Consiglio ai sensi dell'art. 2389 ultimo comma del codice civile, sentito il parere del Collegio Sindacale, determinare il compenso dovuto ai Consiglieri che siano investiti di particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo. (...)

Art.42

Al Consiglio di Amministrazione competono tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria e di disposizione della società nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 2512 C.C. in materia di mutualità prevalente

All'organo amministrativo spetta in via esclusiva la competenza per adottare le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il consiglio di amministrazione stabilirà e sottoporrà all'approvazione dell'assemblea il numero minimo delle azioni cui le diverse categorie di soci dovranno attenersi.

Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti previsti dall'art. 2381 del codice civile, può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il presidente, ovvero ad un comitato

esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti.

Ai sensi dell'articolo 2544 primo comma del codice civile non possono essere delegati dagli amministratori, oltre le materie previste dall'art. 2381 del codice civile, i poteri in materia di ammissione, recesso, esclusione dei soci e le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in merito al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società o dalle sue controllate almeno ogni centoottanta giorni ai sensi dell'art. 2381, 5° comma, C.C.

Per la convocazione, la costituzione ed il funzionamento del comitato esecutivo valgono le norme previste per il consiglio di amministrazione.

Al Presidente e Vicepresidente sono affidate statutariamente la rappresentanza legale della società:

Art.43

La firma e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al Presidente ed al Vice Presidente del Consiglio di amministrazione ed agli Amministratori Delegati.

In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice Presidente. Il concreto esercizio dei poteri di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta nei confronti dei terzi l'assenza o l'impedimento del Presidente e esonera i terzi da ogni accertamento e responsabilità.

Inoltre sono state loro affidate le seguenti deleghe con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.05.2016:

“Si delegano al Presidente, Sig. Petrucci Paolo, e in sua assenza o impedimento al Vicepresidente, Sig.ra Bernardi Lorenza, le seguenti attribuzioni, oltre a quanto già previsto dallo Statuto, affinché possano compiere, disgiuntamente e con propria esclusiva decisione e senza necessità di ratifica, le seguenti attività:

1. trattare e concludere tutti gli affari inerenti l'esercizio ordinario dell'attività sociale, assumendone tutte le obbligazioni inerenti. Stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere ivi comprese le vendite, gli acquisti e le permuta di beni mobili e beni mobili registrati, incarichi a collaboratori. Assumere e licenziare il personale, determinandone compiti e mansioni.
Sono escluse le operazioni di acquisto, vendita e permuta di beni immobili che restano di competenza del Consiglio di Amministrazione.
2. portare a compimento tutti gli affari inerenti l'esercizio straordinario, deliberati dal Consiglio di Amministrazione
3. costituire Raggruppamenti Temporanee di Imprese, Associazioni Temporanee di Scopo e Accordi di Collaborazione, ai sensi della normativa vigente, per partecipare a bandi pubblici, concorrere a gare di appalto e, più in generale, per sancire accordi commerciali, per i quali egli ritenga necessaria la partecipazione e/o la gestione in forma associata. Potrà quindi nominare le imprese capogruppo, con facoltà di dare e/o accettare i mandati di rappresentanza, stipulare tutti i patti che riterrà opportuni ed utili, nulla escluso od eccettuato, il tutto con promessa di rato e valido.
4. qualunque operazione, sia attiva sia passiva, con istituti di credito ordinari e speciali, compresa la possibilità di aprire conti correnti, la contrattazione di finanziamenti, anche cambiari, senza alcuna limitazione di specie e di importo, con esclusione della concessione di diritti reali immobiliari
5. tutte le operazioni, anche di straordinaria amministrazione, presso le Amministrazioni Statali e gli Uffici pubblici in genere, tra le quali a titolo esemplificativo la richiesta o la rinuncia a licenze ed autorizzazioni, la presentazione di ricorsi
6. promuovere liti attive e resistere avanti a qualsiasi autorità giudiziaria civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione; nominare avvocati e procuratori a lites, con relativa elezione di domicilio
7. conferire procure generali e/o speciali ai dirigenti e/o al personale della Cooperativa, anche per la partecipazione alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie di società e di Enti di cui è socia.
8. definire, previamente informando il Consiglio di Amministrazione, le deleghe di potere con riguardo ai direttori aziendali, fissando le mansioni e i limiti di responsabilità, in ragione di ciascuna direzione assegnata, conferendo le necessarie procure generali e speciali.”

Numero componenti e loro ripartizione tra le categorie di soci

Per molto tempo il CdA ha visto la presenza di una sola donna, pur essendo, sia la base sociale che il totale occupati, costituito da sempre, in netta maggioranza, da donne. L'assemblea che si tenne il 25.06.00 ha visto l'elezione di due donne. Nell'elezione del 22.04.01 le donne nominate amministratrici furono tre. Durante il mandato dal 25.05.2013 al 21.05.2016 le donne furono in maggioranza. L'assemblea del 21.05.2016 ne ha nominate tre.

Dal 1998 tutti i consiglieri sono soci lavoratori. Per un breve periodo, dal 17.12.2004 al 17.07.2005, il Consiglio ha visto la presenza di un socio sovventore (Nicola D'Amato: ex socio lavoratore che, interrotto il proprio rapporto lavorativo è diventato socio sovventore). Dal 17.07.2005 Il Consiglio è nuovamente costituito per intero da soci lavoratori.

	2015			2016			2017		
	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F
n.ro membri, di cui:	7	3	4	7	4	3	7	4	3
soci lavoratori	7	3	4	7	4	3	7	4	3

Distinzione per qualifica professionale degli amministratori soci lavoratori

	2015			2016			2017		
	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F
Sistema di supporto, di cui	3	1	2	3	1	2	3	1	2
dirigenti	1	1	0	1	1	0	1	1	0
quadri	2	0	2	2	0	2	2	0	2
Educatore	3	2	1	4	3	1	4	3	1
OSS	0			0			0		
Assistente Sociale	1	0	1	0			0		

Consiglieri presenti con continuità da più di un mandato

2015	2016	2017
5	6	6

Incarichi esterni alla cooperativa ricoperti dai membri del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, Paolo Petrucci, ricopre i seguenti incarichi esterni alla cooperativa:

- Presidente del Consorzio La Valdocco, dal 1995
- Vicepresidente di SELF, Consorzio Regionale della Cooperazione Sociale di Legacoop, dal 1996 al 2015
- Membro del Direttivo Regionale del Piemonte di Legacoop, dal 1996
- Presidente del Consorzio Forcoop, Agenzia Formativa di emanazione di Legacoop, dal 1998 al 2016
- Procura speciale della Cooperativa Nuova Socialità Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus dal 22/10/1998 al luglio 2017
- Membro del Consiglio di Amministrazione di DROM Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale di Legacoop, dal 1999 al 2014
- Membro del Direttivo Nazionale di Legacoop, dal 2002
- Procuratore speciale della Cooperativa A&T Scs dal 16/04/2003
- Membro della Direzione Nazionale di Legacoopsociali, dal 2005
- Coordinatore del Comitato Direttivo di Legacoopsociali Piemonte, dal 2006
- Membro del Consiglio di Amministrazione dell'APE di Napoli, dal 2008
- Vicepresidente della Immobiliare Sociale Torino srl dal 12.02.2011
- Vicepresidente Legacoop Piemonte dal 2012
- Presidente del Consorzio Torino Sociale Cooperativa dal 15.03.2012
- Presidente del Consorzio Valore Più Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus dal 2014
- Membro della Presidenza legacoopsociali Nazionale dal 2014
- Referente per Legacoopsociali Nazionale per l'attività della cooperazione sociale nell'accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, da luglio 2015
- Membro del Consiglio Direttivo del Consorzio PAN, Consorzio senza fini di lucro che si occupa di servizi per l'infanzia, da luglio 2016 al 2017
- Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di TSC srl a socio unico, dal 27.03.2017

Il Vicepresidente, Lorenza Bernardi, ricopre i seguenti incarichi esterni alla cooperativa:

- Amministratore del Consorzio La Valdocco, dal 1998
- Membro del Direttivo Legacoopsociali Piemonte dal 2000
- Membro del Direttivo Legacoopsociali Nazionale dal 2000
- Membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Animazione e Territorio (A&T) dalla costituzione (18.12.2001) e Presidente della stessa dal 20.07.2007
- Vicepresidente della Cooperativa Piccoli Progetti (PIPPO) dalla costituzione (17.07.2008) al 20.07.2016

Altri amministratori ricoprono i seguenti incarichi esterni alla cooperativa:

- Patrizia Signorino: membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Animazione e Territorio (A&T) dalla costituzione (18.12.2001) e Vicepresidente della stessa dal 20.07.2007
- Vicepresidente della Cooperativa Pietra Alta Servizi (PAS) dal 16.04.2003 all'01.08.2016
- Valerio Scarca: membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Animazione e Territorio (A&T) dal 20.07.2007; membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Pietra Alta Servizi (PAS) dal 17.05.2013 e Vicepresidente della stessa dall'01.08.2016 al 15.01.2018
- Morino Luca: Presidente della Cooperativa CPS Onlus dal 26.10.2010; Presidente dell'Associazione 360 GRADI, associazione di volontariato ONLUS, dal 07.12.2014
- Accalai Caterina: membro del Consiglio di Amministrazione e Vicepresidente della Cooperativa Saval di Aosta dal 09.10.2013
- Luca Papagni: Vicepresidente della Cooperativa PIPPO ONLUS dal 20.07.2016

Compensi corrisposti pro capite

Le cifre indicate sono cifre lorde annue.

per l'attività collegiale, ad ogni membro del CdA:

2015	2016	2017
€ 1.344,33	invariato	invariato

al **Presidente** per incarico continuativo (oltre all'inquadramento come dirigente):

2015	2016	2017
€ 5.693,94	invariato	invariato

al **Vicepresidente**: mentre dal novembre 1997 non gli era più stato riconosciuto compenso, a partire dall'esercizio 2014 è stato deliberato un compenso per lo specifico incarico continuativo:

2015	2016	2017
€ 3.795,96	invariato	invariato

all'**Amministratore** a cui sono stati affidati i seguenti incarichi a partire dal 08.04.2014:

- consigliere di parità, con funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di pari opportunità e di non discriminazione per donne e uomini nel lavoro
- gestione dell'associazione di volontariato 360° ONLUS che ha lo scopo di promuovere e supportare i servizi della nostra Cooperativa

per un compenso annuo lordo di € 2.000,00.

In data 28/07/2016 il CdA ha confermato compenso ed incarichi a Luca Morino.

Riunioni nell'anno in esame

Per lungo tempo, dalla costituzione del Consorzio LA VALDOCCO (16.10.96) i Consigli di Amministrazione delle Cooperative e Consorzi aderenti si riunirono congiuntamente, affrontando insieme i temi comuni, mentre i singoli CdA decidevano in merito a questioni specifiche. Dal 2014 si è invece consolidata la prassi che il CdA di ciascuna Cooperativa si riunisce separatamente, salvo momenti comuni specifici.

Il CdA della nostra Cooperativa vede però come invitato permanente Massimo Bobbio, Vicepresidente del Consorzio La Valdocco, Presidente della Coop. Nuova Socialità, nonché incaricato per il Consorzio delle relazioni sindacali.

Nell'anno in corso, sulla base del numero annuo di riunioni verbalizzate, pari a 64, si è verificata una frequenza media di 1,25 riunioni a settimana.

Argomenti trattati nelle riunioni dell'anno in esame, con indicazione del numero di volte

La tabella che segue ci informa del numero di volte in cui il CdA ha affrontato argomenti legati alle aree tematiche specificate. I temi indicati nella singola area tematica sono solo esemplificativi, non intendono informare circa gli effettivi argomenti discussi nelle riunioni del CdA.

argomenti	n°
<u>Area Sociale:</u>	
- ammissione, recesso, decadenza, esclusione dei soci e richieste presentate dai soci	136
- convocazione assemblee e predisposizione relativo ordine del giorno	
- esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea	
- convocazione delle riunioni sociali	
- redazione dello Statuto, delle delibere e dei regolamenti previsti dallo statuto per sottoporli all'approvazione dell'assemblea	
- redazione dei bilanci d'esercizio, note integrative e documentazione informativa	
- definizioni della missione aziendale e delle linee strategiche circa formazione ed informazione sociale	
<u>Area Finanziaria:</u>	
- reperimento delle risorse necessarie per garantire il buon funzionamento dell'impresa	13
- esame e ratifica degli atti del DG e DA	
- definizione dei tassi di interesse dei prestiti sociali	
- assunzione di obbligazioni	
- decisione circa investimenti mobiliari ed immobiliari di rilevante entità	
<u>Area Commerciale:</u>	
- definizione di piani di consolidamento e sviluppo della società all'interno degli orientamenti delineati dalla Società consortile	3
- decisione circa l'acquisizione di nuove commesse di servizi di consistente entità (>500 mil. o nuovi territori)	
- decisione circa la dismissione di servizi acquisiti di consistente entità	
- decisione circa adesioni a consorzi o raggruppamenti d'impresa	
<u>Area Gestionale:</u>	
- approvazione di bilanci preventivi	13
- decisione circa i servizi d'impresa da richiedere alla Società Consortile ed il relativo onere (servizi comuni ripartiti)	
- definizione criteri per la determinazione delle risorse umane e materiali nelle UdS	
- determinazione dei compensi per incarichi continuativi di amministratori	
- determinazione della remunerazione delle prestazioni lavorative, indennità, premi incarico ed altre spettanze ai soci	
<u>Area Organizzazione:</u>	
- definizione dei piani di integrazione tra le UdS e i servizi richiesti alla società consortile	13
- decisione in merito ai principali processi aziendali	
- definizione della struttura, ruoli, responsabilità nell'organizzazione	
- definizione di metodi, strumenti, risorse per garantire la qualità nell'organizzazione e nei servizi finali	
<u>Area rappresentanza:</u>	
- delibera le deleghe in materia di società consortile	1
- attribuisce le deleghe per la partecipazione nelle Assemblee delle società cui aderiamo	

1.7.2. Assemblea

L'assemblea è la forma istituzionale di partecipazione da parte dei soci. Tenuto conto del fatto che il 77% della nostra base sociale è costituito da soci lavoratori e che il 91,5% degli occupati è altrettanto costituito da soci lavoratori, l'assemblea è lo strumento principe di partecipazione "di coloro che hanno prestato la propria opera presso l'impresa sociale, sia a titolo professionale sia a titolo volontario" e nei confronti dei quali il Decreto Legislativo n. 155 del 2006, attuativo della Legge n. 118 del 2005 "Disciplina dell'Impresa Sociale", prevede all'art. 12 l'obbligo di introdurre forme di coinvolgimento:

"Per coinvolgimento deve intendersi qualsiasi meccanismo, ivi comprese l'informazione, la consultazione o la partecipazione, mediante il quale i lavoratori e destinatari dell'attività possono esercitare un'influenza sulle decisioni che devono essere adottate nell'ambito dell'impresa, almeno in relazione alle questioni che incidano direttamente sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dei beni e servizi prodotti o scambiati".

Già la Legge n. 142 del 2001 "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore", all'art. 1 comma 2, aveva individuato le seguenti caratteristiche specifiche della figura del socio lavoratore:

"I soci lavoratori di cooperativa:

- a) concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa;*
- b) partecipano alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda;*
- c) contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione;*
- d) mettono a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa."*

La partecipazione societaria del socio lavoratore lo pone nella condizione di avere giuridicamente riconosciuti specifici ambiti di esercizio di poteri di scelta e di controllo che vengono concretamente esercitati proprio nell'assemblea.

Infatti lo Statuto in vigore, approvato il 29.03.2017, coerentemente con la legislazione vigente, attribuisce i seguenti poteri all'assemblea dei soci:

Art. 37- Assemblea ordinaria –

All'Assemblea ordinaria è inderogabilmente attribuito il potere di:

- approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio sociale ed eventualmente il bilancio preventivo;*
- deliberare sulla destinazione degli eventuali utili e sulla copertura delle perdite;*
- deliberare sulla determinazione del sovrapprezzo;*
- procedere alla nomina e revoca degli organi sociali;*
- deliberare l'eventuale compenso da corrisondersi agli Amministratori per la loro attività collegiale e determinare il compenso annuale dei sindaci e del revisore;*
- deliberare sulla responsabilità degli amministratori, dei sindaci e del revisore;*
- deliberare sulla destinazione dei fondi eventualmente accantonati per fini di mutualità;*
- deliberare sull'eventuale erogazione di ristorni;*
- deliberare sulle domande di ammissione non accolte dal Consiglio;*
- deliberare sull'approvazione dei regolamenti interni;*
- delibera, all'occorrenza, piani di crisi aziendale con previsioni atte a farvi fronte, nel rispetto delle disposizioni dell'apposito regolamento e dalle leggi vigenti in materia;*
- delibera la corresponsione di eventuali trattamenti economici ulteriori, a titolo di maggiorazione retributiva, secondo le modalità stabilite in accordi stipulati ai sensi della L.142/01 o s.m.i..*

L'Assemblea ordinaria, inoltre, delibera su tutti gli altri oggetti attribuiti dalla Legge o dallo statuto alla competenza dell'Assemblea.

Art.38 - Assemblea straordinaria –

All'assemblea straordinaria è attribuito il potere di deliberare:

- sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto sociale, comprese quelle che riguardano le clausole mutualistiche (art. 2514 C.C.), sulla proroga della durata o sullo scioglimento anticipato della società, ad eccezione delle seguenti materie espressamente riservate dal presente statuto alla competenza del consiglio di amministrazione: la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile; l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; gli adeguamenti dello statuto alle disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;*
- sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori;*
- sull'emissione di nuove azioni destinate ai soci finanziatori, ed il conseguente aumento del capitale sociale;*
- su ogni altra materia espressamente attribuita dalla Legge alla sua competenza.*

A tutela degli interessi dei soci lavoratori della cooperativa, sono previsti dallo statuto, in conformità alle disposizioni di legge, dei limiti alla presenza o al voto di altre categorie di soci, portatori di altri interessi, potenzialmente in contrasto con quelli del socio lavoratore che in una cooperativa sociale di lavoro rappresenta la tipologia di socio che realizza in via prioritaria lo scopo sociale della cooperativa ed il correlato scambio mutualistico. Tali limitazioni sono le seguenti:

- *Art. 5: "Il numero dei soci volontari non può superare la metà del numero complessivo dei soci."*

- **Art. 21:** "A ciascun socio finanziatore è attribuito un numero di voti proporzionale al numero delle azioni sottoscritte, con le modalità stabilite dalla delibera di emissione e relativo regolamento. La delibera di emissione delle azioni destinate ai soci finanziatori ed il relativo regolamento indicheranno eventuali privilegi relativi ai diritti amministrativi. Ad ogni socio sovventore che abbia sottoscritto e versato il numero minimo di azioni stabilito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 42 del presente Statuto spetta un voto. Per ogni ulteriore sottoscrizione e versamento del numero minimo di azioni, il socio sovventore avrà diritto ad un ulteriore voto fino al massimo di cinque voti. L'esercizio del diritto di voto è regolato dall'art. 2370 c.c. Ai soci ordinari non possono essere attribuiti voti in qualità di sottoscrittori di strumenti finanziari. I voti complessivamente attribuiti ai soci finanziatori non devono superare il terzo dei voti spettanti all'insieme dei soci presenti o rappresentati in ciascuna Assemblea. Qualora, per qualunque motivo, si superi tale limite, i voti dei soci finanziatori saranno ricondotti automaticamente entro la misura consentita, applicando un coefficiente correttivo determinato dal rapporto tra il numero massimo dei voti ad essi attribuibili per legge e il numero di voti da essi portato."

Il coinvolgimento dei lavoratori però non si limita nella nostra cooperativa agli ambiti istituzionali. A livello di organizzazione aziendale il coinvolgimento dei lavoratori è prassi consolidata: ma per tale aspetto si rimanda al paragrafo 1.6. al punto "la rete dei servizi".

Nella nostra cooperativa le assemblee sono il più delle volte anticipate da riunioni sociali (vedi successivo paragrafo 1.8.1.) nelle quali vengono affrontati i temi che saranno successivamente oggetto di discussione e/o voto all'ordine del giorno. Qualche volta il dibattito assembleare è preceduto anche dalla diffusione, attraverso il Bollettino (vedi successivo paragrafo 1.8.2.), dei documenti da esaminare.

La possibilità di assemblee separate, previste dal C.C., nonché dal nostro stesso Statuto, era stata oggetto dei lavori di una commissione nominata ad hoc nell'Assemblea del 21.09.2003. La commissione era composta dai seguenti soci lavoratori nominati in rappresentanza delle realtà territoriali in cui operava la Cooperativa: Cristina Navone per Asti, Gianluca Bacco per Biella, Anna Lidia Giacardi per Cuneo, Nicola D'Amato per Moncalieri/Nichelino, Walter Alesina per Chivasso, Claudio Muto per Torino, Renzo Marino per Pinerolo. Nell'Assemblea del 25.01.2004 la commissione presentò un regolamento di funzionamento delle assemblee separate, ma la proposta di introdurle non fu approvata: l'Assemblea si espresse con voto contrario con 194 voti su 268 votanti.

La tabella che segue indica il numero delle assemblee che si sono svolte nell'anno indicato

2015	2016	2017
1	1	2 (di cui 1 straordinaria)

Si riporta l'elenco delle date e odg delle Assemblee degli ultimi anni:

data	o.d.g.
2015	
23/05/2015	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esame e approvazione del Bilancio al 31.12.2014, con relative Nota Integrativa e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione 2. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2015 3. Rinnovo Fondo sociale di mutuo aiuto per l'anno 2015-2016 e modifica regolamento 4. Nomina della Commissione del Fondo sociale di mutuo aiuto 5. Numero minimo azioni per ogni tipologia soci 6. Varie ed eventuali
2016	
21/05/2016	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esame e approvazione del Bilancio al 31.12.2015, con relative Nota Integrativa e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione 2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il mandato 2016-2018 3. Nomina del Collegio Sindacale per il mandato 2016-2018 4. Affidamento incarico di Revisione Legale e dell'attività di certificazione di bilancio per il mandato 2016-2018, con relativo compenso. 5. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2016 6. Compensi al Collegio Sindacale per il triennio di mandato 7. Rinnovo Fondo sociale di mutuo aiuto per l'anno 2016-2017 8. Numero minimo azioni per ogni tipologia soci 9. Varie ed eventuali
2017	
29/03/2017 straordinaria	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modifiche statutarie 2. Costituzione Capitale soci finanziatori di cui all'articolo 26 lettera a) dello Statuto. "Emissione Rossa" e "Emissione Verde": variazione importi massimi 3. Modifica del Regolamento Interno "Emissione Verde" 4. Varie ed eventuali
20/05/2017	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esame e approvazione del Bilancio al 31.12.2016, con relative Nota Integrativa e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione 2. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2017 3. Rinnovo Fondo sociale di mutuo aiuto per l'anno 2017-2018 4. Fondo per il potenziamento aziendale 5. Numero minimo azioni per ogni tipologia soci 6. Varie ed eventuali

Partecipazione nelle Assemblee:

I dati che seguono sono tratti dai verbali delle Assemblee, su cui vengono riportati nelle fasi preliminari. Agli atti vengono conservati gli elenchi dei soci aventi diritto o meno al voto e le deleghe pervenute.

La percentuale di partecipazione (colonna “% partecipazione”) è calcolata:

- nella colonna “presenti su iscritti” è indicata la percentuale risultante dal numero di tutti i soci presenti, sul totale iscritti al libro soci (con o senza diritto di voto)
- nella colonna “votanti su aventi diritto” è indicata la percentuale risultante dal n° dei soci presenti o rappresentati con delega, aventi diritto al voto, sul totale dei soci aventi diritto al voto (soci con anzianità di tre mesi ed in regola con il versamento del capitale sociale)

Data	da libro soci:		n.ro soci		% partecipazione	
	iscritti	aventi diritto al voto	presenti	votanti	presenti su iscritti	votanti su aventi diritto
23/05/2015						
soci ordinari/volontari	1205	1146	222	286	18,42%	24,95%
soci della sezione speciale	360	256	6	7	1,66%	2,73%
soci sovventori/finanziatori	174	173	15	18	8,62%	10,40%
21/05/2016						
soci ordinari/volontari	1332	1315	257	327	19,29%	24,86%
soci della sezione speciale	388	274	10	9	2,57%	3,28%
soci sovventori/finanziatori	181	176	32	42	17,67%	23,86%
29/03/2017 assemblea straordinaria						
soci ordinari/volontari	1307	1291	72	72	5,50%	5,57%
soci della sezione speciale	436	0	/	/	/	/
soci sovventori/finanziatori	182	179	3	3	1,64%	1,67%
20/05/2017						
soci ordinari/volontari	1308	1296	238	237	18,19%	18,28%
soci della sezione speciale	469	308	17	10	3,62%	3,24%
soci sovventori/finanziatori	186	184	24	22	12,90%	11,96%

1.7.3. Collegio Sindacale, Revisore Legale dei conti

Il Collegio fu completamente rinnovato il 28/11/2004, per l'adeguamento ai nuovi requisiti richiesti dalle nuove norme del Codice Civile. E' stato il primo mandato in cui sono stati nominati sindaci donne.

L'ultima nomina del Collegio è avvenuta il 21/05/2016. Attualmente ne fanno parte: Cristina Ricchiardi – Presidente, Maurizio Cisi e Angelo Comes– Sindaci Effettivi; Vito Eugenio D'Ambrosio e Stefano Beltritti– Sindaci Supplenti.

Dal 22/05/2010 l'Assemblea non ha più affidato al Collegio il compito del controllo contabile, affidandolo invece alla stessa società di certificazione del Bilancio d'esercizio.

Si riportano di seguito alcuni estratti dagli articoli dello Statuto in vigore dal 29.03.2017 relativi al Collegio.

Art. 44

Il Collegio Sindacale, ove necessario ai sensi dell'art. 2477 del codice civile e ai sensi dell'art. 2543 del codice civile, oppure ove nominato dall'assemblea, si compone di tre Sindaci Effettivi e due supplenti, tutti in possesso dei requisiti di legge, dura in carica per tre esercizi, scadendo alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica ed è rieleggibile.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea. (...)

Art. 45

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 del codice civile, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento. Ove possibile ai sensi dell'articolo 2409 bis del codice civile, il Collegio Sindacale esercita, inoltre, il controllo contabile. In tal caso i Sindaci devono essere scelti tra i soggetti iscritti tra i Revisori contabili istituiti presso il Ministero della Giustizia.

I Sindaci sono tenuti ad intervenire alle Assemblee ed alle sedute del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri contabili e delle scritture. Di ogni ispezione, anche individuale, dovrà compilarsi verbale da inserirsi nell'apposito libro. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano al Collegio Sindacale tutte le disposizioni previste in materia di Collegio Sindacale della Società per azioni.

Art.46

Il controllo contabile viene esercitato dal Collegio Sindacale, se nominato, nei limiti e nei casi di cui all'articolo 2409 bis C.C. ultimo comma. (...)

Collegio Sindacale

Numero componenti e loro ripartizione tra le categorie di soci

	2015			2016	2017
	TOT	M	F		
N.ro membri, di cui:	3	2	1	invariato	invariato
soci lavoratori	0				
soci non lavor.	0				
esterni	3	2	1		

Sindaci presenti con continuità da più di un mandato

2015	2016	2017
2	3	3

Compensi corrisposti pro capite

Le cifre indicate sono cifre lorde annue.

2015	2016	2017
Presidente del Collegio Sindacale: € 8.106,00	invariati	invariati
Sindaci effettivi: € 5.404,00		

Revisore Legale dei conti

	mandato	Importo compensi
Aleph Auditing Srl	2010-2012	€ 3.000,00 (+IVA) annui
Fausto Vittucci & C. SAS	2013-2015	€ 3.320,00 (+IVA) annui
Aleph Auditing Srl	2015-2018	€ 3.320,00 (+IVA) annui

Il Revisore legale dei conti, da quando è stato nominato per la prima volta dall'Assemblea del 20/05/2010, disgiungendo il controllo contabile dai compiti affidati al Collegio Sindacale, ha anche il compito della certificazione del bilancio economico d'esercizio, compito per il quale ha uno specifico compenso, come indicato nella tabella che segue:

	mandato	Importo compensi
Aleph Auditing Srl	2010-2012	€ 10.950,00 (+IVA) annui
Fausto Vittucci & C. SAS	2013-2015	€ 11.180,00 (+IVA) annui
Aleph Auditing Srl	2015-2018	€ 14.100,00 (+IVA) annui

1.7.4. Organo di Vigilanza (D.Lgsv 231/2001)

Il Consiglio di Amministrazione in data 14.12.2010 ha approvato il modello organizzativo previsto dal D.Lgsv 231/2001 quale strumento di prevenzione dei reati per i quali lo stesso decreto introduce nell'ordinamento italiano il concetto di "responsabilità amministrativa" degli enti giuridici. Tale decreto punisce alcuni specifici reati colpendo l'ente con personalità giurica nel cui interesse è stato commesso il reato, nel caso in cui l'ente stesso non è in grado di dimostrare di aver fatto tutto il possibile per impedire che tali reati avvengano. Le sanzioni previste dal decreto sono sanzioni di tipo amministrativo, pecuniarie e, in alcuni casi, il divieto di avere rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione.

L'ultima revisione del modello è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 05.12.2016.

In data 28.07.2016 è stato nominato un nuovo Organo di Vigilanza (OdV), costituito da Gianfranco Piseri, Marcello Albertino, Vito Eugenio D'Ambrosio. Il Consiglio ha infine dotato l'OdV di un budget di spesa di 3.000,00 € annui.

Per l'attività svolta dall'Organo nell'anno in esame si rimanda alla specifica relazione presente tra i documenti di bilancio.

Il mandato dell'OdV coincide con quello del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

Numero componenti e loro tipologia

	2012-2015			2016-2018		
	TOT	M	F	TOT	M	F
N.ro membri, di cui:	3	3	0	3	3	0
n. soci lavoratori	2	2		1	1	
n. esterni	1	1		2	2	

Compensi corrisposti pro capite

E' riconosciuto un compenso soltanto ai membri esterni dell'organo di vigilanza: € 4.500,00 lordi annui al Presidente e € 2.000,00 lordi annui agli altri membri esterni.

1.8. Altre forme di informazione, partecipazione sociale o di promozione

1.8.1. Riunioni sociali

Le riunioni sociali non vengono verbalizzate. I dati relativi alla loro convocazione di seguito riportati sono tratti dai verbali del Consiglio di Amministrazione, che le convoca, o dal Bollettino che ne pubblicizza la convocazione stessa. Dal 2007 la stessa riunione sociale viene ripetuta, con lo stesso ordine del giorno, in più sezioni, normalmente territoriali, al fine di favorire la partecipazione dei soci. In tal caso nella tabella che segue la riunione con lo stesso ordine del giorno viene contata comunque 1 volta sola.

2015	2016	2017
6 (44 incontri)	4 (25 incontri)	5 (12 incontri)

data (*per sezioni soci) o.d.g.

Si riporta di seguito l'elenco delle date e odg delle riunioni sociali degli ultimi tre anni. L'asterisco a fianco della data indica che la riunione è stata ripetuta in più sessioni.

data	o.d.g.
2015	
aprile riunioni sociali a tema	13 aprile "Abbiamo storie da raccontare delle cose che facciamo?" Muovere la terra e altre storie.
	20 aprile "Accreditamento, continuità occupazionale e servizi di qualità". Il punto sugli investimenti immobiliari
	27 aprile "Benefici Valdocco" Verso un welfare aziendale condiviso: (MutuoAiuto, Assistenza integrativa, Microcredito, convenzioni, ecc)
	4 maggio "Cerco casa per una famiglia Rom" Nuove e vecchie povertà: pensieri e azioni da operatori sociali
30 aprile	Domiciliarità Torino: comunicazioni
maggio*	Preparazione assemblea del 23/05/2015
7 settembre	Domiciliarità Torino: comunicazioni
ottobre riunioni sociali sul tema "Cantieri in partenza"	21 ottobre "Casa 19 Via Pinerolo angolo c.so Vercelli"
	22 ottobre "Ostello corso Racconigi"
	28 ottobre "Ristrutturazione e ampliamento Giovanni XXIII Genola"
	29 ottobre "Ampliamento Casa di Riposo Giovanni XXIII Chieri"
ottobre/novembre*	1. Situazione economica e finanziaria primo semestre 2015 2. Obiettivi Sistema Qualità 2015-16
aprile riunioni sociali a tema	13 aprile "Abbiamo storie da raccontare delle cose che facciamo?" Muovere la terra e altre storie
	20 aprile "Accreditamento, continuità occupazionale e servizi di qualità". Il punto sugli investimenti immobiliari
	27 aprile "Benefici Valdocco". Verso un welfare aziendale condiviso: (MutuoAiuto, Assistenza integrativa, Microcredito, convenzioni, ecc)
	4 maggio "Cerco casa per una famiglia Rom". Nuove e vecchie povertà: pensieri e azioni da operatori sociali
2016	
Febbraio*	Progetto: "La città possibile"
Maggio*	Preparazione assemblea del 21/05/2016
novembre*	Presentazione dei dati di bilancio del primo semestre 2016 e i conseguenti commenti e valutazioni
10/11/2016	DGR 29 del 19 settembre 2016 "Revisione della residenzialità psichiatrica"
2017	
22/03/2017	"Emissione "Verde" e "Rossa": il contributo dei partner-fornitori alla capitalizzazione della cooperativa"
29/03/2017	"Lavorare ad accogliere: la carta della buona accoglienza" sul tema dell'avvio e primo consolidamento di questi particolari servizi rivolti ai richiedenti asilo
Maggio*	Preparazione assemblea del 20/05/2017
novembre*	Presentazione dei dati di bilancio del primo semestre 2017 e i conseguenti commenti e valutazioni
29/11/2017	Per i soci dell'uds appoggio scolastico scuole Valallegro Torino <ol style="list-style-type: none"> 1. aggiornamento sulla nuova gara d'appalto 2017-2018 2. presentazione nuovo responsabile del servizio 3. confronto sull'andamento relativo al Servizio 4. temi da porre alle funzioni presenti

1.8.2. Bollettino interno

Il bollettino è lo strumento di informazione, capillarmente diffuso.

Da gennaio 2011 viene inviato a tutti i soci e dipendenti (comprese le persone in aspettativa o maternità) nella casella di posta elettronica individuale, @colaval (vedi paragrafo successivo). Da giugno 2012 non viene più spedito a casa in versione cartacea nemmeno ai soci sovventori o finanziatori: anche per loro l'invio è solo informatizzato all'indirizzo e-mail personale che comunicano alla segreteria generale.

Ai RIO è stato chiesto di stampare almeno una copia del bollettino, da tenere a disposizione nell'uds, affinché possa essere consultato al bisogno.

Il file .pdf del Bollettino viene archiviato nella intranet della cooperativa nel disco: Doclettura\bollettino archivio\.

I contenuti del bollettino sono i seguenti:

- notizie dell'attività sociale:
- delibere di ammissioni/dimissioni dei soci
- convocazione delle Riunioni Sociali e delle Assemblee
- verbali delle Assemblee e delle riunioni sociali
- estratti del bilancio sociale
- pubblicizzazione di Circolari Interne relative alla vita lavorativa o sociale
- elenco gare cui abbiamo partecipato, con relativi esiti
- notizie inserite dalla Direzione Generale: rapporti con esterni
- iniziative di formazione, organizzate internamente o da enti esterni
- notizie e contributi tecnici inseriti dagli Addetti Tecnici di Direzione (ATD)
- notizie dal Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione D.L.gs. 81/2008
- notizie inserite dal Responsabile del Sistema Gestione per la Qualità (SGQ)
- notizie inserite dalla Direzione Amministrativa: notizie relative al rapporto di lavoro o sociale
- notizie provenienti dalle UdS: iniziative cui si invita a partecipare, presentazione dei progetti sul servizio, ecc.
- notizie dei corsi organizzati da Forcoop Agenzia Formativa
- notizie da Legacoop Regionale, da Legacoop Nazionale e da Legacoop Sociali regionale e nazionale
- rassegna stampa: articoli di giornali che parlano delle attività della cooperativa, articoli sul mondo cooperativo, articoli di interesse generale

Anche per il 2017 il Bollettino è stato redatto dalla Direzione Generale del Consorzio con la sua Segreteria.

2015	2016	2017
8	7	5

A partire dal 2008 sono presenti sul bollettino articoli a cura di Elisa Profico, del "Progetto Ufficio Stampa", che si occupa di intervistare i responsabili in organizzazione delle UdS in occasione di eventi e manifestazioni sul territorio; nel 2017 sono stati pubblicati 48 suoi articoli.

Inviando comunicati stampa da pubblicare su:

- Legacoop Piemonte (sito)
- Legacoopsociali (sito)
- Legacoop informazioni (newsletter)
- Consorzio 45 – In & For (newsletter)
- Vita (newsletter)
- Nelpaese.it (sito, social network, newsletter)

In occasione di eventi e manifestazioni aperte al pubblico inoltriamo i comunicati stampa anche alle testate che hanno maggiore diffusione nei territori coinvolti.

Per eventi di rilevanza regionale inviamo i comunicati a tutte le testate regionali.

1.8.3. @colaval

Dal 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di dotare ogni lavoratore, socio o non socio, di una casella di posta elettronica di cooperativa, ma individuale. Ai nuovi entrati, al momento stesso dell'assunzione, viene consegnata la comunicazione con l'indirizzo di posta che gli è stato creato e le relative credenziali di accesso (con password modificabile).

La casella di posta elettronica è il canale più immediato di trasmissione di informazioni e documentazione. Attraverso di esso avviene la consegna della busta paga, della certificazione unica (ex CUD), del Bollettino mensile di informazione, di qualsiasi documento o informazione di cooperativa. L'accesso alla casella di posta elettronica è garantito attraverso un'applicazione di tipo Web (WebMail), il cui vantaggio più rilevante è la possibilità di accedervi da qualsiasi postazione nel mondo dotata di accesso ad internet.

1.8.4. Iniziative sociali, ludico-aggregative o di promozione

La festa di Natale

Nel 2017 la festa si è tenuta il 17 dicembre presso il teatro Espace, via Mantova, Torino.

Dopo una pausa di due anni in cui a Natale si è organizzato l'evento "IL GUSTO DEL NATALE Doni & Suggestioni" al Borgo Medievale di Torino a dicembre si è riorganizzata la festa di Natale per i bambini (e non) dei soci, come momento di aggregazione ludica. La festa è stata organizzata da alcuni operatori che si occupano di animazione all'interno della nostra Cooperativa e che hanno proposto attività ai bambini dei soci presenti. La prestazione di tali operatori è retribuita.

Sono stati invitati i nuclei familiari che fanno parte del nostro progetto di accoglienza richiedenti e titolari protezione internazionale.

Durante la festa è stato organizzato:

- uno spazio gioco bimbi dai nostri colleghi del ludo bus
- un torneo di calcio balilla
- uno spettacolo di clownerie
- una lotteria per i soci
- un aperitivo etnico a cura del progetto Nati Per Soffriggere

Buoni spesa e buoni sconto Coop

A partire dal 2008 il Consiglio di Amministrazione decise di utilizzare i buoni sconto Coop de 10% per promuovere e incentivare attività, partecipazione sociale, o per altre iniziative, come:

- nel 2008 venne dato un buono sconto ad ogni socio che partecipasse alle assemblee della cooperativa e a quei soci che, non ancora intestatari di libretto prestito, decidessero di venire in sede nell'anno per prendere conoscenza delle condizioni di tale raccolta
- dal 2008 viene consegnato un buono sconto Coop ad ogni socio che partecipa alle assemblee o alle riunioni sociali
- dal 2010 il Presidente consegna ai nuovi soci che partecipano al corso di Formazione Generale e Specifica, rispondente a quanto previsto dall'articolo 37 del D.L.gvo, 81/2008 e smi, un buono sconto Coop
- nel 2013 sono stati consegnati buoni spesa come regalo per la lotteria organizzata per i soci che hanno partecipato alla festa di natale a dicembre 2013.
- dal 2014 viene consegnato un buono spesa Coop del valore di € 50,00 ad ogni socio che partecipa all'assemblea
- nel 2014 venne consegnato un buono spesa anche in occasione della partecipazione da parte del Responsabili in Organizzazione alle riunioni di coordinamento generale e territoriale

Le condizioni per la cooperativa sono le seguenti:

- ⇒ i buoni spesa vengono fatturati al momento dell'acquisto, con lo sconto del 10%
- ⇒ i buoni sconto sono esito di un accordo tra Legacoopsociali e Novacoop

I dati relativi a tali buoni sono i seguenti:

	2015	2016	2017
buoni sconto del 10% - max 150,00 € spesa			
n° buoni messi a disposizione da Novacoop	2.000	2.000	2000
n° buoni consegnati ai soci	1.406	1.507	1550
buoni spesa consegnati ai soci			
n° buoni spesa da € 25,00	1.345	1.225	1202

Vantaggi Valdocco

L'iniziativa "VANTAGGI VALDOCCO" nasce da un'idea semplice: trasferire ai soci le condizioni di miglior favore che le cooperative del Consorzio Valdocco ricevono dai propri fornitori e i beni e servizi che noi stessi produciamo.

Il punto di accesso alle informazioni a disposizione dei soci è Laura Ardito della segreteria di direzione, l'elenco viene pubblicato sul bollettino.

Buoni spesa, buoni sconto e Vantaggi Valdocco rientrano negli elementi del Welfare di cooperativa per i cui dati si rimanda al paragrafo "3.2.1. Dati relativi agli occupati con rapporto di lavoro subordinato".

Valori e missione sociale

1.9. Codice Etico di riferimento, Carta Etica interna, Dichiarazione di missione sociale

Codice Etico di riferimento del movimento cooperativo

Vogliamo richiamarci al codice dei principi costitutivo del movimento cooperativo: quello stabilito dal XXXI Congresso dell'Alleanza Cooperativa Internazionale tenutosi a Manchester nel 1995:

1° Principio: **Adesione Libera e Volontaria**

Le cooperative sono organizzazioni volontarie aperte a tutti gli individui capaci di usare i servizi offerti e disposti ad accettare le responsabilità connesse all'adesione, senza alcuna discriminazione sessuale, sociale, razziale, politica o religiosa.

2° Principio: **Controllo Democratico da parte dei Soci**

Le cooperative sono organizzazioni democratiche, controllate dai propri soci che partecipano attivamente a stabilirne le politiche e ad assumere le relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei confronti dei soci. Nelle cooperative di primo grado, i soci hanno gli stessi diritti di voto (una testa, un voto), e le cooperative di altro grado sono ugualmente organizzate in modo democratico.

3° Principio: **Partecipazione economica dei Soci**

I soci contribuiscono equamente al capitale delle proprie cooperative e lo controllano democraticamente. Almeno una parte di questo capitale, è di norma, proprietà comune della cooperative. I soci, generalmente, percepiscono un compenso limitato, se disponibile, sul capitale sottoscritto come requisito per l'adesione. I soci allocano gli utili per uno o più dei seguenti scopi: sviluppo della cooperativa, possibilmente creando riserve, parte delle quali almeno dovrebbero essere indivisibili; benefici per i soci in proporzione alle loro transazioni con la cooperativa stessa, e sostegno ad altre attività approvate dalla base sociale.

4° Principio: **Autonomia ed Indipendenza**

Le cooperative sono organizzazioni autonome, autosufficienti, controllate dai soci. Nel caso in cui sottoscrivano accordi con altre organizzazioni, inclusi i Governi, o ottengano capitale da fonti esterne, le cooperative sono tenute ad assicurare sempre il controllo democratico da parte dei soci ed a mantenere la loro indipendenza cooperativa.

5° Principio: **Educazione, Formazione ed Informazione**

Le cooperative forniscono educazione e formazione ai soci, ai rappresentanti eletti, ai dirigenti e lavoratori, così che essi possano contribuire efficacemente allo sviluppo delle proprie cooperative. Le cooperative inoltre informano il pubblico generale - in particolare i giovani e gli opinion leaders - sulla natura ed i benefici della cooperazione.

6° Principio: **Cooperazione fra cooperative**

Le cooperative servono più efficacemente i propri soci e rafforzano il movimento cooperativo lavorando insieme attraverso strutture locali, regionali, nazionali ed internazionali.

7° Principio: **Interesse verso la Comunità**

Le cooperative lavorano per lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità attraverso politiche approvate dai propri soci.

Da tali principi discende la definizione di cooperativa cui, altrettanto, tentiamo di ispirarci:

Una cooperativa è un'associazione autonoma di individui che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la creazione di una società di proprietà comune e democraticamente controllata.

Carta Etica e codice etico di comportamento

Il 07 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un aggiornamento della Carta Etica.

Oltre a riprendere i principi guida contenuti nello stesso Statuto, la Carta Etica afferma ulteriori principi cui la nostra Cooperativa intende attenersi:

- *Organizzazione orientata alle persone*
- *Leadership e coinvolgimento del personale*
- *Approccio basato sui processi*

La Carta Etica indica anche principi di comportamento più specifici nei confronti dei propri principali portatori di interesse (o stakeholders), principi che vengono ripresi nel capitolo 3 del presente Bilancio Sociale, in particolare nella parte "Relazioni e politiche in essere con ciascuna categoria di stakeholders":

- verso i soci lavoratori e i collaboratori e viceversa
- verso i clienti / committenti
- verso la pubblica amministrazione
- verso i fornitori
- verso la collettività

L'attuazione della Carta Etica è affidata ad una Commissione Etica: per la composizione e i compiti ad essa affidati si rimanda al documento.

La nostra Carta Etica assume inoltre a riferimento i codici deontologici delle figure professionali del nostro settore e richiama alla necessità del rispetto integrale della documentazione istituzionale collegata alla progettazione ed erogazione di ciascun servizio.

E' prevista anche una Commissione tecnico deontologica con compiti di intervento nel caso venga individuato un comportamento etico-professionale non corretto. Tale commissione è attivata dagli Addetti Tecnici di Direzione, con funzioni di responsabilità scientifica che, appartenenti al Sistema di Supporto e in staff alla Direzione Generale (vedi descrizione della struttura organizzativa e organigramma al paragrafo 1.4.), hanno il compito di supportare le équipes di lavoro nella progettazione, erogazione e verifica del servizio.

I principi guida dichiarati della Carta Etica sono anche i principi ispiratori dichiarati nel Manuale Qualità:

- I. Organizzazione orientata alle persone
- II. Leadership e coinvolgimento del personale
- III. Approccio basato sui processi
- IV. Visione sistemica della gestione aziendale
- V. Sistema Qualità e Miglioramento continuo
- VI. Decisioni basate su elementi attendibili e concreti
- VII. Rapporto di reciproca utilità

A gennaio del 2010 è stato redatto anche il codice di comportamento etico degli operatori dei servizi domiciliari.

Dichiarazione di Missione

"La nostra è una cooperativa sociale: la nostra missione è di occuparci di esclusione e di disagio sociale, progettando e gestendo servizi socio sanitari ed educativi.

Lo facciamo per nome e per conto dell'Amministrazione Pubblica locale, espressione della Comunità in cui siamo inseriti, mettendo a disposizione la nostra professionalità, la nostra creatività ed esercitando il diritto al lavoro e all'impresa."

1.10. Oggetto sociale

L'articolo 4 del nostro Statuto esplicita lo scopo e gli obiettivi che la nostra Cooperativa si propone:

"La Cooperativa persegue la funzione sociale, lo scopo e i principi mutualistici senza fini di speculazione privata previsti dall'art. 45 della Costituzione.

La società, in quanto cooperativa sociale impresa sociale, svolge la propria attività ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge 8 novembre 1991 n. 381 e ai sensi dell'art. 2 del D.Lgvo. 155 del 24.03.06, attuativo della L. 118 del 13.06.05.

Conseguentemente, la cooperativa è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice civile,

cooperativa a mutualità prevalente (art. 111-septies disp. att. c.c.) relativamente a tale scopo.

Essa ha lo scopo di perseguire, ai sensi della legge 8 novembre 1991 n. 381, l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale, attraverso la gestione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, sanitari ed educativi, rientranti nella previsione di cui all'art. 1, primo comma - lett. a) della stessa e ai sensi dell'art. 2 del D.Lgvo. 155 del 24.03.06, attuativo della L. 118 del 13.06.05.

In tal senso l'attività imprenditoriale è orientata anche a realizzare l'inclusione sociale, ossia offrire a cittadini esclusi, "svantaggiati", opportunità di reinserimento sociale, ridurre il rischio di emarginazione di singoli e gruppi di cittadini, coinvolgere l'intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nell'analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi sociali del territorio.

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la parità di trattamento, l'assenza di qualsiasi discriminazione, l'essenzialità contrapposta al consumismo e allo spreco, una giusta distribuzione dei guadagni, un lavoro non strutturato sullo sfruttamento, la priorità dell'uomo sul denaro, la democrazia interna ed esterna.

La cooperativa intende operare come impresa, mediante la solidale partecipazione della base sociale e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, proponendosi di svolgere in modo organizzato e senza fini di lucro un'attività finalizzata:

- alla ricerca di uno sviluppo sostenibile, anche in relazione ad un rapporto equilibrato con l'ambiente
- al superamento di tutte le forme di violenza e di sfruttamento nei rapporti sociali
- alla prevenzione di ogni forma di disagio o di emarginazione.

Inoltre, lo scopo che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali, instaurando con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana. (...)

La cooperativa si propone, altresì, di partecipare al rafforzamento del Movimento Cooperativo unitario italiano. Per ciò stesso la cooperativa aderisce alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ed ai suoi organismi periferici nella cui giurisdizione ha la propria sede sociale. Su deliberazione del consiglio d'amministrazione potrà aderire all'Associazione Nazionale di settore ed alla relativa Associazione Regionale aderente alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, nonché ad altri organismi economici o sindacali che si propongano iniziative di attività mutualistiche, cooperativistiche, di lavoro o di servizio."

1.11. SGA- Sistemi di Gestione Aziendali (ex Sistema di Gestione per la Qualità)

Qui di seguito riportiamo il riesame del 2017 dei sistemi certificati con il consueto approccio per macro processi aziendali.

GESTIONE RISORSE UMANE (GRU) e GESTIONE RISORSE ECONOMICHE (GRE)

Rilevazione Ore Incarico BOI

In integrazione tra i due processi, è proseguito nel 2017 il miglioramento e messa a punto di procedure automatiche del sistema di rendicontazione ore.

Le azioni di sviluppo per il 2017 prevedevano:

1. L'emissione di una revisione 2017 del file della rendicontazione ore in cui:
 - a. fornire in sede di distribuzione delle rendore il saldo ore dell'anno precedente precompilato a partire dalla base dati accodata per il controllo di gestione.

L'obiettivo è stato raggiunto.

L'invio delle rendore 2017, avvenuto in data 23 gennaio conteneva i dati di saldo degli operatori al 31 dicembre 2016

- b. l'automatizzazione del calcolo dell'incarico lavorativo degli operatori non solo sul primo mese di attività in un nuovo servizio, ma anche sull'ultimo in caso di interruzione del rapporto di lavoro, quando si tratta di frazioni di mesi

L'obiettivo è stato raggiunto.

Sulla versione 2017 delle rendore è presente un tastino per automatizzare il calcolo dell'incarico in caso di chiusura di contratto o/e di riapertura a seguito di aspettativa, rinnovo tempo determinato, etc

2. L'emissione di un documento unico di Istruzioni per i RIO che raccolga e faccia sintesi di Legislazione sul lavoro, Contratto Collettivo Nazionale, regolamenti interni, circolari interne, al fine di rendere più facilmente fruibile e meno discrezionale la materia. Il documento dovrebbe essere correlato di casistica esaustiva relativa ai servizi in essere.

Non essendo stato raggiunto, si conferma l'obiettivo per il 2018

3. Sistemizzazione della verifica della corretta imputazione nel FOP delle ore di assenza degli operatori, dedicando settimanalmente tempo-lavoro alla verifica della congruità delle imputazioni.

L'obiettivo è stato raggiunto.

Attraverso il tempo dedicato alla verifica del BOE, ed essendo l'operazione di verifica della corretta imputazione dei fogli ore necessaria a definire i saldi degli operatori, la verifica è stata effettuata su tutte le uds che hanno avuto accesso alla verifica del BOE, il 95% del totale.

La media di ore impropriamente imputate è stata dell'ordine di 8 ore per ogni FOP operatore verificato e di 5 gg di Ferie od RF non segnalate per ogni uds verificata.

A seguito dell'entrata in vigore della Riforma del Lavoro si è reso necessario verificare la corretta motivazione per le sostituzioni temporanee a fronte di periodi di assenza degli operatori in organico attraverso una modulistica specifica.

La rilevanza in bilancio dei giorni di ferie non utilizzati durante il periodo ha imposto invece la verifica dell'effettiva programmazione ed utilizzo di tutti i 26 giorni maturati nell'anno.

L'obiettivo per il 2018 rimane inalterato

4. Monitorare le difformità tra modulistica specifica per la rilevazione delle assenze contrattuali ed i fogli ore personalizzati e risolverle attraverso verifiche periodiche integrate con la verifica della corretta imputazione delle ore di assenza

Questo obiettivo è stato solo in minima parte raggiunto.

Essendo, a partire dal 2015, il file della rendicontazione ore e la programmazione ferie, collegati vengono evidenziate attraverso codici colore, le incongruenze tra FOP e programmazione ferie. Tale difformità è evidente sia al referente del servizio che all'ufficio preposto al caricamento dei dati.

La frequenza di difformità emerse continua a essere rilevante. Il dato in possesso dell'ufficio di amministrazione del personale è spesso errato o incompleto. La correzione di dati errati ha continuato ad essere effettuata solo da parte dell'addetto al Sistema di Gestione Aziendale in occasione di richieste specifiche dei servizi, della definizione del BOE o collegata al lavoro previsto per la risoluzione dell'obiettivo 3.

L'obiettivo per il 2018 rimane inalterato

Innovazione e semplificazione nelle procedure.

5. Implementazione degli strumenti di rilevazione presenza e loro integrazione nel processo di Controllo di Gestione

L'obiettivo è stato raggiunto solo parzialmente.

Nel 2014 sono stati installati i dispositivi di rilevazione presenze in 2 uds. Non è stato ancora possibile integrare la rilevazione dei dati con il nuovo software Zucchetti legato alle buste paga per le difficoltà legate all'aggiornamento del software e al suo normale utilizzo.

Nel corso del 2015 non è stato possibile allargare la base di uds che utilizzano strumenti automatizzati di rilevazione presenze.

Nel corso del 2016 in altre 5 uds e nella sede amministrativa di Via Le Chiuse si è proceduto all'installazione e messa in opera dei dispositivi fissi o mobili di rilevazione delle presenze. Attualmente sono operativi in

- 3 strutture residenziali per anziani
- 2 assistenze scolastiche
- 1 Servizio Assistenza domiciliare Anziani
- 1 sede legale e amministrativa

Nel corso del 2017 si è proceduto all'installazione ed all'implementazione del sistema informatico per la rilevazione presenze attraverso dispositivi fissi o mobili in altre 2 uds:

- 1 Centro Diurno Disabili
- 1 Servizio Assistenza domiciliare Anziani

Andrà verificato e valutato il corretto utilizzo per sfruttare appieno le potenzialità del sistema.

Si conferma l'obiettivo per il 2018

6. Sperimentazione di una interfaccia web per il caricamento online dei dati del foglio ore personalizzato. Ciò renderebbe il dato immediatamente disponibile a tutte le funzioni aziendali interessate, salvaguardando la necessaria validazione da parte di RIO e delegati. Questa modalità potrà essere eventualmente integrata con l'utilizzo di dispositivi di rilevamento presenza.

L'obiettivo non è stato raggiunto ma è in corso di attuazione.

E' stata valutata positivamente la possibilità di acquistare un software specifico già presente in commercio o di commissionarne uno su misura per la nostra organizzazione.

Si è preso contatto con diverse società di software per la definizione di funzionalità e costi.

L'obiettivo per il 2018 rimane inalterato

7. Armonizzazione ed integrazione del software Zucchetti in uso all'ufficio di Amministrazione del personale con il software a disposizione dei RIO sviluppato internamente per la registrazione dell'utilizzo delle ferie.

L'obiettivo non è stato raggiunto.

Lo sviluppo e l'implementazione che avrebbe dovuto avvenire attraverso del modulo "Workflow" di Zucchetti Web, non è proseguito nel 2017

L'obiettivo per il 2018 non viene riproposto.

La funzionalità verrebbe implementata direttamente nell'applicativo web di cui al punto 6.

Nel 2017 sono operativi 31 modelli personalizzati di fogli ore, 3 modelli personalizzati di rimborso chilometrico e 12 conseguenti personalizzazioni del file di Rendicontazione Ore.

L'importazione dei dati nel Database del controllo di gestione avviene attraverso un passaggio intermedio di accodamento dei dati completi e normalizzati in un formato omogeneo. Questa operazione avviene ad opera di un programma in linguaggio VBA (macro) previo un controllo manuale sulla completezza, correttezza e unicità dei dati. Dal 2012 l'operazione avviene direttamente dalla casella e-mail uffpers@lavaldoeco.it ad opera degli addetti dell'ufficio personale.

A partire da febbraio 2013 ciò avviene mensilmente e non più trimestralmente per poter agire tempestivamente sui ritardi di invio. L'elaborazione e l'analisi dati nel database del controllo di gestione con le funzioni responsabili hanno invece mantenuto la frequenza trimestrale propria degli anni passati. Eventuali discrepanze tra la forma dei dati attesi e quelli ricevuti dai RIO, vengono trattati dagli addetti del SGA. La percentuale di UdS, i cui dati sono stati importati correttamente, è rimasta stabile nell'anno, mantenendosi oltre il 99%.

dati sull'attività 2017:

L'attività continua di manutenzione e supporto sugli strumenti informatici messi a disposizione delle Unità di Servizio, in particolare ai RIO, è stata consistente.

- 204 UdS hanno attivato l'ufficio SGA per la manutenzione degli strumenti, formazione e supporto (+6,8,% rispetto al 2016; 85,3% sul tot uds)

- 5.009 mail sono state ricevute dai referenti, rdd, uffici, fornitori, con richieste di manutenzione, quesiti, dubbi, difficoltà, consulenza (media di 13,7 mail al giorno per tutti i 365 giorni dell'anno)
- 2.140 mail sono state inviate ai referenti in risposta a richieste di manutenzione, quesiti, difficoltà, errori nell'uso della modulistica (+16% rispetto al 2016; una media di 5,8 mail al giorno per tutti i 365 giorni dell'anno)
- 215 mail sono state inviate ai referenti contenenti la rendore 2018 (gennaio)
- 223 mail sono state inviate ai referenti contenenti la programmazione ferie 2018 (dicembre 2017)
- 2.190 cartelle (+14% rispetto al 2016) e 30.067 file (+33% rispetto al 2016) sono stati creati o "lavorati" nell'anno
- 18,1 Gigabyte di dati sono presenti nell'area dedicata alla manutenzione di FOP, rimborsi km, rendicontazioni ore, allegati fattura.(+52% rispetto 2012)

Rilevazione del Budget Ore Extrincarico BOE

Per permettere di identificare e valorizzare nel modo corretto il Budget delle Ore Extrincarico che possono essere mandate in pagamento in ogni uds, si è provveduto alle verifiche degli stessi attraverso incontri trimestrali con i referenti, che permettessero all'addetto del SGA di verificare la corretta compilazione dei FOP e la predisposizione del BOE del Servizio.

Il metodo utilizzato per definire il Budget consiste nel definire le assenze del periodo ed evidenziare se queste assenze siano state sostituite attraverso operatori di altre uds, prestazioni occasionali, sostituiti in organico o attraverso maggiori prestazioni (extrincarico) degli operatori della stessa uds. Alle "autosostituzioni interne all'uds", vanno aggiunte, per definire il BOE, le riunioni d'equipe, se oltre la saturazione dell'incarico, la formazione ed eventuali incrementi di fatturazione.

Nel 2017 gli incontri per definire il BOE sono stati 247 (+73% rispetto 2016) nei mesi di gennaio, febbraio, aprile, maggio, luglio, agosto, ottobre, novembre 2017. A partire da gennaio, si è infatti deciso di aprire alla possibilità di verificare il Boe sia nel primo mese dopo il termine del trimestre di competenza che nel successivo, stante il notevole numero di richieste di appuntamento.

Per ottimizzare gli incontri con i referenti nei territori di Mondovì, Domodossola, Cuneo, Biella, Varese, 33 incontri sono stati svolti nelle sedi decentrate.

Il supporto alla fatturazione

Il supporto alla corretta fatturazione si è confermato nell'anno in esame un'attività decisamente importante, seppur in diminuzione rispetto all'anno precedente. Le UdS che tutti i mesi si rivolgono all'ufficio SGA per la produzione, revisione e verifica degli allegati fattura sono 14. Si tratta di Unità di Servizio complesse, in cui non è attualmente possibile delegare la produzione dei documenti di accompagnamento alla fatturazione.

AMBITI ATTIVITA' UFFICIO SGA 2017

1) Certificazione ISO 9001:2008 :passaggio alla nuova Norma UNI EN ISO 9001:2015

La Cooperativa è stata sottoposta a Visita Ispettiva di sorveglianza per il mantenimento del Certificato del Sistema Di Gestione per la Qualità già integrato con la Nuova Norma & Accreditemento estesa al settore della *ristorazione* in conformità alla UNI EN ISO 9001:2015. La visita si è svolta nei giorni 30/11/17 e 1/12/17.

La visita ispettiva ha visto il coinvolgimento dei processi e servizi di seguito elencati:

- UDS TOSSICODIPENDENZE EROGAZIONE DEL SERVIZIO-PROGETTAZIONE COGESTIONE CENTRO DIURNO "MISTRAL" DIPARTIMENTO PATOLOGIA DELLE DIPENDENZE SC SER.T. ASL TO 3 VIA CASTELFIDARDO 18 PINEROLO (TO)M Micronido Senator Sartori VIA SENATOR SARTORI N. 7/ B, BRA (CN)
- SERVIZI DOMICILIARI EROGAZIONE DEL SERVIZIO-PROGETTAZIONE Consorzio Servizi Assistenziali Valli Grana e Maira SAD Dronero (CN) c/o Vicolo Martinetto Mondovì
- MIGRANTI EROGAZIONE DEL SERVIZIO-PROGETTAZIONE R.T.I . Cooperativa Animazione Valdocco SCS ONLUS e Pietra Alta Servizi SCS ONLUS ACCOGLIENZA E ASSISTENZA A CITTADINI STRANIERI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE E PROGETTO SPRAR -Alpignano (TO) Via Arnò, 33
- Educativa di Quartiere Chieri - Chieri Via Monti n° 17Presso sede dell'Associazione Giochetto
- RESIDENZIALE CON MENSA E HACCP GESTIONE RISTORAZIONE COMUNITA' ALLOGGIO SOCIO-ASSISTENZIALE PER DISABILI GRAVI "AURORA" Via LESEGNO, 12 Borgo San Giuseppe - CUNEO
- Per i processi legati all'analisi di miglioramento del Sistema di Gestione per la Qualità Gestione Processi di Direzione e Leadership, Analisi del contesto e Pianificazione Comprendere le esigenze e le aspettative delle parti interessate è stata coinvolta la Direzione

Il gruppo di auditor è stato coinvolto nel supporto alle attività della gestione della certificazione e del sistema di Gestione per la qualità.

Numero di non conformità 1 maggiore:

Non vi è sistematica evidenza dell'utilizzo del modulo Pianificazione degli interventi presso il SAD Dronero. Inoltre sarebbe utile estrapolare alcuni dei dati inseriti in tale modulo per alimentare il data base di recente implementazione denominato "Griglia raccolta dati operatori/passaggi" o altro data base analogo nei contenuti, che possa restituire i dati di sintesi utili a monitorare nel tempo gli interventi erogati dal servizio.

Analisi delle cause e la pianificazione del trattamento e delle azioni correttive

Come previsto dalla Norma l'Organizzazione si è impegnata a comunicare a KIWA CERMET ITALIA l'analisi delle cause e la pianificazione del trattamento e delle azioni correttive entro 20 giorni lavorativi dalla data della Visita ispettiva:

adozione sistematica del modulo pianificazione degli interventi presso il SAD Dronero. Convocazione entro fine gennaio 2018 di una riunione di coordinamento con il responsabile dei servizi domiciliari della nostra organizzazione da parte delle figure del responsabile di direzione o addetto tecnico di direzione per analisi di strumenti di monitoraggio e PAI.

Elementi di Miglioramento:

- Illustrare meglio la mappa dei processi identificando input e output dei processi stessi
- Documentare meglio la relazione tra i rischi individuati e documentati nel Bilancio Sociale e gli obiettivi inerenti i processi, in modo da rendere più efficace il processo di miglioramento
- Perfezionare la descrizione della validazione della progettazione dei servizi con una miglior definizione di tempi, responsabilità e riferimenti documentali
- Si raccomanda di dare attuazione in tempi congrui, come da piano di miglioramento, all'implementazione del gestionale utile a migliorare il controllo delle attività di manutenzione
- Si raccomanda di rendere più facilmente rintracciabile il dato riferito ai tempi che intercorrono tra segnalazione e presa in carico dell'utente e di archiviare con maggior sistematicità verbali di incontro con il committente e relazioni periodiche sul servizio (SAD Dronero)
- Si raccomanda di perfezionare l'utilizzo sistematico del database riferito alle prestazioni offerte dallo Sportello Sociale, prevedendo anche la registrazione delle altre tipologie di servizi/attività offerti (Educativa di Quartiere Chieri)

Contesto Organizzativo e Motivazione del Management

Il contesto organizzativo è estremamente dinamico e ricettivo. Noto la capacità dell'ufficio SGA, che con un esiguo numero di addetti, ha lavorato in questi anni non solo sul fronte dell'implementazione, gestione e manutenzione dei Sistemi ma anche sulla formazione di auditor interni e sul coinvolgimento capillare degli operatori e dei servizi.

Si conferma la motivazione del management e della cooperativa al miglioramento continuo perseguito attraverso l'investimento costante sull'integrazione, lo sviluppo e il miglioramento dei Sistemi.

Capacità di Miglioramento e garanzie di Mantenimento della Conformità:

Si conferma la capacità e la notevole competenza del personale incontrato nell'anticipare con iniziative proprie e raccogliere gli stimoli e le raccomandazioni formulate. Data l'elevata competenza del personale intervistato, si ritiene che le osservazioni potranno essere efficacemente gestite.

2) Norma UNI 11034

La nostra Cooperativa ha ottenuto e mantenuto la certificazione ISO UNI 11034 relativa ai servizi per l'infanzia. La decisione di implementare la Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità & Accredimento anche secondo la Norma UNI 11034 è finalizzata al miglioramento dell'organizzazione dei servizi rivolti alla prima infanzia.

Al fine di valutare la conformità della nostra organizzazione ai requisiti richiamati dalla predetta Norma, nelle giornate del 20-21/4/2017, sono state verificate, con riferimento alla certificazione per Progettazione ed erogazione di servizi rivolti alla prima infanzia le seguenti uds, che sono servizi campo di applicazione della certificazione stessa:

- M. Micronido 1 Via Senator Sartori 7/B Bra (CN)
- M. Micronido 2 Corso Emanuele II° n. 200 Bra (CN)

Il report finale stilato da KIWA CERMET **non ha riscontrato non conformità.**

Elementi di Miglioramento:

- Prevedere una più articolata relazione riferita ai dati annuali sulla soddisfazione cogestiti con la committenza
- Organizzare la modulistica riferita alla pianificazione dei turni in modo da dare maggior visibilità di eventuali cambiamenti
- Rivedere la modulistica di registrazione delle pulizie periodiche in modo da renderla più coerente alle specificità dei singoli nidi

Contesto Organizzativo e Motivazione del Management

Il contesto organizzativo è dinamico e ricettivo. I Referenti incontrati hanno partecipato alla verifica con spirito collaborativo. Nel complesso il sistema appare adeguatamente applicato; si ritiene che il recepimento delle raccomandazioni formulate potrà essere utile ai fini del miglioramento continuo.

Capacità di Miglioramento e garanzie di Mantenimento della Conformità

Si ritiene che gli strumenti di governo del sistema siano stati correttamente intesi e utilizzati allo scopo di massimizzare il governo dei processi.

3) Norma UNI 10881

Si è riconfermata la valenza della Norma UNI 10881 relativa ai servizi per residenziali per anziani e nella giornata del 3/04/2017 ha avuto luogo la visita ispettiva riferita al mantenimento della conformità della succitata norma presso i servizi:

- RSA Genola P.zza Giovanni XXIII° 1, Genola (CN),
- RSA Latour Moncalieri, Strada Revigliasco 7, Moncalieri (To)

Il report finale stilato da KIWA CERMET **non ha riscontrato non conformità.**

Elementi di Miglioramento:

RSA Genola

- Perfezionare le modalità per richiedere ai medici le prescrizioni aggiornate relative alle terapie farmacologiche
- Pianificare l'applicazione del questionario di soddisfazione valutando l'opportunità di somministrarlo ad un campione ristretto anche prima della conclusione dei lavori in atto per poter valutare eventuali impatti
- Migliorare le modalità di monitoraggio e registrazione degli indicatori inseriti nel progetto del servizio

Contesto Organizzativo e Motivazione del Management

Il contesto organizzativo è dinamico e ricettivo. I referenti incontrati hanno partecipato alla verifica con spirito collaborativo. Nel complesso il sistema appare adeguatamente applicato.

Capacità di Miglioramento e garanzie di Mantenimento della Conformità

Gli strumenti di governo del Sistema aziendale sono stati correttamente intesi. Si ritiene che il recepimento delle raccomandazioni formulare e le azioni correttive da mettere in campo, con il supporto dei referenti qualità della cooperativa, offrano adeguate garanzie in termini di mantenimento della conformità e miglioramento continuo.

4) Attività di auditing interna per il periodo di competenza (maggio 2015-maggio 2016):

Nell'anno 2017 si è consolidata l'esperienza maturata nel tempo dell'attività svolta dagli auditor ed una sempre maggiore specializzazione nei diversi ambiti oggetto delle Certificazioni Aziendali. Il gruppo degli auditor ha svolto con sempre maggiore competenza le attività di auditing nel periodo di competenza 2017/2018. Le attività di auditing si riferiscono ai Sistemi di Gestione Aziendali integrati per la Qualità, l'applicazione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro, il Sistema di Gestione HACCP:

TIPOLOGIA SERVIZIO	CDC	UDS	TIPO AUDIT	ANNO	AUDITOR	SCADENZA	dataudit
Comunità Disabili	01/01/0018	D. Comunità Socio Assistenziale Cuneo	ISO 9001-18001-haccp	2017	Fenu/Calleri	entro il 1/12/2017	09/11/17
Comunità Disabili	01/01/0023	D. Venchi Unica Via De Sanctis	ISO 9001-18001-haccp	2017	Primatesta/Ghiglia/Orso	entro il 1/12/2017	
Comunità Disabili	01/01/0022	Comunità Borgaro El Chico	ISO 9001-18001-haccp	2018	Primatesta /Gentile*/Silvestri	entro il 5/05/2018	
Comunità Minori	01/01/0025	M. Comunità Minori Comune Castellanza	ISO 9001-18001-haccp	2018	Trabattoni/Gentile/	entro il 5/05/2018	
Et Minori	04/01/0027	M. Et C6 19 Torino	ISO 9001-18001	2018	Ghiglia	entro il 5/05/2018	
Et Minori	04/01/0032	M. Set Ceva	ISO 9001-18001	2017	Fenu/Calleri	entro il 1/12/2017*	21/11/17
Et Minori	04/01/0061	M. Luoghi Neutri Biella	ISO 9001-18001	2018	Trabattoni/Ghiglia	entro il 5/05/2018	
Et Minori	04/01/0070	M.Incontri In Luogo Neutro Cissp Settimo	ISO 9001-18001	2018	Trabattoni	entro il 5/05/2018	
Et Minori	04/01/0073	M. Et Mondovi	ISO 9001-18001	2017	Calleri	entro il 1/12/2017	22/11/17
Et Minori	04/01/0075	M. Et Cuneo	ISO 9001-18001	2017	Fenu/Calleri	entro il 1/12/2017	07/11/17
Et Minori	04/01/0088	M. Progetti Preventivi Mirati Torino	ISO 9001-18001	2017	Ghiglia/Cecchetto	entro il 1/12/2017	26/10/17
Col Servizi Sociali	04/07/0003	Interventi Sociali Cuneo	ISO 9001-18001	2017	Mazzurana*/Calleri/Fenu	entro il 1/12/2017	07/11/17
Col Servizi Sociali	04/07/0004	Interventi Sociali Borgo San Dalmazzo	ISO 9001-18001	2017	Mazzurana */Calleri/Fenu	entro il 1/12/2017	07/11/17
Col Servizi Sociali	04/07/0008	Servizi Socio-Assist Territ. Iris Biella	ISO 9001-18001	2018	Cecchetto	entro il 5/05/2018	
Col Servizi Sociali	04/07/0011	Interventi Sociali Settimo	ISO 9001-18001	2017	Cecchetto	entro il 1/12/2017	02/11/17
Col Servizi Sociali	04/07/0013	Interventi Sociali Mondovì	ISO 9001-18001	2018	Mazzurana */Calleri/Fenu	entro il 5/05/2018	
Col Servizi Sociali	04/07/0016	Serv Soc E Sportello Soc IN.RETE	ISO 9001-18001	2017	Trabattoni/Ghiglia *	entro il 1/12/2017	settembre 2018
Col Servizi Sociali	04/07/0017	Serv Ass Soc Comune Rescaldina	ISO 9001-18001	2018	Trabattoni/Gentile/	entro il 5/05/2018	
Accreditamento	04/08/0001	D. Accreditamento Disabili Cis Cirie'	ISO 9001-18001	2018	Primatesta	entro il 5/05/2018	
Nidi	02/01/0052	M. Asilo Nido Pavignano Biella	ISO 9001-18001-haccp	2018	Mazzurana/Orso	entro il 5/05/2018	
Rsa	01/02/0033	A. Casa Di Riposo Don Rolle Marene	haccp	2017	Orso/silvestri	entro il 1/2/2018	12/1/2018
Nidi	02/01/0049	M. Micronido Vittorio Emanuele Bra	haccp	2018	Orso/silvestri	entro il 5/05/2018	
Nidi	02/01/0050	M. Micronido Sartori Bra	haccp	2018	Orso/silvestri	entro il 5/05/2018	
Nidi	02/01/0053	M. Asilo Nido Regina Margherita	ISO 9001-18001	2017	Ghiglia	entro il 1/12/2017	
Domiciliare	03/01/0044	A. Ad Comune Di Cogoletto (Ge)	ISO 9001-18001	2017	Cecchetto	entro il 1/12/2017	16/10/17
Domiciliare	03/01/0038	A. Ass.Dom. Valli Di Lanzo	ISO 9001-18001	2017	Mazzurana	entro il 1/12/2017	
Domiciliare	03/01/0042	A. Sad Dronero	haccp	2018	Orso/silvestri	entro il 5/05/2018	
Centro Diurno	02/02/0013	Sm. Modi' Chivasso	ISO 9001-18001-haccp	2017	Primatesta/Mazzurana	entro il 1/12/2017	

Gli audit pianificati sull'anno 2017 sono stati effettuati nei tempi previsti e sono state trattate in maniera tempestiva le azioni correttive per la maggior parte dei servizi; alcune azioni pianificate per l'analisi delle cause delle non conformità e successiva pianificazione delle azioni correttive hanno subito uno scostamento temporale della pianificazione e verranno trattate nel corso del primo semestre del 2018; di seguito il dettaglio.

Gli auditor sono: Federico Fenu, Frida Mazzurana Cinzia Adele Trabattoni, Silvia Ghiglia, Maurizio Orso, Davide Primatesta, Veronica Cecchetto, Paola Calleri, Marta Silvestri.

Report Audit Sistemi di Gestione Integrati:

Tipologia di Non Conformità	n° 29
Non corretta applicazione sistema SGSSL	9
progettazione	10
modulistica	2
carta etica	1
haccp	7
Tipologia di Punti deboli	n° 6
Non corretta applicazione sistema SGSSL	2
progettazione	1
modulistica	2
carta etica	
haccp	1
Tipologia di Punti di forza	n° 8
Non corretta applicazione sistema SGSSL	
progettazione	1
modulistica	
carta etica	
haccp	7

Attività di formazione/addestramento corso training on the job

Nel corso del 2017 si sono sedimentate le competenze acquisite, a conclusione del percorso formativo iniziato negli anni precedenti e concluso.

Gli auditor formati e competenti sul Sistema di Gestione Salute Sicurezza sul Lavoro, FENU Federico, GENTILE Valentina, GHIGLIA Silvia, MAZZURANA Frida, TRABATTONI Cinzia Adele hanno partecipato al corso "Analisi delle cause Incidenti e Non Conformità - Sistemi di gestione della Sicurezza" che si è tenuto il 24/10/17; obiettivo del corso è stato approfondire le tematiche di seguito riportate per gestire al meglio gli Audit interni di Sistema:

- Definizioni di incidenti, near miss, infortunio, malattia professionale, Non-Conformità;
- La rilevazione degli incidenti e delle Non-Conformità
- L'analisi delle cause: dall'evento alla causa profonda
- Semplici strumenti di analisi
- Il trattamento: Le azioni correttive e preventive
- Verifica di apprendimento

Il corso inoltre ha già dato qualche riferimento all'imminente pubblicazione della Norma ISO 45001 (*ISO/DIS 45001.2 ad esempio nelle definizioni di incidente, malattia professionale, non conformità*) che è lo standard internazionale che specifica i requisiti per l'implementazione di un Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sui luoghi di lavoro, specifica le linee guida per il suo utilizzo col fine ultimo di consentire ad un'organizzazione di migliorare proattivamente le sue prestazioni in termini di prevenzione degli infortuni. Il 30 novembre 2017, il Comitato Tecnico ISO per i Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza sui luoghi di lavoro ha rilasciato il FDIS (Final Draft) del nuovo standard ISO 45001; la fase di approvazione dovrebbe concludersi il 25 gennaio 2018, dopo la quale, ipotizzando un esito positivo del ballot, si può pensare alla pubblicazione della norma a marzo 2018.

La nostra Cooperativa ha intenzione di procedere alla certificazione del suo Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sui luoghi di lavoro già dal settembre del 2018, auspicando di affrontare la certificazione secondo il BS OHSAS 18001 con il relativo passaggio alla Norma ISO 45001.

5) Il Sistema di Gestione Salute & Sicurezza sul lavoro e la collegata certificazione BS OHSAS 18001

La Politica della Sicurezza e la Mission della Cooperativa hanno consolidato nella scelta della Certificazione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro uno strumento che consenta all'Organizzazione di assicurare la tenuta sotto controllo di tutti gli aspetti normativi definiti dal D.LGS 81/08 (e successive modifiche e integrazioni) e dalle altre norme vigenti. Pertanto il passaggio alla Norma ISO 45001 è ritenuto un ulteriore miglioramento verso la totale integrazioni dei Sistemi secondo le Norme, ISO. Il percorso iniziato nell'anno 2012 per la Certificazione secondo la norma BS OHSAS 18001, ha avuto esito positivo con l'ottenimento del Certificato a conclusione della Visita Ispettiva il 07/08/2013, ed è stato confermato a seguito della Visita ispettiva del Novembre 2014 e della verifica di sorveglianza OHSAS 18001 svoltasi a luglio 2015.

Nell'anno 2016 come piano di miglioramento la nostra organizzazione ha fatto la scelta di cambiare l'Ente di Certificazione, con l'obiettivo di avere significativi apporti diversi nella Gestione del Sistema.

La visita ispettiva con il nuovo Ente di Certificazione Accreditato ha portato alla redazione di una *checklist* per la tenuta sotto controllo degli aspetti normativi calata nella realtà particolare in cui la Cooperativa opera.

Il passaggio a questa nuova fase ha visto coinvolta l'Organizzazione per un tempo considerevole, e l'attività di Ispezione volta alla conferma della Certificazione si è svolta nelle date 28-29-31 agosto 2016 e 1-2-12-13-15-16 settembre 2016.

La Visita Ispettiva del 2016 che ha coinvolto sia la sede di Via Le Chiuse che 8 unità locali aveva dato esito più che positivo concludendosi con nessuna non conformità.

La visita Ispettiva del 2017 avvenuta nei giorni 18 e 19 settembre, ha visto coinvolti i seguenti servizi:

CD La Trottola - Via Turati 4/12, Nichelino (TO)

M. ET Gulliver - Via Superga 40, Nichelino (TO)

Comunità Minori Alfapodis - Via Marconi 45/47, Vinovo (TO)

Asilo Nido San Paolo Grattacielo - C.so Vittorio118, Torino

La sede di Via le Chiuse anch'essa sottoposta a verifica è stata oggetto di audit per i seguenti processi:

Sorveglianza sanitaria, Conformità Legislativa, Procedure, Audit interni.

Anche per l'anno in esame la visita ispettiva si è conclusa positivamente, rilasciando due raccomandazioni per miglioramento del Sistema da perseguire ed implementare per il 2018:

1. Dettagliare meglio nel verbale di Riunione Periodica gli argomenti e i risultati raggiunti con opportune valutazioni;
2. Completare l'estensione del software per la gestione dei giudizi di idoneità a tutte le unità operative e a tutto il gruppo dei medici competenti

5.1.) Attività di auditing con la funzione di monitoraggio del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL)

L'attività di auditing si è connotata nel 2017 sia come una funzione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro integrato con tutti gli altri Sistemi e Norme Certificati, sia in quanto efficace strumento dell'organizzazione per preparare in maniera puntuale le sede oggetto di Visite Ispettive Esterne. Il gruppo di auditor coinvolto è stato composto dal Lead auditor Alessandro Comola e dagli auditor Cinzia Trabattoni, Silvia Ghiglia, Federico Fenu, Frida Mazzurana e Valentina Gentile. Quest'ultima essendo anche Addetto Tecnico di Direzione alla Prevenzione e Protezione presidia insieme ai colleghi della Direzione ed all'ufficio logistica, le azioni correttive e le fasi di avanzamento del Sistema.

Si riporta di seguito l'elenco degli audit svolti nel periodo 2017

Unità Di Servizio

28/07/17 Comunita' Minori Alfapodis Via Marconi 45/47, Vinovo (To)

25/07/17 Gruppo Appartamento Via Gozzano 36/K, Chivasso (To)

26/07/17 M. Et. "Gulliver Via Superga 40, Nichelino (To)

25/07/17 Cd La Trottola Via Turati 4/12, Nichelino (To)

02/08/17 M. Luoghi Neutri Torinovia Tesso 27, Torino

25/07/17 M. Et Minori C6via Tamagno 5, Torino

02/08/17 Asilo Nido San Paolograttacielo C. Sovittorio118- Torino

27/07/17 D Et Sser 6-16 Via Pesaro 24, Torino

Il rapporto complessivo rispetto all'attività di auditing ha dato come esito:

Principali rilievi emersi nel corso degli audit

- designazioni addetti primo soccorso e antincendio: si riscontra una mancata restituzione all'ufficio preposto delle nomine firmate dagli operatori
- si suggerisce di valutare l'utilizzo delle linee guida INAIL al posto di quelle ISPESL per la valutazione dello stress lavoro correlato
- organigramma uds: non ve ne è evidenza presso tutte le uds (eccetto delfino natalino – asilo nido san paolo)
- DPI: non vi è evidenza della registrazione della consegna sul verbale uds (eccetto delfino natalino)
- cassetta di primo soccorso: non è presente presso le uds la procedura di sistema per l'utilizzo del contenuto; durante gli audit è emersa la presenza di cassette non complete o contenente materiale scaduto
- non vi è evidenza della condivisione del DVRS sul verbale uds in 6 servizi su 8. In tutte le uds era presente il documento DVRS
- prova d'evacuazione: non tutte le uds hanno effettuato la prova d'evacuazione annuale
- controlli operativi: in 6 servizi su 8 non vi è evidenza della registrazione puntuale e completa dei controlli operativi; in alcune uds non sono registrati correttamente
- planimetrie e segnaletica: ci sono uds che presentano planimetrie da aggiornare e segnaletica verticale incompleta.

Tutti i rilievi sono stati oggetto di azioni correttive.

Punti di forza dell'Organizzazione

Il Gruppo di auditor ha trovato disponibilità in tutte le UDS.

Il personale presente ed i Rio/Preposti hanno partecipato con attenzione e consapevolezza relativamente all'importanza di attivare le azioni di miglioramento emerse e condivise al momento dell'audit. Si è potuto constatare il buon livello di attenzione alla tutela della salute e sicurezza dei colleghi e degli utenti.

Rio/preposti delle UDS coinvolte:

Maurizio Romano, Silvia Cucco, Emanuela Rovetto, Morino Luca, Maria Carmela Bruno, Marta Silvestri, Paola Merlin.

Programmazione strategica di medio-lungo termine e politiche di breve termine

Programmazione strategica di medio-lungo termine

Il rapporto con le comunità locali

Le comunità locali sono le destinatarie delle nostre attività imprenditoriali.

La nostra cooperativa interviene attualmente in 34 comunità locali (identificate nei distretti sanitari e/o nelle associazioni di comuni per la gestione degli interventi sociali) di sette province del Piemonte: Torino, Cuneo, Biella, Verbano-Ossola, Novara, Vercelli, Asti, Alessandria e, al di fuori del Piemonte, 2 province lombarde: Milano e Varese, 2 liguri: Genova e Savona.

Il tema del rapporto tra comunità locali e la nostra cooperativa è il tema generatore delle riflessioni sul senso e la missione del nostro agire cooperativo ovvero di come realizziamo in concreto "lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini" (L. 381/91).

Abbiamo attivato risorse per:

- ✓ partecipare ai lavori dei Piani di Zona, ai coordinamenti spontanei, a comitati di varia natura, realizzando una buona presenza ai vari tavoli di consultazione/concertazione
- ✓ realizzare un'attenzione sempre maggiore alle azioni di comunicazione: sia quelle sviluppate dalle singole équipes di lavoro (paragrafo 3.3.3.), sia quella di sistema, per esempio le campagne comunicative "Siamo di qui", (2008-2009), o quella per i festeggiamenti del trentennale della Cooperativa "C'è futuro, uguali e diversi per le comunità locali" (2010).

Far crescere l'identità del socio

Nella relazione sulla gestione di accompagnamento al bilancio 2009 scrivemmo:

"Ogni persona lavorando mette in gioco in cooperativa la propria professionalità, la propria socialità e i propri soldi.

Le relazioni che ognuno di noi ha e che costituiscono la propria rete sociale sono il "patrimonio" più prezioso che in cooperativa aumenta con l'ingresso di un nuovo socio: nuove ricchezze che fanno la differenza. Quando queste reti si condividono diventano fattore di successo e vantaggio competitivo. Il socio mette a disposizione le sue reti quando si sente socio. Non è così scontato per i nuovi soci.

Molti si avvicinano alla cooperativa perché può offrire loro un lavoro, hanno sentito dire che la Valdocco è un "buon datore di lavoro" e che si riceve lo stipendio ogni mese. Ma non è così immediata l'idea di cooperativa, di essere socio, proprietario pro-tempore dello strumento che mi dà lavoro ("Sono socio e lavoro alla Valdocco").

Col tempo insieme si cresce. Questa continua ad essere la sfida identitaria del futuro."

E' una sfida che si rinnova continuamente, con l'ingresso di nuovi soci.

La formazione professionale (paragrafo 3.2.3.)

La nostra cooperativa ha sempre investito nella formazione professionale:

- incentivato l'accesso ai corsi di riqualificazione per l'acquisizione del titolo professionale:
 - superando il limite stabilito dal CCNL ai permessi per la riqualificazione
 - riconoscendo un vantaggio retributivo a chi frequenta corsi di riqualificazione
- predisposto un Piano della Formazione Aziendale.

I sistemi di gestione

La nostra cooperativa, che fu la prima cooperativa sociale piemontese a certificare la propria attività secondo lo standard UNI EN ISO 9001, si sta ora preparando ad adeguare il proprio Sistema di Gestione per la Qualità alla nuova Norma ISO 9001:2015.

Abbiamo superato le diffidenze esterne, partner e competitors, che si interrogavano sull'opportunità di un "bollino" tanto costoso in termini monetari, ma soprattutto organizzativi.

Abbiamo superato la tentazione di renderlo un "male innocuo" limitandone l'impatto il più possibile.

Abbiamo fatto grandi sforzi per integrare nella prassi gestionale ed operativa quelle che sono le metodologie più convincenti dello standard UNI EN ISO 9001, piegandolo alle esigenze di una qualità che non è di prodotto.

Il contesto organizzativo è maturo, dopo aver superato nel tempo le resistenze interne che diffidavano della fattibilità e dell'opportunità di adeguare standard nati nell'ambito della produzione dei beni, ad un contesto dove il "bene" prodotto è un "servizio relazionale tra persone" e in cui la soddisfazione del cliente deve tener conto sia della pluralità dei "clienti" coinvolti, sia di servizi in cui gli obiettivi dell'intervento sono tutt'altro che la soddisfazione dell'utente nella condizione iniziale della sua presa in carico.

Il nostro Sistema di Gestione sta dunque lavorando per adeguarsi entro il 2018 alle novità introdotte dalla Nuova Norma edizione 2015.

Le principali novità riguardano: la Gestione delle risorse; il Cliente, che resta come il principale focus anche della nuova norma; le Misurazioni in termini di prestazioni e soddisfazione; la Gestione della conoscenza; una maggiore enfasi sulla gestione del rischio per il raggiungimento degli obiettivi, ovvero sull'affrontare rischi ed opportunità associati al contesto ed agli obiettivi aziendali; la Sistematicità dell'apprendimento e Problem Solving; l'Utilizzo di un formato comune a tutti gli Standard dei Sistemi di Gestione: la relazione con le altre norme di sistemi di gestione ha portato infatti la nuova norma internazionale ad applicare il quadro di riferimento che l'ISO ha sviluppato allo scopo di migliorare l'allineamento fra le proprie norme internazionali; Minore enfasi sulla documentazione, che diventerà, "Informazione documentata".

Tra le Principali novità anche le Aree di debolezza su cui lavorare: resta l'enfasi anche per questa Nuova Edizione della norma sul miglioramento continuo, sulla focalizzazione delle azioni preventive, delle azioni preventive deboli e dell'analisi delle cause-radice, l'Utilizzo dell'approccio per processi e la gestione dei reclami del cliente.

L'Alta Direzione, anche con la nuova Norma, dovrà quindi dimostrare leadership e impegno nei riguardi del Sistema di Gestione per la Qualità, assumendosi, come già avviene oggi, la responsabilità dell'efficacia del Sistema di gestione stesso.

Gli obiettivi per i quali l'Organizzazione dovrà mantenere informazioni documentate dovranno essere pianificati declinando come si intenderanno raggiungere, ed andranno dichiarati e determinati a monte: cosa sarà fatto; quali risorse saranno richieste, chi ne sarà responsabile, quando sarà completato, come saranno valutati i risultati.

L'attività di auditing resterà tra le principali fonti dell'organizzazione attraverso la quale avere informazioni per accertarsi che il sistema di gestione sia efficacemente applicato, mantenuto all'interno dei servizi e sia conforme ai requisiti propri dell'organizzazione e a quelli della norma.

A tale scopo il gruppo di auditor interni ha già frequentato il corso di formazione volto ad una prima conoscenza ed applicazione della norma versione 2015, formazione che si è svolta il 6 ottobre 2016.

La sicurezza sul lavoro

L'impegno principe della Politica della Sicurezza della nostra Cooperativa è la tutela della salute intesa come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità", in modo da perseguire un concreto miglioramento della qualità di vita di utenti, destinatari, operatori, fornitori e committenti. Con ciò, vogliamo connettere alla Mission stessa della cooperativa, ossia il "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio - sanitari ed educativi", anche l'attenzione alla sicurezza nel luogo di lavoro per i nostri soci, luogo che si identifica molto spesso con la propria casa per gli ospiti dei nostri servizi.

Abbiamo la certificazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro secondo lo standard BS OHSAS 18001: 2007.

La tensione ad integrare effettivamente i vari sistemi UNI EN ISO 9001 e BS OHSAS 18001, in un unico sistema di gestione, nel quale inserire anche gli elementi correlati al sistema di prevenzione degli illeciti, ai sensi del D.L.gs 231/2001 e ai sensi della norma SA8000, rimane alta.

Ad oggi il presidio di questa integrazione è svolto attraverso l'attività di auditing.

Gli investimenti immobiliari

Da molti anni i Consigli di Amministrazione che si sono succeduti alla guida della nostra Cooperativa hanno sempre confermato una scelta caratterizzante la propria programmazione strategica: quella di effettuare investimenti immobiliari finalizzati alle attività produttive. La relazione sulla gestione che accompagna i bilanci ha sempre motivato in modo molto forte tale scelta: "Le opportunità di sviluppo in cooperativa aumentano se cresce la disponibilità dei "mezzi di produzione". La possibilità di disporre di immobili quali sedi dei servizi aumenta il vantaggio competitivo della cooperativa, tanto più in un momento in cui si consolida da parte della pubblica amministrazione la scelta dell'accreditamento, con la richiesta esplicita al gestore di mettere a disposizione le sedi dell'attività. "

Con il bilancio 2008 venne effettuata la rivalutazione, ai soli fini civilistici, di tutti gli immobili presenti nelle categorie "fabbricati commerciali" e "fabbricati civili", così come reso possibile dall'art. 15 D.L. 29/11/2008 n. 185. La rivalutazione fu calcolata sul valore degli immobili al netto degli ammortamenti al 31/12/2008.

L'effetto della rivalutazione, nonché scopo della normativa che l'ha resa possibile, è stato quello di permettere alle imprese di iscrivere a bilancio gli immobili posseduti alla data del 31/12/2008 al loro valore di mercato, mostrando così l'effettiva consistenza del proprio patrimonio. A seguito di questa rivalutazione il patrimonio immobiliare è aumentato del 61% nel 2008 rispetto al 2007.

Nel corso del 2017 ci sono stati donati due immobili siti in Torino, per un valore totale di € 282.000,00: uno sito a Roccaverano (AT) e l'altro a Torino.

Sono stati effettuati lavori di ampliamento e ristrutturazione degli immobili non di proprietà per un importo pari ad € 2.024.208,24; mentre sono stati effettuati lavori di ampliamento e ristrutturazione degli immobili già di proprietà per un importo pari ad € 2.168.675,99

I valori della tabella che segue sono al lordo degli ammortamenti.

	2015	2016	2017
€	15.976.208	16.834.686	19.944.383

La dotazione di nuove tecnologie

Anche rispetto alle tecnologie dell'informazione la nostra cooperativa è sempre stata molto attenta. L'informatizzazione ha raggiunto il 68% delle uds, mentre l'89% è dotata di cellulare. Gli uffici di V. Le Chiuse, sede anche del Consorzio La Valdocco, sono dotati di 47 postazioni di lavoro collegate in rete, onde facilitare la condivisione di risorse hardware, software e documentazione. Alcune sedi amministrative e di servizi sono a loro volta collegate in rete con V. Le Chiuse, onde estendere loro i benefici del collegamento: Mondovì, Moncalieri, Grugliasco, alcune sedi in Torino. Dal 2010 è possibile una seconda modalità di accesso basata su Terminal Server, ossia è possibile impossessarsi da remoto di un server all'interno della sede centrale lavorando come se si fosse fisicamente collocati nella sede centrale.

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio La Valdocco decise anni fa di investire in un programma di archiviazione documentale, anche sostitutiva, degli archivi cartacei, secondo la normativa vigente. La nostra cooperativa ha fortemente sostenuto tale progetto, un cui esito collaterale è stata la dotazione di una casella di posta elettronica di cooperativa, individuale per ogni lavoratore, socio o non socio (vedi paragrafo 1.8.3.).

Il consolidamento del capitale sociale

E' sempre stato parte della politica della nostra cooperativa lo sforzo di consolidare il capitale, in funzione delle politiche di investimento e di crescita adottate. Uno slogan presente da molti anni nelle relazioni dei Consigli di Amministrazione della nostra cooperativa è il seguente "...attrarre altre risorse finanziarie, intercettando

investimenti di risparmiatori che possano vedere nella cooperativa un'alternativa "buona" a strumenti di investimento tradizionali."

Di qui le campagne per l'acquisto di Azioni di Socio Sovventore (paragrafo 3.1.1.) e le politiche di remunerazione del capitale e del prestito sociale (paragrafo 3.1.6.).

Il capitale che si chiede di versare al nuovo socio ordinario non è mai stato "simbolico". Fa parte di quegli aspetti di crescita della coscienza imprenditoriale che non costano poca fatica, né al nuovo socio, né a chi (gli altri soci) ha il compito di far crescere tale coscienza.

Nel 2016 il Consiglio di Amministrazione ha iniziato a proporre partnership più forti ai nostri maggiori fornitori, in particolare alle ditte edili e a quelle della ristorazione fornitrici dei pasti per i nostri servizi. Ha proposto loro di acquistare azioni societarie della nostra Cooperativa con una parte dei ricavi collegati ai beni o servizi che ci forniscono. Alcuni di loro hanno già accettato, Fantino Costruzioni spa e ICEP srl, sottoscrivendo azioni dell'emissione Verde (vedi paragrafo 3.1.1.).

Investimenti finanziari dei soci

"Primi tra tutti a pensare alla cooperativa come al posto dove depositare i propri risparmi non possiamo che essere noi stessi, soci della cooperativa!" E' uno slogan presente anch'esso da molti anni nelle relazioni dei Consigli di Amministrazione della nostra cooperativa, i quali hanno sempre ritenuto preferibile dirottare ai soci stessi risorse che inevitabilmente sarebbero finite a finanziatori esterni, visti i ritardi di pagamento da parte dei nostri committenti pubblici.

Il prestito sociale, conseguentemente, è sempre stato incentivato, coscienti che "Le attività di autofinanziamento ci aiuteranno a migliorare il nostro rating per ottenere, a migliori condizioni, l'ampliamento degli affidamenti da parte degli istituti di credito".

Il successo che registrano le operazioni collegate all'acquisto delle Azioni di Socio Sovventore e al Prestito Sociale, denotano la fiducia che i soci prestatori, sovventori e finanziatori hanno nel progetto sociale della propria cooperativa, investendo nel capitale di rischio o accantonando i propri risparmi in cooperativa e consentendo alla società di reperire liquidità, migliorando contestualmente il proprio rating onde migliorare anche le condizioni di accesso al credito esterno (vedi paragrafi 3.1.1. e 3.1.6.).

Rapporto con le Organizzazioni Sindacali

All'interno del Consorzio La Valdocco il compito di occuparsi delle relazioni con le Organizzazioni Sindacali, ossia di quanto viene definito dai contratti di lavoro come "Relazioni industriali" è affidato, per tutte le cooperative aderenti, al Vicepresidente del Consorzio stesso, Massimo Bobbio, affiancato dal Direttore Amministrativo del Consorzio, Anna Actis Grosso, alla quale è affidato anche il compito della gestione dell'iter disciplinare, compito per il quale altrettanto entra in relazione con le organizzazioni sindacali.

Il Consiglio di Amministrazione della nostra Cooperativa ha infatti condiviso la posizione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio La Valdocco sull'opportunità di specializzare a livello consortile figure che, per l'intero gruppo, assumessero questo ruolo, investendo nella loro formazione.

I rapporti sono caratterizzati da una positiva collaborazione (con CGIL e CISL abbiamo realizzato l'accordo per la nomina delle RSA) registrando punti di convergenza in modo particolare sulle questioni legate al rispetto dei tariffari nelle procedure pubbliche di aggiudicazione delle gare d'appalto. Restano dei distinguo importanti, in modo particolare sulla figura del socio lavoratore, poiché noi riteniamo che troppo spesso ne venga ridotta la complessità, appiattendola su quella del lavoratore dipendente.

Dal 2013 si è aperto il rapporto con l'Organizzazione Sindacale CUB Sanità. La nostra posizione nei loro confronti è che, non essendo firmatari del CCNL né avendo partecipato ad alcuna trattativa in merito, non abbiamo il diritto al riconoscimento dei titoli II (Relazioni sindacali) e III (Diritti sindacali) dello stesso CCNL. Invece, dato che la scelta della sigla sindacale a cui aderire è propria del lavoratore, è lui a decidere di farsi rappresentare dall'Organizzazione che preferisce e dunque abbiamo rapporti con CUB Sanità relativamente a questioni individuali.

La politica della crescita

L'incremento del valore della produzione ha caratterizzato di anno in anno la vita della nostra cooperativa: sono stati pochi gli anni di "tregua". Il grafico a linea presente al paragrafo 1.1.1. rappresenta lo sviluppo in crescita che abbiamo avuto negli ultimi 5 anni, non diversamente dai precedenti. E' stata una scelta.

Spesso le relazioni sulla gestione hanno affermato che i risultati positivi di bilancio sono stati possibili grazie alla crescita registrata dal valore della produzione: l'aumento del valore della produzione ha compensato l'aumento dei costi, ed in particolare l'aumento del costo del lavoro, non adeguatamente riconosciuto dalla revisione prezzi degli affidamenti in essere.

Di seguito la tabella riassuntiva degli obiettivi che la nostra Cooperativa si è data: Obiettivi del Sistema di gestione per la Qualità

Obiettivi	Indicatore	Soglia di soddisfazione	Funzione emittente	Funzione preposta al presidio dell'obiettivo	dato 2015	Dato 2016	Stato obiettivo 2017	Contesto della Comunicazione
1. L'efficacia nella partecipazione alle gare	1.1 % posizionamenti progettazione 1° e 2° posto / gare con DDP in continuità	100%	Direttore Generale	Addetti Tecnici di Direzione	97%	100%	96,30% non raggiunto	1° riunione di DG dopo l'assemblea di Bilancio
	1.2 % posizionamenti progettazione 1° e 2° posto / gare con DDP nuove	30%			53%	45,77%	51,22% raggiunto	
	1.3 Emissione carta del servizio	90% (campo applicazione a cura RdD)			88,33%	80,76%	85,71%	
	1.4 stato aggiornamento Agenda di Comunità per gare in continuità	100% delle gare in continuità dove prevista la progettazione (campo applicazione a cura rdd)			43%	72%	100%	
2. L'efficacia della progettazione dei servizi	% Progetti Individuali aggiornati	90%	RDD	RIO	96,07%	91,50%	94,11%	Scheda Convenzione e 1° Coroc dopo assemblea di Bilancio
3. La soddisfazione del cliente committente	3.1 % clienti oggetto di rilevazione nei tavoli contrattuali da parte del RdD	40%	Direttore Generale	RDD	63%	72,25%	83,52	1° riunione di DG dopo l'assemblea di Bilancio
	3.2 % soddisfazione espressa	80%			99%	99%	99%	
4. La soddisfazione degli operatori	4.1 Permanenza in Coop (indice permanenza)	>25%	Direttore Generale	RDD	55%	59%	63%	1° riunione di DG dopo l'assemblea di Bilancio
	4.2 Turn over (indice)	<14			10,26%	6,48%	8,33%	
	4.3 Valore anzianità media	>3,5 anni			7 anni e 7 mesi	8 anni e 1 mese	7 anni e 7 mesi	
5. La partecipazione attiva della cooperativa nella comunità locale	5.1 Partecipazione ad eventi e feste del territorio	minimo 2 per uds* (campo di applicazione a cura RdD)	RDD	RIO	non raggiunto	non raggiunto	non raggiunto	Scheda Convenzione e 1° Coroc dopo assemblea di Bilancio
	5.2 Individuazione e avvio di collaborazione con Organizzazione dell'Utenza	minimo 1 per comunità locale (campo di applicazione a cura RdD)	Direttore Generale	RDD	non raggiunto	non raggiunto	non raggiunto	

Obiettivi	Indicatore	Soglia di soddisfazione	Funzione emittente	Funzione preposta al presidio dell'obiettivo	dato 2015	Dato 2016	Stato obiettivo 2017	Contesto della Comunicazione
6. La partecipazione attiva della cooperativa nella comunità locale	Cartella Bilancio Sociale	si/no (elenco uds in cui è previsto l'audit e verifica congruità con quanto comunicato per il BS)	Direttore Generale	RSGA	SI	SI	SI	1° riunione di DG dopo l'assemblea di Bilancio
7. La formazione degli operatori	7.1 formazione in ingresso (modulo addestramento introduttivo)	100%	RDD/ RSGA	RIO	100%	100%	100%	1° riunione di DG dopo l'assemblea di Bilancio
	7.2 formazione ruolo (16 ore annue x % RIO)	80%	Direttore Generale e RDD	RSGA	100%	100%	100%	Riunione di approvazione del Bilancio da presentare in assemblea
	7.3 formazione uso strumenti (totale ore di docenza)	min 140 ore			384	410	368	
8. La qualità dei servizi erogati (affidabilità per il cliente committente)	almeno il 90% dei ricavi complessivi deve essere costituito da servizi già gestiti negli anni precedenti	>90%	CDA	Direttore Generale	96,74%	96,99%	97,92%	1° riunione di DG dopo l'assemblea di Bilancio
9. La gestione del Sistema Prevenzione	N° di segnalazione di quasi incidente ricevute	Minimo 1 per uds <i>(campo di applicazione a cura RdD)</i>	RDD	RIO	non raggiunto	non raggiunto	Non raggiunto	1° riunione di DG dopo l'assemblea di Bilancio

2. VALORE AGGIUNTO

Costruzione e distribuzione del valore aggiunto (capacità di produrre ricchezza)

La struttura dello schema di riclassificazione del valore aggiunto che segue è un adattamento dello schema definito all'interno di un gruppo di lavoro di cooperative sociali B piemontesi, aderenti alle centrali Legacoop e Confcooperative, coinvolte dal progetto Retiqua, un progetto finanziato dal F.S.E. Lo schema, una riclassificazione delle voci del bilancio civilistico, intendeva originariamente far emergere elementi caratterizzanti la specifica tipologia delle cooperative sociali B.

La versione che di seguito si propone, depurata delle specificità collegate alla tipologia B delle cooperative sociali è tesa a fornire, attraverso la riaggregazione dei dati provenienti dal bilancio civilistico, informazioni specifiche non ottenibili altrimenti, per esempio:

- tipologie della Pubblica Amministrazione fonte di ricavi ed eventuali contributi
- privilegiamento o meno dei fornitori non profit
- prevalenza o meno del lavoro dei soci (per le cooperative sociali la prevalenza non è un obbligo normativo, tanto più quindi diventa interessante verificarla)

Lo schema è strutturato in due parti:

Costruzione della ricchezza	A partire dal valore della produzione totale si detraggono le voci di costo divise tra fornitori profit e non profit; si detraggono quindi gli elementi finanziari e straordinari di reddito nonché gli ammortamenti, ottenendo la "ricchezza distribuibile" a disposizione della cooperativa
Distribuzione della ricchezza	Nella seconda parte dello schema si evidenzia tra quali pubblici di riferimento (=stakeholder) la "ricchezza distribuibile" viene divisa

Lo schema riporta nell'ultima colonna il riferimento della singola voce alla voce del bilancio civilistico da cui è tratta.

Nella prima sezione dello schema di riclassificazione "La costruzione della ricchezza", la colonna con il simbolo "%" è riferita all'anno in esame e indica la percentuale occupata dalla singola sottovoce sul totale della voce di appartenenza, a parte il Valore Aggiunto Globale Netto la cui percentuale è calcolata sul valore della produzione complessivo.

Costruzione della ricchezza	importo 2015	importo 2016	importo 2017	%	rif. bil. CE
A. Valore della produzione	53.965.192,15	53.211.059,98	57.301.825,51		3.A
1. Ricavi da Pubblica Amministrazione	44.012.287,22	42.663.358,51	46.447.659,13	81,06	3.A
1.1. Ricavi da PA	43.910.423,13	42.625.700,68	46.420.761,37	81,01	3.A.1
- Ricavi da ASL	19.177.962,69	18.467.701,84	18.199.251,38	31,76	3.A.1
- Ricavi da Consorzi Socio Assistenziali	13.718.836,17	13.636.469,27	14.591.649,14	25,46	3.A.1
- Ricavi da Comuni	9.890.143,28	9.618.247,13	10.971.731,65	19,15	3.A.1
- Ricavi da altri Enti Pubblici	1.123.480,99	903.282,44	2.658.129,20	4,64	3.A.1
1.2. Contributi da PA	101.864,09	37.657,83	26.897,76	0,05	3.A.5.a
- Contributi da Comuni	52.768,29	8.625,00	0,00	0,00	3.A.5.a
- Contributi dalla Regione	19.897,77	19.897,76	19.897,76	0,03	3.A.5.a
- Contributi da Consorzi Socio Assistenziali	11.298,75	5.820,57	0,00	0,00	3.A.5.a
- Contributi da altri Enti Pubblici	17.899,28	3.314,50	7.000,00	0,01	3.A.5.a

2. Ricavi da profit	959.465,16	1.075.316,01	1.587.394,04	2,77	3.A
2.1. Ricavi da profit cliente finale	630.234,14	756.480,32	1.301.089,92	2,27	3.A.1
2.2. Ricavi da profit cliente intermedio di commessa da Pubblica Amministrazione	329.231,02	318.835,69	286.304,12	0,50	3.A.1
3. Ricavi da organizzazioni del terzo settore	1.560.664,23	1.959.619,37	2.064.967,22	3,60	3.A
3.1. Ricavi da organizzazioni del terzo settore cliente finale	1.560.664,23	1.909.197,69	2.064.967,22	3,60	3.A.1
3.2. Ricavi da organizzazioni del terzo settore cliente intermedio di commessa da PA	0,00	0,00	0,00	0,00	3.A.1
3.3. Contributi da organizzazioni del terzo settore	0,00	50.421,68	0,00	0,00	3.A.5.a
4. Ricavi da persone fisiche	6.887.315,40	7.060.712,21	6.632.363,47	11,57	3.A.1
5. Altri ricavi non caratteristici	7.789,04	27.410,22	7.383,48	0,01	
6. Donazioni (compreso 5 per mille)	61.571,36	46.554,39	51.908,70	0,09	3.A.5.a
7. Variazioni e rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	
8. Altri ricavi	476.099,74	378.089,27	510.149,47	0,89	3.A.5.b
B Costi /consumo di produzione e gestione (B1+B2)	15.939.553,74	14.973.782,21	16.422.169,01	28,66	3.B
B1. Costi /consumo di produzione e gestione da profit	12.141.212,76	11.337.244,84	12.007.971,97	20,96	3.B
1. Acquisti di materie prime	1.076.015,33	1.089.310,28	1.260.304,53	2,20	3.B.6
2. Costi per servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	3.B.7
2.1. Costi per servizi amministrativi	1.297.477,95	1.740.942,60	1.556.460,78	2,72	3.B.7
2.2. Costi per servizi dell'attività tipica	7.475.262,32	6.963.143,21	7.839.389,26	13,68	3.B.7
2.3. Costi per esternalizzazione dell'attività tipica	0,00	0,00	0,00	0,00	3.B.7
2.4. Costi per servizi di somministrazione di lavoro	653.320,28	636.302,80	397.327,58	0,69	3.B.9.e
2.5. Costi per formazione	103.201,47	104.504,44	90.023,99	0,16	3.B.7
- [meno] Contributi da Pubblica Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
- [meno] Contributi da profit	0,00	0,00	0,00	0,00	
3. Costi per godimento di beni di terzi	562.275,15	433.533,71	476.672,89	0,83	3.B.8
4. Altri costi (...)	973.660,26	369.507,80	387.792,94	0,68	3.B.13, 3.B.14
B2. Costi /consumo di produzione e gestione da economia sociale	3.798.340,98	3.636.537,37	4.414.197,04	7,70	
1. Acquisti di materie prime	84.639,58	60.174,34	47.164,28	0,08	3.B.6
2. Costi per servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	3.B.6
2.1. Costi per servizi amministrativi	1.827.147,14	2.014.254,89	2.005.265,11	3,50	3.B.7
2.2. Costi per servizi dell'attività tipica	1.819.447,23	1.550.373,99	2.325.381,76	4,06	3.B.7
2.3. Costi per esternalizzazione dell'attività tipica	0,00	0,00	0,00	0,00	3.B.7
2.4. Costi per servizi di somministrazione di lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	3.B.9.e
2.5. Costi per formazione	23.424,29	690,00	32.909,56	0,06	3.B.7

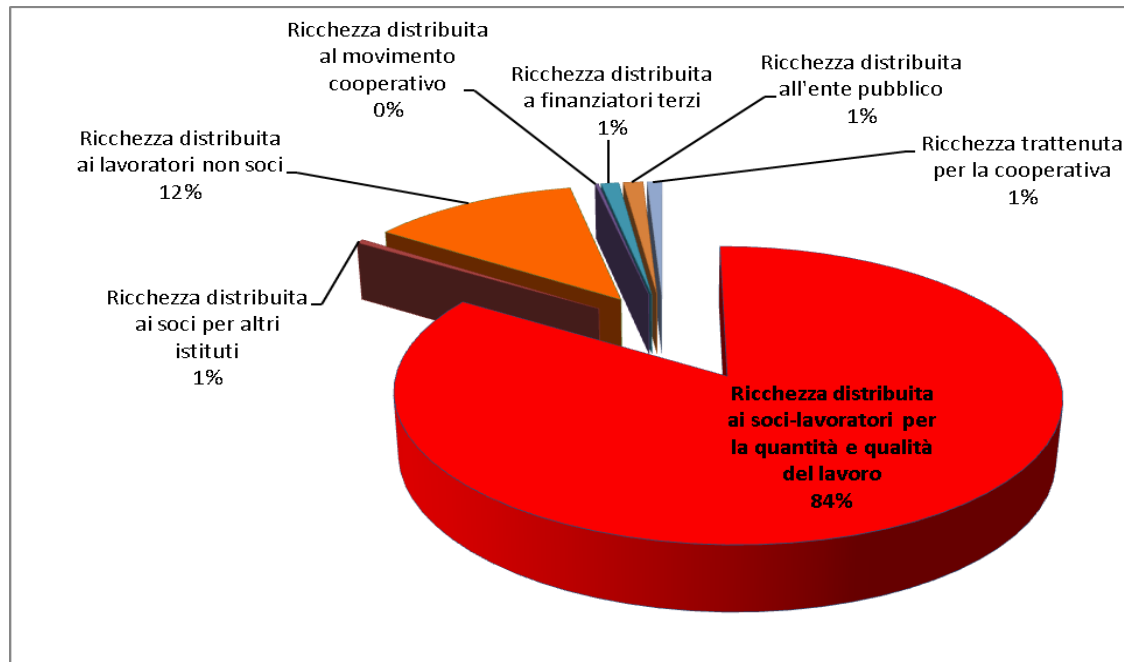
- [meno] Contributi da organizzazioni del terzo settore	0,00	0,00	0,00	0,00	
3. Costi per godimento di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	3.B.8
4. Altri costi	43.682,74	11.044,15	3.476,33	0,01	3.B.13, 3.B.14
Valore aggiunto gestione caratteristica (A-B)	38.025.638,41	38.237.277,77	40.879.656,50	71,34	
C. Elementi finanziari e straordinari di reddito	252.071,18	358.035,89	167.685,28	0,29	3.C.15, 3.C.16 3.E.20
Valore aggiunto globale (A-B±C)	38.277.709,59	38.595.313,66	41.047.341,78	71,63	
D. Ammortamenti e svalutazioni da immobilizzazioni	1.270.481,90	1.229.870,27	1.456.791,85	2,54	3.B.10
Ammortamenti e svalutazioni da immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	
- [meno] Contributi per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
a. Contributi da Pubblica Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
b. Contributi da profit	0,00	0,00	0,00	0,00	
c. Contributi da organizzazioni del terzo settore	0,00	0,00	0,00	0,00	
Valore aggiunto globale netto/Ricchezza distribuibile (A-B±C-D)	37.007.227,69	37.365.443,39	39.590.549,93	69,09	

Nella seconda sezione dello schema di riclassificazione "La distribuzione della ricchezza", la colonna con il simbolo "%" è riferita all'anno in esame e indica la percentuale occupata dalla singola voce sul totale della voce "ricchezza distribuibile".

Distribuzione della ricchezza	importo 2015	importo 2016	importo 2017	%	ref. bil. CE
Valore aggiunto globale netto/Ricchezza distribuibile	37.007.227,69	37.365.443,39	39.590.549,93		
E. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori	30.143.193,02	30.928.707,21	33.307.661,23	84,13	
E1. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori (con contratti di lavoro subordinato)	30.137.061,36	30.925.230,25	33.303.997,55	84,12	3.B.9
- [meno] Eventuali contributi da parte della PA relativi al costo del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	
E2. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori (con contratti di lavoro diversi da quello subordinato)	6.131,66	3.476,96	3.663,68	0,01	3.B.7-3.B.9
E3 Ristorno destinato ad aumento di capitale sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	2.A.1

F. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci	4.992.615,05	5.071.998,11	4.826.733,40	12,19	
F1. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (con contratti di lavoro subordinato)	2.250.991,86	2.622.592,49	2.549.759,90	6,44	3.B.9
- [meno] Eventuali contributi da parte della PA relativi al costo del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	
F2. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (con contratti di lavoro diversi da quello subordinato)	2.741.623,19	2.449.405,62	2.276.973,50	5,75	3.B.7
G. Ricchezza distribuita a soci per altri istituti	301.524,11	188.297,14	184.837,06	0,47	
Remunerazione del capitale sociale	123.726,97	63.646,05	63.604,81	0,16	2.A.1
Aumento gratuito di capitale sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	
Interessi sul prestito sociale	177.797,14	124.651,09	121.232,25	0,31	3.C.17.d
H. Ricchezza distribuita a finanziatori	568.780,64	433.387,71	407.812,73	1,03	3.C.17.d
Banche e istituti di credito:	427.671,41	303.842,48	282.296,01	0,71	3.C.17.d
a. Breve/Medio termine (entro due anni)	282.470,20	150.252,01	159.143,70	0,40	3.C.17.d
b. Lungo termine (oltre i due anni)	145.201,21	153.590,47	123.152,31	0,31	3.C.17.d
Finanziarie del movimento cooperativo e dalla finanza etica	141.109,23	129.545,23	125.516,72	0,32	3.C.17.d
a. Breve/Medio termine (entro i due anni)	123.123,90	117.521,65	119.539,92	0,30	3.C.17.d
b. Lungo termine (oltre i due anni)	17.985,33	12.023,58	5.976,80	0,02	3.C.17.d
J. Ricchezza distribuita all'ente pubblico	448.005,04	426.073,09	451.362,93	1,14	
Bolli e contratti	62.595,31	69.943,13	69.827,42	0,18	3.B.14
Tasse	385.409,73	356.129,96	381.535,51	0,96	3.B.14
K. Ricchezza distribuita al movimento cooperativo	97.972,03	89.124,52	74.242,67	0,19	
Contributi associativi	80.069,00	80.109,00	61.825,00	0,16	3.B.14
Fondo mutualistico legge 59/92 (3% sull'utile)	17.903,03	9.015,52	12.417,67	0,03	2.B.3
Contributi volontari di sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	
I. Ricchezza trattenuta dall'impresa sociale	455.137,80	227.855,61	337.899,91	0,85	

Distribuzione della ricchezza



Valore della produzione	57.301.825,51
Costi di produzione	16.422.169,01
Ricchezza distribuibile	39.590.549,93
Ricchezza distribuita ai soci, di cui:	33.492.498,29
<i>Ricchezza distribuita ai soci-lavoratori per la quantità e qualità del lavoro</i>	33.307.661,23
<i>Ricchezza distribuita ai soci per altri istituti</i>	184.837,06
Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci	4.826.733,40
Ricchezza distribuita al movimento cooperativo	74.242,67
Ricchezza distribuita a finanziatori terzi	407.812,73
Ricchezza distribuita all'ente pubblico	451.362,93
Ricchezza trattenuta per la cooperativa	337.899,91

3. RELAZIONE SOCIALE

Identificazione degli stakeholders

Illustrazione della mappa

La mappa degli stakeholder consente di inquadrare aspetti dell'organizzazione che, se messi in relazione ad altri strumenti di analisi, permette una lettura della realtà utile a processi di miglioramento.

In particolare:

- la mappa degli stk, opportunamente articolata, consente di descrivere il livello del **sistema di relazioni** interno/esterno che la cooperativa costruisce. Assumiamo questa binomio consapevole allo stesso tempo che una chiara collocazione di chi è interno e di chi è esterno è ormai sempre più difficile e forse nemmeno più utile. Il sistema delle relazioni non è disgiunto, anzi ne è parte, della più vasta cultura organizzativa, in quanto capace di raccontarne alcuni tratti (maggior attenzione alla dimensione economica, o di sviluppo, o del lavoro, ecc)
- nella sua articolazione e schematizzazione la mappa degli stakeholder è anche un testo che racconta dei modi e dei riferimenti usati; ad esempio la cura con la quale la schematizzazione si realizza, del linguaggio utilizzato e dei riferimenti scientifici adottati per compilarla. Anche qui la mappa, come testo, racconta della cultura che l'ha prodotta.
- Infine la mappa diventa, soprattutto quando costruita e articolata con criteri specifici, un ottimo strumento per la definizione della strategia di comunicazione. Da questo punto di vista fondamentale diventa il metodo seguito per la sua costruzione.

La rappresentazione degli stakeholder è avvenuta attraverso una mappatura realizzata seguendo questi passi operativi:

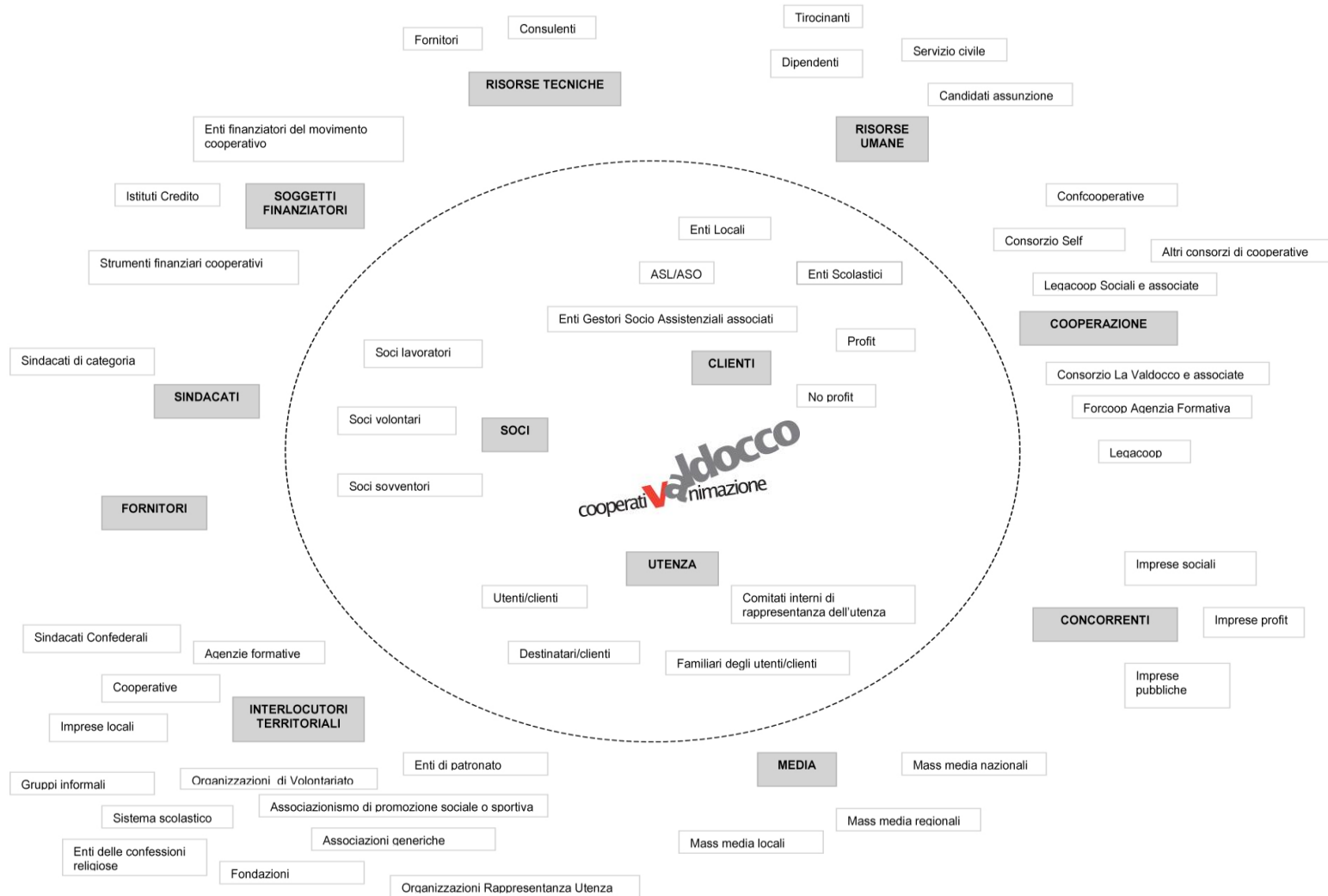
- a. **elenco** degli stakeholder individuati
- b. **pesatura** dei singolo stakeholder sulla base di una matrice. La matrice definisce una serie di parametri che caratterizzano la relazione e il conseguente peso dello stakeholder. I parametri fanno riferimento a variabili quali la natura della relazione, l'effetto della relazione sulle dinamiche economiche, decisionali, comunicative. Ogni variabile viene pesata a sua volta, ottenendo una media ponderata che attribuisce un valore al singolo stakeholder
- c. **collocazione** dello stakeholder sulla mappa
definito il valore si colloca lo stakeholder sulla mappa dove la variabile vicino/lontano definisce il peso maggiore/minore. Da questo punto di vista possono trovarsi vicini stakeholder che sono "esterni". Privilegiamo dunque l'influenza che lo stakeholder ha nella vita della cooperativa. Allo stesso tempo abbiamo utilizzato la visualizzazione a cerchi per definire i livelli diversi della variabile vicino/lontano e non per individuare e definire confini interni/esterni.

Nella descrizione sulla mappa si è inoltre compiuto uno sforzo nel definire lo stakeholder con etichette il più possibile **specifiche** e meno generiche.

La mappa è stata realizzata in fasi successive che hanno coinvolto in successione temporale diversi tavoli di lavoro:

- a. Gruppo di lavoro costituito dal Direttore Amministrativo, dal consulente per la comunicazione, dal responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità e dal Direttore Generale. Il gruppo ha avuto il compito di avvio della riflessione redigendo un primo elenco di stakeholder, una prima matrice di pesatura ed una prima attribuzione di pesi. Ha poi lavorato sulla veste grafica, arrivando a redigere la prima bozza della mappa.
- b. Direzione Generale. Ha esaminato il contributo del gruppo di lavoro intervenendo a sua volta con modifiche nei singoli step di lavoro preliminari alla redazione della mappa. Ciò ha portato alla seconda bozza della mappa stessa
- c. Consiglio di Amministrazione. Esaminato il lavoro, ha apportato ulteriori modifiche e approvato la mappa nella forma finale che segue

Mappa Stakeholder
Cooperativa Animazione Valdocco



Relazioni e politiche in essere con ciascuna categoria di stakeholders

3.1. Soci

3.1.1. Tipologie di soci al 31/12 dell'anno

I dati che seguono sono tratti dal data base dei soci e del personale in forza, gestito dall'ufficio di amministrazione del personale.

Nel 2017 il numero complessivo dei soci è aumentato del 4,95% rispetto al 2016. L'80% è costituito da donne. I soci lavoratori, compresi all'interno delle tipologie degli ordinari e degli speciali (vedi paragrafo 3.2.1.), sono 1.823 e costituiscono quasi l'89% del totale dei soci, a testimonianza della caratterizzazione di cooperativa di Produzione Lavoro a mutualità prevalente.

La nostra politica di ammissione a socio non prevede limitazioni di alcun tipo: le proposte di lavoro che facciamo, nella normalità dei casi, prevedono la contestuale ammissione a socio speciale, da quando la normativa ne ha introdotto la figura. I soci speciali sono tutte persone fisiche, lavoratori (vedi anche di seguito nel presente paragrafo). E' su questa tipologia che si concentra l'aumento del numero dei soci: l'aumento è stato del 13,59% rispetto al 2016. Al 31.12.2017 in ogni caso, i soci speciali non superano l'un terzo del totale dei soci cooperatori, rispettando il parametro di legge. Nel grafico invece la percentuale dei soci speciali è calcolata sul totale generale dei soci.

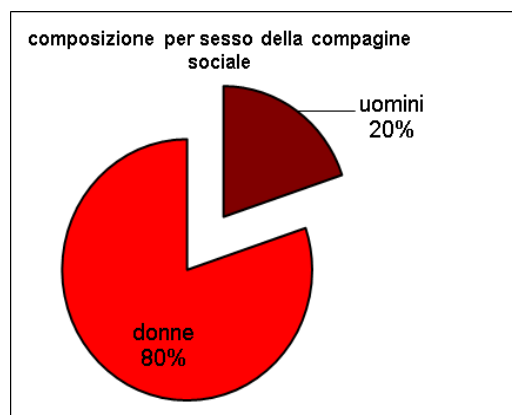
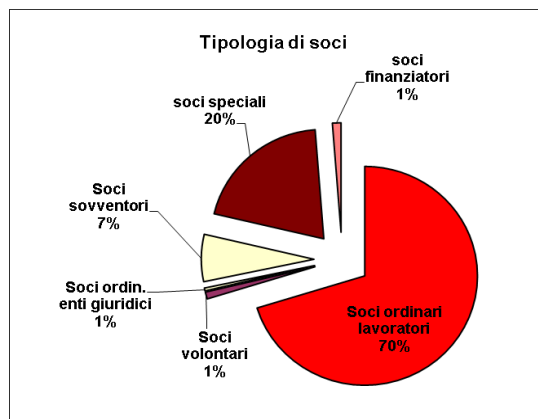
I soci ordinari, hanno avuto un piccolo aumento dell'2% rispetto al 2016, comprendono soci lavoratori, soci non lavoratori (categoria "residuale" comprendente alcuni soci fondatori e alcuni ex soci lavoratori che non hanno ancora formalizzato il passaggio a sovventore) e i soci persone giuridiche.

Il numero dei soci sovventori è rimasto invariato rispetto al 2016. Nell'anno in esame 740 soci ordinari persone fisiche sono in possesso anche di azioni di socio sovventore. Essi non sono conteggiati nel n° dei soci sovventori esposto nella successiva tabella: prevale la loro condizione di soci ordinari.

Sono presenti 22 soci volontari, invariati rispetto ai due esercizi precedenti.

Sono presenti anche 60 soci finanziatori, di cui 4 persone giuridiche; i finanziatori sono aumentati del 22,45% rispetto al 2016.

	2015			2016			2017		
	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F
Soci ordinari, di cui	1338	237	1092	1323	238	1076	1350	245	1096
enti giuridici	9			9			9		
Soci finanziatori, di cui	43	21	21	49	23	23	60	30	26
enti giuridici	1			3			4		
Soci volontari	22	9	13	22	9	13	22	9	13
Soci sovventori	133	44	89	132	44	88	132	43	89
Soci speciali	343	60	283	434	62	372	493	76	417
TOTALE	1879	371	1498	1960	376	1572	2057	403	1641



I soci enti (o persone giuridiche) sono di seguito elencati in ordine di anzianità sociale:

- Nuova Socialità, di Torino, cooperativa sociale di tipo B, che la nostra Cooperativa ha supportato in fase di costituzione e avvio, che attualmente ci fornisce i servizi di pulizia presso le nostre numerose sedi, che fa parte del Consorzio La Valdocco cui anche la nostra cooperativa aderisce
- Consorzio La Valdocco, di Torino, consorzio sociale, costituito per formalizzare i rapporti esistenti tra le cooperative del gruppo La Valdocco; fornisce alle cooperative socie i servizi amministrativi ed è il luogo in cui si elaborano politiche e strategie comuni
- Gamma Delta, di Alessandria, cooperativa sociale di tipo A, ex partner in interventi territoriali rivolti a minori, in liquidazione
- Arca, di Firenze, cooperativa sociale di tipo A, ex partner nel Progetto SOLID YOUTH della nostra cooperativa. Di fatto non abbiamo più relazioni da anni
- Lotta contro l'emarginazione, di Milano, cooperativa sociale di tipo A, ex partner nel Progetto SOLID YOUTH della nostra cooperativa. Di fatto non abbiamo più relazioni da anni
- Consorzio Forcoop, di Torino, consorzio sociale, Agenzia formativa, emanazione della Lega delle Cooperative. E' l'Agenzia Formativa a cui ci rivolgiamo in modo privilegiato per la realizzazione delle nostre attività formative

- Animazione e Territorio, cooperativa sociale di tipo A, aderente anch'essa al Consorzio La Valdocco e nostra partner sul territorio del Cuneese
- Pietra Alta Servizi, cooperativa sociale di tipo A, aderente anch'essa al Consorzio La Valdocco e nostra partner sul territorio del Biellese
- Coopfond, ente investitore istituzionale di Legacoop, che gestisce il 3% degli utili annui che le cooperative aderenti a Legacoop devono destinargli per legge
- Fantino Costruzioni spa, nostro fornitore e partner per lavori edili di ristrutturazione o costruzione di immobili
- ICEP srl, nostro fornitore e partner per lavori edili di ristrutturazione o costruzione di immobili

	2017
Soci ordinari enti giuridici	
Coop. Nuova Socialità	€ 9.644,56
Coop. Pietra Alta Servizi	€ 1.626,66
Consorzio Forcoop	€ 1.523,55
Coop. Animazione e Territorio	€ 1.523,55
Cons. La Valdocco	€ 1.485,44
Coop. Gamma Delta	€ 1.485,49
Coop. Arca	€ 1.363,44
Coop. Lotta contro l'emarginazione	€ 1.363,44
Soci finanziatori enti giuridici	
Coopfond	€ 788.981,74
ICEP srl	€ 369.303,46
ICZ SPA	€ 285.001,16
Fantino Costruzioni spa	€ 249.989,24
Coop. Nuova Socialità	€ 168.527,14

La tipologia dei soci ordinari

I soci ordinari comprendono soci lavoratori, soci volontari, enti persone giuridiche, soci fondatori non lavoratori.

Il capitale sociale che il nuovo socio ordinario deve versare è diventato, a partire dal 21.04.2012, di € 4.131,20 (pari a 160 azioni), a seguito di specifica delibera assembleare. Deve versare anche una tassa di ammissione che dal 18.10.2011 è di € 750,00, e che, a differenza del capitale, non è rimborsata.

Siamo coscienti che l'esborso legato al versamento del capitale può essere una difficoltà notevole, ma siamo anche convinti che lo sforzo richiesto sia fondato nella necessità di dotare l'impresa di mezzi propri che le sono necessari nel confronto con il mercato, anche creditizio. Per il versamento dei suddetti importi, capitale sociale e tassa di ammissione, il socio ordinario può ricorrere ad un finanziamento da parte della cooperativa, finanziamento le cui condizioni sono riportate al paragrafo 3.1.6. del presente Bilancio Sociale, al punto "PRESTITO A SOCI".

La tipologia dei soci speciali

Con l'introduzione della tipologia del socio speciale si è instaurato, di fatto, un meccanismo più graduale di avvicinamento all'adesione sociale. Il nuovo Statuto, modificato il 28.11.2004 alla luce della riforma del Diritto Societario, ha introdotto all'art. 9 la figura dei soci speciali:

"L'organo amministrativo può ammettere alla categoria dei soci speciali:

- *coloro che devono completare o integrare la loro formazione professionale in ragione del perseguimento degli scopi sociali ed economici, in coerenza con le strategie di medio e lungo periodo della cooperativa;*
- *coloro che sono in grado di concorrere, ancorché parzialmente, al raggiungimento degli scopi sociali ed economici, in coerenza con le strategie di medio e lungo periodo della cooperativa."*

Per i soci speciali lo Statuto prevede limitazioni ai diritti stabiliti per gli altri soci:

"Ai nuovi soci cooperatori ammessi alla sezione dedicata spettano i seguenti diritti, obblighi o limitazioni:

- 1. hanno diritto di partecipare a tutte le assemblee e di votare soltanto sul punto all'ordine del giorno relativo all'approvazione del bilancio;*
- 2. non possono essere eletti amministratori.*

Hanno diritto all'eventuale ristorno deciso dall'assemblea per i soci lavoratori ma il ristorno ad essi riconosciuto non dovrà superare il 50% (cinquanta per cento) di quanto riconosciuto agli altri soci lavoratori.

I soci speciali devono adempiere ai doveri inerenti la formazione professionale ovvero devono rispettare gli impegni di partecipazione all'attività economica della cooperativa ed hanno i doveri previsti per i soci cooperatori ordinari in quanto compatibili.

I soci speciali possono essere esclusi anche prima della data di scadenza del periodo di formazione od inserimento per evidente inidoneità manifestatasi durante il periodo di formazione o inserimento.

Per il recesso e l'esclusione e per ogni altro aspetto di disciplina dei soci speciali si applica, in quanto compatibile, la disciplina prevista per i soci ordinari."

Al momento dell'ammissione nella sezione speciale, è anche previsto un minor versamento di capitale sociale: dall'01.06.2011 è richiesto il versamento di 15 azioni, pari ad € 387,30. Al momento del passaggio a socio ordinario dovranno poi provvedere ad integrare il proprio capitale fino al versamento dello stesso numero di azioni stabilite per il socio ordinario, nonché la tassa di ammissione.

Oltre che dallo Statuto, la Sezione Speciale dei Soci è disciplinata, per quanto riguarda i soci lavoratori, dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'01.03.2005. Tale delibera stabilisce:

- che di norma il nuovo socio lavoratore viene ammesso nella sezione speciale
- che la durata massima di permanenza all'interno della sezione speciale è di 5 anni
- che già dal secondo anno di appartenenza nella sezione, il CdA potrà ammettere il socio alla sezione ordinaria, se in possesso dei requisiti professionali previsti dalla LR 1/2004
- che la mancata acquisizione dei requisiti professionali previsti dalla L.R. 1/2004 potrà essere motivo di esclusione
- che al momento del passaggio alla sezione ordinaria, i soci in formazione dovranno versare, ad integrazione del proprio capitale, il numero di azioni previste alla data di ammissione nella sezione speciale, per la tipologia di soci cui è ammesso, nonché la tassa di ammissione.

La tipologia dei soci sovventori

L'Assemblea del 25/06/2000 approvò il primo Regolamento Interno dei Soci Sovventori, ratificando quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione del 23/05/2000, che aveva anche istituito il Fondo di Potenziamento Aziendale, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto. L'attuale Regolamento interno è stato approvato dall'Assemblea del 23/05/09.

In data 20/05/2017 l'assemblea ha definito il nuovo Fondo di Potenziamento Aziendale di € 5.000.000,00 collegato al nuovo piano di sviluppo, con scadenza al 31.12.2022.

La singola azione di socio sovventore è pari a € 25,82. Ogni socio deve sottoscriverne almeno 60 azioni, in base a quanto stabilito dall'Assemblea del 28.11.2004, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto.

Il socio sovventore gode, ai sensi dello Statuto e del relativo Regolamento Interno, dei seguenti vantaggi:

1. Le azioni sono liberamente trasferibili (art. 18 Statuto e art. 2 Regolamento)
2. Diritto di prelazione, cioè di precedenza, nel rimborso del capitale (art. 3 del Regolamento)
3. Diritto di postergazione: nella necessità di ricorrere al capitale sociale per la copertura di eventuali perdite, le azioni dei soci sovventori devono essere utilizzate per ultime (art. 3 del Regolamento)
4. Privilegio nella ripartizione degli utili: maggiorazione del 2% sul dividendo riconosciuto ai soci cooperatori. Nel caso in cui l'assemblea deliberi di non distribuire utili ai soci cooperatori, ai soci sovventori spetta comunque - nella misura in cui la distribuzione di dividendi sia possibile per legge - un dividendo pari alla remunerazione dei buoni postali fruttiferi, aumentato di 4,5 (quattro virgola cinque) punti rispetto al capitale effettivamente versato (art. 3 del Regolamento)

Mentre ha i seguenti doveri:

1. E' necessario sottoscrivere almeno 60 azioni nominative (delibera dell'Assemblea del 28.11.2004)
2. E' necessario provvedere al versamento dell'intero importo sottoscritto, entro un mese dalla sottoscrizione (art. 18 Statuto e art. 6 del Regolamento dei Soci Sovventori)
3. L'eventuale intenzione di vendita delle azioni e la proposta dell'acquirente devono essere sottoposte al gradimento del Consiglio di Amministrazione (art. 19 Statuto)

Inoltre la L. 59/92, che ha introdotto la figura del socio sovventore, stabilisce che i soci sovventori:

- non possano avere in Assemblea più di un terzo del numero dei voti spettanti ai soci ordinari (vedi art. 4 comma 2 della L. 59/92, art. 21 dello Statuto, art. 4 del regolamento dei Soci Sovventori)
- possano essere amministratori della Cooperativa, ma non avere la maggioranza dei voti all'interno del Consiglio di Amministrazione (vedi art. 4 comma 3 della L. 59/92).

Dal 2002 il Consiglio di Amministrazione ha avviato la campagna **“Sono socio e faccio l'agente finanziario”**. L'iniziativa intende incentivare l'adesione di soci sovventori conosciuti da chi è già socio della cooperativa. Il socio che presenta un nuovo socio sovventore ottiene un buono d'acquisto del valore di 100,00 €.

Dalla relazione di Bilancio al 31.12.2001:

“Se ogni socio promuovesse l'entrata di un socio sovventore, tra famigliari ed amici, sviluppando partecipazione allargata all'impresa, anche in cambio di vantaggi finanziari collegati al prestito sociale, sarebbe una condizione strategica migliore rispetto a capitalizzazioni di privati profit o ad indebitamenti ulteriori nei confronti di istituti di credito.”

Per il 2017, come già per il 2016, nessun socio ha presentato nuovi soci sovventori.

Nel 2007 il Consiglio di Amministrazione mise a punto una nuova operazione, tesa a promuovere l'acquisto di azioni di socio sovventore da parte dei soci lavoratori: l'operazione **“Sotto Sopra”**: in data 04.06.2007 il Consiglio deliberò la possibilità da parte del socio lavoratore di chiedere l'anticipo del proprio TFR maturato fino al 31.12.2006 per utilizzarlo per l'acquisto di azioni di socio sovventore. L'obiettivo era quello di rendere più solida la struttura finanziaria della cooperativa incrementando il proprio capitale sociale. L'operazione **“Sotto Sopra”** trasforma le risorse legate al TFR da debito nei confronti dei soci lavoratori a capitale sociale dei soci lavoratori stessi. Ad oggi 102 soci aderiscono all'iniziativa, per un importo totale di azioni pari ad € 523.859,40. Dal 2013 non si sono più registrate adesioni.

Relativamente alla convenienza individuale da parte del socio nell'aderire all'operazione **“Sotto Sopra”**, mettiamo a confronto nella tabella che segue l'indice di rivalutazione del TFR con la percentuale di remunerazione che è stata riconosciuta alle azioni di socio sovventore. Indichiamo l'indice lordo di rivalutazione del TFR poiché la relativa tassazione è collegata al reddito individuale, con una percentuale minima, in ogni caso, del 23%.

	indice rivalutazione TFR	% remunerazione Azioni Socio Sovv.
2017	2,10	2,10% (netto 1,55%)
2016	1,79	2,10% (netto 1,55%)
2015	1,50	4,45% (netto 3,29%)

La tabella che segue espone i dati, al 31/12 dell'anno indicato, relativi all'importo totale delle azioni acquistate dai soci sovventori e alla percentuale di copertura del Fondo per lo sviluppo. Nell'esercizio in esame il valore totale delle azioni

di socio sovventore è aumentato 3,30% rispetto all'anno precedente. La colonna "Tot. valore azioni soci lavoratori" indica quanto del totale complessivo delle azioni vendute è posseduto da soci lavoratori.

esercizio	Tot. valore azioni vendute	Importo totale del Fondo	% copertura Fondo	Tot. valore azioni soci lavoratori	% azioni soci lavoratori
2017	€ 1.962.718	€ 5.000.000,00	39,25%	€1.624.910	82,78%
2016	€ 2.026.916	€ 3.000.000,00	67,56%	€ 1.600.834	78,98%
2015	€ 2.004.524	€ 3.000.000,00	66,82%	€ 1.655.432	82,58%

La tipologia dei soci finanziatori

Il 09.07.2009 l'Assemblea straordinaria dei soci emise due diverse tipologie di azioni, finalizzate allo sviluppo dell'attività mutualistica della cooperativa e in particolare al sostegno degli investimenti immobiliari programmati: l'emissione rossa e l'emissione verde. L'Assemblea straordinaria del 29.03.2017 ha aumentato gli importi delle emissioni, portandole rispettivamente:

- emissione rossa: valore complessivo € 6.000.051,60
- emissione verde: valore complessivo € 10.000.034,36

La singola azione in entrambe le emissioni è pari a € 25,82.

Per entrambe le emissioni sono previsti i seguenti diritti e vantaggi nei rispettivi regolamenti di emissione:

1. un voto ogni 500 azioni
2. le azioni sono liberamente trasferibili
3. diritto di prelazione, cioè di precedenza, nel rimborso del capitale
4. diritto di postergazione: nella necessità di ricorrere al capitale sociale per la copertura di eventuali perdite, le azioni di cui alle presenti emissioni devono essere utilizzate dopo il capitale dei soci cooperatori

Entrambe le emissioni hanno i seguenti doveri:

1. è necessario provvedere al versamento del 25% dell'importo sottoscritto, all'atto della sottoscrizione ed il restante importo secondo i termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione
2. l'eventuale intenzione di vendita delle azioni e la proposta dell'acquirente devono essere sottoposte al gradimento del Consiglio di Amministrazione

Inoltre come per tutti gli strumenti finanziari (vedi art. 4 comma 2 della L. 59/92, art. 21 dello Statuto) non possono avere in Assemblea più di un terzo del numero dei voti spettanti ai soci cooperatori.

L'**emissione rossa** ha ulteriori diritti e vantaggi:

1. è previsto che la remunerazione debba essere obbligatoriamente riconosciuta in presenza di utili ed essere complessivamente non inferiore al tasso di inflazione previsto dall'art. 7 della L. 59/1992, incrementato di 1,5 punti percentuali. In caso di insufficienza dell'utile di esercizio, tale remunerazione sarà recuperata negli esercizi successivi. Nel caso in cui si remunerino le azioni degli altri soci in misura superiore al minimo previsto dal regolamento per l'emissione rossa, la stessa remunerazione spetta alle azioni "rosse", senza ulteriori maggiorazioni (art. 3 del Regolamento)
2. può richiedere di riservare a sé la nomina di un sindaco effettivo (art. 4 del Regolamento).

L'emissione rossa è quella della quale Coopfond, ente investitore istituzionale di Legacoop, ha acquistato le proprie azioni. Ad oggi il valore complessivo delle azioni sottoscritte e versate è di € 788.981,74.

Per l'**emissione verde** era previsto dalla originaria delibera di emissione:

1. che la remunerazione privilegiata debba essere corrisposta nella misura di 2 punti percentuali
2. che il socio potesse recedere soltanto dopo dieci anni dalla data di sottoscrizione
3. che la vendita eventuale delle azioni debba avvenire per l'intero valore complessivo dell'immobile predeterminato all'atto della sottoscrizione, salvo diversa deliberazione del Consiglio di amministrazione.

Dal 2011 il Consiglio di Amministrazione ha promosso una nuova campagna "**Una semplice azione per te** – un'azione di valore per noi" aperta al pubblico più vasto, con la proposta dell'acquisto anche di una sola azione degli strumenti finanziari collegati all'"Emissione verde", onde poter poi accedere alla possibilità del prestito sociale.

L'Assemblea straordinaria del 29.03.2017, ha modificato il regolamento di emissione nei seguenti punti:

1. la remunerazione privilegiata riconosciuta nella misura di 2 punti percentuali deve essere obbligatoriamente riconosciuta in presenza di utili. In caso di insufficienza dell'utile di esercizio, tale remunerazione sarà recuperata negli esercizi successivi.
2. il socio può recedere anche prima dei dieci anni, su specifica delibera del Consiglio di Amministrazione al momento dell'ammissione.

Ad oggi hanno aderito 57 soci, con un capitale totale di € 918.288,30 (+151% rispetto al 2016), di cui € 904.293,86 collegati alla partecipazione societaria di alcuni importanti fornitori che hanno acquistato le azioni dell'Emissione Verde con una parte dei ricavi collegati ai beni o servizi che ci forniscono; in specifico ICEP srl, Fantino Costruzioni spa e I.C.Z. Spa.

3.1.2. L'iter di accoglienza del nuovo socio

Ammissione di nuovi soci lavoratori

L'iter di ammissione di un nuovo socio lavoratore, ordinario o speciale, consiste di tappe diverse.

La **prima** è il colloquio con un addetto della Direzione Amministrativa che gli fornisce informazioni e documentazione relativamente sia ad aspetti legati al rapporto di lavoro che a quelli sociali:

Informazioni:

- Descrizione della Cooperativa
- Descrizione della sua struttura sociale
- Illustrazione de "Politiche e obiettivi della Coop."
- Spiegazione della lettera di assunzione e relativi allegati (compresa informativa e incarico ai sensi del D.L.gvo 196/2003)
- Spiegazione dell'iter da seguire in caso di mutua e infortunio
- Illustrazione modalità per la rilevazione della presenza lavorativa
- Spiegazioni relative al versamento del capitale sociale
- Informazione sui rischi riferiti alla mansione

Documentazione:

- Statuto
- Carta Etica
- Ultimo Bilancio Sociale
- Organigramma
- Regolamento delle prestazioni lavorative dei soci
- Regolamento interno per l'utilizzo dei servizi di rete, Internet e della posta elettronica
- Codice disciplinare
- Manuale sicurezza
- Lettera di assunzione e allegati
- Procedura per mutua e infortunio
- Scheda rischi mansione (estratto da DVR)
- Istruzioni e misure di sicurezza (D.P.S.) in relazione al trattamento dati degli utenti
- Modello Organizzativo D.L.gsv 231/01
- Regolamento Prestito Sociale

Nella **seconda tappa** il nuovo socio entra nella sua équipe e qui deve essere informato dal RIO in particolare in relazione al Piano educativo o assistenziale del servizio e, anche qui, ricevere documentazione:

Informazioni:

- Presentazione del Servizio (Illustrazione Specifiche Tecniche)
- Presentazione colleghi di lavoro e informazione sul Responsabile di Direzione
- Definizione dell'orario di lavoro
- Presentazione Piani di Lavoro utenti
- Spiegazione organizzazione, relazione con terzi e organizzazione del committente

Documentazione:

- Progetto del servizio
- Documentazione sul servizio
- Piani di Lavoro - Programmazione attività
- DUVRI, DVR specifici del servizio
- Scheda del servizio
- Piano di evacuazione

Le tappe fin qui descritte coinvolgono in realtà tutti i nuovi assunti, soci e non soci: sono momenti importanti dell'inserimento del nuovo lavoratore all'interno dell'impresa.

Anche nel 2017, il 100% dei nuovi assunti ha concluso l'iter di addestramento introduttivo, almeno sulla base di quanto documentato: il nuovo assunto infatti deve restituire all'ufficio di amministrazione del personale un modulo su cui vengono registrate le fasi dell'avvenuto addestramento sopradescritte: tutti i neo assunti hanno restituito tale modulo, raggiungendo così la soglia del 100% definita come obiettivo dal nostro sistema di Gestione per la Qualità. Anche nei due esercizi passati registrammo il 100%.

Terza tappa. A partire da ottobre 2017 è stato organizzato un PIANO FORMATIVO PER I SOCI SPECIALI: una serie di appuntamenti a tema di una intera giornata a carattere seminariale dedicata a ciascun profilo professionale presente nella nostra cooperativa. Il filo rosso che ha costituito la traccia è la definizione e valorizzazione del nesso tra le competenze professionali e la progettualità di servizio, individuando le specificità del lavoro in cooperativa.

La partecipazione ad almeno una giornata prevista nel programma del Piano è obbligatoria per i soci speciali. Ad ogni giornata formativa sono stati riservati dei posti anche ai soci ordinari interessati.

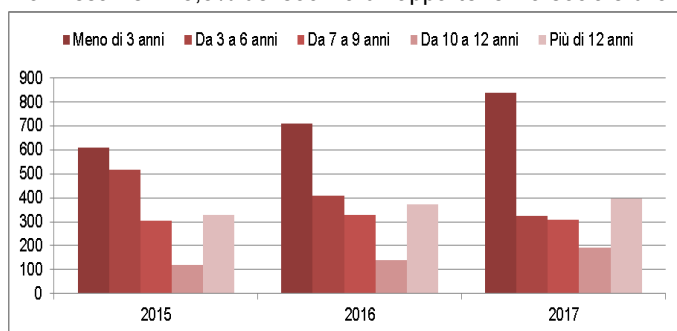
In questa occasione, un amministratore ha presentato ai nuovi soci la cooperativa e consegnato loro un buono sconto COOP del 10%, per una spesa massima di €150,00. Per l'anno in esame, tenuto conto che si è trattato di soli 3 mesi, hanno partecipato 52 soci speciali.

Ammissione di nuovi soci di altre tipologie

In questo caso, un addetto della Direzione Amministrativa incontra il candidato a socio, lo informa sulla nostra cooperativa e gli consegna la seguente documentazione: Statuto, Carta Etica, ultimo Bilancio Sociale, Modello Organizzativo D.L.gsv 231/01, Regolamento Soci Sovventori, Regolamento Prestito Sociale.

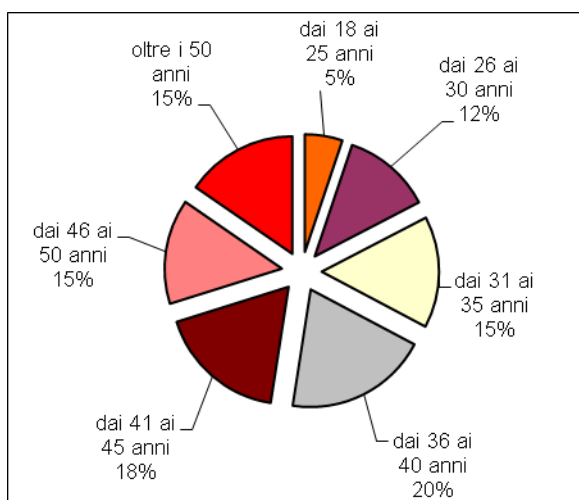
3.1.3. Anzianità e appartenenza sociale alla cooperativa

Nell'anno in esame il 43,5% dei soci ha un'appartenenza sociale di almeno 7 anni.



	2015	2016	2017
Meno di 3 anni	609	711	828
Da 3 a 6 anni	519	410	324
Da 7 a 9 anni	303	328	310
Da 10 a 12 anni	121	139	190
Più di 12 anni	327	372	395
TOTALE	1879	1960	2057

3.1.4. Distribuzione dei soci per fasce d'età nell'anno in esame



	n.ro	% sul tot. di 2044 (esclusi gli enti)
dai 18 ai 25 anni	88	4,31%
dai 26 ai 30 anni	275	13,46%
dai 31 ai 35 anni	284	13,89%
dai 36 ai 40 anni	297	14,53%
dai 41 ai 45 anni	322	15,75%
dai 46 ai 50 anni	314	15,36%
oltre i 50 anni	464	22,70%
TOTALE	2044	

3.1.5. I Regolamenti Interni che disciplinano specifici aspetti del rapporto sociale

La nostra Cooperativa ha disciplinato alcuni specifici aspetti del rapporto tra la Cooperativa stessa ed il socio, approvando in Assemblea i seguenti regolamenti interni:

regolamento	oggetto	data ultima modifica	paragrafo di approfondimento
elettorale	norma l'iter per la raccolta delle candidature per la nomina degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale)	02.04.2000	1.7.
prestito sociale	norma la raccolta del risparmio tra i soci	22.05.2010	3.1.6.
prestazioni lavorative	norma la prestazione mutualistica del socio lavoratore	18.10.2008	3.2.1.
socio sovventore	norma la presenza del socio sovventore all'interno della Cooperativa, con riferimento in particolare, ai suoi diritti amministrativi e patrimoniali	23.05.2009	3.1.1.
fondo sociale di mutuo aiuto	norma il funzionamento del fondo sociale per il sostegno al reddito in caso di perdita o riduzione di oltre il 25% dell'incarico lavorativo del socio ordinario, in conseguenza della perdita o riduzione del servizio, di limitazioni alla mansione, di inidoneità temporanea alla mansione	20.05.2017	3.9.
soci finanziatori: Emissione verde	Disciplina l'emissione delle specifiche azioni di soci finanziatori ai sensi dell'art. 2526 cod.civ. e degli artt. 17 e seguenti dello Statuto sociale	29.03.2017	3.1.1.
soci finanziatori: Emissione rossa	Disciplina l'emissione delle specifiche azioni di soci finanziatori ai sensi dell'art. 2526 cod.civ., degli artt. 17 e seguenti dello Statuto	09.07.2009	3.1.1.

Di competenza del Consiglio di Amministrazione, sono stati approvati anche i seguenti altri regolamenti, non riconducibili in modo specifico a materie attinenti il rapporto sociale:

regolamento	oggetto	data ultima modifica
servizi informatici e internet	norma l'utilizzo dei servizi informatici e di internet messi a disposizione dal Consorzio La Valdocco	26.10.2010
sistema disciplinare	regolamenta l'esercizio del potere disciplinare collegato al rapporto di lavoro	08.08.2017

3.1.6. Dai dati del bilancio economico

Capitale sociale complessivo della società

Nell'esercizio in esame il capitale è aumentato rispetto all'esercizio precedente del 7,15%, la movimentazione riguarda in particolare:

- ✓ dimissione di soci per un valore complessivo di € 549.921,90

compensata dalle seguenti voci in aumento:

- ✓ l'ammissione di nuovi soci, per un valore complessivo, relativo a tutte le tipologie di socio, di € 1.137.332,04
- ✓ della remunerazione delle azioni di socio sovventore prevista dal bilancio al 31.12.2016 e destinata dai soci all'acquisto di nuove azioni, per un valore complessivo di € 22.205,20

La tabella che segue riporta il valore complessivo del capitale sociale della cooperativa:

	2015	2016	2017
€	7.800.994,14	8.220.628,68	8.808.038,82

Capitale sociale pro-capite

La tabella indica l'importo di capitale che il nuovo socio ordinario è chiamato a versare al momento dell'adesione a socio.

	2015	2016	2017
€	€ 4.131,20	invariato	invariato

La rivalutazione o aumento gratuito del capitale sociale (applicati ai sensi della L. 59/92)

Da quando l'aumento gratuito fu introdotto con la L. 59 del 1992, e anche prima, quando normative specifiche lo resero possibile, la nostra cooperativa, in presenza di un utile adeguato e al di fuori dei periodi in cui è stata impegnata a ricostituire le riserve utilizzate per coprire le perdite, lo ha riconosciuto.

"Gratuito" significa che l'aumento di capitale non è tassato per tutta la durata del rapporto sociale. Al momento della chiusura del rapporto sociale e dell'effettiva restituzione al socio del suo capitale, gli importi riconosciuti al socio a titolo di "aumento gratuito" saranno tassati con trattenuta operata dalla cooperativa che provvede al relativo versamento allo Stato. La tassazione di tali interessi è variata dall'01/07/2014 passando al tasso del 26%, mentre in precedenza era del 12,5%. In sostanza la tassazione del prestito sociale è stata equiparata alla tassazione sugli interessi bancari (a loro volta passati dal 20 al 26% dalla stessa data), mentre prima era equiparata a quella applicata ai buoni fruttiferi postali. L'ultimo bilancio che riconobbe un aumento gratuito ai soci fu quello chiuso al 31.12.2002.

Remunerazione capitale sociale (applicato ai sensi della L. 59/92)

Da quando l'aumento gratuito fu introdotto con la L. 59 del 1992, la nostra cooperativa, in presenza di un utile adeguato e al di fuori dei periodi in cui è stata impegnata a ricostituire le riserve utilizzate per coprire le perdite, lo ha riconosciuto. Negli ultimi anni la remunerazione approvata dall'Assemblea è relativa al solo capitale dei soci sovventori. L'art. 3 del Regolamento delle Azioni dei Soci Sovventori infatti prevede l'obbligo della remunerazione delle azioni dei soci sovventori, anche in assenza di remunerazione delle azioni ordinarie, quando l'utile registrato lo permette.

La tabella che segue riporta:

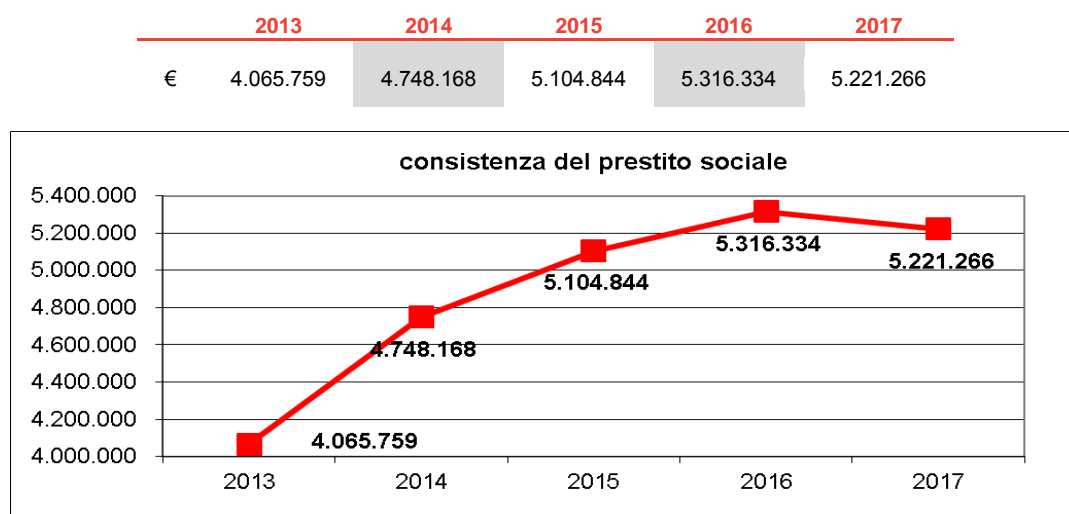
- ⇒ il totale lordo della remunerazione consistente nella relativa parte dell'utile, come previsto dalla relazione di accompagnamento al bilancio
- ⇒ l'importo individuale netto calcolato sul numero di azioni minime che, ad oggi, un nuovo socio sovventore deve versare, considerate invariate per l'intero l'esercizio (n° 60 azioni, pari ad € 1.549,20)
 - ⇒ la percentuale di remunerazione applicata nel rispetto della normativa vigente

Azioni da socio sovventore	2015	2016	2017
Totale lordo	€ 89.784,84	€ 43.169,89	€ 37.642,20
Importo individuale netto	€ 63,42	€ 35,43	€ 32,54
% di remunerazione	4,45% (netto 3,29%)	2,10% (netto 1,55%)	2,10% (netto 1,55%)

Prestito da soci

Il Regolamento Interno relativo al prestito sociale non prevede alcun onere per il socio. Per il ritiro il socio deve dare un preavviso proporzionale alla cifra che intende ritirare. Gli interessi vengono accreditati d'ufficio all'1/1 di ogni nuovo anno. La ritenuta sugli interessi riconosciuti, ed il relativo versamento allo Stato, è effettuata dalla Cooperativa, in sede di accreditamento degli interessi annuali. La politica finora adottata è stata quella di incentivare la crescita del prestito sociale, ritenendo preferibile destinare gli oneri finanziari, che comunque la Cooperativa si vede costretta a sostenere (anche per il pesante ritardo nei pagamenti da parte delle committenze), ai soci piuttosto che agli Istituti di Credito esterni, molto spesso, non disponibili neppure a concedere finanziamenti. Il tasso massimo riconoscibile è stabilito per legge (art. 13B DPR 601 del 29/9/73) ed è equiparato al tasso dei buoni fruttiferi postali, aumentato di due punti percentuali.

La Cooperativa, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 385 del 01/09/1993 e della delibera CICR del 03/03/1994 deve presentare un rapporto Prestito Sociale / Patrimonio netto inferiore a tre. Al 31/12/2017 questo rapporto è pari a 0,31. Nell'anno in esame il prestito sociale è diminuito del 1,79% rispetto al 2016. Il grafico rende evidente la movimentazione del risparmio interno. L'importo complessivo continua a testimoniare della fiducia dei soci nei confronti della propria cooperativa.



Media pro-capite di prestito sociale

La media pro capite è diminuita nell'anno in esame rispetto all'anno precedente del 6,25%. Nel calcolo sono compresi tutti i soci tranne gli enti.

	2015	2016	2017
€	2.731,32	2.724,93	2.554,43

Tassi praticati

La giacenza costante è la cifra minima invariata nell'anno: non è necessario il vincolo a monte. Sulla giacenza minima invariata è applicato il tasso più alto.

	2015	2016	2017
Giacenze annue costanti	2,10% lordo (1,55% netto)	invariato	invariato
Giacenze fluttuanti	1,10% lordo (0,81% netto)	invariato	invariato

Tasso lordo medio annuo bancario su c/c di persona fisica e tasso lordo medio annuo riconosciuto sui BOT

Tale dato, paragonato con i tassi riconosciuti dalla Cooperativa sul prestito sociale, ci permette di verificare la convenienza per il socio del prestito sociale stesso.

	2015	2016	2017
C/C	0,010%	0,010%	0,010%
BOT con scadenza 1 anno	0,124%	-0,196%	-0,39%

Interessi medi lordi

Nell'anno indicato abbiamo pagato i tassi di interesse riportati nella tabella che segue.

	2015	2016	2017
soci per prestito sociale	2,10%	2,10%	2,10%
banche *	1,69%	1,36%	1,15%
consociate	4,00%	4,00%	4,00%

* il tasso indicato è quello che ci è praticato da Banca Prossima e Banca Etica con cui più lavoriamo

Oneri finanziari

La tabella che segue espone, oltre che l'importo degli oneri finanziari distinti per destinatari, anche la relativa percentuale sul totale degli oneri finanziari stessi. Per quanto riguarda le banche, non sono comprese le spese.

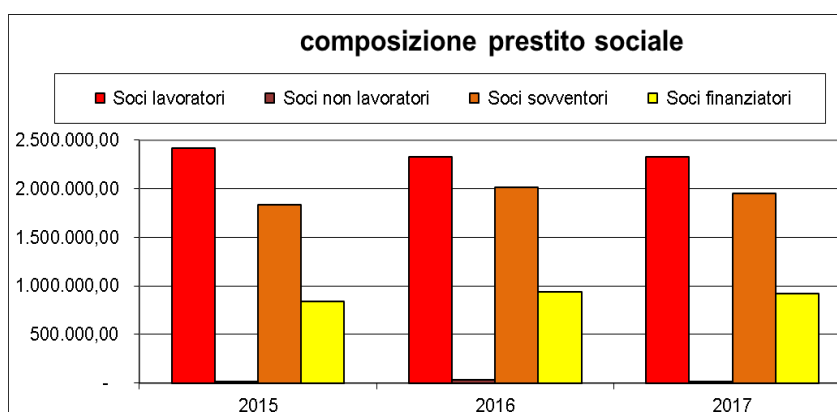
Nel 2017, la percentuale degli interessi pagati ai soci passa dal 21,96% al 22,83% sul totale degli interessi che sosteniamo; mentre quelli pagati alle banche (somma tra interessi per finanziamenti e scoperto di conto) sono passati dal 76,36% al 76,80%. Gli interessi complessivi verso gli istituti bancari costituiscono, anche nell'esercizio in esame, la parte maggiore degli oneri finanziari pagati.

	2015		2016		2017	
	€	%	€	%	€	%
ai soci in relazione al prestito sociale	177.797,14	22,54	124.651,09	21,96	121.232,25	22,83
alle banche per finanziamenti	163.186,54	20,69	165.614,05	29,18	129.129,11	24,32
alle banche per scoperto di conto, disponibilità fondi (es. anticipo ft.) e commissioni relative	405.594,10	51,42	267.773,66	47,18	278.683,62	52,48
alle coop. socie per finanziamenti	0		0		0	

Categorie di soci portatori di prestito sociale

La tabella che segue distingue il totale del prestito sociale tra le diverse categorie di soci e per ogni categoria indica la percentuale sul totale. Il 2017 registra un aumento dello 0,90% del prestito proveniente dai soci lavoratori ed una diminuzione dello 0,33% per il prestito proveniente dai soci non lavoratori (categoria residuale appartenente comunque alla sezione ordinaria dei soci). Si registra inoltre una diminuzione dello 0,50% del prestito proveniente dai soci sovventori ed una diminuzione dello 0,10% rispetto all'esercizio scorso del prestito proveniente dai soci finanziatori sottoscrittori di azioni collegate all'"emissione verde" (vedi paragrafo 3.1.1.).

Tipologia soci	2015		2016		2017	
	€	%	€	%	€	%
Lavoratori	2.416.495,1	47,3	2.325.700,2	43,7	2.331.110,1	44,6
Non lavoratori	16.144,3	0,32	34.732,7	0,65	16.983,3	0,32
Sovventori	1.834.688,8	35,9	2.014.139,8	37,8	1.949.716,1	37,3
Finanziatori	837.515,7	16,4	941.761,1	17,7	923.453,5	17,6
TOTALE	5.104.843,9		5.316.333,8		5.221.266,0	



Prestito a soci

Il prestito a favore dei soci è disciplinato da specifica delibera del Consiglio di Amministrazione. L'ultima temporalmente è del 26/11/2002. Il socio può accedere a tale prestito soltanto una volta durante il suo rapporto sociale con la Cooperativa. Viene usato da molti per dilazionare il versamento del capitale sociale. Il massimo dell'importo richiedibile coincide con il capitale sociale sottoscritto. La durata massima del prestito dipende dalle modalità scelte per la restituzione. Se si sceglie una durata superiore ai due anni, la restituzione deve avvenire tramite trattenuta dallo stipendio per un minimo del 5% della retribuzione netta. Se si opta per una durata inferiore ai due anni, la restituzione può avvenire in modalità liberamente determinate dal socio. Il tasso praticato coincide con il tasso massimo riconosciuto al prestito da soci. Il prestito a soci è rivolto ai soli soci lavoratori. Nell'anno in esame il prestito a soci è aumentato rispetto all'esercizio precedente (1,04%).

	2015	2016	2017
€	1.808.582	1.738.884	1.812.720

I tassi praticati sono gli stessi riconosciuti al prestito con giacenza costante fatto dai soci a favore della cooperativa.

	2015	2016	2017
	2,10%	invariato	invariato

3.2. Occupati

Prima di passare all'esposizione dei dati e delle informazioni in argomento, riportiamo i principi di comportamento dichiarati nella nostra Carta Etica e relativi al rapporto tra l'Impresa ed i propri soci e collaboratori.

"L'IMPEGNO DELL'IMPRESA COOPERATIVA VERSO I SOCI E I COLLABORATORI

- La cooperativa rispetta e valorizza le diversità e le **differenze** relative: al genere, all'orientamento sessuale, relative all'età, allo stato di salute, e derivanti dalla cultura di origine e dalle credenze religiose e opinioni politiche.
- Attraverso un sistema di **comunicazione** articolato, favorisce il dialogo e l'espressione soggettiva e collettiva, come indispensabile contributo di capitale sociale e umano all'impresa.
- Favorisce la **partecipazione** ai processi decisionali e consente un apprendimento continuo anche come crescita personale e professionale; implementa il lavoro di gruppo esercitando le responsabilità e l'autorità secondo criteri di equità e trasparenza dei compiti; sviluppa un clima aziendale che rende possibile l'espressione, il dialogo, e lo scambio di opinioni e di interessi.
- Evita ogni forma di mobbing a danno dei lavoratori.
- Garantisce che ogni **ambiente** di lavoro sia sano e sicuro.
- Evita ogni forma di favoritismo e di discriminazione nella ricerca e selezione del personale, che avviene secondo le esigenze dell'impresa e la rispondenza dei profili e dei requisiti professionali dei candidati.
- Favorisce la formazione e l'aggiornamento e la supervisione professionale degli operatori, curando anche sotto il profilo organizzativo ogni intervento possibile per valorizzare la professionalità e per ridurre e prevenire la sindrome di burnout.

L'IMPEGNO DEI SOCI E COLLABORATORI VERSO L'IMPRESA COOPERATIVA

Onestà

Rispetto di tutte le leggi, del regolamento interno, del contratto di lavoro, dei principi statutari, dei contenuti della presente carta, e delle norme e convenzioni che regolano i contratti tra cooperativa ed enti e organizzazioni.

Integrità morale

Assumere comportamenti integri e coerenti con i valori qui indicati; rifiutare ogni vantaggio che derivi da regalie che eccedano le normali pratiche di cortesia; temperare per risolvere quelle situazioni ove gli interlocutori possono trovarsi in potenziale conflitto di interessi.

Equità

Esercitare il potere derivante da una posizione di autorità in maniera equa. Essere imparziali – nella forma e nella sostanza – in tutte le decisioni da prendersi in modo obiettivo, senza discriminare alcun interlocutore per nessuna ragione.

Trasparenza e correttezza

Comunicare in modo completo per forma e contenuto, in modo comprensibile e appropriato all'interlocutore (del soggetto e/o dell'impresa), garantendo la veridicità delle informazioni e dei dati considerati, e fatti oggetto di riservatezza secondo le leggi vigenti.

Efficienza ed efficacia

Perseguire i migliori risultati congruenti alle risorse disponibili, con realismo e nel rispetto dei massimi standard qualitativi previsti e realizzabili, in ottemperanza a quanto previsto dal Sistema di Gestione per la Qualità secondo la norma Uni En Iso 9001:2000.

Svolgere i propri compiti professionali in aderenza e sintonia agli obiettivi e ai parametri di efficacia.

Reciprocità

Ascoltare, consultare, accreditare i diversi interlocutori per individuare gli strumenti di confronto e le soluzioni che rispettino le reciproche istanze e legittimino tutti i portatori di interesse specificatamente coinvolti."

I dati che seguono sono tratti dal data base dei soci e del personale in forza, gestito dall'ufficio di amministrazione del personale.

3.2.1. Dati relativi agli occupati con rapporto di lavoro inquadrato come subordinato

Questo paragrafo rileva dati relativi ai soli occupati inquadrati con rapporto di lavoro subordinato, in forza al 31/12 dell'anno, pertanto con riferimento ad un totale di 1854 per l'anno in esame.

Nel 2017 rispetto al 2016 gli occupati sono aumentati del 8,55%. Aumentano del 6,57% anche le ULA (vedi paragrafo successivo).

I soci lavoratori sono il 90% degli occupati con rapporto di lavoro subordinato. Sul totale degli occupati i tempi indeterminati sono il 78%.

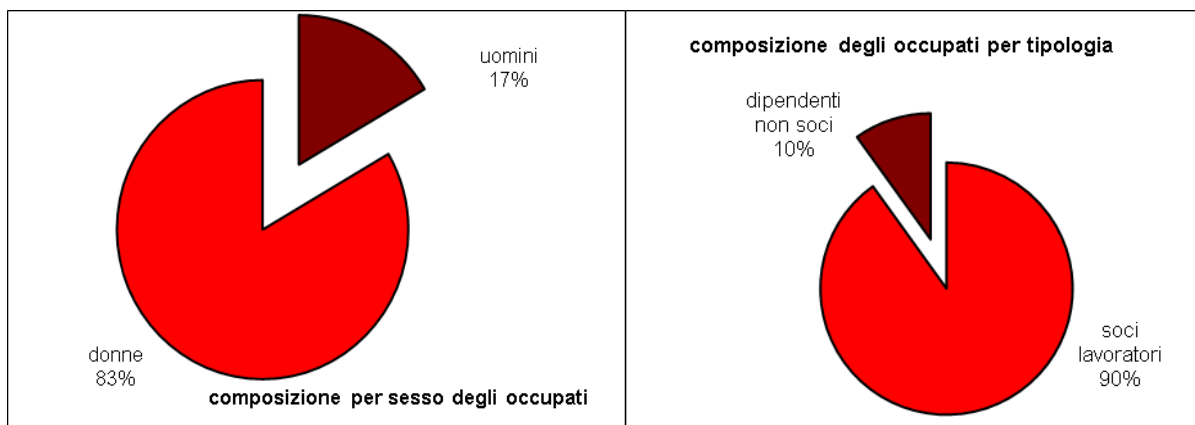
Rileviamo:

- tra i soci lavoratori un aumento del 5,29% dei contratti di lavoro a tempo indeterminato e del 20% di quelli a tempo determinato
- tra i dipendenti sono diminuiti dell'1,85% i tempi indeterminati, mentre sono aumentati del 29,70% i tempi determinati
- in totale (soci e dipendenti) i tempi indeterminati sono aumentati del 5% rispetto al 2016
- un aumento del 4,59% dei tempi pieni e del 10,62% dei part-time
- non abbiamo lavoratori interinali.

E' evidente il prevalere della componente femminile: più dell'83% del totale degli occupati, a conferma della tendenza ad associare il lavoro di cura al lavoro delle donne. Nel 2017 i Responsabili in Organizzazione, cioè persone che hanno ricoperto funzioni di responsabilità organizzativa nella rete dei servizi, sono stati per il 75% donne (erano il 76% nel 2016).

I lavoratori extracomunitari sono il 6% degli occupati, stabili rispetto allo scorso esercizio.

	2015			2016			2017		
	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F
Soci lavoratori, di cui:	1453	252	1201	1553	270	1283	1670	287	1383
ordinari, di cui:	1235	222	1013	1248	226	1022	1285	233	1052
a tempo indeterminato	1235	222	1013	1248	226	1022	1281	233	1048
a tempo determinato	-	-	-	-	-	-	4	-	4
apprendisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
speciali, di cui:	218	30	188	305	44	261	385	54	331
a tempo indeterminato	54	3	51	74	5	69	111	9	102
a tempo determinato	164	27	137	230	38	192	272	44	228
apprendisti	-	-	-	1	1	-	2	1	1
Dipendenti non soci, di cui:	135	17	118	155	29	126	184	20	164
a tempo indeterminato	56	5	51	54	5	49	53	5	48
a tempo determinato	78	12	66	101	24	77	131	15	116
apprendisti	1	-	1	-	-	-	-	-	-
TOT. OCCUPATI	1588	269	1319	1708	299	1409	1854	307	1547
di cui extracomunitari:	101	13	88	109	18	91	112	19	93
- soci	77	9	68	84	11	73	84	12	72
- non soci	24	4	20	25	7	18	28	7	21



Numero occupati calcolati in ULA

Le unità lavorative annue “ULA” sono calcolate con i criteri indicati dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18.04.2005.

Ai sensi di tale decreto si considerano soltanto gli occupati inquadrati con forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, sia a TI che TD (con esclusione dei contratti di apprendistato, di formazione, o di inserimento), i proprietari gestori e i soci che svolgono attività regolare nell'impresa, beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti e percepiscono un compenso diverso da quello collegato alla partecipazione agli organi amministrativi della società. I lavoratori in congedo parentale, di cui al D. L.gsv 151/2001 non devono essere conteggiati (maternità o paternità, ecc.)

Il periodo da prendere in considerazione deve coincidere con l'esercizio sociale. Si calcola il numero medio mensile di occupati a tempo pieno durante un anno. Gli occupati a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. I part time sono frazioni proporzionali al rapporto tra tempo pieno contrattuale e ore lavoro previste dal contratto individuale.

Dal 2016 abbiamo utilizzato una metodologia di calcolo che, pur salvaguardando i criteri sopra indicati, ci è possibile elaborare in modo automatizzato e dunque molto più veloce. Siamo partiti dal totale ore retribuite ottenibile dal software di elaborazione delle buste paga e lo abbiamo diviso per 12 mesi e quindi per 165, ossia il monte ore contrattuale mensile previsto per il tempo pieno. Abbiamo ricalcolato in tal modo anche il 2015, onde permetterne il raffronto con gli esercizi successivi. Dal raffronto tra 2016 e 2017 rileviamo un aumento del 6,57%.

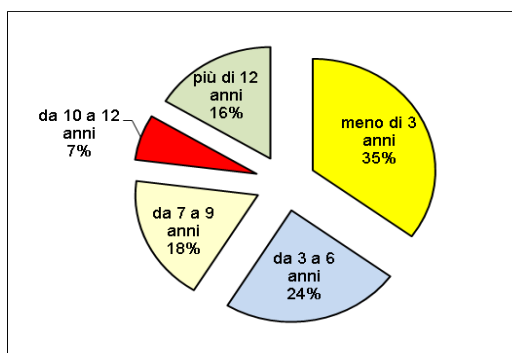
2015	% variaz. 15⇒16	2016	% variaz. 16⇒17	2017
1.153,95	3,46%	1.193,87	6,57%	1272,34

Identità degli occupati

Anzianità lavorativa maturata in cooperativa

Nell'anno in esame il 41,64% degli occupati ha un'anzianità lavorativa superiore a 7 anni.

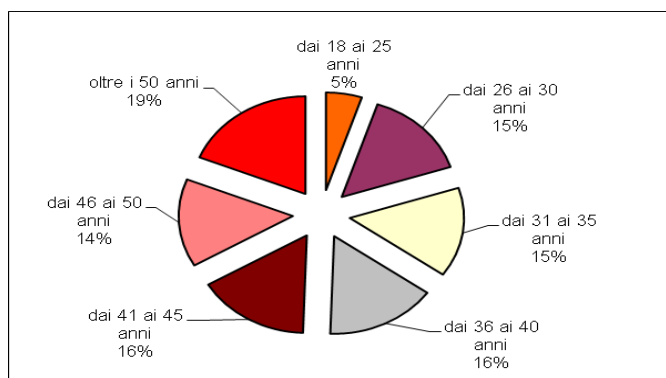
	2015	2016	2017
meno di 3 anni	557	690	790
da 3 a 6 anni	376	281	292
da 7 a 9 anni	290	316	271
da 10 a 12 anni	105	125	191
più di 12 anni	260	296	310
TOTALE	1588	1708	1854



Distribuzione per fasce d'età nell'anno in esame

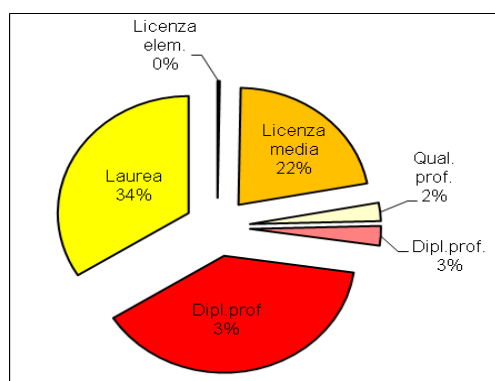
L'età degli occupati è aumentata con l'aumentare dell'età della cooperativa stessa: nell'esercizio 1999 la maggior concentrazione, il 60%, si registrava sulla fascia d'età compresa tra i 26 e i 35 anni; nell'esercizio in esame tale fascia comprende poco più del 30% degli occupati.

	n.ro	%
dai 18 ai 25 anni	94	5,07
dai 26 ai 30 anni	277	14,94
dai 31 ai 35 anni	275	14,83
dai 36 ai 40 anni	291	15,70
dai 41 ai 45 anni	297	16,02
dai 46 ai 50 anni	270	14,56
oltre i 50 anni	350	18,88
TOTALE	1854	



Scolarizzazione nell'anno in esame

I titoli di studio qui considerati non tengono conto dell'eventuale titolo professionale posseduto: i dati si riferiscono soltanto al curriculum scolastico ordinario. Poco meno del 72% degli occupati è in possesso di un titolo di maturità o di Laurea, comprese le lauree brevi.



	n.ro	%
Licenza elem.	5	0,27
Licenza media	404	21,79
Qual. prof.	47	2,53
Dipl.magistrale (4 anni)	50	2,70
Maturità	719	38,78
Laurea	629	33,93
TOTALE	1854	

Dati relativi ai titoli professionali

Educatori

Sui titoli di studio abilitanti alla professione di educatore professionale la sentenza della Corte Costituzionale n. 153 del 14.04.2006 ha dichiarato illegittimo il comma 1 punto b) e comma 2 dell'art. 32 della LR piemontese n. 1 del 2004 che indica i titoli di studio abilitanti alle professioni sociali nella regione Piemonte. La sentenza riafferma la competenza esclusiva dello Stato in merito ai titoli abilitanti alle professioni già definiti nel DM 520/1998: Laura Interfacoltà e Diploma di Educatore Professionale conseguito al termine dei corsi regionali abilitanti. La conseguenza possibile di tale pronunciamento è che gli educatori che hanno conseguito il proprio titolo con i corsi regionali dal 2000 in poi, corsi identici sul piano didattico ai corsi precedenti, non possano più lavorare in servizi di tipo sanitario. Stessa conseguenza per i laureati in Scienza dell'Educazione.

Ciò nonostante i capitolati d'appalto delle gare cui abbiamo e stiamo partecipando, anche del settore sanitario, prevedono la possibilità di impiegare operatori in possesso di titoli di studio diversi e non solo quelli strettamente legittimati dalla normativa statale.

Già nel 2009 la nostra cooperativa si fece promotrice di una iniziativa sociale, aperta al pubblico esterno, nella quale venne affrontato tale tema, alla presenza degli Assessori Regionali alla Sanità e alla Formazione.

La finanziaria 2018 (L. 205/2017) ha inglobato nei commi dal 594 al 601 un estratto essenziale della proposta di legge "Iori", definendo la situazione dei cosiddetti "operatori privi di titoli". Le nuove norme definiscono innanzitutto la nuova figura dell'educatore professionale socio-pedagogico (laurea triennale) e del pedagogo (laurea specialistica), che si vanno ad affiancare a quella dell'educatore professionale socio-sanitario di cui al DM 520/1998. Oltre alla laurea (cfr. comma 595), sono previste forme di autocertificazione per il riconoscimento della qualifica "di fatto", a fronte di una certa anzianità anagrafica e/o professionale (cfr. comma 598):

- 50 anni di età con 10 anni di esperienza lavorativa con la qualifica di educatore
- 20 anni di esperienza lavorativa con la qualifica di educatore
- tre anni di esperienza lavorativa con la qualifica di educatore, oppure «diploma rilasciato entro l'anno scolastico 2001/2002 da un istituto magistrale o da una scuola magistrale», integrati dalla frequenza, entro i prossimi tre anni accademici, di corsi universitari pari a 60 crediti formativi universitari (cfr. comma 597)

La tabella che segue espone in dettaglio, per l'anno in esame, i dati sui titoli di studio posseduti dagli operatori con funzioni di Educatore della nostra Cooperativa. La tabella si riferisce agli operatori in effettivo servizio, distinguendoli per settore di lavoro; i settori sono individuati attraverso la tipologia dei Fondi di Finanziamento da parte della Pubblica Amministrazione. Se ne ricava il dato degli educatori "a rischio", in relazione al pronunciamento della Corte Costituzionale citato: 34 sono gli educatori presenti in servizi sanitari in possesso di titoli non abilitanti (rosso); 135 in servizi sociosanitari (ossia servizi finanziati in parte con fondi sanitari; grigio). Ad una prima stima interna le novità della L. "Iori" potrebbero interessare circa un centinaio di tali operatori "a rischio".

Titoli di studio degli Educatori (tot. 618)	aspettativa	in servizio	Fonte di Finanziamento per il servizio della P.A.		
			Sociale	Sanitario	Socio sanitario
Diploma regionale fino al 1999	11	61	27	8	26
Attestato regionale dal 2000	7	123	53	15	55
Laurea interfacoltà di educatore profess.le (D.M. 8 ottobre 1998, n. 520)	16	88	34	12	42
Laurea Scienze educazione	20	188	124	9	55
Studi professionalizzanti in corso	/	/			
Altro, di cui:	25	95	60	10	25
<i>Laurea Pedagogia</i>	/	6	2	1	3
<i>Laurea Psicologia</i>	/	22	13	6	3
<i>Requisiti per servizi educativi prima infanzia e similari</i>	1	18	18	/	/
<i>altro</i>	24	49	27	3	19
Totale	79	555	298	54	203
educatori con titolo "a rischio"				34	135

Operatori addetti all'assistenza

Il 100% del personale in forza con mansioni di operatore addetto all'assistenza è in possesso di uno dei titoli professionali di O.S.S. (Operatore Socio Sanitario), A.D.E.S.T. (Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari) o O.T.A. (Operatore Tecnico dell'Assistenza), come rilevabile dalla tabella che segue:

	2015		2016		2017	
	n°	%	n°	%	n°	%
O.S.S.	481	98,36	473	98,13	485	98,18
A.D.E.S.T.	7	1,44	8	1,66	8	1,62
O.T.A.	1	0,20	1	0,21	1	0,20
totale	489		482		494	

Il titolo di O.S.S. è il titolo professionale riconosciuto a livello nazionale che supera il titolo regionale di A.D.E.S.T. e quello nazionale di O.T.A. Sulla base della L.R. n. 1 dell'08.01.2004 il titolo di adest continua ad essere, "fino ad esaurimento", titolo professionale abilitante allo svolgimento delle funzioni proprie dell'assistente domiciliare e dei servizi tutelari. Per effetto della D.G.R. della Regione Piemonte n. 26-5882 del 22/04/2002, gli operatori in servizio e in possesso del titolo di A.D.E.S.T. o di O.T.A. hanno potuto frequentare corsi professionalizzanti integrativi, al termine dei quali è stato loro riconosciuto il titolo di O.S.S.

Composizione degli occupati

Distribuzione per province degli occupati al 31/12 dell'anno

I dati degli occupati qui esposti fanno riferimento alla loro presenza nelle uds e sono esposti per provincia in relazione alla collocazione geografica dell'uds di appartenenza. I part time presenti in più uds sono conteggiati in ognuna delle uds in cui sono presenti. Non sono conteggiate le persone, in forza, ma momentaneamente non presenti in servizio, per esempio per maternità o aspettativa.

Provincia	2015	2016	2017
Piemonte			
ALESSANDRIA	-	6	7
ASTI	14	9	14
BIELLA	46	49	73
CUNEO	279	339	367
NOVARA	7	7	1
TORINO	1131	1210	1258
VERBANIA	76	83	89
VERCELLI	7	7	6
Altre regioni			
GENOVA	-	1	9
L'AQUILA	-	1	-
MILANO	8	14	85
VARESE	-	7	5
totale	1568	1733	1914

Distribuzione per qualifiche professionali al 31/12 dell'anno

Nell'anno in esame quasi il 39% degli occupati è costituito da educatori (di cui l'81% donne) e quasi il 40% da OSS (di cui l'85% donne). 86 sono gli Operatori Socio Educativi che lavorano in servizi per i quali non è richiesta la qualifica di educatore, né, di conseguenza, il relativo titolo professionale.

	2015			2016			2017		
	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F
Fattorino/autista/operaio	8	8	-	11	11	-	11	11	-
Addetto attività ausiliari sanitarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assistenti familiari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Add. pulizie/cuoca/Istruttore nuoto	33	2	31	46	4	42	53	3	50
Adest/OSS/coord. adest/OTA	595	85	510	625	101	524	735	111	624
di cui Operat. Socio Assistenziali	106	19	87	143	31	112	241	36	205
Ass. alla prima infanzia	105	4	101	135	6	125	148	9	139
Mediatore culturale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Educatore	654	132	522	697	136	561	720	137	583
di cui Operat. Socio Educativo e altro	70	9	61	96	13	83	86	11	75
Assistente sociale	44	2	42	47	2	45	50	2	48
Infermiere	44	4	40	41	3	38	38	4	34
Logopedista/Fisioterapista	10	6	4	11	6	5	11	5	6
Impiegato amm.vo	62	19	43	66	22	44	65	20	45
di cui quadri o dirigenti	10	7	3	10	7	3	10	7	3
Psicologo	1	-	1	2	-	2	2	-	2
Animatore/op. di strada	32	7	25	27	8	19	21	5	16
TOTALE	1588	269	1319	1708	299	1409	1854	307	1547

Distribuzione sui settori di attività al 31/12 dell'anno

I dati degli occupati qui esposti fanno riferimento alla loro presenza nelle uds e sono esposti per tipologia di servizio, in relazione alla tipologia dell'uds di appartenenza.

I part-time presenti in più uds sono conteggiati in ognuna delle uds in cui sono presenti. Non sono invece conteggiate eventuali persone, in forza, ma momentaneamente non presenti in servizio, per esempio per maternità, aspettative.

I totali di area sono indicati in neretto ed evidenziati con sfondo grigio. I sottototali dell'area socio sanitaria ed educativa sono indicati in corsivo e con sottolineatura. L'ultima colonna indica la percentuale degli addetti della singola tipologia di servizio sul totale degli occupati. I valori della tabella sono ordinati per grandezza decrescente all'interno delle singole aree e ambiti, in relazione al numero degli occupati.

Nell'anno in esame poco meno del 95% degli occupati è presente nell'area socio sanitaria ed educativa, contro il 3,70% dell'area dell'animazione e lo 0,21% dell'area lavoro.

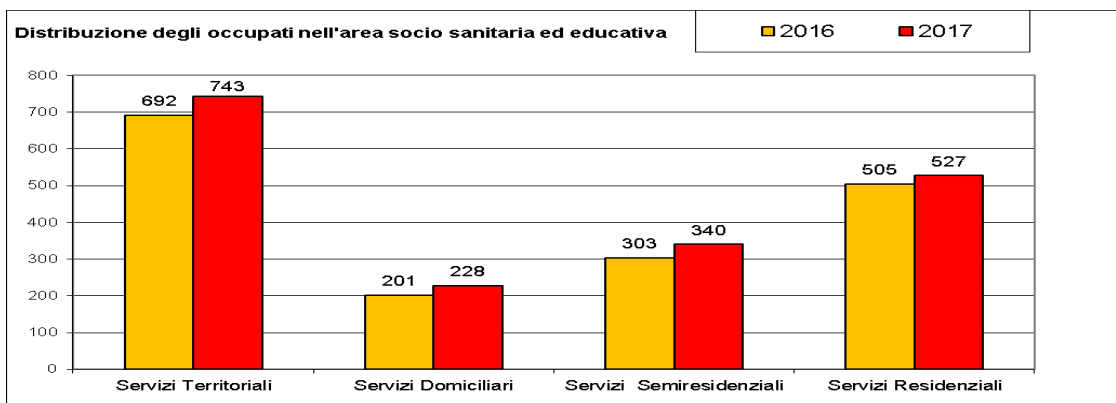
La percentuale maggiore di occupati dell'area socio sanitaria educativa si registra nei servizi territoriali per disabili (con il 22,70%). Vengono poi i servizi residenziali anziani (con il 11,42%) e quindi i servizi residenziali rivolti ai disabili (con il 10,14%). Seguono i servizi territoriali minori (con il 9,47%), i servizi semiresidenziali disabili (con il 8,59%) e i servizi domiciliari per anziani (con il 8,03%).

Dal raffronto tra il 2016 ed 2017 presente nel grafico che segue, si rileva che nell'esercizio in esame tutti i settori hanno avuto un aumento in termini di occupati.

27 sono gli occupati presenti nel sistema di supporto, per il quale è opportuno ricordare (vedi anche paragrafo 1.4.) che la nostra cooperativa, aderendo al Consorzio La Valdocco, ha scelto di affidare ad esso i servizi amministrativi: il personale della Direzione Amministrativa pertanto non è compreso nel totale addetti del sistema di supporto indicato dalla tabella che segue.

	n° uds	n° occupati	%
SISTEMA DI SUPPORTO		27	1,39
RETE dei SERVIZI	237	1915	98,61
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	227	1839	94,7
<u>Servizi Territoriali</u>	<u>118</u>	<u>744</u>	<u>38,31</u>
Disabili	55	441	22,7
Minori *1	37	184	9,47
Comunità locale	7	63	3,24
Salute Mentale	3	26	1,34
Adulti in difficoltà	12	20	1,03
Anziani	1	6	0,31
Tossicodipendenza	2	4	0,2
Famiglie	1	0	
<u>Servizi Residenziali</u>	<u>38</u>	<u>527</u>	<u>27,14</u>
Anziani	10	222	11,43
Disabili	15	197	10,14
Adulti in difficoltà	7	62	3,19
Minori *1	4	31	1,6
Salute Mentale	1	7	0,36
Tossicodipendenza	1	8	0,41
<u>Servizi Semiresidenziali</u>	<u>43</u>	<u>340</u>	<u>17,5</u>
Disabili	18	167	8,6
Minori *1	16	126	6,49
Anziani	6	33	1,7
Salute Mentale	2	10	0,51
Tossicodipendenza	1	4	0,2
<u>Servizi Domiciliari</u>	<u>28</u>	<u>228</u>	<u>11,74</u>
Anziani	16	156	8,03
Salute Mentale	5	39	2,01
Disabili	4	20	1,03
Adulti in difficoltà	3	13	0,67
AREA ANIMAZIONE	8	72	3,7
Comunità locale	3	2	0,1
Famiglie	2	6	0,31
Disabili	1	0	0
Minori *1	2	64	3,3
AREA LAVORO	2	4	0,2
Disabili	2	4	0,21
TOTALE	237	1.942	

*1 Comprende anche servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti



Incarichi di responsabilità

	2015	2016	2017
Incaricati Interni all'uds	75	81	87
RIO	139	134	117
Totale RIO+Inc. Int.	214	215	204
quadri e dirigenti	10 (di cui 2 con ruolo anche di RIO)	10 (di cui 2 con ruolo anche di RIO)	10 (di cui 2 con ruolo anche di RIO)
Totale RIO+dirigenti	224	225	214

Dati su part time e tempi pieni

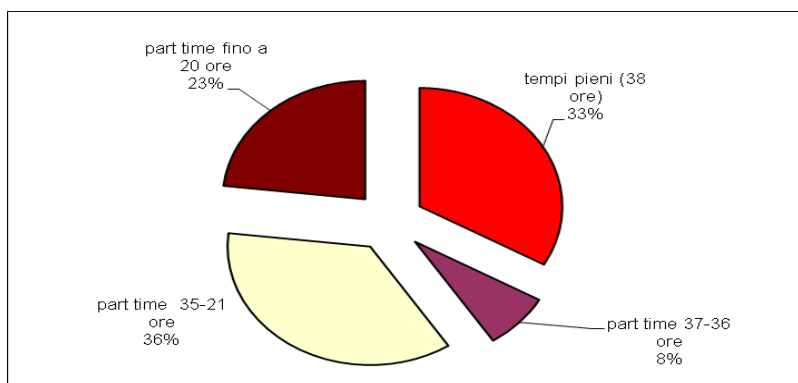
Ci siamo resi conto che i dati esposti nella tabella che segue sono dati significativi anche per il raffronto con altre realtà. Il numero totale dei lavoratori, per esempio, deve tenere conto, a seconda delle riflessioni che si intendono fare, della presenza, e in che misura, di part time: due realtà con lo stesso numero totale di lavoratori sono simili per complessità gestionale dei lavoratori, ma se volessimo avere il dato del fatturato prodotto mediamente per occupato, dovremmo tenere conto dell'incidenza della presenza di eventuali lavoratori part time.

	2015				2016				2017			
	Tot	M	F	% sul totale occupati	Tot	M	F	% sul totale occupati	Tot	M	F	% sul totale occupati
Tempi pieni (38 ore)	574	144	430	36,15	588	160	428	34,43	615	159	456	33,17
Part time 37-36 ore	107	15	92	6,74	112	14	98	6,56	141	23	118	7,61
Part time dalle 35 ore	907	110	797	57,11	1008	125	883	59,01	1098	125	973	59,22
Totale	1588	269	1319		1708	299	1409		1854	307	1547	

Numero occupati part-time fino alle 20 ore settimanali al 31/12 dell'anno

Nell'anno in esame più del 23% degli occupati ha un incarico lavorativo settimanale pari o inferiore alle 20 ore: di questi l'89% è donna. Nella tabella la percentuale relativa a uomini e donne con incarico fino alle 20 ore settimanali è calcolata in relazione al totale occupati uomini e donne (rispettivamente 307 uomini e 1.547 donne).

	2015		2016		2017	
	n°	% sul tot. occupati	n°	% sul tot. occupati	n°	% sul tot. occupati
TOT di cui	338	21,28	376	22,01	430	23,19
M	39	14,50	52	17,39	48	15,63
F	299	22,67	324	22,99	382	24,69



Aspetti del trattamento normativo e retributivo

Contratto Collettivo Nazionale applicato

La nostra cooperativa prevede nel proprio Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci (redatto ai sensi delle L. 142/2001 e L. 30/2003) l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le Lavoratrici e i Lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo.

La decorrenza del CCNL in vigore era dall'01.01.2010 ed è scaduto il 31.12.2012. Gli aumenti previsti erano da riconoscersi alle scadenze: gennaio e ottobre 2012, marzo 2013.

Mentre riconoscemmo regolarmente l'aumento di gennaio 2012, chiedemmo invece l'applicazione dell'"accordo di gradualità" previsto dall'art. 76 punto 2 del CCNL per poter far slittare le successive tranches di aumento. Tale articolo prevede la possibilità "di ricorrere a percorsi di gradualità concordata tra le parti":

"Al fine di garantire l'applicazione del CCNL le parti stipulanti individuano anche una gradualità mirata per quei territori ove sopravvenute difficoltà rendano complessa l'applicazione dei contenuti economici del presente contratto (incrementi retributivi)."

L'accordo rileva quali siano le difficoltà delle cooperative cui si riconosce l'applicabilità dall'art. 76 punto 2 del CCNL:

"Sono state verificate le condizioni oggettive riferite al contesto generale descritto in premessa che hanno prodotto la sopravvenuta richiesta di gradualità nell'applicazione degli incrementi retributivi e che sono riassumibili negli aumenti esponenziali:

- dei tempi medi di pagamento da parte della PA, pari a 300 giorni, in riferimento a fatture scadute a 90 gg
- del valore economico degli oneri finanziari derivanti dagli stessi ritardi dei pagamenti
- della percentuale dell'aumento dell'indebitamento finanziario
- del ricorso alla CIG nell'anno 2012"

Per effetto dell'accordo di gradualità siglato tra le Centrali Cooperative piemontesi e le Organizzazioni Sindacali firmatarie dello stesso CCNL, la tranche d'aumento di ottobre 2012 venne spostata a maggio 2013 e quella di marzo 2013 a ottobre 2013: sono state riconosciute alla nuova scadenza.

Nell'esercizio in esame abbiamo accantonato € 200.000,00 in vista di un futuro accordo per la definizione del nuovo contratto. Tale cifra ricomprende l'una tantum prevista dallo stesso CCNL all'art. 10 punto 2, paragrafo d); da essa si attingerà per finanziare un eventuale riconoscimento economico forfettario relativo al periodo di mancati adeguamenti contrattuali.

Il contratto integrativo regionale è stato disdettato nel mese di maggio 2010 dalle Centrali Cooperative e non è ancora stato rinnovato.

Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci ai sensi delle L. 142/2001 e L. 30/2003

L'attuale Regolamento Interno è stato approvato dall'Assemblea il 18 ottobre 2008.

Di seguito si indicano le differenze di trattamento esistenti rispetto al contratto di riferimento:

- è prevista la sospensione cautelare durante l'iter disciplinare, per la durata massima dell'iter disciplinare stesso ed in relazione ad addebiti particolarmente gravi. Durante la sospensione cautelare non viene riconosciuta la retribuzione
- ai soci che, pur dando le loro dimissioni lavorative, intendono rimanere soci e optano per un'altra tipologia di rapporto sociale, il trattamento di fine rapporto (=liquidazione, spesso siglato TFR) non viene pagato immediatamente se l'importo è superiore al milione. Viene invece liquidato con emissione della relativa busta paga, ma registrato sul libretto personale del prestito sociale del socio stesso, non vincolato; matura gli interessi previsti per il prestito sociale a giacenza fluttuante ed è disponibile per il socio con i tempi di preavviso stabiliti per la restituzione del prestito sociale

differenze migliorative che non comportano oneri retributivi aggiuntivi per la cooperativa

- il socio lavoratore può richiedere il trasferimento dal proprio servizio in un diverso servizio
- il socio lavoratore può richiedere aspettativa a tempo indeterminato (senza conservazione del posto di lavoro) o a tempo determinato (con conservazione del diritto di rientro al lavoro, ma non necessariamente per lo stesso incarico) senza vincoli di motivazione, ma dichiarando di non utilizzare l'aspettativa stessa per provare sbocchi alternativi al lavoro in cooperativa

differenze migliorative che comportano oneri retributivi aggiuntivi per la cooperativa

- permessi retribuiti per la riqualificazione riconosciuti a tutti gli iscritti ai corsi, anche superando il limite previsto dal contratto dell'8% sul totale degli occupati (la riqualifica è, di fatto, compiuta ed i relativi permessi, pertanto, non sono più utilizzati)
- riconoscimento del livello D2 agli educatori in possesso dei titoli di Scienza dell'Educazione indirizzo Educatore Professionale (ex Extrascolastico) o della Laurea in Pedagogia
- riconoscimento di Premi Incarico per funzioni di responsabilità all'interno dell'organizzazione (da un minimo di € 3,97 ad un massimo di € 15,49 lordi mensili, proporzionalmente al numero di addetti presenti nell'uds) e di indennità di trasferta e rimborsi chilometrici per spostamenti legati alle funzioni svolte nell'organizzazione. La tabella che segue riporta il costo totale dei premi e rimborsi riconosciuti a tale titolo.

2015	2016	2017
€ 272.099,10	€ 279.181,52	€ 297.194,22

Per quanto riguarda l'aspettativa a tempo determinato, è di fatto sempre meno concessa, tenuto conto della difficile situazione gestionale creata dalle riduzioni degli affidamenti.

A gennaio 2010, ma con decorrenza dall'01.01.2009 secondo la previsione contrattuale, abbiamo riconosciuto alla figura professionale dell'OSS il livello di inquadramento al C2, indipendentemente dalla tipologia del servizio di appartenenza, mentre il CCNL prevede tale livello soltanto per gli operatori che lavorano "effettivamente in servizi e strutture sociosanitarie". Gli OSS che alla data del 31.12.2016 avevano tale trattamento di miglior favore, deciso dal Consiglio di Amministrazione, erano 52. Infatti, dei 482 OSS in forza al 31.12.2016, 61 lavoravano in servizi sanitari, 369 in servizi socio sanitari e 52 in servizi sociali.

In data 17.05.2012, il Consiglio di Amministrazione ha però deliberato l'inquadramento al livello C1 di tutti gli OSS di nuova assunzione ammessi nella Sezione Speciale dei Soci, indipendentemente dalla tipologia del servizio di appartenenza e per tutta la durata della loro permanenza all'interno della Sezione Speciale dei Soci. La decisione è motivata dalla volontà di offrire condizioni di miglior favore unicamente ai soci ordinari. Si tratta, al 31.12.2017, di 60 operatori, con titolo professionale di OSS; essi operano: 11 in servizi sociali, 5 in servizi sanitari e 44 in servizi sociosanitari.

Ricollocazioni e riduzioni occupazionali

Nell'anno in esame si sono chiuse 20 uds (vedi elenco al paragrafo 1.2) ed abbiamo avuto la riduzione del monte ore affidatoci dal committente per altre 8 uds. Contestualmente alla perdita o riduzioni di servizi abbiamo avuto l'apertura di 24 nuove uds (vedi elenco al paragrafo 1.2), che hanno ridotto l'impatto della perdita di posti di lavoro.

Le persone coinvolte da problemi di riduzione occupazionale sono state 30, ulteriormente quasi dimezzate rispetto al dimezzamento registrato già nello scorso esercizio. Esse sono "prese in carico" all'interno di un percorso che coinvolge uffici diversi.

La Direzione Generale, ossia Presidente, Responsabile di Direzione e Addetto Tecnico di Direzione, incontrano l'équipe di lavoro dell'uds per dare le prime informazioni al riguardo.

La persona viene poi convocata individualmente dall'Ufficio Ricerca e Gestione Talenti per verificare la percorribilità delle soluzioni esistenti. L'esito è il trasferimento, quando sia disponibile un incarico lavorativo con lo stesso monte ore precedente, oppure la richiesta di aspettativa funzionale alla possibilità di proporre alla persona un incarico con un monte ore diverso dal precedente o anche un incarico a tempo determinato.

La formalizzazione di tali esiti è effettuata dall'Ufficio di Amministrazione del Personale.

Nel caso in cui la persona opti per l'assorbimento da parte del subentrante (art. 37 del CCNL Coop. Sociali), avviene la cessazione del rapporto di lavoro.

Nel caso in cui non ci siano soluzioni occupazionali alternative o la persona le rifiuti e non faccia neppure richiesta di aspettativa, si procede al suo licenziamento.

Le relative formalizzazioni sono effettuate sempre dall'Ufficio di Amministrazione del Personale.

La procedura di licenziamento per riduzione occupazionale richiede l'attivazione della Direzione Territoriale del Lavoro per le assunzioni effettuate prima del 7 marzo 2015 (anno di entrata in vigore del Jobs Act). La DTL prende atto dei motivi del licenziamento, oppure, se questi sono contestati dal lavoratore, deve tentare la conciliazione tra le parti. A tale commissione partecipa per la nostra Cooperativa il Direttore Amministrativo.

Eventuali successivi contenziosi, relativi sia ai trasferimenti che ai licenziamenti, sono anch'essi gestiti dal Direttore Amministrativo, sia in sede di vertenza sindacale, che in sede giudiziale.

La "presa in carico" da parte dell'Ufficio Ricerca e Gestione Talenti può avvenire, per la stessa persona, più volte nell'anno: sia perché la stessa persona può essere coinvolta da riduzioni occupazionali successive, in servizi diversi, sia perché può avere incarichi a tempo determinato in attesa di una collocazione "in organico" e quindi, al termine dell'incarico a tempo determinato, necessita di una nuova ricollocazione.

Le 30 prese in carico del 2017:

- non hanno visto prese in carico multiple della stessa persona
- 4 persone erano dipendenti, tutti gli altri soci, ordinari o speciali.

La tabella che segue espone i dati relativi ai motivi della presa in carico da parte dall'Ufficio Ricerca e Gestione del Personale delle persone coinvolte da problemi di riduzione occupazionale:

MOTIVI DELLA PRESA IN CARICO	2015	2016	2017
chiusura del servizio o perdita di gara d'appalto	82	45	20
riduzioni di servizio	21	9	10
cambiamento dei requisiti professionali richiesti dalla Committenza	1	1	-
chiusura temporanea del servizio per alluvione	-	1	-
TOTALE	104	56	30

Sono stati 10 su 26 (38%) i soci che hanno chiesto aspettativa affinché si potessero proporre loro anche incarichi lavorativi a condizioni diverse dal precedente.

La tabella che segue riassume l'esito finale per la persona dell'attività svolta sul fronte occupazionale dall'Ufficio Ricerca e Gestione del Personale.

L'ultima colonna della tabella "Accesso al F.M.A." espone i dati relativi a quante persone hanno avuto accesso al Fondo di Mutuo Aiuto (FMA). Per informazioni specifiche sul Fondo di Mutuo Aiuto si rimanda al paragrafo 3.10.

	n° persone nel 2015	n° persone nel 2016	n° persone nel 2017	di cui accesso al FMA nel 2017
CONFERMA INCARICO alle stesse condizioni	0	2	2	0
MATERNITA' da ricollocare al rientro	5	0	0	0
TRASFERIMENTO , di cui:	6	8	11	0
con lo stesso incarico	6	5	8	0
con aumento di incarico	0	3	3	0
ASPETTATIVA , di cui:	51	27	9	7
RICOLLOCATI	35	23	7	5
con richiesta riduzione di incarico nella stessa uds	3	8	3	2
con richiesta riduzione di incarico	19	7	3	3
con richiesta incarico a TD	4	1	0	0
con richiesta incarico a TD nella stessa uds	0	4	1	0
con richiesta aumento di incarico	9	3	0	0
NON RICOLLOCATI	16	4	2	2
con proposte di trasferimento rifiutate	8	3	2	2 con mantenimento diritto FMA
senza proposte di trasferimento	8	1	0	0
DIMISSIONI	1	0	0	0
LICenziAMENTO per giustificato motivo oggettivo, di cui:	41	19	8	0
con proposte di trasferimento rifiutate	2	0	0	0
senza proposte di trasferimento	0	6	5	0
assorbimento presso subentrante	39	13	3	0
TOTALE	104	56	30	7

La tabella che segue espone i dati relativi all'appartenenza territoriale delle persone coinvolte da problemi di riduzione occupazionale:

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE	2015	2016	2017
Provincia di TORINO	84	14	19
Provincia di CUNEO	11	42	6
Provincia di Novara	0	0	4
Verbano Cusio Ossola	0	0	1
Provincia di ASTI	5	0	0
TOTALE	100	56	30

La tabella che segue espone i dati relativi alla mansione svolta dalle persone coinvolte da problemi di riduzione occupazionale:

DISTRIBUZIONE PER PROFESSIONALITA'	2015	2016	2017
OSS	27	15	5
Educatore	42	19	7
con titolo	17	12	4
senza titolo	25	7	3
Educatore dell'infanzia	8	0	6
Operatore socio educativo	4	7	2
Addetto pulizie o cuoco	2	3	4
Animatore	0	0	4
Operatore socio assistenziale	10	4	2
Operatore dei Servizi Informative e dell'Orientamento	1	0	0
Assistente sociale	2	0	0
Infermiere Professionale	2	2	0
Addetto segreteria	0	4	0
Responsabile Servizio	2	1	0
Fisioterapista	0	1	0
TOTALE	100	56	30

Benefit aziendali

Non ne sono riconosciuti.

Mutua

La tabella che segue riporta il costo a carico della cooperativa (lordo lavoratore + contributi carico coop.) delle assenze per mutua, distinguendo tra i primi tre giorni, la cosiddetta "carezza", e i giorni successivi (dal quarto in poi). Il costo dei primi tre giorni è a totale carico del datore di lavoro; dal quarto in poi il costo è in parte a carico del datore di lavoro, in parte a carico dell'INPS. La percentuale a carico del datore di lavoro diminuisce con l'aumentare della durata della mutua. Nel 2017 il costo complessivo dell'assenza per mutua è aumentato del 1,76% rispetto al 2016.

	2015	2016	2017
carezza	€ 270.451,60	€ 290.327,29	€ 294.511,34
altri giorni	€ 115.181,56	€ 119.307,73	€ 122.357,45
totale spesa	€ 385.633,16	€ 409.635,02	€ 416.868,79

	Ore lavorate	Ore di assenza per mutua	% assenteismo
2017	2.211.517,68	80.586,60	3,64%
2016	2.284.352,32	84.980,29	3,72%
2015	2.220.216,93	78.695,00	3,54%

Licenziamenti per superamento periodo di comporto

Ai sensi dell'art. 71 del CCNL: "La conservazione del posto si ha per 12 mesi nell'arco dell'ultimo triennio. Oltre i limiti di cui sopra il datore di lavoro potrà effettuare la risoluzione del rapporto di lavoro, ...", il lavoratore che abbia superato tale limite con assenze per malattia, può, dunque, essere licenziato. La tabella che segue espone i dati relativi a tale tipologia di licenziamento:

2015	2016	2017
2	1	1

Trattamento della maternità

Il nostro Regolamento Interno non prevede deroghe peggiorative, né trattamenti migliorativi, rispetto a quanto previsto dal CCNL. Il CCNL a sua volta fa riferimento a quanto stabilito dalla normativa nazionale in vigore, che viene regolarmente applicata dalla nostra cooperativa.

	2015	2016	2017
totale spesa a carico della coop.	€ 7.860,26	€ 7.194,61	€ 9.887,52

Permessi studio

Utilizzo di permessi studio per la riqualificazione "100 ore"

Tale tipologia di permessi ha visto un progressivo esaurimento del loro utilizzo, fino al totale non utilizzo che si registra ormai dal 2011/2012, tenuto conto del fatto che il possesso del titolo di studio professionale è ormai da tempo un vincolo normativo per l'accesso alla professione sia di adest/oss che di educatore (a partire dalla LR. 62/95 e oggi con la LR. 1/2004) e che quindi è un requisito richiesto fin dalla selezione dei candidati all'assunzione.

Utilizzo dei permessi studio per le "150 ore"

Il tetto annuo previsto dallo specifico articolo del CCNL Coop. Sociali è il 2% sul totale degli occupati. Il 90% del totale di quanti utilizzano tali permessi è costituito da donne (le donne sono quasi l'83% del totale degli occupati).

Nell'anno in esame i permessi sono stati utilizzati per il 100% per la frequenza di corsi universitari, da rilevare che il titolo di studio abilitante alla mansione di educatore professionale è ora rilasciato da un corso universitario.

Tipo corso di studio:	14/15			15/16			16/17		
	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F
qualifica	-			-			-		
maturità	2	-	2	-			-		
laurea	22	2	20	13	2	11	20	2	18
Totale	24	2	22	13	2	11	20	2	18
% sul tot. occupati	1,51			0,76			1,08		

Entità rimborsi chilometrici

Fino al 2004 il rimborso chilometrico era determinato con un parametro fisso: 1/5 del costo al litro della benzina. A partire dal 2005 invece il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non rendere automatici gli adeguamenti a tale criterio. Nel corso del 2017 il rimborso chilometrico è stato di € 0,23 lordo a chilometro (invariato dal 2009). A seguito però della contestazione mossaci dalla Guardia di Finanza nella ispezioni conclusasi nel 2011 che non accolse la nostra

tesi difensiva, assoggettiamo a tassazione i rimborsi chilometrici collegati a spostamenti effettuati all'interno del comune sede abituale di lavoro. Ciò porta il rimborso netto ad € 0,18 a chilometro. La nostra tesi difensiva, respinta, è che i percorsi effettuati e rimborsati non sono reddito per gli operatori, ma rimborso di spostamenti effettuati con e per gli utenti. Il totale dei rimborsi chilometrici riconosciuti nel 2017 è stato di € 482.547,70 di cui:

rimborsi chilometrici collegati a spostamenti effettuati **all'esterno** del comune sede abituale di lavoro

n° chilometri	Importo totale rimborsato
83.396,54	€ 24.185,06

rimborsi chilometrici collegati a spostamenti effettuati **all'interno** del comune sede abituale di lavoro

n° chilometri	Importo totale rimborsato
1.938.879,35	€ 458.362,64

Tabella di raffronto sugli anni:

	n° chilometri	Importo totale rimborsato
2017	2.022.275,89	€ 482.547,70
2016	2.142.121,99	€ 440.758,89
2015	1.895.774,72	€ 459.103,83

Riconoscimento rimborso costo parcheggio

Da ottobre 2001 viene rimborsato, a chi fa uso della propria auto per esigenze di servizio, il costo del parcheggio sostenuto in orario di lavoro. Per chi lavora presso la sede di V. le Chiuse a Torino viene rimborsato l'importo mensile di 33,00 € (il costo attuale dell'abbonamento mensile è di 66,00 €).

Scadenza mensile di pagamento delle retribuzioni

Le retribuzioni sono pagate il 15 di ogni mese. Fino al 2011, se il 15 coincideva con il sabato, la domenica o una festività infrasettimanale, il pagamento veniva anticipato all'ultimo giorno lavorativo precedente il 15 stesso. Dal 2012 il pagamento è stato posticipato al primo giorno lavorativo successivo al 15 stesso.

Nel 2017 i pagamenti sono sempre stati regolari.

Contribuzione integrativa

Con delibera del 06.09.2002 il Consiglio di Amministrazione ha deciso l'adesione a Cooperlavoro onde permettere ai soci interessati di effettuare versamenti contributivi integrativi a quelli ordinari, secondo quanto previsto anche dal CCNL. Nel 2017 sono stati 22 i soci iscritti a Cooperlavoro, in aumento rispetto ai 21 soci dell'anno precedente.

Il totale degli iscritti ad un fondo pensione, invece, non soltanto a Cooperlavoro, sono stati 216 (anch'essi in aumento rispetto ai 187 dell'anno scorso), pari al 10% del totale dei lavoratori presenti al 31.12.2017.

	n° iscritti	% sul tot. occupati	importo versato dai soci		
			% carico Coop.	% carico soci	T.F.R.
2017	216	10%	13.690,70	9.913,10	231.880,40
2016	187	9,6%	11.331,93	7.281,61	142.029,40
2015	164	11%	10.837,12	6.573,24	133.798,80

Assistenza sanitaria integrativa

Il CCNL prevede l'insediamento di una commissione ad hoc con il compito di predisporre un regolamento per l'attuazione della copertura sanitaria integrativa; ad oggi però non sono ancora state individuate le prestazioni da garantire, né è stato costituito un Fondo Mutualistico Nazionale. La nostra Cooperativa ha prudenzialmente deliberato, ad aprile 2013, l'adesione ad una mutua territoriale e accantonato, a partire da maggio 2013, un contributo a proprio carico di 5 € mensili per ogni lavoratore a tempo indeterminato. Dopo verifiche e confronti sulla convenienza delle offerte in campo, il Consiglio di Amministrazione ha deciso, indipendentemente dall'obbligo contrattuale, di attivare l'assistenza sanitaria integrativa per i soci, definendo una specifica convenzione con "Fare Mutua", a partire da giugno 2015.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi all'importo versato dalla Cooperativa a "Fare Mutua" e quelli relativi all'utilizzo che i soci ne hanno fatto. Per il 2015, l'attivazione è avvenuta soltanto a partire dal secondo semestre.

	importo versato dalla Coop.	n° sinistri	Importo totale rimborsato ai soci
2017	€ 79.835,00	478	€ 28.119,00
2016	€ 77.975,00.	413	€ 24.535,00
2015 2° semestre	€ 37.490,00.	439	€ 14.844,00

Welfare

Gli elementi di welfare individuati nella tabella sottostante corrispondono ad elementi indice che ci sono stati proposti da una ricerca condotta nel 2017 dall'Università di Macerata, alla quale abbiamo aderito raccogliendo i dati che ci venivano richiesti per il 2016. Dall'esercizio in esame abbiamo introdotto tale tabella nel nostro Bilancio Sociale. Molti degli elementi esposti sono già trattati in specifico in altri punti del Bilancio Sociale stesso: ad essi si fa rinvio nella stessa tabella per eventuali approfondimenti.

Per l'applicazione di tali elementi di welfare:

- non abbiamo richiesto, finora, alcuna agevolazione fiscale
- i punti 5 e 6 sono previsioni del CCNL delle Coop. Sociali che applichiamo
- il punto 7 è parte della voce più complessiva della formazione aziendale, compresa quindi quella obbligatoria, per finanziare la quale accediamo all'ente paritetico Fon.coop, con relativi accordi sindacali.

La tabella prevede per ogni anno due colonne: nella colonna "Costo coop. €" è indicato il costo sostenuto dalla cooperativa; gli importi indicati invece nella colonna "mutualità interna soci €" sono importi direttamente sostenuti da soci. L'importo indicato sull'ultima riga "Importo a testa per lavoratore" è ottenuto dal totale delle due colonne suddette, diviso il n° degli occupati presenti al 31.12 dell'anno indicato.

Tipologia agevolazione	2016		2017	
	Costo Coop €	Mutualità interna soci €	Costo Coop €	Mutualità interna soci €
1. Agevolazioni al consumo: buoni spesa e sconto Coop (cfr paragrafo 1.8.4.)	€ 18.000,00	€ -	€ 18.000,00	€ -
2. Ticket restaurant	€ 113.278,70	€ -	€ 115.425,40	€ -
3. Sostegno al reddito in caso di crisi occupazionali: Fondo Muto Aiuto (cfr paragrafo 3.10.)		€ 82.632,00		€ 42.130,00
4. Fondo pensionistico complementare: la % di adesione indicata è calcolata sul totale occupati (cfr punto che precede "Contribuzione integrativa")	€ 11.331,93		€ 13.690,70	
5. Fondo sanitario integrativo (cfr punto che precede "Assistenza sanitaria integrativa")	€ 77.975,00	€ -	€ 79.835,00	€ -
6. Servizi di cura e ricreativi all'infanzia e adolescenza (cfr paragrafo 3.2.5.2.)	€ 18.545,09	€ 9.968,00	€ 31.090,15	€ 10.353,00
7. Attività di formazione e aggiornamento professionale, esclusa quella obbligatoria (cfr paragrafo 3.2.4.)	€ 40.902,00	€ -	€ 45.635,97	€ -
8. Trattamento festività lavorata del 1° maggio (riconoscimento di un giorno di RF in più, oltre a quanto previsto dal CCNL)	non rilevato	€ -	€ 16.275,00	€ -
9. Trattamento indennità notturna (riconoscimento dell'indennità sul totale della retribuzione mensile e non sulle sole ore lavorate) maggior costo rispetto al CCNL	non rilevato	€ -	€ 56.474,20	€ -
Agevolazioni attive, ma non quantificate				
10. Prestiti agevolati tramite convenzioni con banche o finanziarie				
11. Orario di lavoro flessibile, lavoro a casa, telelavoro				
12. Accordi con fornitori e nostri stessi servizi per tariffe scontate				
totali	€ 280.032,72	€ 92.600,00	€ 376.426,42	€ 52.483,00
n° lavoratori al 31.12		1708		1854
a testa per lavoratore	€ 218,17		€ 231,34	

Oneri sociali (= contributi versati relativamente alle retribuzioni erogate) nell'anno in esame

Non abbiamo mai applicato regimi contributivi diversi dall'ordinario, quali il DPR 602/70 o il salario convenzionale. Da gennaio 1998 è stato soppresso il contributo relativo al S.S.N. (=Servizio Sanitario Nazionale) a carico delle imprese. Parallelamente però è stata introdotta l'IRAP che non si considera più un "onere sociale", pur essendo calcolata, anche, sul costo del lavoro (vedi paragrafo 3.8.7.).

Gli oneri sociali per l'esercizio in esame sono così composti:

9,407% a carico del lavoratore + 27,333% a carico della cooperativa = 36,74%

La Legge di Stabilità 2015 (L. 190 del 23.12.2014) ha previsto l'**esonero totale** dal versamento dei contributi previdenziali INPS a carico dei datori di lavoro, in relazione alle nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato effettuate nel corso del 2015, per un periodo massimo di 36 mesi e un importo massimo annuo di 8.060,00 €. L'esonero non spetta in relazione ai lavoratori che nei 6 mesi precedenti l'assunzione siano stati occupati a tempo indeterminato presso qualsiasi datore di lavoro; invece l'esonero riguarda anche i lavoratori che da tempo determinato sono stati trasformati a tempo indeterminato nel suddetto periodo.

	2015	2016	2017
beneficio ottenuto	€ 219.244,41	€ 369.416,60	€ 354.797,94

La legge di Stabilità 2016 (L. 208 del 28.12.2015) ha riproposto, sebbene con misura e durata diverse, l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali INPS a carico dei datori di lavoro, in relazione alle nuove assunzioni con

contratto di lavoro a tempo indeterminato effettuate nel corso del 2016. La misura dell'incentivo è pari al **40%** dei contributi INPS dovuti, per un periodo massimo di 24 mesi e un importo massimo annuo di 3.250,00 €. Il beneficio non spetta con riferimento a lavoratori per i quali un qualsiasi datore di lavoro abbia già usufruito dell'incentivo previsto dalla Legge di Stabilità 2015, in relazione a precedente assunzione a tempo indeterminato.

	2016	2017
beneficio ottenuto	€ 55.647,06	€ 92.367,45

Assistenza fiscale

Da quando è stata introdotta dalla normativa vigente, la nostra cooperativa ha sempre garantito l'assistenza fiscale al personale in forza (soci e dipendenti), pur non essendovi obbligata. Non lo ha più garantito dall'anno 2003, in coincidenza con la scelta di internalizzare la tenuta dell'emissione delle buste paga.

Contenziosi con lavoratori nell'anno in esame

	2015	2016	2017
n° contenziosi in corso	21	13	10
chiusi nell'esercizio	14	11	8

L'esito dei contenziosi chiusi nell'esercizio è esposto nella seguente tabella:

	2015	2016	2017
rinuncia da parte del lavoratore	0	2	0
contenziosi definiti con accordo	8	6	3
in sede sindacale	1	2	0
con l'assistenza del legale del lavoratore	2	1	0
in sede giudiziaria	5	3	3
contenziosi definiti con sentenza del giudice	6	3	5
a favore della Cooperativa	5	0	2
a sfavore della Cooperativa	1 (in corso opposizione)	2 (1 in corso opposizione)	2
dichiarazione di incompetenza da parte dello stesso giudice	0	1	1

La tabella che segue espone il costo che la cooperativa ha sostenuto per tali contenziosi negli esercizi indicati, comprensivo di quanto è andato al lavoratore, delle spese legali della parte avversa ma a ns. carico, nonché della consulenza del nostro avvocato:

	2015	2016	2017
costo complessivo sostenuto	€ 74.207,99	€ 96.812,08	€ 106.809,38

Iter disciplinari

	n° iter disciplinari	con attivazione arbitrato	conclusi con sanzione	conclusi con accoglimento giustificazioni
2015	110	N.D.	104	6
2016	98	6	91	7
2017	70	4	64	6

Comportamento sanzionato	2015	2016	2017
assenza ingiustificata	20	15	25
negligenza	38	32	13
inadempienze sicurezza sul lavoro	1	-	-
Insubordinazione	5	1	1
Comportamento scorretto	40	43	31
Totale	104	91	70

Tipo sanzioni applicate	2015	2016	2017
richiamo verbale	17	13	8
richiamo scritto	19	23	19
multa	31	26	24
sospensione	27	28	8
Interr. per dimissioni	0	1	-
licenziamento	10	0	5
Totale	104	91	64

Iscrizioni al sindacato al 31.12.2017

In totale sono 282 le persone iscritte ad un sindacato, pari al 15,21% degli occupati.

La tabella che segue espone il numero degli iscritti per sigla sindacale, distinto tra soci e dipendenti. La percentuale dell'ultima colonna è calcolata sul totale degli iscritti ad un sindacato (282).

Sindacato	n° soci	n° dipendenti	% sul totale occupati	% sul totale iscritti
A.L.S.S.A.P.	2	/	0,11	0,71
A.S.A.L. AS. SIND. AUTONOMA SALUZZO	/	/	/	/
C.S.A. Regioni Autonomie Locali	2	1	0,16	1,06
CGIL F.P.	95	24	6,42	42,20
CGIL FILCAMS	1	/	0,05	0,35
CISL FP	40	1	2,21	14,54
CISL FISASCAT	8	/	0,43	2,84
CUB	79	/	4,26	28,01
FIALS	14	/	0,76	4,97
UIL FPL	5	9	0,76	4,97
NURSING UP	/	1	0,05	0,35
totale	246	36		

Rappresentanze sindacali aziendali (RSA) e permessi sindacali

In data 29.03.2005 fu firmato l'accordo tra la nostra Cooperativa, l'Associazione ARCST-Cooperazione Sociale Legacoop Piemonte e la CGIL Funzione Pubblica di Torino per la costituzione delle rappresentanze sindacali aziendali (RSA). In data 03.05.2007 venne firmato lo stesso accordo anche con CISL FPS-Funzione Pubblica di Torino. Tali accordi sono stati definiti in attesa dell'esito del confronto a livello nazionale previsto dall'art. 2 della L. 142/01 sul tema delle rappresentanze sindacali per i soci lavoratori delle cooperative. Gli accordi siglati prevedono la presenza di due rappresentanti per ognuna delle due sigle sindacali, sulla Provincia di Torino.

Le RSA, con incarico valido alla data dell'Assemblea sono:

- per la CGIL: Stefanuto Guido - A. RSA La Tour Moncalieri
Puglisi Antonella - A. Assistenza Domiciliare Courgnè
Pidroni Anna e Lotto Ezio - A. Ass. domiciliare e ADI CISS Ossola
- per la CISL Funzione Pubblica: Rita Zerbin e Pizarro Mario Armando - A. Residenza Buon Riposo
Arri Silvia - M. Micronido Via Volta Settimo T.se
- per la CISL Fisascat: Caccelletto Monica - A. Concessione Villa San Giacomo

La tabella che segue espone il n° di ore utilizzate per permessi sindacali:

	totale permessi sindacali	permessi RSA	permessi assemblee
2017	997	915	82
2016	1.063	1.019	44
2015	651	630	21

Adesione a scioperi

Nell'anno in esame 3 persone si sono assentate per sciopero, aderendo allo sciopero generale di tutte le categorie pubbliche e private del 08.03.2017. Una persona ha aderito anche allo sciopero del 27/10/2017 proclamato da CUB, USB, COBAS, USI. Il totale delle ore di sciopero nel 2017 è stato di 22 ore.

Elementi di turn-over e indici relativi

La tabella che segue raccoglie dati relativi a fenomeni che incidono sul turn over.

	2015	2016	2017	% variaz. 16⇒17
OCCUPATI media annua*	1571	1655	1780	7,55 %
NUOVE ASSUNZIONI nell'anno:	608	700	794	13,43 %
USCITE DI PERSONALE nell'anno per	540	580	648	11,72 %
- DIMISSIONI	95	130	165	26,92 %
- CESSAZIONI T.D.**	387	414	436	5,31 %
- LICENZIAMENTI	58	36	47	30,55 %
ASPETTATIVE media annua*	12	33	41	24,24 %
MATERNITA' media annua*	11	25	34	36,00 %

*è calcolata: n° mensile persone diviso 12 mesi

**molte di tali cessazioni sono legate alla conclusione di incarichi a tempo determinato per Centri estivi e Appoggio scolastico

I seguenti tre indici, calcolati con meccanismi automatizzati interni al database del personale, si riferiscono ai soli tempi indeterminati:

- **indice di turn over:** indica la percentuale degli occupati a T.I. entrati o usciti durante l'anno in esame sulla base occupazionale dell'anno; l'indice aumenta con l'aumentare del numero di entrate/uscite; è calcolato:

$$\frac{\text{nuovi assunti a T.I. nell'anno} + \text{usciti (che erano stati assunti a T.I.) nell'anno}}{\text{totale occupati a T.I. presenti ad inizio anno} + \text{totale occupati a T.I. presenti a fine anno}} \times 100$$

- **indice di permanenza:** indica la percentuale degli occupati a T.I. con anzianità uguale o superiore ai 6 anni, sul totale degli occupati a T.I. presenti nell'anno; è calcolato:

$$\frac{\text{n° occupati a T.I. nell'anno con anzianità uguale o superiore a 6 anni}}{\text{totale occupati a T.I. in forza durante l'anno}} \times 100$$

- **valore anzianità lavorativa media:** è la media dell'anzianità posseduta dagli occupati a T.I.; è calcolata:

$$\frac{\text{totale anzianità lavorativa maturata dagli occupati nell'anno (assunti a T.I.)}}{\text{totale occupati a T.I. in forza durante l'anno}}$$

La tabella che segue permette di fare raffronti sulla serie storica:

	2015	2016	2017
indice di turn over	10,26%	6,48%	8,33%
indice di permanenza	55,26%	58,65%	62,87%
anzianità lavorativa media	7 anni e 7 mesi	8 anni e 1 mese	7 anni e 7 mesi

Retribuzioni e costo del lavoro

La tabella che segue espone i dati delle retribuzioni lorde annue minime e massime riconosciute ai lavoratori inquadrati come lavoro dipendente, soci e non soci, con l'indicazione del n° dei lavoratori presenti al 31.12 dell'anno in esame e inquadrati secondo le tipologie contrattuali indicate nella prima colonna.

Le retribuzioni indicate sono quelle di lavoratori a tempo pieno presenti per l'intero anno, comprensive di eventuali elementi individuali di retribuzione.

Nella tabella non abbiamo riprodotto la distinzione tra soci ordinari, soci speciali e dipendenti non soci perché in questo caso tale distinzione non è influente: le retribuzioni applicate dalla nostra cooperativa sono quelle previste dal "CCNL per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo", senza differenze retributive correlate a tali diversi rapporti societari. Unica eccezione è l'istituto del ristorno (vedi al paragrafo 3.9), riconosciuto come previsto dalla normativa soltanto ai soci e per un importo dimezzato ai soci speciali. Tali istituto però non è più stato riconosciuto da molti anni.

Abbiamo un dirigente, il Direttore Generale, inquadrato con il CCNL Dirigenti Cooperativi, la cui retribuzione lorda annua è stata per il 2017 di € 93.203,84.

L'obiettivo della tabella che segue è quello di evidenziare il gap tra retribuzione minima e massima nell'anno in esame: esso è di 1 a 2,3 per le retribuzioni collegate all'applicazione del CCNL Coop. Sociali e di 1 a 6,4 tra la retribuzione minima applicata con riferimento al CCNL Coop. Sociali e quella del Direttore Generale.

	2017		n° lavoratori
	retribuzione lorda annua minima	retribuzione lorda annua massima	
a tempo indeterminato	15.394,47	34.392,02	1445
a tempo determinato	15.545,53	19.560,71	407
apprendisti	14.634,49	17.487,73	2

La tabella che segue espone i dati delle retribuzioni contrattuali in riferimento alle figure professionali e ai relativi livelli di inquadramento più presenti all'interno della nostra cooperativa. La retribuzione lorda annua esposta considera soltanto il lordo contrattuale base a tempo pieno, senza scatti di anzianità o altri elementi retributivi individuali. L'elemento retributivo territoriale legato alla contrattazione regionale non è qui considerato perché è un premio di produttività collegato all'effettiva presenza lavorativa e quindi elemento individualmente variabile.

L'obiettivo della tabella che segue è quello di evidenziare la presenza o meno di aumenti nel passaggio da un anno all'altro e la relativa entità. In questo esercizio non vi sono stati aumenti rispetto ai due anni precedenti.

	2015	% variaz. 15⇒16	2016	% variaz. 16⇒17	2017
OSS: C2 ex 4° livello					
retribuz. lorda annua	€ 18.012,15		€ 18.012,15		€ 18.012,15
costo c/coop.	€ 24.175,95		€ 24.175,95		€ 24.175,95
retribuz. netta mensile *1	€ 1.063,00		€ 1.063,00		€ 1.063,00
Educatori senza titolo: D1 ex 5° livello					
retribuz. lorda annua	€ 18.543,20		€ 18.543,20		€ 18.543,20
costo c/coop.	€ 25.373,99		€ 25.373,99		€ 25.373,99
retribuz. netta mensile *1	€ 1.089,00		€ 1.089,00		€ 1.089,00
Educatori con titolo: D2 ex 6° livello					
retribuz. lorda annua	€ 19.560,71		€ 19.560,71		€ 19.560,71
costo c/coop.	€ 26.765,38		€ 26.765,38		€ 26.765,38
retribuz. netta mensile *1	€ 1.138,00		€ 1.138,00		€ 1.138,00

*1 si è considerata la mensilità di dicembre

Collocazione sui livelli del C.C.N.L. al 31/12 dell'anno in esame

L'89% degli occupati si colloca ai livelli da C1 a D3, su cui il Contratto delle Cooperative Sociali colloca le figure professionali degli ADEST/OSS con titolo (C1-C2) e degli educatori con titolo (D2-D3).

MANSIONI	LIV	TOT	M	F
Add. pulizie/Colf	A1	21	/	21
Add. pul./Colf/Aiuto cuoco	A2	9	/	9
Autista/Operaio/Ass.inf./Aiuto cuoco/ Add. pulizie	B1	15	8	7
OSS/OTA	B1	85	6	79
OSS/ADEST	C1	9	1	8
OSA	C1	157	31	126
Istruttore di nuoto	C1	2	1	1
Autista/Cuoca/Operaio	C1	17	5	12
OSS	C2	478	73	405
Coord. OSS	D1 C3	6	/	6
Ass alla prima infanzia	B1	6	/	6
	C1	4	/	4
	D1	133	9	124
	D2	4	/	4
	D3	1	/	1
Operatore socio educativo	C1	85	11	74
	D1	1	/	1
Educatore	D1	107	15	92
	D2	496	97	399
	D3	28	11	17
	E2	3	3	/
Fisioterapista/Terapista Riabilitazione	D2	9	3	6
	D3	2	2	/
Animatore	C1	16	4	12
	D1	5	1	4
Assistente sociale	D2	49	2	47
	E1	1	/	1
Impiegato	B1	1	/	1
	C1	21	5	16
	D1	9	1	8
	D2	6	/	6
	D3	1	1	/
	E1	7	3	4
	E2	5	1	4
	F1	12	8	4
	F2	3	1	2
Psicologo	E2	2	/	2
Infermiere prof.le	D2	36	4	32
	D3-E1	2	/	2
TOTALE		1854	307	1547

Aumenti di livello

La tabella che segue rileva i passaggi di livello che si sono verificati nell'anno tra il personale inquadrato come lavoro dipendente, socio o non socio, a tempo indeterminato.

In relazione ai tempi indeterminati al 31/12/2017, ossia 1445 persone, coloro che hanno avuto un aumento di livello sono stati quasi il 3%, di cui quasi il 74,4% donne (la percentuale di donne sul totale degli occupati a tempo indeterminato al 31/12/2017 era dell'83%).

	2017		
	Tot	M	F
da B1 a C1	1	/	1
da B1 a D1	1	/	1
da C1 a C2	13	4	9
da C1 a D1	5	1	4
da C1 a D2	2	/	2
da C2 a C3	1	/	1
da D1 a D2	17	4	13
da D2 a D3	1	/	1
da D2 a E2	1	1	/
da D3 a E2	1	1	/
totale	43	11	32

3.2.2. Dati relativi agli occupati con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato

Per la realizzazione delle attività offerte agli utenti dei servizi che gestiamo (fotografia, manipolazione, psicomotricità, clownerie, ...), per la realizzazione della formazione e supervisione alle équipes professionali, o per realizzare specifiche tipologie di servizi, vengono attivate collaborazioni da parte di consulenti e professionisti, non inquadrati come personale dipendente, tenuto conto delle caratteristiche della presentazione loro richiesta.

Le forme di collaborazione utilizzate possono essere: liberi professionisti, collaborazioni a progetto, collaborazioni occasionali.

La tabella che segue espone i dati dell'ammontare complessivo dei compensi lordi annui riconosciuti al lavoro diverso da quello subordinato, socio e non socio, con l'indicazione del n° dei collaboratori, numero anch'esso complessivo annuo.

Rispetto al 2016 il numero dei collaboratori, compreso il numero degli studi associati, è aumentato rispetto al precedente esercizio e di conseguenza anche l'ammontare complessivo dei compensi. Il totale erogato ai liberi professionisti nell'anno in esame è stato di € 552.423,37 €, pari al 20,80% del totale compensi lordi annui riconosciuti ad occupati con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato, mentre per gli occasionali l'importo è stato di € 32.639,65, pari all'1,23%. La maggior parte del totale dei compensi erogati, pari al 77,97% è andato agli studi associati per € 2.070.175,95.

anno	compensi lordi annui	n° collaboratori	m	f
2017	2.655.238,97	203*	82	104
2016	2.513.325,42	201*	95	91
2015	2.589.079,48	249*	81	151

*compresi studi associati

3.2.3. Sicurezza sul lavoro

Gli adempimenti richiesti dalla normativa (D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.) sono rispettati.

Nell'anno 2017 come da piano di miglioramento individuato nell'anno precedente, la nostra organizzazione ha cambiato l'Ente di Certificazione, con l'obiettivo di una sempre maggior varietà di apporti significativi alla Gestione del Sistema.

La visita ispettiva con il nuovo **Ente di Certificazione Accreditato** ha portato alla redazione di una *checklist* per la tenuta sotto controllo degli aspetti normativi calata nella realtà particolare in cui la Cooperativa opera.

Il passaggio a questa nuova fase ha visto coinvolta l'Organizzazione per un tempo considerevole, e l'attività di Ispezione volta alla conferma della Certificazione si è svolta nelle date 18 e 19 settembre 2017 sia presso la sede legale ed amministrativa di Via Le Chiuse, 59 a Torino che presso le sedi esterne:

- CD "LA TROTTOLA" - Via Turati, 4/12 - Nichelino (TO)
- M. ET. "GULLIVER" Via Superga, 40 - Nichelino (TO)
- COMUNITA' MINORI "ALFAPODIS" Via Marconi, 45/47 - Vinovo (TO)
- ASILO NIDO "SAN PAOLO GRATTACIELO" C.so Vittorio Emanuele III, 118 - Torino

La sede di Via Le Chiuse, 59 a Torino, sottoposta a verifica, è stata oggetto di audit per i seguenti processi:

- Sorveglianza sanitaria
- Conformità Legislativa
- Procedure
- Audit interni

Anche per l'anno in considerazione la verifica si è conclusa positivamente, rilasciando due **raccomandazioni per miglioramento del Sistema** da perseguire ed implementare per l'anno in corso e per il 2018:

1. Dettagliare meglio nel verbale di Riunione Periodica gli argomenti e i risultati raggiunti con le opportune valutazioni.
2. Completare l'estensione del software per la gestione dei giudizi di idoneità a tutte le unità operative e a tutto il gruppo dei Medici Competenti.

In relazione a tali punti, ma non solo, l'Organizzazione ha implementato le azioni volte al miglioramento del Sistema, che proseguiranno anche nel corso del 2018: perseguimento del rafforzamento delle metodologie di approccio, della competenza, della consapevolezza e del coinvolgimento della Direzione Generale nei Processi di tenuta sotto controllo e di applicazione del Sistema di gestione SSL.

La **Funzione dello Sviluppo Organizzativo** per il coordinamento della Ricerca e Gestione dei Talenti e dell'Amministrazione del personale, presente all'interno della Direzione Generale e affidata a Patrizia Signorino, garantisce la verifica dei requisiti formativi e curriculari all'ingresso, nonché una maggiore attenzione alla formazione ed alla gestione della Sorveglianza Sanitaria degli operatori. In stretta connessione con lo Sviluppo Organizzativo, l'Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP) ha acquisito il ruolo di Addetto Tecnico di Direzione alla Prevenzione e Protezione (ATDS), garantendo così un flusso comunicativo all'interno del Sistema particolarmente in merito a: Formazione Generale Specifica secondo il settore Ateco della Cooperativa; formazione antincendio e primo soccorso, formazione Particolare aggiuntiva dei Preposti ed i loro aggiornamenti previsti dalla normativa vigente.

L'anno 2017 ha visto inoltre una maggior fluidità nei processi legati alle analisi e trattamento di limitazioni e prescrizioni relative alle mansioni, espresse dai Medici Competenti, ovvero in modo più sistematico e in costante raccordo tra i Medici Competenti e il SPP e, di conseguenza, tra SPP e l'Ufficio Gestione Talenti a seguito della chiusura dei processi di analisi.

Con il recepimento dell'Accordo del 7 luglio 2016 tra Stato, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, il Sistema di Gestione, in staff con le funzioni di cui sopra, ha implementato la modalità di Formazione in **e-learning** per i casi previsti dall'Allegato V di tale Accordo.

L'**ATDS** attraverso lo scambio informativo con il Medico Competente Coordinatore e gli altri Medici nominati, e lo Sviluppo Organizzativo garantisce la costante tenuta sotto controllo degli aspetti legati alla Sorveglianza Sanitaria: già nel corso del 2016 si è avviata l'informatizzazione delle Cartelle Sanitarie attraverso il software "Sistema Canopo" e, nell'arco del 2017 si è perseguito l'obiettivo di garantire la stessa modalità di Gestione per tutti i Medici Competenti.

La figura all'interno della Direzione Generale dell'ATDS presidia direttamente il processo di trattamento e gestione dei giudizi di idoneità con prescrizione e/o limitazione, come sopra descritto.

Il numero totale di lavoratori visitati con formulazione del giudizio di idoneità nell'anno di riferimento sono stati 584 (104 Maschi e 480 femmine):

Dati sorveglianza sanitaria anno 2017	Tot.	M	F
Visite effettuate	584	104	480
n° lavoratori visitati idonei alla mansione specifica	533	98	435
n° lavoratori con idoneità parziali (temporanee e permanenti con prescrizioni e/o limitazioni)	45	5	40
n° lavoratori visitati e NON idonei temporaneamente	4	1	3
n° lavoratori visitati e NON idonei permanentemente	2	0	2
Adempimenti ai sensi dell'art. 41 co 4 – D.Lgs.81/08			
n° lavoratori sottoposti alle verifiche per sostanze psicotrope e stupefacenti	0	0	0
n° lavoratori sottoposti alle verifiche per alcol dipendenza	22	3	19

Al fine di porre maggior presidio agli aspetti documentali relativi alle strutture gestite dalla Cooperativa, la figura del **Responsabile Tecnico Aziendale**, ing. Rocco Montagnese, ha assunto un ruolo determinante nel supportare la Direzione Generale. Avvalendosi di collaboratori esperti e professionalmente competenti, e coordinandoli con gli addetti dell'ufficio Logista, tale figura garantisce il reperimento della documentazione tecnica delle strutture, la tenuta sotto controllo delle attività di manutenzione degli immobili e la verifica dei requisiti tecnico professionali delle ditte a cui affida gli interventi.

Il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro e il Servizio di Prevenzione e Protezione hanno predisposto una nuova checklist per la registrazione sistematica della documentazione tecnica ad uso dei collaboratori e del Responsabile Tecnico, affinché la gestione dei processi sia puntuale e tempestiva.

Il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza su Lavoro, grazie alla disponibilità di risorse atte allo scopo, ha attuato la revisione delle Procedure, istruzioni e moduli previsti dal BS OHSAS in base all'evoluzione e all'implementazione del Sistema stesso che verranno diffuse nell'anno 2018.

Le riunioni **INFORMATIVE PERIODICHE** Art. 35 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i. si sono svolte in data 08/03/2017 ed in data 28/12/2017, alla presenza del Datore di Lavoro, del RSPP, dell'ASPP, dei Medici Competenti, degli RLS; della Responsabile dell'Ufficio del Personale e del Responsabile della Formazione Aziendale.

Nel corso delle riunioni sono stati trattati i seguenti argomenti:

- il documento di valutazione dei rischi;
- l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria;
- i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti, dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute;
- individuazione di codici di comportamento e buona prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali;
- individuazione di obiettivi di miglioramento della sicurezza complessiva sulla base delle linee guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro;
- giudizio in merito al contenuto della cassetta di primo soccorso;
- comunicazioni del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – RLS;
- varie ed eventuali

Codici di comportamento e buone prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali; nell'anno 2017:

- si è attuata una modalità condivisa del trattamento delle limitazioni in base alla procedura di Sistema "analisi posto di lavoro" con il contributo espresso dei medici competenti;
- si persegue l'obiettivo anche per l'anno 2018 di portare a Sistema l'analisi effettuata dai fisioterapisti in merito alla corretta Movimentazione Manuale dei Carichi nei casi di limitazione espressi nei giudizi dei Medici Competenti, la quale verrà inviata ai Medici Competenti stessi e quindi utilizzata nella formazione On The Job, come già sperimentata nei servizi residenziali per anziani.

Obiettivi di miglioramento del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro:

Rispetto alla prevenzione e gestione del rischio aggressione, a marzo del 2017 è stato introdotto il dispositivo "uomo a terra", anche in quei servizi a maggior incidenza del lavoro in solitaria in struttura.

Per l'anno 2018 si vaglieranno ulteriori dispositivi mobili in gradi di essere utilizzati anche in altre tipologie di servizi (territoriali); si procederà altresì a ricercare sul mercato dispositivi che intercettino anche "l'uomo immobile" al fine di garantire una sempre maggiore efficacia negli interventi di emergenza a favore dei lavoratori in solitaria;.

E' stata redatta la procedura "Gestione Emergenze in situazioni di crisi", congruente con i contenuti e metodologie presentate nei corsi di formazione attuati sin dall'anno 2013 ed in calendario ogni anno in riferimento al Piano della Formazione Aziendale. Rispetto allo Stress Lavoro correlato: anche per l'anno 2018 si predispose un questionario volto a recepire lo stato di "benessere organizzativo" percepito dai lavoratori.

La tabella che segue riporta i dati relativi ad eventuali **licenziamenti per inidoneità permanente alla mansione o limitazioni permanenti** valutate incompatibili con l'incarico lavorativo ricoperto e con altri incarichi disponibili nell'organizzazione al momento del licenziamento:

	2015	2016	2017
	2	2	1

La tabella che segue riporta i dati relativi al numero di **infortuni** registrati:

	2015	2016	2017
n° infortuni	52	46	53
infortuni "in itinere"	9	9	11
TOTALE	61	57	64

Si definiscono "in itinere" gli infortuni avvenuti durante il percorso dalla propria abitazione alla sede di lavoro o viceversa. Pur non essendo orario di lavoro, eventuali infortuni avvenuti in itinere sono riconosciuti dall'INAIL e retribuiti come tali.

La tabella che segue espone la durata in giorni degli infortuni:

durata infortuni	2015	2016	2017
zero giorni	0	1	0
da 1 a 7 gg	16	17	14
da 8 a 15gg	10	9	24
da 15 a 40 gg	22	24	18
maggiore di 40 gg	13	6	8
	61	57	64

8 infortuni, hanno comportato assenze superiori a 40 giorni, condizione alla quale è subordinata la procedibilità di ufficio per il reato di lesioni personali colpose, se dovute al mancato rispetto di norme in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

La tabella che segue specifica le qualifiche professionali dei lavoratori coinvolti negli infortuni. La percentuale indicata tra parentesi è calcolata sul n° totale degli infortuni nell'anno specifico.

Qualifiche professionali coinvolte	2015	2016	2017
Educatore/OSE	12 (19,67%)	16 (28,07%)	24 (37,5%)
O.S.S.	37 (60,65%)	31 (54,39%)	23 (35,94%)
Operatore socio assistenziale	6 (9,84%)	2 (3,51%)	7 (10,94%)
Infermiere	1 (1,64%)	-	-
Fisioterapista	-	1 (1,75%)	-
Assistente all'infanzia	1 (1,64%)	2 (3,51%)	5 (7,81%)
Assistente sociale	1 (1,64%)	2 (3,51%)	2 (3,13%)
Animatore	-	2 (3,51%)	2 (3,13%)
Operaio	-	-	1 (1,56%)
Amministrativo	1 (1,64%)	1 (1,75%)	-
Cuoco	2 (3,28%)	-	-
TOTALE	61	57	64

Le qualifiche professionali dei lavoratori che non hanno avuto infortuni nell'anno in esame sono infermieri, cuochi, fisioterapisti e impiegati amministrativi.

Infine rileviamo i motivi degli infortuni, oltre ai 11 avvenuti in itinere: 10 per infortunio stradale durante l'orario di lavoro, di cui 1 con assenza superiori ai 40 giorni; 10 per aggressione da parte di utenti in carico; 5 per movimentazione manuale dei carichi; 28 per altre cause: urti, colpi, impatti, di cui 7 con assenza superiore o uguale ai 40 giorni.

La tabella che segue riassume i **costi annui sostenuti per la sicurezza sul lavoro**. La colonna "Variazione %" riporta la variazione percentuale dei valori dell'anno in esame rispetto all'anno precedente.

	2015	2016	2017	Variazione %
Visite mediche	143.817,19	153.527,68	74.654,55	-51,37%
Dispositivi di protezione collettiva per antincendio e primo soccorso	30.006,79	41.688,82	32.200,12	-22,76%
DPI: dispositivi individuali di protezione	44.820,01	47.276,61	45.197,61	-4,40%
Formazione	21.871,00	24.619,34	30.153,18	+22,48%
Interventi di igienizzazione e sanificazione specificatamente finalizzati alla S.L.	10.375,47	17.577,91	23.273,90	+32,40%
Costo addetto	37.442,46	37.442,46	37.442,46	0%
TOTALE	288.332,92	322.132,82	242.921,82	-24,59%

Si segnala inoltre che per l'anno 2017, abbiamo avuto applicate le seguenti **riduzioni dei premi INAIL**:

- riduzione prevista dall'art. 1 comma 128 della L. 147/2013 (Legge di stabilità 2014): € 50.838,25
- riduzione ai sensi dell'art. 24 del D.M. 12/12/2000 (riduzione riconosciuta a fronte del possesso della certificazione OHSAS): € 44.742,84. Per questo tipo di riduzione abbiamo presentato domanda anche per l'anno solare 2018 e siamo in attesa di accoglimento.

3.2.4. Formazione

Nella nostra Cooperativa la Direzione Generale ha il compito di presidiare il "Piano di Formazione Aziendale Annuale". Il piano viene redatto con proposte che provengono dall'Ufficio Sistema di Gestione per la Qualità, dalla Direzione Amministrativa, dagli Addetti Tecnici di Direzione. In particolare gli Addetti Tecnici di Direzione hanno il compito di presidiare, attraverso attività di formazione e di consulenza, la formazione permanente degli operatori di ogni unità di servizio. Essa avviene in orari diversi da quelli previsti per la gestione diretta del servizio stesso.

Il "Piano di Formazione Aziendale Annuale" si sviluppa a due livelli:

1° Livello di sistema comprende due aree di tematiche formative:

Organizzativo-aziendale. Fanno parte di quest'area: i corsi per i Responsabili in Organizzazione (RIO); i corsi di informatica; seminari sulla gestione delle risorse umane e sul controllo economico-amministrativo del servizio

Tecnico-professionale, che comprende corsi su temi specifici trasversali ai servizi definiti sulla base di una rilevazione periodica dei bisogni formativi degli operatori coinvolti.

2° Livello di unità di servizio: ogni équipe definisce, annualmente, con l'Addetto Tecnico di Direzione il programma di aggiornamento e formazione degli operatori, in base ai bisogni specifici del servizio.

Questo livello include interventi formativi gestiti direttamente dalla Cooperativa o da consulenti esterni accreditati e la partecipazione a momenti formativi pertinenti (seminari, stage, convegni), anche su segnalazione delle Committenze. Nel caso di servizi soggetti ad accreditamento regionale, costituisce requisito vincolante la redazione di un Piano della Formazione Annuale con indicazione del percorso previsto in termini di temi, docenze e monte ore.

Il Piano di Formazione Aziendale Annuale è correlato all'analisi degli eventuali seguenti bisogni formativi:

Bisogni di manutenzione delle competenze relative alla motivazione e all'autoefficacia professionale

Particolare enfasi nell'offerta formativa è dedicata al sostegno motivazionale e professionale degli operatori. L'obiettivo è di prevenire il burn out e fornire strumenti e metodologie sempre più affinate per crescere rispetto all'agire professionale in contesti che richiedono solidità personale ed elevate competenze. In tale senso, le tematiche proposte riguarderanno:

- l'autoefficacia professionale
- lo sviluppo della resilienza negli operatori sociali e sanitari
- la gestione dei conflitti
- la motivazione nel lavoro di cura
- il lavoro di équipe
- la prevenzione del burn out
- la capacità di lavorare in gruppo

Bisogni di aggiornamento su competenze e saperi tecnico professionali specifici per tutte le figure professionali coinvolte dal singolo servizio. Il piano affronterà anche i bisogni di aggiornamento continuo e permanente di tutto il personale sui seguenti temi:

- la progettazione individualizzata alla luce delle indicazioni della D.G.R. 63-12253 del 28/09/09: il progetto personalizzato
- tecniche di osservazione
- la relazione con il territorio: azioni comunicative e di ricerca risorse
- la cura della documentazione: trasmissibilità e continuità della progettualità

Bisogni di aggiornamento su competenze e saperi tecnico professionali inerenti gli aspetti organizzativi relativi agli obblighi di legge e collegati alla gestione della qualità, della sicurezza nei luoghi di lavoro – DLgs 81, dell'HACCP e della privacy.

Si prevede il coinvolgimento formativo e/o l'aggiornamento degli operatori sui seguenti temi:

- la gestione della documentazione e della privacy
- l'informatica di base
- i sistemi di gestione aziendale relativi alla qualità e alla sicurezza nei luoghi di lavoro (SGA)
- l'autotutela dei rischi professionali e dispositivi previsti dal d. lgs 81/2008
- la movimentazione dei carichi e la prevenzione
- la gestione delle emergenze
- il piano di evacuazione
- il decreto legislativo 155/97 riguardante il sistema di autocontrollo basato sull'haccp

Sono gli Addetti Tecnici di Direzione a gestire le risorse necessarie alle attività formative tecnico professionali di sistema (1° livello) e quelle collegate direttamente al piano formativo del singolo servizio (2° livello).

Escludendo il lavoro ordinario di équipe svolto in forma collettiva, relativo alla erogazione del servizio, ogni unità di servizio svolge annualmente un minimo di 40 ore di formazione e/o supervisione.

Sono invece in capo al Responsabile del Sistema di Gestione Aziendale le risorse necessarie alla formazione organizzativo-aziendale.

Servizi di formazione acquisiti dall'esterno

Per quanto riguarda la supervisione la nostra cooperativa ha istituito un albo dei professionisti. Il primo inserimento del nuovo professionista nell'albo è compito degli Addetti Tecnici di Direzione; il successivo aggiornamento avviene sulla base della valutazione raccolta dalle uds che hanno attivato i professionisti accreditati.

Per quanto riguarda invece l'organizzazione di corsi, seminari, convegni rivolti al proprio personale (o anche aperti all'esterno) e attivati a livello di sistema (cioè dipendenti dal nostro sistema di supporto centrale e non dalle singole uds) la nostra cooperativa si avvale della collaborazione del Consorzio Forcoop, Agenzia formativa, emanazione di Legacoop.

Forcoop è un'agenzia formativa ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 63 del 13.4.95, certificata dall'01.06.00 secondo la normativa UNI EN ISO 9001 e dal 2008 con il Certificato n° 1020 dall'ente NIS ZERT scadenza il 21/11/2011.

Inoltre è accreditata dalla Regione Piemonte.

E' ovviamente possibile la partecipazione ad attività formative del tutto esterne, anche non realizzate dall'agenzia Forcoop, per entrambi i livelli sopra descritti: di sistema e di unità di servizio.

Docenze di nostri operatori all'esterno

La possibilità di svolgere docenze su tematiche strettamente legate alla propria competenza professionale è aspetto rilevante delle opportunità offerte al socio lavoratore dalla nostra cooperativa. La relazione con l'Agenzia Formativa Forcoop (di cui al paragrafo precedente) agevola e moltiplica le possibilità in tal senso.

La formazione dei Responsabili in Organizzazione (RIO)

I Responsabili in Organizzazione di nuova nomina effettuano una formazione all'ingresso, organizzata internamente, di 40 ore, in quanto Rio/Preposto. Gli argomenti trattati sono: La storia del Gruppo La Valdocco; I Sistemi di Gestione Aziendale; Il controllo di gestione, la rendicontazione budget e la fatturazione; Procedure di amministrazione del personale; Il ruolo dell'addetto alla sicurezza; La normativa sulla Privacy in relazione al trattamento dati dell'utenza; La

documentazione interna di riferimento: Carta Etica, Regolamento Prestazioni Lavorative dei Soci, Codice disciplinare, Modello organizzativo ai sensi del D.L.sgvv 231/01, Bilancio Sociale; Funzioni degli Addetti Tecnici della Direzione e del RGP (Ricerca e Gestione del Personale): progettazione, verifica, ricerca e gestione del personale; Ruolo, compiti e responsabilità del RIO; La documentazione informatizzata di cooperativa, Formazione sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, in relazione al ruolo di Preposto, ai sensi del TU 81/2008.

Nell'anno in esame c'è stata un'edizione del corso base, che ha visto coinvolti 27 RIO (5 M e 22 F).

È inoltre stata attivata 1 aula di aggiornamento quinquennale del Corso Rio /Preposto, relativamente alla parte di formazione particolare aggiuntiva ai sensi del TU 81/2008 di 8h. I RIO coinvolti in questo aggiornamento sono stati: 5 (4 F e 1 M).

Al corso base si aggiunge un percorso di tutoring individualizzato della durata massima di 3 mesi. Il percorso di tutoring è stato affidato a Renzo Marino, addetto SGA della nostra cooperativa, per quanto riguarda gli aspetti amministrativi e rendicontativi e a Valentina Gentile Addetta Tecnica di Direzione area sicurezza e al Servizio Prevenzione e protezione, per la parte di gestione del sistema sicurezza, ai sensi del TU 81/2008.

Attività di formazione interna a livello di sistema, per aree tematiche

Si elencano di seguito i corsi attivati nell'anno in esame, distinti tra due aree: quella aziendale e quella tecnico-professionale. Se ripetuti nell'anno, i corsi sono stati aggregati senza ripetere il titolo, a condizione che avessero lo stesso n° di ore: nell'ultima colonna si indica il n° dei corsi effettuati.

Tutti i corsi dell'area aziendale sono obbligatori, con riferimento a specifiche normative. Per i corsi dell'area tecnico-professionale, nella relativa tabella si precisa la loro obbligatorietà o meno.

AREA AZIENDALE

Descrizione	tot m	tot f	totale	ore corso	n° corsi
Addetto al Primo Soccorso nei Luoghi di Lavoro - Aziende Gruppi B-C	3	5	8	24	2
Addetto Antincendio - Rischio Elevato	5	41	46	96	6
Addetto Antincendio - Rischio Medio	1	2	3	16	2
Aggiornamento Formatori per la Sicurezza sul Lavoro	2	2	4	20	1
Aggiorn. per Addetto al Primo Soccorso nei luoghi di lavoro - aziende gruppi B-C	10	76	86	28	7
Aggiornamento per Addetto Antincendio Rischio Elevato	18	67	85	60	8
Aggiornamento per Responsabile Sicurezza Lavoratori (RLS)	3	6	9	8	1
Attestato Idoneità Tecnica per Addetto Antincendio	2	9	11	16	1
Formazione Sicurezza Generale e Specifica per Lavoratori	30	207	237	336	21
Formazione Sicurezza Specifica per Lavoratori	2	22	24	24	2
Formatori per la Sicurezza sul Lavoro	1	5	6	24	1
Formazione Generale alla Sicurezza per i Lavoratori	7	77	84	24	3
Incaricato dell'attività di primo soccorso	0	9	9	4	1
Formazione Particolare Aggiuntiva per Preposto	1	4	5	8	1

AREA AZIENDALE

Descrizione	tot m	tot f	totale	ore corso	n° corsi
Formazione non obbligatoria					
Autismo	1	34	35	10	1
Elementi specifici di mediazione con donne vittime di tratta	0	6	6	18	1
Globalità dei Linguaggi	4	17	21	10	1
Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute e progettazione individualizzata	0	15	15	2	1
La Progettazione Individualizzata nella vita adulta per le persone con disabilità e la gestione dell'aggressività: tra condizioni di sicurezza e spazio relazionale	4	15	19	16	1
Prevenzione Rischio Aggressione	11	56	67	64	4
Stesura Documenti in situazioni di provvedimenti del Tribunale	5	27	32	16	1
Youth Work Days - Formazione. Scambio e Programmazione per Equipe di centri e progetti giovani	2	2	4	24	1
Formazione obbligatoria					
Corso di HACCP ed Autocontrollo	0	17	17	4	1
Formazione HACCP BASE	0	12	12	16	1
HACCP ON THE JOB	0	4	4	4	1

La tabella che segue è una tabella riassuntiva "dei numeri" dell'attività formativa degli ultimi tre anni.

Sulle righe si rilevano i totali per le due aree individuate: aziendale e tecnico-professionale.

La colonna "ore" indica il totale delle ore di durata dei corsi; nella colonna "tot. part." è riportato il totale delle persone che hanno frequentato il corso; le due colonne successive scorrono il totale dei partecipanti tra uomini e donne. Nelle ultime due righe sono esposti rispettivamente:

- sulla riga "TOTALE GENERALE relativo alle due aree": la somma delle ore dei corsi effettuati nell'anno indicato, il totale delle persone che hanno partecipato ai corsi stessi, il totale dei partecipanti distinto tra uomini e donne. La somma delle ore dei

corsi nell'anno è stata individuata come indicatore dell'obiettivo 6.3. che la nostra cooperativa si è data all'interno del sistema di gestione della qualità. La soglia di soddisfazione stabilita è di 140 ore annue. L'obiettivo quindi è stato raggiunto anche per l'anno in esame

- sull'ultima riga: il risultato della somma totale delle ore derivanti dalla moltiplicazione, per ogni corso, delle ore di corso per i partecipanti. Tale numero di ore è utilizzato ai fini del calcolo dei costi per la formazione sostenuti dalla nostra cooperativa (vedi più avanti in questo stesso paragrafo).

	2015				2016				2017			
	ore	tot. partecip.	M	F	ore	tot. partecip.	M	F	ore	tot. partecip.	M	F
AREA AZIENDALE	1.112	1.162	239	923	1.134	1.182	201	981	688	617	85	532
AREA TECNICO PROF.LE	294	280	31	249	150	146	22	124	184	232	27	205
TOTALE GENERALE relativo alle due aree	1.406	1.442	270	1.172	1.284	1.328	223	1.105	872	849	112	737
Numero ore di formazione nell'anno		19.008				16.590				9.838		

Finanziamenti, provenienti da terzi, dell'attività di formazione interna a livello di sistema

Per il finanziamento delle attività formative accediano a Fon.coop, ente paritetico per la formazione continua, costituito dalle Centrali Cooperative e dalle Organizzazioni Sindacali, al quale si dirottano i versamenti dello 0,30% della contribuzione totale prevista per il costo del lavoro, versamenti che, prima dell'adesione a Fon.coop, erano effettuati all'INPS. Non abbiamo avuto finanziamenti per l'anno in esame

Risorse economiche

Le risorse economiche destinate alla formazione sono:

- Beni e servizi acquistati dall'esterno: comprendono sia quelli di competenza del sistema di supporto che delle uds. Sono, per esempio: libri, iscrizioni a convegni, corsi, seminari organizzati da terzi, consulenze per la supervisione delle équipes, docenze. Il dato proviene dalla contabilità ordinaria ed è quindi fornito dall'Uff. contabile:

2015	2016	2017
€ 126.625,76	€ 105.194,44	€ 122.933,55

- Costo relativo al personale di direzione con compiti di supporto formativo, professionale e tecnico, alla progettazione, erogazione e verifica del servizio da parte degli operatori. La variazione registrata nel 2017 è motivata dall'avvicendamento tra gli Addetti Tecnici di Direzione Serena Scotta e Davide Pusceddu, con un breve periodo di compresenza. Il dato è fornito dall'ufficio di amministrazione del personale:

2015	2016	2017
€ 180.967,52	€ 172.257,30	€ 199.716,81

- Costo relativo all'addetto dell'Ufficio Sistemi di Gestione Aziendali che svolge specifici compiti di formazione inerente i Sistemi di Gestione Integrati. Il dato è fornito dall'amm.ne del personale:

2015	2016	2017
€ 46.318,68	invariato	invariato

- Costo del lavoro relativo al tempo dedicato alla partecipazione alle attività formative di sistema
E' un dato che non siamo ancora riusciti ad acquisire con modalità che lo rendano esaustivo e preciso. Abbiamo pertanto deciso di calcolarlo in modo approssimativo, esplicitandone i criteri di determinazione. Il costo complessivo che segue viene determinato a partire dai dati esposti nella tabella che precede "Attività di formazione interna a livello di sistema, per aree tematiche": abbiamo moltiplicato il numero di ore di ogni corso per il numero dei relativi partecipanti. Abbiamo poi moltiplicato il numero complessivo di ore delle attività formative per il costo del lavoro tabellare medio dell'anno di competenza relativo alle figure professionali coinvolte dalle attività formative stesse, ossia il costo dei livelli C2, D1 e D2 del CCNL delle Cooperative Sociali.

2015	2016	2017
€ 394.796,16	€ 347.947,60	€ 206.335,65

- Costo del lavoro relativo al tempo dedicato alla partecipazione alle attività formative di livello locale (uds). Anche in questo caso si pone il problema già esposto al punto precedente. Abbiamo pertanto deciso di quantificare in difetto forfettariamente tali attività (compresa la supervisione) in 100 ore annue per gli educatori e in 40 annue per le OSS, valorizzandole poi al costo medio tabellare dell'anno di competenza dei relativi livelli di inquadramento contrattuale (C2, D1 e D2):

2015	2016	2017
€ 2.102.408,50	€ 2.282.650,00	€ 2.448.348,00

* Costo dei permessi studio relativi alle 150 ore, valorizzati con il costo del lavoro tabellare medio dell'anno di competenza dei relativi livelli di inquadramento contrattuale (C2, D1 e D2). Il dato relativo al numero di ore dei permessi studio è fornito dall'amm.ne del personale:

2015	2016	2017
€ 16.828,89	€ 13.108,33	€ 3.240,38

Il rapporto tra risorse economiche destinate alla formazione e ricavi nell'ultimo triennio:

	2015	2016	2017
ricavi relativi al valore della produzione tipica	€ 53.063.113,26	€ 52.189.268,86	€ 56.270.394,54
risorse dedicate*	€ 2.867.945,51	€ 2.967.476,35	€ 2.827.176,26
% risorse dedicate alla formazione sul valore della produzione tipica	5,40%	5,69%	5,02%

*è la somma delle voci di costo elencate nel paragrafo che precede

Oltre all'indice relativo alle risorse economiche utilizzate per la formazione che calcoliamo ormai da anni, dal 2010 abbiamo inserito due indici previsti dalle Linee Guida formulate dall'Agenzia per le ONLUS per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni Non Profit:

1. percentuale di lavoratori che ha partecipato ad attività formative o di aggiornamento sul totale occupati:

2015	2016	2017
1.354/1.588= 85%	1.457/1.708= 85%	1.603/1.854= 86%

2. ore medie di formazione: ore di formazione o aggiornamento totali / numero lavoratori che hanno partecipato ad attività formative o di aggiornamento:

2015	2016	2017
119.518/1.354 = 88 ore	125.415/1.457 = 86 ore	126.193/1.603 = 79 ore

3.2.5. Politiche di conciliazione

Gli occupati della nostra cooperativa sono per l'83% donne e per quasi il 31% hanno un'età compresa tra i 31 e i 40 anni: una fascia d'età "riproduttiva".

Ha rilevanza quindi il problema della conciliazione nei termini in cui la definisce la L. 53/00: conciliazione tra i tempi del lavoro e quelli della famiglia e personali; tenuto conto dell'attività che svolge la nostra cooperativa, conciliazione tra lavoro di cura professionale e lavoro di cura familiare.

I dati che abbiamo a disposizione confermano tale affermazione anche se non sono esaustivi. Tra i dati che sono oggetto di sistematica rilevazione non ci sono infatti dati specifici sui carichi familiari.

I dati

Siamo in grado di avere un dato soltanto indicativo sulla presenza di figli nelle famiglie della nostra Cooperativa, attraverso la rilevazione delle detrazioni fiscali che ogni lavoratore chiede gli vengano applicate sulla propria busta paga. La tabella che segue riporta il numero di occupati, distinti tra uomini e donne, che nel 2017 hanno beneficiato di deduzioni fiscali per figli a carico, con la specificazione relativa a quanti di questi ricoprono incarichi di responsabilità all'interno della rete dei servizi.

2017	tot	m	f
occupati	274	49	225
di cui RIO	55	16	39

Le due tabelle che seguono sono relative alla normativa sui congedi parentali previsti dalla L. 53/00.

la prima tabella espone il numero di giorni di permesso utilizzati, non retribuiti, distinguendo tra uomini e donne che nell'anno indicato ne hanno beneficiato.

	n° gg	n° gg/m	n° gg/f
2015	199	18	181
2016	72	5	67
2017	70	3	67

La seconda tabella espone il numero di giorni di permesso utilizzati per congedo straordinario, con la distinzione tra uomini e donne che nell'anno indicato ne hanno beneficiato. Tali congedi sono retribuiti, ma totalmente a carico dell'INPS.

	n° gg	n° gg/m	n° gg/f	lordo lavoratore
2015	1.026	0	1.026	€ 44.979,41
2016	923	0	923	€ 41.695,81
2017	1.659	548	1.111	€ 78.237,69

Infine abbiamo il dato relativo al numero di ore di **permessi legati alla normativa sui disabili**, la L. 104/92. Tali permessi sono retribuiti, ma totalmente a carico dell'INPS. Nella tabella che segue si riportano, oltre al lordo delle retribuzioni riconosciute al lavoratore, anche il numero di giorni di permesso utilizzati, distinguendo tra uomini e donne che nell'anno indicato ne hanno beneficiato.

	n° gg	n° gg/m	n° gg/f	lordo lavoratore
2015	701	104	597	€ 33.548,75
2016	934	134	800	€ 44.815,76
2017	1.049	220	829	€ 42.596,72

3.2.5.1. Aspetti organizzativi

Rileviamo di seguito alcuni aspetti organizzativi caratteristici del nostro modo di gestire i servizi che possono rientrare in quella volontà di promuovere la conciliazione espressa in particolare nella L. 53/00.

La definizione dell'orario di lavoro

La tipologia dei nostri servizi è molto ampia. A tale varietà corrispondono diverse esigenze organizzative legate alla definizione dell'orario di lavoro.

I servizi domiciliari e territoriali sono quelli caratterizzati dal tasso più alto di flessibilità oraria.

La soluzione organizzativa individuata è che l'orario di lavoro non è definito a monte, ma viene concordato nella relazione tra l'operatore e l'utente. In questi servizi la funzione aziendale preposta alla determinazione dell'orario non è gerarchica rispetto al socio lavoratore: è lui stesso incaricato di definire l'orario in relazione alle esigenze del cliente/utente e alle richieste del cliente/committente.

E' ipotizzabile che in questi servizi ci sia ampio spazio per una determinazione dell'orario da parte del socio lavoratore che tenga conto anche delle proprie esigenze, familiari e personali.

Ciò non è affatto escluso neppure nei servizi residenziali, almeno nelle comunità alloggio. Le loro piccole dimensioni ne favoriscono la flessibilità. Anche in questi servizi, nella nostra organizzazione, la definizione dell'orario di lavoro non è funzione svolta dall'esterno: è demandata all'équipe stessa. Così, anche in questo caso, i soci lavoratori possono concordare turni più lunghi nei weekend, onde evitare di avere occupati più weekend al mese, oppure adattare la turnazione in relazione alle esigenze dei singoli operatori.

Nella nostra prassi organizzativa insomma da sempre i soci lavoratori gestiscono i propri orari con modalità più vicine alla prassi di lavoratore autonomo che a quella di lavoratore dipendente.

Il lavoro a casa

Ci sono poi aspetti del lavoro gestibili a casa: per esempio la stesura di documenti (progetti, verifiche, relazioni). Il fatto che la cooperativa stia andando avanti nella propria scelta di informatizzazione agevola tale possibilità: la dotazione informatica portatile o comunque l'uso sia del PC della sede di lavoro che di quello personale, permette di svolgere il lavoro a casa ed il cellulare di servizio rende il RIO, e a volte il singolo operatore, reperibile da parte dei colleghi in caso di bisogno.

La variazione di incarico lavorativo conseguente allo spostamento di servizio

All'interno della nostra cooperativa esiste l'*istituto* del trasferimento su richiesta del socio lavoratore: la possibilità cioè di chiedere lo spostamento in altro servizio. Si è rivelato funzionale a più di un bisogno personale degli operatori. Non ultimo a quello di donne che, al rientro dalla maternità, hanno bisogno di tipologie di servizio più adattabili alle esigenze della propria famiglia.

Il part time

Anche l'opzione per il part time è un modo per conciliare impegni familiari e di lavoro. Nella nostra realtà lavorativa può facilmente conciliarsi con esigenze organizzative di servizio: la presenza di part time, per esempio, può facilitare la copertura dell'assenza di un collega. Le donne costituiscono l'88% dei part time al di sotto delle 35 ore settimanali (paragrafo 3.2.1.); l'86% dei part time fino alle 20 ore settimanali: bisogna quindi rilevare una maggior densità di presenza dell'occupazione femminile part time rispetto a quella maschile.

Reversibilità delle scelte

Va inoltre sottolineato che le richieste fatte dal socio lavoratore sono sempre revocabili: il socio può chiedere di tornare a tempo pieno dopo essere passato part time, o viceversa, come può chiedere ulteriori spostamenti di servizio pur avendone già usufruito. Condizioni per l'accoglimento della sua richiesta sono la disponibilità di incarichi congruenti con le sue esigenze e la valutazione tecnica da parte della funzione Ricerca Gestione Personale, valutazione legata all'opportunità di cambiamenti all'interno delle équipes coinvolte, soprattutto in relazione al rapporto con l'utenza.

3.2.5.2. I servizi di supporto

Dal 2008 Il Consorzio La Valdocco organizza un soggiorno estivo per i figli dei soci (e non) delle cooperative aderenti, denominato "Bimbi al mare".

Quest'anno si è svolto dal 28 agosto al 3 settembre 2017 in Liguria, ad Alassio. Hanno partecipato 31 bambini dai 7 ai 15 anni. Cinque ragazzi, ormai maggiorenni, che negli anni precedenti hanno frequentato il soggiorno, hanno lavorato come animatori.

Dal 2015 realizziamo un viaggio per i figli dei soci dai 15 ai 20 anni. Quest'anno la meta è stata Manchester, dal 7 al 10 dicembre 2017. Il tema è stata la storia della cooperazione e ha avuto come passaggio chiave la visita alla sede della prima cooperativa di consumo moderna, oggi museo dei Probi Pionieri di Rochdale (Rochdale Society of Equitable Pioneers). Hanno partecipato 54 ragazzi.

Quest'anno per la prima volta è stato organizzato anche, dal 23 luglio al 5 agosto, per figli dei soci dai 16 ai 22 anni, un campo estivo a Chisinau in Moldavia, come animatori per bambini moldavi dai 6 ai 14 anni. Hanno partecipato in 21.

3.3. Utenza: dati dai servizi

Dall'esercizio in esame i dati del presente paragrafo sono stati inseriti on line dai Responsabili in Organizzazione (RIO) e quindi trasferiti nel database in uso agli uffici amministrativi ed elaborati in modo automatizzato.

Nonostante l'estrema semplificazione del lavoro, neppure quest'anno siamo riusciti ad affrontare l'analisi dei dati prima dell'Assemblea, a causa del tempo dedicato alla messa a punto degli strumenti di elaborazione.

Come sempre, i dati vengono esposti nelle successive tabelle in forma aggregata per area (socio sanitaria ed educativa, animazione, lavoro), ambito di intervento (territoriale, domiciliare, semiresidenziale, residenziale), utenza.

Le tabelle sono esposte per vicinanza di contenuto.

In tutte le tabelle i totali parziali di area sono indicati in neretto con sfondo grigio. I totali parziali dell'area socio sanitaria ed educativa sono indicati in corsivo e sottolineati.

E' opportuno evidenziare che i dati sono stati raccolti dalle singole uds e quindi alcuni dati (per esempio, gli "altri destinatari", le persone di riferimento dei servizi della pubblica amministrazione, i fornitori) possono essere comuni a più uds che lavorano sullo stesso territorio, pertanto nei totali le stesse persone o gli stessi enti possono essere conteggiati più volte: in tutte le successive tabelle interessate da tale caratteristica, ciò viene messo in luce.

Nel 2017, 31 delle 239 uds attive nell'anno non hanno potuto presentare dati. I motivi di tale impossibilità sono stati:

- avviate alla fine dell'anno, non potevano avere dati significativi per l'anno in esame
- chiuse durante l'anno, non hanno fornito i dati al momento della chiusura ed è stato impossibile recuperarli per la redazione del bilancio sociale
- alcune uds si sono accorpate ad altre o si sono trasformate organizzativamente in altra uds, accorpando anche in un'unica scheda i dati.

Tenuto conto di tali uds oggettivamente senza dati, tutte le uds che dovevano consegnare i dati, 216, lo hanno fatto. In tutte le tabelle che seguono la prima colonna ripete i dati relativi al numero di uds che hanno consegnato i dati.

Dal 2013 le uds sottoposte ad audit, come pianificato dal sistema di gestione integrato che abbiamo implementato, sono sottoposte anche al controllo della corretta archiviazione dei dati presentati per la raccolta finalizzata alla redazione del Bilancio Sociale annuale. Tutte le uds sottoposte ad audit sono risultate adempienti alla verifica effettuata.

3.3.1. Dati sull'utenza del servizio

Poiché l'intervento realizzato dalle tipologie delle singole uds stabilisce relazioni con l'utenza molto diverse, abbiamo preferito distinguere tre diversi tipi di utenza, proprio con riferimento alla diversa modalità di relazione posta in essere. Le tre tipologie individuate sono:

- utenti: persone per le quali viene attivata una presa in carico ed elaborato un progetto individuale (Progetto Educativo Individuale o Progetto Assistenziale Individuale)
- destinatari: persone per le quali non si elabora un progetto individuale, ma sono destinatari del servizio come singoli (gestione di un programma di attività) o come gruppo (gestione di progetti o programmi di attività)
- altri destinatari: adulti a diverso titolo bersaglio di azioni da parte del servizio (parenti, volontari, affidatari, persone di riferimento di risorse attivate nella comunità locale).

In relazione al primo tipo, l'utente in senso stretto, quello su cui si elabora un progetto individuale, si è rilevato, oltre che la fluttuazione nell'anno e la distinzione tra uomini e donne, il numero di progetti aggiornati (secondo la periodicità prevista dai documenti di progetto del servizio stesso).

Abbiamo escluso dal campo di applicazione:

- gli utenti di servizi avviati alla fine dell'anno (novembre/dicembre)
- gli utenti stessi presi in carico alla fine dell'anno (novembre/dicembre) e che si trovavano quindi in un periodo "di osservazione" finalizzata all'elaborazione del progetto individuale
- quei progetti il cui aggiornamento è vincolato al lavoro di integrazione con l'ente committente

Nell'ultima colonna della tabella è rilevabile la percentuale di aggiornamento al 31.12 dell'anno in esame, in relazione alla singola tipologia di servizi e utenza.

La percentuale complessiva di aggiornamento per il 2017 è stata del 94% sul totale degli utenti in carico presenti al 31.12.2017.

L'aggiornamento dei progetti educativi o assistenziali degli utenti su cui si effettua una presa in carico individuale costituisce uno degli obiettivi del Sistema di Gestione per la Qualità. Per l'esercizio in esame quindi, l'obiettivo che ci siamo proposti è stato raggiunto.

Le uds che non hanno raggiunto l'obiettivo saranno verificate attraverso audit da parte dell'Ufficio Sistema di Gestione per la Qualità nel corso del 2018 e con successiva azione correttiva, ove fosse ancora necessaria.

L'assenza di dati nella tabella che segue, su righe nelle quali risultano invece esistenti delle uds, è motivata dal fatto che nessuna delle uds presenti su tale riga ha prese in carico individuali: la loro utenza quindi la ritroviamo nella tabella successiva nella quale sono esposti anche i dati sui destinatari.

	n° uds	n° al 01.01.16			n° nuove ammissioni nel 2017			n° dimissioni nel 2017			n° al 31.12.17			progetti individuali aggiornati	
		F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	N°	%
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	198	8869	7601	16470	1165	1328	2493	2541	2254	4795	7189	6979	13872	13333	96,11
<u>Servizi Territoriali</u>	101	6639	6396	13035	633	810	1443	2111	1887	3998	5166	5314	10480	9898	94,45
Disabili	53	350	697	1047	95	241	336	39	91	130	403	850	1253	1147	91,54
Minori ^{*1}	34	655	846	1501	208	269	477	168	181	349	696	933	1629	1309	80,36
Salute Mentale	3	99	89	188	16	18	34	18	15	33	98	91	189	135	71,43
Tossicodipendenza	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Anziani	1	143	97	240	26	17	43	13	8	21	156	106	262	262	100,00
Adulti in difficoltà	3	4	4	8	38	33	71	2	1	3	40	36	76	76	100,00
Comunità locale	6	5388	4663	10051	250	232	482	1871	1591	3462	3773	3298	7071	6969	98,56
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
<u>Servizi Domiciliari</u>	31	1589	379	1968	245	148	393	172	85	257	1350	754	2104	2068	98,29
Disabili	8	15	14	29	2	6	8	3	1	4	16	17	33	32	97
Minori ^{*1}	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Salute mentale	5	28	57	85	12	16	28	10	9	19	30	64	94	77	81,91
Tossicodipendenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Anziani	15	1524	299	1823	219	123	342	140	69	209	1289	667	1956	1938	99,08
Adulti in difficoltà	3	22	9	31	12	3	15	19	6	25	15	6	21	21	100
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
<u>Servizi Semiresidenziali</u>	35	245	325	570	91	126	217	68	70	138	271	378	649	517	79,66
Disabili	14	125	167	292	12	8	20	8	4	12	134	166	300	279	93,00
Minori ^{*1}	15	62	87	149	41	72	113	32	44	76	74	112	186	128	68,82
Salute mentale	1	9	31	40	3	10	13	3	2	5	9	39	48	0	0,00
Tossicodipendenza	1	3	14	17	1	2	3	2	5	7	2	11	13	12	92,31
Anziani	4	46	26	72	34	34	68	23	15	38	52	50	102	98	96,08
Adulti in difficoltà	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
<u>Servizi Residenziali</u>	31	300	350	650	169	208	377	184	204	388	289	350	639	582	91,08
Disabili	12	59	80	139	13	12	25	17	11	28	54	82	136	106	77,94
Minori ^{*1}	4	14	20	34	25	26	51	25	18	43	19	23	42	34	80,95
Salute mentale	1	5	5	10	3	1	4	1	3	4	7	3	10	0	0,00
Tossicodipendenza	1	2	9	11	7	53	60	7	54	61	2	8	10	10	100,00
Anziani	8	220	96	316	121	51	172	134	63	197	207	84	291	282	96,91
Adulti in difficoltà	5	0	140	140	0	65	65	0	55	55	0	150	150	150	100,00
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
AREA ANIMAZIONE	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Minori ^{*1}	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Disabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Anziani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Comunità locale	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Salute mentale	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Famiglie	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
AREA LAVORO	3	96	151	247	27	36	63	6	8	14	113	183	296	268	90,54
Disabili	3	96	151	247	27	36	63	6	8	14	113	183	296	268	90,54
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	208	8869	7601	16470	1165	1328	2493	2541	2254	4795	7189	6979	14168	13333	94,11

*1 Comprende anche servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

Dalla tabella successiva sono rilevabili: gli utenti dell'anno (quindi n° utenti all'01.01.2017 + utenti ammessi nel corso del 2017), i destinatari dell'anno e gli "altri destinatari".

Relativamente agli "altri destinatari" la tabella rileva: il numero delle persone (colonna "pers") ed il numero di eventuali enti di appartenenza (colonna "enti"). Ricordiamo che i dati sono stati raccolti dalle singole uds e quindi per la categoria

“altri destinatari” vale quanto già ricordato all’inizio: possono essere comuni a più uds che lavorano sullo stesso territorio e pertanto nei totali le stesse persone o gli stessi enti possono essere conteggiati più volte.

La colonna totale di tutte le tipologie di utenza è costituita dalla somma del totale utenti nell’anno + totale destinatari + totale altri destinatari persone fisiche.

	n° uds	utenti nell'anno			destinatari			altri destinatari		totale di tutte le tipologie di utenza
		F	M	Tot	F	M	Tot	Pers.	Enti	
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	198	7076	6796	13872	12884	16606	29490	26451	1682	69813
<u>Servizi Territoriali</u>	101	5166	5314	10480	9852	10205	20057	19623	1195	50160
Disabili	53	403	850	1253	800	1039	1839	3433	187	6525
Minori ^{*1}	34	696	933	1629	4638	4453	9091	4134	305	14854
Salute mentale	3	98	91	189	347	361	708	235	76	1132
Tossicodipendenza	1	0	0	0	491	430	921	0	0	921
Anziani	1	156	106	262	156	106	262	878	55	1402
Adulti in difficoltà	3	40	36	76	146	845	991	196	45	1263
Comunità locale	6	3773	3298	7071	3274	2971	6245	10747	527	24063
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<u>Servizi Domiciliari</u>	31	1350	754	2104	1294	735	2029	3464	83	7597
Disabili	8	16	17	33	36	50	86	144	52	263
Minori ^{*1}	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Salute mentale	5	30	64	94	0	5	5	94	4	193
Tossicodipendenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	15	1289	667	1956	1258	674	1932	3187	19	7075
Adulti in difficoltà	3	15	6	21	0	6	6	39	8	66
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<u>Servizi Semiresidenziali</u>	35	271	378	649	387	506	893	1860	165	3402
Disabili	14	134	166	300	113	125	238	817	104	1355
Minori ^{*1}	15	74	112	186	234	323	557	774	36	1517
Salute mentale	1	9	39	48	1	18	19	51	8	118
Tossicodipendenza	1	2	11	13	1	1	2	15	2	30
Anziani	4	52	50	102	38	39	77	203	15	382
Adulti in difficoltà	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<u>Servizi Residenziali</u>	31	289	350	639	1351	5160	6511	1504	239	8654
Disabili	12	54	82	136	18	32	50	575	70	761
Minori ^{*1}	4	19	23	42	11	21	32	108	37	182
Salute mentale	1	7	3	10	0	0	0	0	0	10
Tossicodipendenza	1	2	8	10	0	0	0	60	0	70
Anziani	8	207	84	291	337	111	448	463	28	1202
Adulti in difficoltà	5	0	150	150	985	4996	5981	298	104	6429
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AREA ANIMAZIONE	7	12	6	18	2184	1544	3728	392	82	4138
Minori ^{*1}	1	0	0	0	55	40	95	103	0	198
Disabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	3	0	0	0	763	633	1396	116	33	1512
Salute mentale	1	12	6	18	0	0	0	31	20	49
Famiglie	2	0	0	0	1366	871	2237	142	29	2379
AREA LAVORO	3	113	183	296	8	22	30	500	153	826
Disabili	3	113	183	296	8	22	30	500	153	826
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	208	7201	6985	14186	15076	18172	33248	27343	1917	74777

*1 Comprende anche servizi rivolti all’infanzia, a giovani e a giovani-adulti

Tipologie della categoria “altri destinatari”

Per gli “altri destinatari” (la terza tipologia di utenza) i RIO devono indicare l’eventuale tipologia delle organizzazioni di appartenenza nel caso in cui, tali altri destinatari abbiano organizzazioni di appartenenza. La tipologia è predefinita ed è ripresa dalla L. 328/00. Si è rilevato, per ogni tipologia di appartenenza, il n° di persone (colonna “p”), il n° di enti (colonna “e”), nonché il n° di eventuali protocolli d’intesa (colonna “pr”). Per protocollo d’intesa si intende un accordo in forma scritta tra la cooperativa e l’ente, relativo a qualsiasi materia e valido per l’anno in esame, indipendentemente dall’anno della sua sottoscrizione. Ricordiamo che i dati sono stati raccolti dalle singole uds e quindi vale per questa tabella quanto già ricordato: gli “altri destinatari” possono essere comuni a più uds che lavorano sullo stesso territorio e pertanto nei totali le stesse persone o gli stessi enti possono essere conteggiati più volte.

	n° uds	organizzazioni cooperative			associazioni			associazioni di promozione sociale			fondazioni			enti patronato			organizzazioni volontariato			enti religiosi			agenzie formative			enti for profit.			gruppi informali			familiari			senza organ. di			Pubbl. Ammin.			persone appartenenti ad altre tipologie di enti			totale		
		p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr			
AREA SOCIO SANIT.EDUC.	198	554	241	6	603	213	71	419	182	25	77	43	10	95	50	3	605	176	30	299	136	16	217	114	22	12956	152	53	173	27	1	9612	209	394	152	48	207	17	6	26420	1503	291				
<i>Servizi Territoriali</i>	101	462	192	2	446	145	46	256	106	13	57	34	6	80	44	1	405	131	12	237	102	9	170	81	4	9898	102	10	135	23	1	7025	169	283	115	26	195	9	0	19818	1084	130				
Disabili	53	69	17	1	91	16	8	46	9	2	4	2	1	1	1	0	24	6	0	13	2	0	43	4	0	1147	29	5	0	0	0	1928	48	19	23	13	3	1	0	3436	110	30				
Minori	34	112	42	1	181	49	27	118	33	7	15	6	4	14	6	0	118	36	7	86	41	9	67	33	1	1309	18	1	98	7	1	1786	39	191	34	11	191	7	0	4325	312	69				
Salute Mentale	3	24	15	0	8	8	0	8	7	3	3	3	0	2	2	0	6	5	2	2	2	0	4	4	3	135	7	1	0	0	0	30	8	5	3	1	0	0	0	235	56	10				
Anziani	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Tossicodipendenza	1	72	12	0	90	9	0	45	11	0	11	1	0	19	3	0	62	2	0	37	1	0	0	0	0	0	262	0	0	25	1	0	175	60	20	1	0	0	0	0	878	41	0			
Adulti in difficoltà	3	33	5	0	15	9	7	2	2	1	7	2	1	1	1	1	37	9	1	3	3	0	5	2	0	76	0	0	0	0	0	0	1	16	12	1	1	1	0	197	46	12				
Famiglie	6	152	101	0	61	54	4	37	44	0	17	20	0	43	31	0	158	73	2	96	53	0	51	38	0	6969	48	3	12	15	0	3106	13	32	42	0	0	0	0	10747	519	9				
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
<i>Servizi Domiciliari</i>	31	9	6	0	6	2	1	3	2	0	1	1	1	5	2	0	4	9	0	4	2	0	0	0	0	1959	0	0	0	0	0	1225	2	8	3	1	0	0	0	3226	27	3				
Disabili	8	17	7	0	22	14	0	11	7	0	0	0	0	1	2	0	16	3	1	2	0	0	0	2	0	32	2	0	0	0	0	27	5	11	4	0	1	1	0	145	42	1				
Minori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Salute mentale	5	2	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	77	0	0	0	0	0	10	0	3	1	0	1	0	0	95	4	0				
Tossicodipendenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Anziani	15	7	4	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	5	2	0	4	9	0	4	2	0	0	0	0	1938	0	0	0	0	0	1224	1	3	1	1	0	0	0	3187	19	1				
Adulti in difficoltà	3	2	2	0	5	1	1	3	2	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	21	0	0	0	0	0	1	1	5	2	0	0	0	0	39	8	2					
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	35	39	21	3	64	27	17	49	29	12	8	5	1	1	1	59	16	10	5	5	2	29	18	14	517	6	3	32	2	0	994	15	48	17	9	7	6	4	1867	153	76					
Disabili	14	32	19	0	52	20	13	37	17	6	7	4	0	0	0	15	7	3	2	1	0	23	12	8	279	6	3	32	2	0	287	13	38	14	6	1	1	1	0	818	103	39				
Minori	15	0	0	0	3	4	3	5	7	6	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	3	3	128	0	0	0	0	0	625	2	5	1	1	1	2	2	775	22	22					
Salute mentale	1	7	2	0	0	0	0	4	3	0	0	0	0	0	0	0	3	2	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	36	0	0	0	0	0	0	0	51	8	1					
Tossicodipendenza	1	0	0	0	1	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	15	2	0						
Anziani	4	0	0	0	8	2	1	2	1	0	0	0	0	0	0	0	40	6	5	1	1	1	4	3	3	98	0	0	0	0	0	45	0	5	2	2	5	3	2	208	18	14				
Adulti in difficoltà	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Servizi Residenziali</i>	31	44	22	1	87	39	7	111	45	0	11	3	2	9	3	1	137	20	8	53	27	5	18	15	4	582	44	40	6	2	0	368	23	55	17	12	5	2	2	1509	239	82				
Disabili	12	31	11	0	23	9	0	63	25	0	0	0	0	0	0	0	51	4	1	15	5	0	5	2	1	106	4	0	6	2	0	242	11	22	6	3	3	0	0	578	68	5				
Minori	4	3	2	1	7	3	0	20	15	0	0	0	0	0	0	0	6	4	0	10	5	0	6	8	0	34	0	0	0	0	0	22	0	0	0	0	0	0	0	108	37	1				
Salute mentale	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Tossicodipendenza	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	0	0	0	0	0	50	0	0	0	0	0	0	0	60	0	0				
Anziani	8	4	3	0	10	4	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	80	12	7	17	3	1	2	2	2	282	0	0	0	0	0	52	10	5	3	1	2	2	2	465	30	14				
Adulti in difficoltà	5	6	6	0	47	23	6	28	5	0	11	3	2	8	2	1	0	0	0	11	14	4	5	3	1	150	40	40	0	0	2	2	28	8	8	0	0	0	0	298	104	62				
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AREA ANIMAZIONE	7	9	4	1	46	12	1	9	5	0	6	4	0	4	4	0	27	15	1	70	7	0	27	3	0	18	15	0	9	2	0	111														

3.3.2. Coinvolgimento dell'utenza del servizio

Il Decreto Legislativo n. 155 del 2006, attuativo della Legge n. 118 del 2005 "Disciplina dell'Impresa Sociale", prevede all'art. 12 l'obbligo di introdurre forme di coinvolgimento anche dei destinatari dell'attività:

"Per coinvolgimento deve intendersi qualsiasi meccanismo, ivi comprese l'informazione, la consultazione o la partecipazione, mediante il quale i lavoratori e destinatari dell'attività possono esercitare un'influenza sulle decisioni che devono essere adottate nell'ambito dell'impresa, almeno in relazione alle questioni che incidano direttamente sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dei beni e servizi prodotti o scambiati".

A partire dall'anno 2007 abbiamo inserito nel nostro Bilancio Sociale questo tema, raccogliendo dati tesi a rilevare l'esistenza o meno nei nostri servizi di strumenti volti a realizzare il coinvolgimento dei destinatari dell'attività.

Nell'anno in esame tutte le uds (=unità di servizio) hanno dichiarato di qualche meccanismo di coinvolgimento dei destinatari della propria attività.

L'uds deve rispondere con un SI' o un NO, alla domanda sull'esistenza o meno di strumenti per ognuna delle tre tipologie indicate dal Decreto citato (meccanismi di partecipazione, consultazione, informazione). Il primo dato riportano all'inizio di ognuna delle tre tabelle che seguono è il n° di uds che dichiara di avere almeno uno strumento per quella tipologia.

Si è chiesto poi di indicare quale sia lo strumento usato. Gli strumenti sono stati divisi tra collettivi o individuali per ognuna delle suddette tre tipologie, come da tabelle che seguono.

La percentuale riportata accanto allo specifico tipo di strumento indica la percentuale di uds che hanno utilizzato tale strumento nell'anno in esame, sul totale delle uds che hanno risposto "SI'" alla domanda sull'utilizzo di strumenti di quella tipologia tra le tre indicate (partecipazione, consultazione, informazione).

Nella terza tabella (meccanismi di partecipazione) l'ultima colonna rileva la presenza di meccanismi partecipativi governati dagli utenti in modo autonomo dall'intervento degli operatori. La percentuale indicata nell'ultima colonna è calcolata sul numero di uds che dispongono di quello specifico strumento.

presenza di meccanismi di informazione

	n° uds	%
uds SI	127	61,06

n° tipi strumenti collettivi

riunioni	81	63,78
carta del servizio	58	45,67
opuscoli e volantini	57	44,88
regolamento	54	42,52
lettere ai genitori	34	26,77
bacheca	60	47,24
comitato genitori	7	5,51
articoli giornalistici	31	24,41
card	13	10,24
web	38	29,92
prospetti informativi	14	11,02

n° tipi di strumenti individuali

colloqui individuali	104	81,89
contratto d'accesso	54	42,52
sportello informativo	25	19,69
segretariato sociale	18	14,17
n° telefono servizio	106	83,46
mail	81	63,78

presenza di meccanismi di consultazione

	n° uds	%
uds SI	112	53,85

n° tipi strumenti collettivi

riunioni	60	53,57
comitato	10	8,93
commissione comunale	10	8,93
opuscoli e volantini	25	22,32
web	19	16,96
bacheca	31	27,68
cassetta suggerimenti	12	10,71

n° tipi di strumenti individuali

colloqui	76	67,86
questionario	24	21,43
numero telefono servizio	85	75,89
valutazione	12	10,71

presenza di meccanismi di partecipazione

	n° uds	%		
uds SI	93	44,71		

n° tipi strumenti collettivi

	n° uds	%	n° uds A	% A
colloqui con familiari	57	61,29	25	43,86
attività specifiche	26	27,96	12	46,15
laboratori finalizzati	26	27,96	9	34,62
opuscoli e volantini	21	22,58	11	52,38
comitato	5	5,38	2	40,00
web	15	16,13	11	73,33

n° tipi di strumenti individuali

	n° uds	%	n° uds A	% A
colloqui	65	69,89	28	43,08
progetto individuale sottoscritto	37	39,78	14	37,84
contratto d'accesso	36	38,71	11	30,56
sportello	10	10,75	5	50,00
questionario	11	11,83	6	54,55

3.3.3. Azioni di comunicazione dell'uds: proprie ed in collaborazione

I dati qui esposti si riferiscono a due degli obiettivi del nostro Sistema di Gestione per la Qualità (vedi tabella al capitolo 1. "Programmazione strategica ..."). I Responsabili di Direzione devono stabilire quali siano le uds chiamate e realizzarle:

- punto 1.3. "Emissione Carta del Servizio": l'obiettivo è che almeno il 90% delle uds che i Responsabili di Direzione hanno definito come campo di applicazione, abbiano la Carta del Servizio. L'obiettivo non è stato raggiunto dato che solo l'85,71% delle uds hanno la Carta
- punto 5.1. "partecipazione o promozione ad eventi e feste del territorio": l'obiettivo non è stato raggiunto: non tutte le uds definite come campo di applicazione, sono riuscite a realizzare almeno 2 azioni di comunicazione nell'anno. 491 sono state comunque le azioni realizzate

La successiva tabella riporta dati relativi a:

Azioni comunicative del servizio. E' stato rilevato, per tipologia di azioni, quanto l'uds ha realizzato, in termini di prodotti visibili, per comunicare all'esterno la propria azione.

Azioni comunicative di altri, cui l'uds ha partecipato. E' stato rilevato, per tipologia di azioni, a quali azioni comunicative di altri l'uds ha partecipato.

	N° uds con dati	Azioni comunicative dell'uds								Azioni comunicative di altri cui l'uds ha partecipato						totale delle azioni		
		Carta del servizio	Eventi	feste	video	strum. Cartacei	QdF	web	altro	Totale	eventi	feste	video	strum. cartacei	Web		altro	Totale
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	198	97	113	173	15	104	0	17	16	438	111	66	2	7	1	35	222	660
Servizi Territoriali	101	29	32	24	6	18	0	5	1	86	48	13	0	3	1	4	69	155
Disabili	53	9	12	7	3	6				28	15	3				2	20	48
Minori ^{*1}	34	14	16	17	2	9		3	1	48	26	8		1			35	83
Salute Mentale	3	2	3			1				4	1	2				2	6	10
Tossicodipendenza	1				1					1	1						1	2
Anziani	1																	0
Adulti in difficoltà	3		1			2		1		4	2						2	6
Comunità locale	6	4						1		1	3			1	1		5	6
Servizi Domiciliari	31	18	11	1	1	15	0	0	2	30	3	9	0	1	0	0	13	43
Disabili	8	6	6	1	1	8				16	2	8		1			11	27
Salute Mentale	5	1																0
Anziani	15	10	3			4			2	9	1	1					2	11
Adulti in difficoltà	3	1	2			3				5								5
Servizi Semiresidenziali	35	26	43	63	7	29	0	7	4	153	38	13	2	0	0	15	68	221
Disabili	14	13	26	22	4	7		2	2	63	26	10	1			15	52	115
Minori ^{*1}	15	10	11	22	2	19		4	2	60	4	1	1				6	66
Salute Mentale	1										3	2					5	5
Tossicodipendenza	1										2						2	2
Anziani	4	3	6	19	1	3		1		30	3						3	33
Adulti in difficoltà	5	2	4	5				1	1	11	1	3					4	15
Servizi Residenziali	31	24	27	85	1	42	0	5	9	169	22	31	0	3	0	16	72	241
Disabili	12	11	6	41	1	4			1	53	19	21		1		12	53	106
Minori ^{*1}	4	4	4	3		6				13	1	2		1			4	17
Salute Mentale	1																	0
Tossicodipendenza	1		1			1				2								2
Anziani	8	7	12	36		31		4	7	90	1	5		1		4	11	101
Adulti in difficoltà	5	2	4	5				1	1	11	1	3					4	15
AREA ANIMAZIONE	7	4	12	12	8	13	0	2	3	50	3	1	1	2	1	1	9	59
Minori ^{*1}	1			7	7					14								14
Comunità locale	3	2	5	4	1	6		1		17	1	1	1	2	1		6	23
Salute Mentale	1	1																0
Famiglie	2	1	7	1		7		1	3	19	2					1	3	22
AREA LAVORO	3	1	1	0	0	1	0	0	1	3	0	0	0	0	0	0	0	3
Disabili	3	1	1			1			1	3								3
TOTALE	208	102	126	185	23	118	0	19	20	491	114	67	3	9	2	36	231	722

*1 Comprende anche servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

3.3.4. Integrazione con la Pubblica Amministrazione e rapporti con le organizzazioni dell'utenza

I dati esposti in questo paragrafo sono relativi al tema delle relazioni con la P.A. e con le organizzazioni di tutela dell'utenza. In relazione a tali due temi:

- ⇒ **integrazione con la Pubblica Amministrazione:** la tabella che segue riporta sia il numero di persone (colonna "p") sia il numero di enti (colonna "e") della P. A. con cui l'uds è entrata in relazione per la realizzazione del proprio intervento.

⇒ **rapporti con le organizzazioni di tutela degli utenti.** E' stato rilevato il n° delle organizzazioni con cui l'uds è entrata in relazione, nonché il tipo di relazione che si è instaurata, distinguendo tra occasionale o continuativa. Nella tabella che segue viene inoltre indicato il n° di eventuali protocolli d'intesa, ossia accordi in forma scritta tra la cooperativa e l'ente, relativi a qualsiasi materia e validi per l'anno in esame, indipendentemente dall'anno della loro sottoscrizione.

Per quanto riguarda la collaborazione con le organizzazioni dell'utenza, il nostro Sistema di Gestione per la Qualità prevede uno specifico obiettivo al punto 5.2 della relativa tabella riepilogativa (che è esposta al capitolo 1. "Programmazione strategica ..."). L'obiettivo consiste nel fatto che le uds presenti nelle comunità locali individuate dai Responsabili di Direzione devono avviare collaborazioni con almeno una organizzazione di rappresentanza dell'utenza. Per "comunità locale" abbiamo inteso il territorio del consorzio socio assistenziale (o piano di zona) di riferimento delle uds. Nell'anno in esame l'obiettivo non è stato raggiunto.

Anche per i dati di questa tabella vale quanto già ricordato: i dati sono stati raccolti dalle singole uds e quindi le persone della pubblica amministrazione o le organizzazioni di rappresentanza dell'utenza possono essere comuni a più uds che lavorano sullo stesso territorio.

	n° uds	INTEGRAZIONE CON I SERVIZI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE										RAPPORTI CON ORG.NI DELL'UTENZA			
		socio assistenziali		sanità		pubblica amministr.		altro		totale	n° enti	occasionali	continuativi	n° protocolli	
		p	e	p	e	p	e	p	e						p
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	198	1568	406	1389	478	429	224	209	18	3595	1126	0	34	66	0
<u>Servizi Territoriali</u>	101	896	245	820	345	360	182	195	9	2271	781	0	21	36	0
Disabili	53	302	52	246	64	165	77	3	1	716	194		5	4	
Minori ^{*1}	34	298	50	249	99	46	41	191	7	784	197		5	19	
Salute Mentale	3	4	2	107	3					111	5		1		
Tossicodipendenza	1			4	1					4	1				
Anziani	1	84	26	36	11	88	27			208	64		8	13	
Adulti in difficoltà	3	60	6	26	5	5	3	1	1	92	15		2		
Comunità locale	6	148	109	152	162	56	34			356	305				
<u>Servizi Domiciliari</u>	31	194	41	198	35	3	2	2	1	397	79	0	1	0	0
Disabili	8	45	14	35	11			1	1	81	26				
Salute Mentale	5	4	2	57	5	3	2	1		65	9		1		
Anziani	15	121	12	89	15					210	27				
Adulti in difficoltà	3	24	13	17	4					41	17				
<u>Servizi Semiresidenziali</u>	35	170	33	122	29	51	29	7	6	350	97	0	10	25	0
Disabili	14	135	19	44	15	23	10	1	1	203	45		4	5	
Minori ^{*1}	15	14	4	18	6	20	14	1	2	53	26		5	19	
Salute Mentale	1	1	1	24	1					25	2		1		
Tossicodipendenza	1			10	2	2	1			12	3			1	
Anziani	4	20	9	26	5	6	4	5	3	57	21				
<u>Servizi Residenziali</u>	31	308	87	249	69	15	11	5	2	577	169	0	2	5	0
Disabili	12	135	21	104	23	8	7	3		250	51			2	
Minori ^{*1}	4	84	46	40	23	1	1			125	70				
Salute Mentale	1			1	1					1	1		1		
Tossicodipendenza	1	8		20						28					
Anziani	8	40	15	29	13	2	2	2	2	73	32		1	3	
Adulti in difficoltà	5	41	5	55	9	4	1			100	15				
AREA ANIMAZIONE	7	36	7	22	9	47	5	41	3	146	24	0	1	0	0
Minori ^{*1}	1	2	1	1	1					3	2				
Comunità locale	3	18	4	4	3	46	4			68	11				
Salute Mentale	1			3	1					3	1		1		
Famiglie	2	16	2	14	4	1	1	41	3	72	10				
AREA LAVORO	3	54	9	23	8	47	34	0	0	124	51	0	1	0	0
Disabili	3	54	9	23	8	47	34			124	51		1		
TOTALE	208	1658	422	1434	495	523	263	250	21	3865	1201	0	36	66	0

*1 Comprende anche servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

3.3.5. Supervisione e consulenze alle équipes

Supervisione. E' qui rilevato il numero di ore annue di supervisione, consulenza, e supporti tecnico-professionali all'uds, relativi alla erogazione del servizio. Per "n° di ore" si intende il numero di ore erogate da chi ha effettuato l'intervento di supporto, non la somma delle ore degli operatori coinvolti dall'intervento. Inoltre viene rilevata la distinzione tra la supervisione fornita dagli Addetti Tecnici di Direzione (ATD) della cooperativa (vedi paragrafo 1.5.) e quella invece realizzata da professionisti esterni.

Verifica sul servizio.

Ne vengono svolte di due tipi. Per entrambi i tipi viene rilevato il numero di ore annue di consulenza diretta all'uds per la loro realizzazione. Per "n° di ore" si intende il numero di ore erogate da chi ha effettuato l'intervento di supporto, non la somma delle ore degli operatori coinvolti dall'intervento. I due tipi di verifica sono:

- ⇒ **Documenti di rilevanza formale che vengono presentati all'ente committente o accreditante** per la realizzazione della verifica annuale del servizio e la sua riprogettazione.
- ⇒ **Verifica interna, prevista dal Sistema di Gestione per la Qualità:** non ha una periodicità fissa; l'ATD, in autonomia, programma annualmente quali uds, tra quelle che gli competono, sottoporre a verifica interna.

	verifica sul serv. N° di ore				N° ore di SUPERVISIONE			
	n° uds	totale	Formale	interna	totale	ATD	da consulenti esterni	Totale ore
AREA SOCIO SANIT.EDUC.	198	168	0	168	2766	882	1884,5	2934
<u>Servizi Territoriali</u>	101	65	0	65	788	297	491,5	853
Disabili	53	34		34	324	56,5	267,5	358
Minori ^{*1}	34	27		27	381,5	202	179,5	408,5
Salute Mentale	3				22	22		22
Tossicodipendenza	1							
Anziani	1				4	4		4
Adulti in difficoltà	3							
Comunità locale	6	4		4	56,5	12	44,5	60,5
<u>Servizi Domiciliari</u>	31	27	0	27	295	85	210	322
Disabili	8				151	39	112	151
Salute Mentale	5				105	22	83	105
Anziani	15	22		22	24	14	10	46
Adulti in difficoltà	3	5		5	15	10	5	20
<u>Servizi Semiresidenziali</u>	35	32	0	32	542,5	248	294,5	574,5
Disabili	14	17		17	250,5	60	190,5	267,5
Minori ^{*1}	15	10		10	239	173	66	249
Salute Mentale	1				34	10	24	34
Tossicodipendenza	1							
Anziani	4	5		5	19	5	14	24
<u>Servizi Residenziali</u>	31	44	0	44	1140,5	252	888,5	1184,5
Disabili	12	26		26	716	110	606	742
Minori ^{*1}	4				116,5	30	86,5	116,5
Salute Mentale	1				50	10	40	50
Tossicodipendenza	1				2	2		2
Anziani	8	8		8	230	74	156	238
Adulti in difficoltà	5	10		10	26	26		36
AREA ANIMAZIONE	7	16	0	16	22	22	0	38
Minori ^{*1}	1							
Comunità locale	3	16		16	12	12		28
Salute Mentale	1				10	10		10
Famiglie	2							
AREA LAVORO	3	2	0	2	2	1	1	4
Disabili	3	2		2	2	1	1	4
TOTALE	208	186	0	186	2790	905	1885,5	2976

*1 Comprende anche servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

3.4. Tirocinanti

E' stato rilevato il n° dei tirocinanti ospitati nell'uds, con la distinzione uomini/donne e tra le diverse tipologie di scuole di provenienza.

	n° uds	Educatori interfacoltà		educatori profession.		riqualificaz. educatori		scienze educazione		op. socio san. 1^ formazione		op. socio san. riqualificaz.		animatori professionali		assistenti sociali 1° e 2° livello		psicologi		Altro		Totale
		F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	
AREA SOC. SAN. EDUC.	198	22	6	5	0	0	0	4	1	121	45	6	2	2	0	3	0	0	0	16	2	235
<u>Servizi Territoriali</u>	101	7	2	2	0	0	0	0	0	22	0	0	0	1	0	1	0	0	0	7	1	43
Disabili	53	2	1	2										1						4		10
Minori ^{*1}	34	3	1							6										3	1	14
Salute Mentale	3																					0
Tossicodipendenza	1																					0
Anziani	1																					0
Adulti in difficoltà	3	1																				1
Comunità locale	6	1								16						1						18
<u>Servizi Domiciliari</u>	31	0	0	0	0	0	0	1	0	21	5	2	0	0	0	1	0	0	0	0	0	30
Disabili	8									4	2											6
Salute mentale	5									2												2
Anziani	15									14	3	2			1							20
Adulti in difficoltà	3							1		1												2
<u>Servizi Semiresidenziali</u>	35	10	3	3	0	0	0	0	0	23	19	0	0	1	0	1	0	0	0	5	1	66
Disabili	14	4								16	11											31
Minori ^{*1}	15	3	3	3										1						3		13
Salute Mentale	1	1																				1
Tossicodipendenza	1															1				1	1	3
Anziani	4	2								7	8									1		18
<u>Servizi Residenziali</u>	31	5	1	0	0	0	0	3	1	55	21	4	2	0	0	0	0	0	0	4	0	96
Disabili	12									36	15	4	2							1		58
Minori ^{*1}	4	3	1					3		4												11
Salute Mentale	1	1																		1		2
Tossicodipendenza	1																					0
Anziani	8	1								15	6									2		24
Adulti in difficoltà	5								1													1
AREA ANIMAZIONE	7	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Minori ^{*1}	1																					0
Comunità locale	3																					0
Salute Mentale	1																					0
Famiglie	2		1																			1
AREA LAVORO	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disabili	3																					0
TOTALE	208	22	7	5	0	0	0	4	1	121	45	6	2	2	0	3	0	0	0	16	2	236

*1 Comprende anche servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

3.5. Fornitori, Servizio civile, volontari

Fornitori. E' indicato il numero dei fornitori attivati localmente dalla singola uds (comprende anche le collaborazioni: supervisor, tecnici o sostituzioni saltuarie). Ricordiamo che i dati sono stati raccolti dalle singole uds e quindi vale per i fornitori quanto già ricordato per altri dati: essi possono essere comuni a più uds e pertanto lo stesso fornitore può essere conteggiato più volte.

Obiettori. E' stato rilevato il numero di obiettori distaccati nell'uds dalla nostra cooperativa o dalla committenza, con la distinzione uomini/donne.

Volontari. E' stato rilevato il numero di volontari che eventualmente sono presenti nel servizio, anche se non per effetto di relazioni formali con la nostra cooperativa, indicando la distinzione uomini/donne. I volontari conteggiati nella tabella

che segue non appartengono ad organizzazioni di volontariato, altrimenti sarebbero considerati "altri destinatari" e rilevati nel paragrafo 3.3.1.

	n° uds	FORNITORI	SERVIZIO CIVILE			VOLONTARI		
			F	M	Tot	F	M	Tot
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	198	1206	37	11	48	111	66	177
<u>Servizi Territoriali</u>	101	384	23	3	26	12	9	21
Disabili	53	242	11	2	13	8	8	16
Minori ^{*1}	34	110	9		9	4	1	5
Salute Mentale	3	9						0
Tossicodipendenza	1	1						0
Anziani	1							0
Adulti in difficoltà	3							0
Comunità locale	6	22	3	1	4			0
<u>Servizi Domiciliari</u>	31	94	1	0	1	1	1	2
Disabili	8	61	1		1			0
Salute Mentale	5	7						0
Anziani	15	8						0
Adulti in difficoltà	3	18				1	1	2
<u>Servizi Semiresidenziali</u>	35	299	8	3	11	16	16	32
Disabili	14	171	6	1	7	5	5	10
Minori ^{*1}	15	79		2	2		1	1
Salute Mentale	1	17					6	6
Tossicodipendenza	1	2				1		1
Anziani	4	30	2		2	10	4	14
Adulti in difficoltà	5	20	1	1	2	15	5	20
<u>Servizi Residenziali</u>	31	429	5	5	10	82	40	122
Disabili	12	237	1	2	3	3	5	8
Minori ^{*1}	4	32	1	2	3	1	1	2
Salute Mentale	1	2						0
Tossicodipendenza	1							0
Anziani	8	138	2		2	63	29	92
Adulti in difficoltà	5	20	1	1	2	15	5	20
AREA ANIMAZIONE	7	12	0	0	0	4	2	6
Minori ^{*1}	1							0
Comunità locale	3	4				4	2	6
Salute Mentale	1	1						0
Famiglie	2	7						0
AREA LAVORO	3	1	0	0	0	0	0	0
Disabili	3	1						0
TOTALE	208	1219	37	11	48	115	68	183

*1 Comprende anche servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

In relazione ai fornitori riportiamo altri dati che sono stati forniti dall'Uff. contabile finanziario e si riferiscono a tutti i fornitori della cooperativa.

I tempi medi di pagamento dei fornitori nell'anno in esame sono 157 giorni (con un peggioramento rispetto allo scorso esercizio), ad eccezione delle collaborazioni che sono invece pagate ogni mese, per le prestazioni effettuate nel mese precedente.

Tempi medi di pagamento (in n° gg):

2015	2016	2017
118	137	157

Riteniamo importante inoltre rilevare in questa sede l'entità degli affidamenti di servizi a cooperative sociali di tipo B.

2015	2016	2017
€ 1.845.017,51	€ 1.743.608,18	€ 1.524.829,54

L'83% di tale cifra è stato affidato per il 2017 alla Coop. Nuova Socialità, aderente al Consorzio LA VALDOCCO, per servizi di pulizia. La restante parte è affidata a La Nuova Cooperativa (pulizie) e Cooperativa Piprò cui la nostra cooperativa affida servizi di assistenza telefonica alla persona, in particolare quelli collegati al servizio di assistenza domiciliare.

3.6. Finanziatori esterni

3.6.1. Rapporti con gli Istituti di Credito

Negli anni abbiamo consolidato rapporti con i seguenti Istituti di Credito:

dal	Istituto di Credito	scoperto di c/c	anticipo fatture	finanziamento	mutuo
ante 2000	Intesa Sanpaolo Spa	no	no	sì	sì
ante 2000	Unicredit	sì	sì	sì	sì
ante 2000	BNL	no	no	sì	no
2001	Popolare di Novara	sì	sì	no	sì
2002	CCFS	no	no	no	no
2003	Etica	sì	sì	no	sì
2005	Unipol	no	sì	no	no
2008	Prossima	sì	sì	no	no
2010	Credito Emiliano	sì	no	no	no
2011	BRE	sì	no	sì	no
2015	Banca di Caraglio	no	sì	no	no
2015	Banca Alpi Marittime	no	no	sì	no
2016	Banca Sella	sì	no	no	sì
2017	Bper Banca	no	no	no	no
2017	Cassa risparmio di Savigliano	no	no	no	no

Le Fondazioni collegate agli Istituti sopra indicati ci hanno concesso, nell'ultimo triennio, i seguenti contributi:

fonte	Destinazione	2015	2016	2017
CTR. C/CAPITALE:		€ 3.750,00	€ 2.500,00	0
Fondazione CRT	Contributo arredi per Comunità alloggio Via Arbe (To)	3.750,00	2.500,00	0
CTR. C/ESERCIZIO:		€ 33.363,61	€ 19.421,39	18.000,00
Compagnia SanPaolo	Progetto riunioni di gruppo familiare	0,00	0,00	0
Fondazione CRT	Progetto iniziativa lavoro	33.363,61	19.421,39	0
Compagnia SanPaolo	Laboratorio della memoria			18.000,00

3.6.2. Rapporti con gli Investitori Istituzionali

Abbiamo in atto rapporti con i seguenti investitori istituzionali:

dal	Investitore Istituzionale	partecipazione societaria	finanziamento	contributi
1997	Regione Piemonte - Finpiemonte	no	sì	no
2009	Coopfond	sì	no	no

Dalla Regione Piemonte abbiamo ottenuto in questi ultimi anni i seguenti finanziamenti:

- Nel 2015 € 400.000,00 per il quale abbiamo presentato domanda a maggio del 2014 in relazione alla L.R. 18/94
- Nel 2017 € 100.000,00 per il quale abbiamo presentato domanda a dicembre del 2016 in relazione alla L.R. 18/94
- Nel 2017 altri 2 finanziamenti di € 700.000,00 ciascuno per i quali abbiamo presentato domanda a dicembre del 2016 in relazione alla L.R. 23/2004

Da Coopfond ottenemmo in passato un finanziamento, ad oggi totalmente restituito.

3.6.3. Dai dati del bilancio economico

Indici di bilancio

Sono calcolati dal nostro ufficio contabile finanziario.

Di seguito si danno spiegazioni sul significato e le modalità di calcolo degli indici sotto riportati.

INDICI DI SOLIDITA'. Riguardano l'aspetto patrimoniale ovvero esaminano le relazioni che intercorrono tra il capitale proprio e i debiti. Se sono positivi vuol dire che l'impresa non è dipendente da terzi finanziatori

- 1 E' il rapporto fra capitale proprio della cooperativa e il totale delle immobilizzazioni. Indica la capacità di autonomia finanziaria della cooperativa, attraverso la possibilità di coprire con mezzi propri il fabbisogno rappresentato dalle immobilizzazioni e dai crediti a medio e lungo termine. E' l'indicatore della capacità di ulteriore espansione dell'attività aziendale (buono se >0,77)

- 2 E' il rapporto fra crediti e debiti a lunga scadenza. Esprime la capacità della cooperativa di far fronte ai debiti a lunga scadenza con i crediti a lunga scadenza (buono se >1)
- INDICI DI LIQUIDITA'. Esaminano il fabbisogno di capitale e le modalità di copertura. Le entrate e le uscite monetarie.
- 3 E' il rapporto fra crediti e debiti a breve scadenza. Esprime la capacità della cooperativa di far fronte ai debiti a breve scadenza con la liquidità e i crediti a breve scadenza (buono se >1)
- 4 Indica, in giorni, il tempo medio che i clienti impiegano a pagarci
- 5 Indica, in giorni, il tempo medio che impieghiamo a pagare i fornitori. Va confrontato con il tempo medio di incasso dai clienti: se è più basso vuol dire che pago i fornitori prima ancora di incassare
- INDICI DI REDDITIVITA'. Analizzano la capacità dei miei ricavi di coprire i costi: più faccio utile e più garantisco patrimonio, più consolido la cooperativa nel tempo.
- 6 E' il rapporto fra l'utile d'esercizio e il capitale sociale più le riserve. Esprime la redditività del capitale di fonte interna investito nella cooperativa: più elevato sarà il ROE, maggiore potrà essere l'interesse ad investire nell'impresa.
- 7 E' il rapporto fra l'utile lordo derivante da attività tipica e il totale degli impieghi (sez. ATTIVO dello Stato Patrimoniale). Esprime la redditività del capitale complessivamente investito nella cooperativa.
- 8 E' il rapporto fra il saldo della gestione finanziaria e il valore della produzione. Indica la percentuale di incidenza degli oneri finanziari sul fatturato.
- 9 E' il rapporto fra il saldo della gestione finanziaria e l'utile lordo. Indica la percentuale di utile lordo assorbita dalla gestione finanziaria. Se tale indice è >100% significa che l'ammontare degli oneri finanziari supera l'utile lordo realizzato.
- 10 A garanzia dei soci risparmiatori, la normativa vigente stabilisce che il prestito sociale non possa essere superiore di oltre tre volte il patrimonio netto, costituito dalla somma di capitale sociale e riserve risultanti da bilancio.
- 11 E' il rapporto tra il totale del valore della produzione, esclusi i ricavi diversi, ed il n° di Unità Lavorative Anno nell'esercizio. Esprime la produttività delle risorse umane dell'impresa.

	2015	2016	2017	Commento per l'esercizio in esame
INDICI DI SOLIDITA'				
1 Indipendenza finanziaria	0,69	0,68	0,62	L'indice peggiora leggermente rispetto all'esercizio passato. Il capitale proprio è comunque sufficiente a coprire gli investimenti
2 Indice di solvibilità	2,84	3,30	3,23	Peggiora leggermente rispetto all'esercizio precedente. Siamo in grado di coprire i debiti a lunga scadenza con i crediti a lunga scadenza
INDICI DI LIQUIDITA'				
3 Indice di liquidità	1,02	0,99	0,94	Diminuisce rispetto all'anno precedente. L'indice indica che comunque siamo in grado di coprire i debiti a breve scadenza con la liquidità e i crediti a breve scadenza
4 Rotazione dei crediti	164	153	149	Dal D.L. 35/2013 la tempistica degli incassi ha subito un netto miglioramento. Anche rispetto all'esercizio scorso si registra un miglioramento
5 Rotazione dei debiti	118	136	157	L'indice migliora rispetto allo scorso esercizio. Negli esercizi passati il pagamento dei debiti avveniva prima dell'incasso. In questo modo ci accollavamo i relativi oneri di costo del denaro
INDICI DI REDDITIVITA'				
6 R.O.E.	3,87	1,80	2,33	Migliora rispetto all'ultimo esercizio. Consente di valutare la redditività del capitale di rischio investito nell'impresa. Valori di eccellenza sono intorno al 5-6%
7 R.O.I.	2,14	1,25	1,50	Migliora leggermente rispetto allo scorso esercizio. La redditività dell'impiego del capitale in cooperativa è comunque buona
8 Proventi ed oneri finanziari su valore della produzione	1,46%	1,07%	0,93%	Migliora rispetto agli esercizi precedenti. Mostra la percentuale di proventi e oneri finanziari sul valore della produzione
9 Proventi ed oneri finanziari su utile operativo	39,74%	26,73%	38,75%	E' peggiorato rispetto allo scorso esercizio. Mostra quale percentuale degli utili che realizziamo è spesa per gli interessi passivi
10 Prestito soci su patrimonio netto	0,33	0,32	0,29	Rientriamo nei limiti di legge
11 Valore della produzione / il n° di ULA	€ 45.795	€ 43.658	€ 44.093	E' in miglioramento rispetto allo scorso esercizio

3.7. Partner

Adesione a Centrali Cooperative

Dalla costituzione la nostra cooperativa aderisce alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue (Legacoop) e dal 21 settembre 2005 alla neocostituita Associazione Nazionale delle Cooperative Sociali – Legacoopsociali - e loro organismi regionali.

La funzione delle centrali cooperative è di essere la rappresentanza politico-sindacale del movimento cooperativo, di rappresentare gli interessi degli aderenti svolgendo funzioni di coordinamento al fine, anche, di elaborare scelte strategiche comuni. Per esempio, le centrali cooperative sono gli interlocutori delle organizzazioni sindacali in sede di definizione dei contratti di lavoro. La scelta di una specifica centrale è una scelta di orientamento storico-valoriale legata ad un modo di intendere la cooperazione e l'agire economico dell'impresa cooperativa.

La Legacoop è strutturata territorialmente per associazioni che hanno coordinamenti regionali e nazionali e che raggruppano le cooperative per tipologia di attività svolta: per questo noi apparteniamo al Comitato Piemontese di Legacoopsociali. All'interno dell'Associazione la nostra cooperativa fa riferimento al comparto della Cooperazione Sociale.

La Legacoop ha funzioni di rappresentanza delle cooperative aderenti, nei confronti del governo centrale, di Regioni, Province, Comuni e Città Metropolitane.

Aspetti pratici dell'adesione ad una centrale cooperativa sono rappresentati dal fatto che, ad esempio, il versamento del 3% degli utili eventualmente registrati a bilancio (L. 59/92) va effettuato alla società di promozione cooperativa istituita dalle centrali di appartenenza (e non al Ministero come invece fanno le cooperative che non appartengono ad una centrale) o che la revisione annuale prevista dalla legge (L. 381/91) sia effettuata da un incaricato della propria associazione e non da un funzionario del Ministero.

Il nostro contributo al movimento non si limita certamente soltanto ai contributi associativi, ma comprende anche la partecipazione agli organi di governo e l'assunzione di incarichi di coordinamento e rappresentanza (vedi incarichi ricoperti dal Presidente e da altri membri del Consiglio di Amministrazione al punto 1.7.1.).

I contributi sono proporzionali al fatturato della cooperativa: quelli di competenza dell'esercizio 2017 in capo alla nostra cooperativa da versare a Legacoop Piemonte sono pari ad € 61.825,00.

Nel dare notizia, qui di seguito, delle altre relazioni che la nostra cooperativa intrattiene, iniziamo dalle relazioni interne al movimento cooperativo, per poi proseguire con le relazioni esterne ad esso.

Partecipazione a consorzi di cooperative

Il mondo della cooperazione ha dato vita a consorzi i cui scopi possono andare dal costituire sedi di confronto strategico, all'avere rappresentanza commerciale verso l'esterno.

- Consorzio Regionale di cooperative sociali SELF, dalla costituzione il 07/04/93. A sua volta SELF partecipa al Consorzio Nazionale di cooperative sociali DROM
- Consorzio di cooperative sociali LA VALDOCCO, dalla costituzione il 16/10/96
- Consorzio FORCOOP, dalla costituzione il 25/03/98
- Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo società cooperativa, dal 02/10/2002
- Consorzio 45 società cooperativa sociale, dal febbraio 2004
- Consorzio Torino Sociale Cooperativa (TSC), dal marzo 2012
- Consorzio Valore Piu' Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus siglabile VALORE PIU' s.c.s. dal giugno 2014

Il Consorzio SELF è divenuto dal 30/03/2000 il Consorzio Regionale Piemontese di Cooperative Sociali di Legacoop. Suo scopo è realizzare, attraverso il lavoro comune delle associate, attività imprenditoriali innovative e di sviluppo della cooperazione sociale. Ad oggi il consorzio ha tra i suoi compiti quello di essere strumento di supporto di Legacoop per lo sviluppo della cooperazione sociale e strumento per la partecipazione dei suoi soci a progetti regionali, nazionali ed europei legati alla formazione, allo sviluppo di politiche del lavoro e di promozione cooperativa.

La partecipazione al Consorzio Nazionale di cooperative sociali DROM avviene in modo mediato attraverso la nostra partecipazione al Consorzio Regionale di cooperative sociali SELF. Il ruolo svolto in sede regionale da SELF, si riproduce in sede nazionale con DROM.

Il Consorzio LA VALDOCCO rappresenta le cooperative associate all'interno del movimento cooperativo e più in generale all'interno del terzo settore. Le cooperative socie inoltre hanno affidato al Consorzio il coordinamento delle attività commerciali e acquistano dallo stesso i servizi amministrativi.

Il consorzio FORCOOP è un'Agenzia Formativa cui affidiamo la progettazione e gestione di alcuni corsi di formazione per il Piano di Formazione Aziendale. Molti dei corsi di riqualificazione rivolti alle professionalità dell'adest e dell'educatore, cui hanno partecipato o partecipano i nostri soci, sono gestiti da questa Agenzia. Tra la nostra cooperativa ed il consorzio Forcoop è esistito in questi anni uno stretto rapporto di partnership. Alcuni soci della nostra cooperativa hanno accolto proposte professionali diverse dalla collocazione che avevano al nostro interno per passare ad occuparsi di formazione, organizzazione, qualità.

Abbiamo aderito al Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo di Reggio Emilia nel 2002, in un momento di crisi finanziaria senza precedenti. Il Consorzio si è reso disponibile all'acquisto dei nostri crediti (anche i più vecchi) a condizioni assolutamente concorrenziali rispetto alle banche con cui abbiamo finora lavorato.

Finalizzata allo sviluppo del settore residenziale anziani e al supporto nella partecipazione alle gare d'appalto è l'adesione al Consorzio 45 di Reggio Emilia.

Il Consorzio Torino Sociale Cooperativa è nato a seguito dell'affidamento della concessione cinquantennale per la gestione della residenza di Via San Marino, 30 a Torino, (Istituto "Buon Riposo"), per persone anziane autosufficienti e

non. Tale società ha la titolarità della concessione ed è costituita dalle seguenti società: Cooperativa Animazione Valdocco Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus (capofila mandataria), Anteo Cooperativa Sociale Onlus e Cooperativa Nuova Socialità Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus (mandanti).
Il Consorzio Valore Più è nato da un progetto imprenditoriale per realizzare la riqualificazione dell'area Continassa di Torino. Al fine di gestire quanto previsto dal progetto, i soci promotori si sono costituiti nel Consorzio Valore Più S.C.S., dotandosi di un soggetto cooperativo che costituisca l'interlocutore imprenditoriale, nel quadro della collaborazione con la Fondazione FITS e Banca Prossima.

Partecipazione a cooperative e società del movimento cooperativo

- Coop. Nuova Socialità, dal 29/7/88 (costituzione)
- IMPRESA A RETE s. c. a r. l. - ONLUS, dal 26/1/99
- Cooperativa Animazione e Territorio, dal 06/09/2002
- Cooperativa Pietra Alta Servizi, dal 06/09/2002
- Fondo Pensione Cooperlavoro, dal 06/09/2002
- Fondo Fon.coop, dal giugno 2003
- Cooperativa Piccoli Progetti (PIPPO'), dal 17/07/2008
- Cooperativa CPS, dal 22/07/2008
- Cooperativa Saval dal 28/12/2009
- Cooperazione Torino srl a luglio 2013
- Immobiliare Sociale Torino s.r.l.

La nostra cooperativa ha un legame d'origine con la Cooperativa Nuova Socialità: ne abbiamo sostenuto la nascita e lo sviluppo. Tale legame di origine si è mantenuto con la nostra partecipazione in quella cooperativa (qui di seguito, nella tabella sugli importi delle partecipazioni è indicato l'ammontare della nostra partecipazione di capitale nella cooperativa) e con l'affidamento ad essa di tutti i lavori di pulizia e piccole manutenzioni delle nostre sedi (vedi paragrafo 2.3.6.1. per l'ammontare degli affidamenti di servizi).

Impresa a Rete è un consorzio di cooperative a livello nazionale: vi partecipiamo in quanto interessati alle iniziative di coordinamento culturale e formazione in tema di impresa sociale, nonché alle iniziative in sede europea che essa propone.

Delle cooperative Pietra Alta Servizi e Animazione & Territorio abbiamo sostenuto la costituzione e abbiamo collaborazioni in corso.

Il Fondo Pensione Cooperlavoro è l'ente costituito dalle Centrali Cooperative e dalle organizzazioni sindacali per la gestione della pensione integrativa dei lavoratori del nostro settore.

Fon.coop è l'ente paritetico costituito dalle Centrali Cooperative e dalle Organizzazioni Sindacali per la formazione continua. Finanzia i piani formativi delle aziende aderenti, attraverso la gestione della percentuale di contribuzione (0,30% già in precedenza versata all'INPS) finalizzata ad interventi di formazione. Aderendo al Fondo si dirottano i relativi versamenti al Fondo stesso, anziché all'INPS.

Delle cooperative CPS, PIPPO' e SAVAL abbiamo sostenuto la costituzione e delle ultime due abbiamo seguito l'avvio per gli aspetti tecnico-professionali.

Cooperazione Torino srl è stata costituita da alcune cooperative, tra cui la nostra, per partecipare alla gara relativa alla concessione da parte della Città di Torino del servizio pubblico di nido d'infanzia.

Immobiliare Sociale Torino è la società costituita insieme alle cooperative Anteo, Chronos e Nuova Socialità per l'acquisizione del diritto di superficie dell'area Bertolla, sulla quale sarà edificata una RSA.

Partecipazione ad associazioni e coordinamenti

- CILAP EAPN: Collegamento Italiano di Lotta alle Povertà, dal 1994
- CNCM: Coordinamento Nazionale delle comunità per Minori, dal 1994
- Rete regionale Gioventù per l'Europa, dal 1998
- Y.E.S.: Euro-Med Youth Exchanges and Solidarity (rete euromediterranea di associazioni di scambi internazionali tra i giovani) dal 1997
- ALI: Associazione Ludobus Italiani, dal 2/10/98
- Forum Permanente del Terzo Settore in Piemonte, dal 21/2/99
- Progetto So.l.e. promosso dalla Banca Sella, dal 9/2/00
- FIO.psd – federazione Italiana degli organismi per le persone senza dimora, dal 2001
- Forum per i diritti e le garanzie di cittadinanza, dal marzo 2002
- Associazione Libera, dal 24/07/2002
- Associazione nazionale per l'Animazione "Associanimazione", da maggio 2003
- Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta, dal 17/06/2006
- Forum del Terzo Settore per il biellese, da febbraio 2006
- La Bottega del Possibile, dal 2011
- Società Di Gerontologia e Geriatria, dal 2012
- CIPES Piemonte, dal 2012
- Slow Medicine, dal 2012
- Fondazione di Comunità del Canavese, dal maggio 2014
- Associazione Agevolando, da novembre 2015

CNCM: è il Coordinamento Nazionale delle comunità per Minori, di tipo familiare. E' un associazione che raggruppa enti pubblici, enti religiosi e cooperative sociali. Ha come scopo quello di favorire il confronto fra soggetti gestori, al fine di

migliorare costantemente la qualità dell'intervento educativo, in relazione ai bisogni dei minori. Tale scopo si persegue attraverso l'organizzazione di momenti formativi, convegni, giornate di studio, e informazione attraverso il sito-internet dedicato agli aggiornamenti legislativi in materia di minori.

Rete Regionale Gioventù per l'Europa, rete di organizzazioni che realizzano iniziative di diffusione del "Programma Gioventù" dell'Unione Europea all'interno della Regione Piemonte.

Associazione Ludobus Italiani è attiva sull'intero territorio nazionale; ne siamo soci fondatori e abbiamo una rappresentanza all'interno del Direttivo. L'associazione ha lo scopo di promuovere il gioco come strumento educativo, di promuovere il diritto alla cittadinanza attiva e di offrire strumenti per le associazioni che svolgono attività di ludobus.

Il Forum Permanente del Terzo Settore è il coordinamento delle realtà no profit piemontesi cui abbiamo ritenuto importante partecipare come cooperativa sociale, anche se la nostra partecipazione è delegata al Consorzio SELF.

Il Progetto So.I.e. si propone di sostenere iniziative no profit e ne è stata promotrice nei nostri confronti la Banca Sella.

FIO.psd è un'associazione nazionale che promuove il coordinamento tra realtà pubbliche, private, di volontariato, associate e non, che operano a favore di persone adulte in grave emarginazione e senza fissa dimora. Sostiene e organizza momenti di sensibilizzazione rispetto al problema della lotta all'emarginazione adulta; attiva e promuove momenti di studio e formazione.

Il Forum per i diritti e le garanzie di cittadinanza si è costituito in occasione della manifestazione tenutasi a Roma il 23.03.2002, tra persone interessate alla promozione ed alla difesa dei diritti dei cittadini. Il Forum è stato promosso in particolare da persone che lavorano nei servizi sociali e sanitari della pubblica amministrazione e della cooperazione sociale.

L'Associazione Libera raccoglie oltre 700 associazioni impegnate nella lotta alle mafie e alla criminalità organizzata. Il suo intento è quello di aggregare, coinvolgere e sostenere tutti i soggetti interessati a un concreto impegno di contrasto alla criminalità organizzata e concordi nell'idea che per sconfiggere le mafie occorra unità e spirito cooperativo.

L'Associazione Nazionale per l'Animazione, Associanimazione, è struttura di nuova costituzione. Vi abbiamo aderito perché ne condividiamo i valori: "L'animazione è una pratica sociale finalizzata alla presa di coscienza e allo sviluppo del potenziale represso, rimosso o latente, di individui, piccoli gruppi e comunità" e colloca la sua azione nel territorio "al fine di favorire i processi di crescita della capacità delle persone e dei gruppi di partecipare e gestire la realtà sociale e politica in cui vivono". Abbiamo una rappresentanza all'interno del Direttivo

L'Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta è un'associazione di promozione sociale di nuova costituzione che abbiamo accompagnato dalla nascita, presente su un quartiere di Torino (V. Ivrea) sul quale abbiamo gestito il servizio di accompagnamento al piano di recupero urbano. Un nostro socio ne ricopre la carica di Segretario.

Il Forum del Terzo Settore per il Biellese è il coordinamento delle realtà no profit biellesi, cui abbiamo ritenuto importante partecipare come cooperativa sociale.

La "Bottega del Possibile" è impegnata nella promozione della cultura della domiciliarità, diritto irrinunciabile sancito anche dai primi articoli della nostra Costituzione, che significa poter "sostenere a casa" chi non vuole abbandonare la propria casa con le sue appartenenze; effettua ricerca/innovazione nel sistema dei servizi e degli interventi sociali, per un nuovo welfare locale integrato e partecipato; organizza azioni di formazione continua degli operatori, definendo, in accordo con la nostra cooperativa, specifici seminari e accoglie in momenti dedicati (Casa dell'OSS) gli operatori interessati alla manutenzione delle skills in ambito domiciliare.

L'Associazione "Società Di Gerontologia e Geriatria" rientra nel novero delle Società scientifiche medico-chirurgiche. L'Associazione si propone di tutelare i diritti e la dignità delle persone anziane, specie se disabili e fragili. A tal fine, l'Associazione ritiene che lo studio dell'invecchiamento (gerontologia) sia indispensabile per una corretta applicazione degli interventi clinico-terapeutici ed assistenziali propri della specialità "geriatria"; che l'analisi e l'intervento globale dei bisogni socio-sanitari dell'anziano si fondano sui principi della valutazione multidimensionale geriatrica (VMG); che debba essere assolutamente favorita la partecipazione alle attività societarie delle diverse componenti professionali (sanitarie e non) che concorrono alla VMG ed alla assistenza all'anziano.

L'Associazione CIPES Piemonte - Confederazione Italiana per la Promozione della Salute e l'Educazione Sanitaria - è nata come espressione locale del CIPES nazionale ed opera in accordo con l'OMS e con lo IUHPE (International Union for Health Promotion and Education, di cui è membro e socio fondatore), per promuovere la salute in Piemonte. L'azione di CIPES è rivolta a tutti i soggetti che a diverso titolo hanno interesse o responsabilità per la tutela del benessere dei cittadini: amministratori locali, operatori della sanità, educatori e dirigenti scolastici, associazioni del terzo settore, organizzazioni sindacali.

L'associazione Slow Medicine, nasce dall'incontro di persone che, con esperienze e culture diverse, hanno operato ed operano all'interno del mondo delle cure per la salute e che negli ultimi trent'anni hanno prodotto pensiero e ricerca sul sistema sanitario dal punto di vista organizzativo, strutturale, metodologico, economico, comunicativo. L'idea è che cure appropriate e di buona qualità e un'adeguata comunicazione fra le persone riducano i costi dell'organizzazione sanitaria, riducano gli sprechi, promuovano l'appropriatezza d'uso delle risorse disponibili, la sostenibilità e l'equità dei sistemi sanitari, migliorino la qualità della vita dei cittadini nei diversi momenti della loro vita. Una medicina quindi sobria, rispettosa, giusta, parole chiave che sintetizzano questa idea di cura basata sulla sostenibilità, sull'equità, sull'attenzione alla persona e all'ambiente. L'associazione promuove momenti di incontro tra gli aderenti su temi connessi alla medicina sociale.

L'idea che sta alla base della Fondazione di Comunità del Canavese consiste nel creare un modello di welfare complementare che vada a supportare il sistema già esistente, raccogliendo risorse da destinare a finalità di carattere sociale. E' già stata avviata una campagna di sottoscrizione finalizzata alla costituzione della Fondazione. Immediatamente dopo si avvieranno due progetti: la "Borsa amica", già attivata dal Consorzio Inrete, finalizzata alla consegna di generi alimentari e "Dopo di noi", progetto di sostegno per famiglie con persone disabili.

L'associazione Agevolando è un'associazione di ex ospiti di comunità residenziali per minori. Offre servizi e organizza gruppi di incontro per ex utenti di comunità. E' nata a Bologna, ma da novembre 2015 ha aperto anche una sede a Torino.

Partecipazione a raggruppamenti temporanei d'impresa

- in qualità di capofila con la cooperativa sociale “Liberitutti s.c.s per l'affidamento della progettazione ed esecuzione del servizio di accompagnamento ai programmi di recupero urbano denominati “Contratti di Quartiere II per gli ambiti di Via Dina, Via Ghedini e Via Parenzo” dal 01.03.09.
- in qualità di capofila con la cooperativa Maria Cecilia s.c.s. onlus per la progettazione e la realizzazione di una attività di Centro Famiglia, sviluppando azioni di informazione e consulenza direttamente alla famiglia o alla rete, collegamento con altri servizi presso il Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali del Biellese Orientale (CISSABO) dal 01.06.09
- in qualità di capofila con la Cooperativa sociale “Stranaidea s.c.s.”, con la cooperativa “Liberitutti s.c.s”, con la “Croce Rossa Italiana- Comitato Provinciale di Torino” e con l’ “Associazione Italiana Zingari Oggi- Organizzazione non lucrativa di utilità sociale” per la coprogettazione e la cogestione delle aree sosta attrezzate per Rom di Via Germagnano 10 e Strada Aeroporto 235/25 con concessioni di parti comuni a titolo oneroso dal 07.08.09. Dal 03.11.2011 entra a far parte del Raggruppamento l'Associazione Terra del Fuoco – Associazione di promozione sociale. Dal 01.08.2013 non ne fa più parte la Croce Rossa Italiana.
- con la Cooperativa sociale di tipo B (L. 381/91) Nuova Socialità per la gestione della RSA “Latour” per anziani autosufficienti (120 posti residenziali) e di un centro diurno integrato (30 posti), per conto dell'ASL 8 di Moncalieri, dal 01.11.2009
- in qualità di capofila con la Cooperativa Sociale di tipo B, La Nuova Cooperativa, per la gestione dei servizi educativi alla prima infanzia e attività accessorie per conto della Città di Settimo Torinese, dal 01.09.2011, con ulteriore affidamento fino all'anno 2018
- in qualità di capofila con la Cooperativa di tipo A Cooperativa di Solidarietà Sociale La Famiglia per l'affidamento dei Servizi di Educativa Territoriale per conto della Città di Vercelli dal 04.10.2011, ulteriore affidamento fino all'anno 2018
- in qualità di capofila con la “Cooperativa Sociale P.G. Frassati S.C.S. ONLUS” e con il consorzio “COESA S.C.S. A.R.L.” per la gestione dei servizi rivolti alle persone disabili per conto del Cissa di Moncalieri dal 01.01.2012
- con la Cooperativa Sociale Domus Laetitiae, capofila, la Cooperativa Sociale Anteo, la Cooperativa Sociale Maria Cecilia, per la gestione dei servizi territoriali per disabili per conto del Consorzio Iris di Biella, dal 01/07/2012
- in qualità di capofila con lo “Studio Associato Infermieri di Genova Antonio & Soci”, “I.T. Associati di Fraietta M. & Associati”, “I.P.A.C. – Infermieri professionali Associati Carmagnola – di Patrizia Panfili & soci” per gestione delle attività sanitarie-assistenziali, dei servizi amministrativi e di supporto logistico del Presidio Sanitario Lorusso e Cutugno di Torino per conto dell'A.S.L. TO 2 dal 01.09.2012
- in qualità di capofila con la società “CAMST SOC. COOP.A.R.L.” per l'affidamento del servizio di gestione case “Elisa Vitrotti” per conto del Comune di Moncalieri dal 01.11.2012
- in qualità di capofila con la Cooperativa Pollicino C.S. per la gestione del Centro Diurno per persone con disabilità “Filigrana” e del progetto integrato “Centonove e dintorni” per conto del Consorzio Dei Servizi Sociali IN.RE.TE. di Ivrea (TO) da giugno 2013
- in qualità di capofila con “Maria Cecilia Società Cooperativa Sociale Onlus” per la gestione dei servizi per la Co-progettazione e gestione di un Consultorio per Famiglie per conto del Consorzio Intercomunale per i Servizi Socio Assistenziali di Biella dal 01.12.2013.
- in qualità di capofila con la “Cooperativa Sociale P.G. Frassati” per l'affidamento dei servizi educativi ed assistenziali rivolti ad utenti del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL TO5 dal 04.12.2013
- in qualità di capofila con “Cooperativa Stranaidea SCS Impresa Sociale Onlus” e con “Terra mia S.C.S.” per l'affidamento dei servizi per persone senza dimora in condizine di grazie emarginazione – lotto 1 per conto del Comune di Torino dal 01.03.2013
- in qualità di capofila con la Cooperativa P.G.Frassati SCS Onlus per gestire il servizio per persone senza dimora in condizione di grave emarginazione lotto 2 per conto del Comune di Torino dal 01.03.2013
- in qualità di capofila con la Cooperativa Frassati per la gestione dei servizi educativi ed assistenziali rivolti ad utenti del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL TO 5 dal 01/01/2014
- in qualità di capofila con la Cooperativa di Solidarietà Sociale La Famiglia e Anteo Cooperativa Sociale Onlus per la gestione dei Servizi Socio Assistenziali Territoriale e daltri servizi integrati per conto del Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali di Biella dal gennaio 2014
- in qualità di capofila con la Cooperativa Pollicino di Ivrea per la concessione della gestione globale del presidio socio assistenziale “Villa San Giacomo” di Caravino (TO) dal 28/04/2014
- in qualità di capofila con la Cooperativa Il Margine per la gestione del servizio di assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione degli alunni disabili per conto del Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali di Pianezza da giugno 2014
- In qualità di capofila con Fantino Costruzioni Spa per l'affidamento della concessione inerente la gestione dei servizi socio assistenziali, assistenza infermieristica riabilitazione psico-fisica, supporto psicologico, ristorazione-mensa, lavanderia, stireria e guardaroba pulizia e sanificazione, parrucchiere-barbiere, assistenza tutelare alla persona, animazione e terapia occupazionale, attività manutentive, fornitura di arredo, direzione e coordinamento, amministrazione, segreteria e portineria, comprensiva anche della realizzazione dei lavori accessori di ristrutturazione, adeguamento ed ampliamento presso la R.S.A. Giovanni XXIII ubicata in Genola per cinquanta anni da marzo 2015
- In qualità di capofila con Il Melograno società cooperativa sociale Onlus per l'affidamento del servizio di gestione della comunità educativa “La Casa fra i Castagni” per minori in età adolescenziale e della comunità educativa “La Casa dei Sogni” per minori in età scolare in Castellanza per conto della Società Castellanza Servizi Patrimonio srl da marzo 2016

- In qualità di capofila con Allegro con Moto società cooperativa sociale a r.l. Onlus, assorbita nel 2017 dalla cooperativa il Margine, per la gestione del servizio di diversificazione del supporto educativo in orario scolastico nelle scuole dell'infanzia municipali per conto della Città di Torino da settembre 2016
- In qualità di mandante con la Punto Service Cooperativa sociale a r.l. per l'affidamento dei servizi di assistenza domiciliare ed educativa territoriale per minori e disabili per conto del Consorzio Intercomunale del Novese dei servizi alla persona, da agosto 2016
- In qualità di capofila con la cooperativa Pietra Alta Servizi per la gestione dei servizi di accoglienza ed assistenza ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, per conto delle Prefetture di Torino, Biella e Cuneo, da febbraio 2017

La costituzione dei suddetti raggruppamenti è motivata dalla necessità di creare sinergie tra gli enti associati, ai fini della gestione dei servizi.

Partecipazione ad altri consorzi

- ex FIDIPIEMONTE oggi EUROFIDI, dal 28/5/1998, ed Eurocons, facente parte anch'esso, di Eurogroup
- Consorzio CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CEBANO-MONREGALESE, dal 24/02/99
- Consorzio EUROQUALITA', dal marzo '99
- Consorzio Parco Dora, dal 31/01/2005
- Unionfidi-Piemonte, dall'ottobre 2004

Eurofidi è un consorzio di garanzia che ha garantito per noi un finanziamento regionale.

Nel Consorzio Cebano-Monregalese siamo presenti insieme alle altre cooperative del Consorzio La Valdocco e ad enti della pubblica amministrazione con cui già stiamo lavorando, per esempio il Comune di Mondovì e di Ceva. Il Consorzio è un Ente di formazione riconosciuto dalla Regione Piemonte.

Abbiamo aderito al Consorzio EUROQUALITA' per la partecipazione ad un corso di formazione che ci interessava. Continuiamo occasionalmente ad usufruire di iniziative di formazione che vertono soprattutto su materie amministrative.

Siamo diventati soci del Consorzio Parco Dora in occasione dell'acquisto di un immobile sito nel Parco Dora stesso.

Unionfidi-Piemonte è anch'esso un consorzio di garanzia il cui intervento è richiesto dalle banche al fine di ottenere finanziamenti.

Alcune delle relazioni sopra illustrate si rintracciano anche nel bilancio d'esercizio alla voce "Partecipazioni" dello Stato Patrimoniale, voce nella quale è indicato quanto abbiamo versato come capitale nelle società in cui abbiamo partecipazioni.

Si riportano i valori delle singole partecipazioni nella tabella riassuntiva che segue. Tali partecipazioni sono in ordine di grandezza in relazione all'anno in esame

	2015	2016	2017	svalutazione
Coop. Saval	359.724,24	359.724,24	359.724,24	260.505,00
Consorzio Forcoop	60.000,00	200.000,00	200.000,00	190.000,00
Torino Sociale Cooperativa	112.600,00	112.600,00	112.600,00	
Coop. Nuova Socialità	102.880,29	103.732,35	104.610,23	
Coop. CPS	59.646,18	59.646,18	59.646,18	41.130,96
Banca Etica	39.714,40	39.714,40	39.714,40	
CCFS	15.569,82	15.627,29	15.627,29	
Unioncoop Torino	3.349,01	3.349,01	3.349,01	
Consorzio La Valdocco	3.098,74	3.098,74	3.098,74	
Consorzio Libera Università	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
Banca Alpi Marittime	2.872,58	2.875,58	2.875,58	
Coop. Animazione e Territorio	2.504,54	2.504,54	2.504,54	
Coop. Pietra Alta Servizi	2.504,54	2.504,54	2.504,54	
Consorzio SELF	2.065,83	2.065,83	2.065,83	
Consorzio Quarantacinque	1.725,25	1.737,98	1.750,80	
Immobiliare Sociale Torino	1.286,45	1.428,83	2.119,69	1.119,69
Eurofidi (ex Fidi piemonte)	1.125,82	1.125,82	1.125,82	
Unionfidi	774,00	774,00	0	
Consorzio Cebano-Monregalese	516,45	516,45	516,45	
Impresa a rete	498,68	498,68	498,68	
Banca di Caraglio	0	258,00	258,00	
Consorzio Valore Più	200,00	200,00	200,00	
Consorzio EuroQualità	103,29	103,29	103,29	
Coop. Piprò	103,28	103,28	103,28	
Consorzio Parco Dora	97,00	97,00	97,00	
Eurocons	51,64	51,64	51,64	
GE.Tur. s.c.a.r.l.	51,00	0	0	

La nostra partecipazione nelle cooperative Saval e CPS è motivata dalla volontà di sostenere il loro progetto imprenditoriale. Per la Cooperativa Saval si tratta di sostenere il protrarsi della condizione di start up dovuta alla mancata saturazione del servizio (centro diurno rivolto ad utenti in carico al servizio di psichiatria). Per la Cooperativa CPS stiamo sostenendo il passaggio dalla precedente attività (Casa per la salute: offerta di servizi medici di base e specialistici) all'attività di servizi di badanza da promuovere direttamente presso il privato cittadino, senza la mediazione della Pubblica Amministrazione.

Per l'esercizio in esame il Consiglio di Amministrazione ha deciso di incrementare il Fondo svalutazione partecipazioni diverse di € 1.119,69 in relazione alla partecipazione nell'immobiliare Sociale Torino che ha chiuso il bilancio di esercizio con una ulteriore perdita. Il valore del Fondo accantonato fino all'esercizio 2017 è di € 492.755,65.

Si riporta di seguito la tabella relativa a contributi che abbiamo ricevuto nell'ultimo triennio, da interlocutori diversi, alcuni dei quali sono quelli che abbiamo definito "partner" ed elencato in precedenza in questo paragrafo.

Per i contributi ricevuti da pubbliche amministrazioni si veda il paragrafo 3.8.5., per quelli ricevuti da istituti bancari e loro fondazioni si veda il paragrafo 3.6.1.

fonte	destinazione	2015	2016	2017
CTR. C/ESERCIZIO:		€ 00,00	€ 52.296,68	€ 00,00
Foncoop	Piano formativo aziendale		48.071,68	
Axea sas	Micro-azioni per la creazione di un sistema alimentare locale più equo e sostenibile		1.875,00	
Associazione 360°	Progetto RES.TO 1		2.350,00	

3.8. Pubblica Amministrazione

Riportiamo i principi di comportamento dichiarati nella nostra Carta Etica relativi al rapporto con i clienti/committenti.

L'IMPEGNO VERSO I CLIENTI / COMMITTENTI

- Agire con **correttezza, trasparenza, equità** e rispetto contrattuale.
- **Comunicare** in modo chiaro, esaustivo, completo, con puntualità le informazioni inerenti i servizi, utilizzando gli idonei strumenti di trasmissione.
- Adottare **comportamenti** moralmente integri con professionalità e disponibilità.
- Garantire elevati **standard** qualitativi dei servizi offerti ed erogati direttamente, e privilegiare fornitori muniti di certificazione di qualità o di chiare e provate competenze di settore.
- Attuare l'**aggiornamento** delle tecnologie e lo sviluppo della ricerca di strumenti e modelli di intervento efficaci, aggiornati e innovativi.
- Collaborare con clienti e committenti alla codifica dei **bisogni** dei destinatari/utenti finali onde rendere appropriati i servizi.
- Monitorare le **esigenze** dei clienti / committenti per la realizzazione della customer satisfaction e la risoluzione puntuale inerente gli eventuali reclami.

L'IMPEGNO VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Garantire la **disponibilità** e collaborare per lo sviluppo di servizi efficaci e rispondenti ai bisogni reali della popolazione.
- Condividere le proprie **esperienze** e conoscenze scientifiche e tecniche inerenti il settore sociale.
- Garantire e promuovere l'assoluto **rispetto** delle leggi e delle normative vigenti.
- Implementare e **diffondere** le buone pratiche per uno sviluppo distribuito del territorio in cui si opera.
- Nel negoziare con la Pubblica Amministrazione o nel partecipare a bandi ad evidenza pubblica, la Cooperativa intende negoziare sempre in maniera trasparente e **leale** con tutti i clienti pubblici, così come con le imprese associate e/o di supporto tecnico all'offerta presentata.
- In occasione di contatti con la Pubblica Amministrazione è curata una comunicazione con i funzionari ed i dirigenti nel rispetto delle regole connesse alla **tutela dell'interesse pubblico** e dell'integrità del processo ad evidenza pubblica.
- La Direzione della Cooperativa vigila affinché non siano attuati comportamenti che possono configurarsi come corruzione di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio. Non sono, inoltre, consentiti omaggi o atti di cortesia e di ospitalità verso pubblici ufficiali e pubblici dipendenti, a meno che non siano di modico o scarsissimo valore e comunque tali da **non compromettere l'integrità e la reputazione** di una delle parti né da potere essere interpretati come atti ad acquisire vantaggi illeciti o indebiti e/o in modo improprio."

3.8.1. Partecipazione a gare d'appalto

I dati del presente paragrafo sono forniti dall'ufficio gare.

E' un'attività specifica che il sistema di supporto realizza attraverso il lavoro di più uffici. In questo contesto, in continuità con la rilevazione di uno specifico obiettivo del sistema qualità, ci interessa verificare la valutazione sugli elaborati progettuali da noi prodotti, valutazione fatta dalle commissioni giudicatrici degli enti appaltanti.

Se si tratta di gara di continuità per servizi che già gestiamo, l'équipe degli operatori è chiamata a realizzare l'elaborazione progettuale necessaria per la partecipazione alla gara d'appalto, attraverso il supporto degli Addetti Tecnici di Direzione.

Questi ultimi invece elaborano in proprio i progetti di servizi nuovi.

Nel corso del 2017 abbiamo partecipato a 96 gare: 57 per l'affidamento di servizi nuovi e 39 per servizi che stavamo già gestendo.

La tabella che segue espone i dati degli ultimi tre anni:

	2015	2016	2017
n° gare, di cui:	129	108	96
per servizi nuovi	85	74	57
per servizi già in affidamento	44	34	39

Delle 96 gare: siamo stati esclusi da 5 gare relative a servizi nuovi (pari al 5,26%):

- in 2 casi, poiché non abbiamo raggiunto nella valutazione del progetto il punteggio necessario per essere ammessi all'apertura dell'offerta economica
- in 1 caso abbiamo commesso un errore nella formulazione dell'offerta economica
- in altri 2 casi l'esclusione è stata decisa per presunto collegamento sostanziale con altra concorrente.

Delle rimanenti 91 gare: 52 (pari al 54,16%) ci sono state aggiudicate; 37 (pari al 38,54%) le abbiamo perse; 1 è stata annullata dall'Ente; di 1 siamo ancora in attesa dell'esito.

In relazione alla valutazione della progettazione prodotta, soltanto 68 (pari al 70,83% sul totale delle 96 gare) la richiedevano e la valutavano (di queste, 27 erano relative a servizi in continuità, 41 relative a servizi nuovi).

Ci siamo posizionati al 1° e 2° posto:

- nel 96,30% dei casi per le gare relative a servizi in continuità (26 gare su 27); in un caso ci siamo posizionati invece ai posti successivi in graduatoria.
- nel 51,22% dei casi in quelle per servizi nuovi (il dato esclude la gara per cui siamo ancora in attesa di esito).

3.8.2. Continuità affidamenti

La tabella che segue intende evidenziare, facendo una distinzione per fasce di durata, la continuità degli affidamenti dei servizi che gestiamo, indice, crediamo, della qualità dei nostri interventi. Tale interpretazione non è contraddittoria con la necessità di evoluzione insita nei servizi alla persona. Fa parte del nostro modo di intendere e realizzare l'erogazione del servizio, il porsi con chiarezza il problema della sua flessibilità e capacità di evoluzione.

In conseguenza della definizione di uds già sopra esplicitata, i dati che seguono necessitano di un'ulteriore precisazione. Poiché il concetto di uds non corrisponde necessariamente al contratto di affidamento del servizio da parte dell'ente, e poiché la tabella è basata sulla data di primo affidamento del servizio oggetto del contratto, può succedere che una uds costituisca successivamente all'inizio dell'affidamento, sia però calcolata in riferimento al primo affidamento del contratto a cui appartiene. In realtà questa considerazione, pur doverosa, non deve preoccupare in relazione alla significatività dei dati: innanzitutto perché le uds nate per "gemmazione organizzativa" e che non corrispondono a servizi effettivamente diversi sono poche sul numero totale delle uds e in secondo luogo perché è giustificato che tali uds "gemmate" mantengano la data dell'affidamento originario.

I servizi che gestiamo con continuità da più tempo sono D. HANDIRIVIENI Chivasso e D. ET ETA BETA Chivasso, il primo un centro diurno, il secondo un'educativa territoriale, entrambi rivolti ad utenti disabili segnalati dai servizi sociali del CISS di Chivasso: li abbiamo in affidamento dal novembre del 1986.

La tabella che segue espone, relativamente agli ultimi tre anni, il n° dei servizi per fasce di durata di gestione continuativa. L'ultima riga indica il n° totale dei servizi che presentano nell'anno indicato una continuità di affidamento da più di 6 anni.

gestione continuativa del servizio	n° servizi nel 2015	n° servizi nel 2016	n° servizi nel 2017	% sul totale dei servizi riferita all'anno 2017
da almeno 18 anni	21	22	22	9,20%
da almeno 15 anni	8	12	17	7,11%
da almeno 10 anni	42	42	52	21,75%
da almeno 6 anni	67	55	44	18,41%
Totale da 6 anni in su	138 (58.22%)	131 (56.70%)	135	56,48%

3.8.3. Contributi pubblici erogati alla nostra cooperativa

La tabella che segue espone, in ordine decrescente in relazione al valore dell'esercizio in esame per ognuna delle due tipologie, i contributi pubblici ricevuti, le loro fonti e le eventuali leggi in riferimento alle quali ci sono stati concessi:

fonte	destinazione	2015	2016	2017
CTR. C/CAPITALE:		20.835,27	20.522,76	19.897,70
Regione Piemonte	Micro Nido Corso Racconigi, Torino	9.097,77	9.097,76	9.097,70
Regione Piemonte	Centro Diurno disabili C.so Racconigi, Torino	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Regione Piemonte	Comunità per disabili Via Tasca 9, Torino	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Comune di Robella (AT)	Progetto "Spazi per anziani" arredi	937,50	625,00	0
CTR. C/ESERCIZIO:		81.331,82	17.135,07	7.170,00
ASL Cuneo2	Progetto Talenti Latenti	0	0	7.000,00
Comune di Torino	Progetti: scuola e "adotta un monumento"	51,00	0	170,00
Comune di Cervasca	Casa Riposo Cervasca	43.830,79	0	0
Provincia di Cuneo	Fondo regionale per il lavoro ex art. 14	17.899,28	3.314,50	0
Comune di Pino T.se (TO)	Reciproca solidarietà e lavoro accessorio	8.000,00	8.000,00	0
Consorzio Iris	Progetto Giovaningiooco	11.298,75	5.820,57	0

3.8.4. Tempi di pagamento da parte delle nostre committenze

Nell'anno in esame la situazione dei pagamenti da parte delle nostre committenze, in prevalenza pubbliche amministrazioni, è peggiorata passando da 153 giorni a 149 giorni. Al 31.12.2017 il totale dei nostri crediti commerciali ammonta ad € 24.649.732,14, pari al 43,01% del totale del valore della produzione. Nel triennio precedente all'esercizio in esame (anni 2014-2016) la media mobile dei tempi di pagamento è stata di 160 giorni. Rispetto al triennio precedente, quindi, i tempi di pagamento registrati nell'esercizio in corso sono migliorati.

2015	2016	2017
164	153	149

Si riporta l'elenco clienti pubbliche amministrazioni e IPAB con crediti scaduti. L'elenco è ordinato in base all'importo dei crediti scaduti e, in subordine, ai gg di ritardo.

clienti	fatturato con iva anno 2017	credito da incassare al 31/12/2017	di cui scaduti	gg di ritardo	gg medi di pagamento
CITTA' DI TORINO	5.358.707,35	3.462.549,98	2.798.781,34	190,6	235,85
ASL TO 2 (confluita in ASL TORINO)		1.369.481,84	1.344.982,16		
ASL TORINO	8.274.106,77	4.931.719,69	1.063.246,69	46,9	217,56
CONSORZIO SERVIZI SOC. IN.RE.TE.	1.384.207,63	656.243,75	553.449,60	145,9	173,04
UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO	995.155,31	693.148,72	503.608,10	184,7	254,23
CISS OSSOLA - CONSORZIO INTERCOMUNALE	1.880.089,66	852.336,13	498.914,35	96,86	165,47
CONS. SOCIO ASSIST DEL CUNEESE	1.320.817,76	428.902,94	219.667,17	60,7	118,52
CONSORZIO MONREGALESE	1.908.071,98	368.015,68	217.395,35	41,59	70,4
ASL TO1 (confluita in ASL TORINO)		239.877,49	167.773,27		
CISSA CIRIE' CONS. INT. SERV.	1.394.729,70	443.231,15	158.417,79	41,46	115,99
UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI TROFARELLO	882.277,59	463.897,76	104.009,19	43,03	191,92
UNIONE MONTANA MONGIA E CEVETTA	464.862,72	143.814,11	100.289,09	78,74	112,92
SER.CO.PASC	126.277,55	99.218,87	99.218,87	286,8	286,79
CISSA IRIS BIELLA CONS. INTERC.	1.751.658,60	546.503,93	89.262,93	18,6	113,88
ASL TO 4	2.939.430,79	585.333,42	85.740,99	10,65	72,68
CONS. SERV. SOCIO ASSIST CHIERESE	330.683,74	275.951,33	79.949,73	88,25	304,59
CISSA PIANEZZA	342.082,15	136.562,96	78.792,53	84,07	145,71
COMUNE DI SETTIMO TORINESE	559.815,41	190.834,40	77.964,71	50,83	124,42
ASL TO 5	4.338.339,64	1.415.240,88	71.349,79	6	119,07
COMUNE DI SAVIGLIANO	314.526,09	55.546,84	56.460,28	65,52	64,46
AZ REG USL 11	37.078,04	42.382,45	48.406,94	476,5	417,22
CONSORZIO ORBASSANO CIDIS	280.276,51	90.317,57	43.220,97	56,29	117,62
ASL CN2 BRA	261.222,36	85.943,50	37.351,25	52,19	120,09
COMUNE DI RONDISSONE	20.421,82	44.658,81	36.556,18	653,4	798,19
AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	199.095,63	71.685,43	34.574,40	63,38	131,42
COMUNE DI SALUZZO	388.825,92	103.161,60	34.041,60	31,96	96,84
COMUNE DI ASTI	118.295,85	29.986,77	29.986,77	92,52	92,52
CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	76.088,78	42.952,11	21.248,48	101,9	206,04
CISA 12 NICHELINO	368.875,06	95.228,46	19.876,15	19,67	94,23
ASL TO 3	702.536,04	199.062,31	19.221,72	9,99	103,42
CONSORZIO SERVIZI SOC.ASS. VALLI GRANA E MAIRA	137.086,15	123.721,84	17.247,50	45,92	329,42
COMUNE DI MONCALIERI	675.668,05	201.538,99	16.626,63	8,98	108,87
COMUNE DI VERCELLI	216.960,23	50.243,73	12.487,05	21,01	84,53
ASL 12 BIELLA	115.814,20	34.351,04	8.599,81	27,1	108,26
CISS CHIVASSO	1.474.454,75	237.033,12	2.628,92	0,65	58,68
ASL CN 1	133.653,79	47.757,48	1.420,46	3,88	130,42
CISSAC CONS INTERC	497.321,28	86.250,40	537,04	0,39	63,3

3.8.5. Imposte pagate dalla nostra cooperativa

Dal gennaio del 1998 è stato soppresso il contributo relativo all'S.S.N. (=Servizio Sanitario Nazionale) a carico delle imprese, ed è stata introdotta l'IRAP. Tale nuova tassa non viene considerata un "onere sociale" ma è di fatto calcolata, anche, sul costo del lavoro. Nel nostro caso, il costo del lavoro è la voce più alta di quelle su cui l'IRAP si calcola. La Giunta Regionale del Piemonte approvò, per le cooperative sociali, una riduzione progressiva a partire dal 2003 dell'aliquota IRAP (allora del 4,5%). Il Piemonte non è l'unica Regione ad aver preso tale misura. Anche per il 2017 l'aliquota è dell'1,9%.

La Legge di Stabilità 2015 (L. n. 190 del 23 dicembre 2014,) ha introdotto la possibilità di dedurre interamente i costi relativi al personale dipendente a tempo indeterminato ai fini della tassazione IRAP. Ciò comportò una riduzione dell'IRAP pagata nell'esercizio 2015 del 45,9% rispetto a quella pagata nel 2014. Nel 2016 si registrò nuovamente una riduzione: pari al 20% rispetto a quanto pagato nel 2015. Nel 2017 si registra un'inversione di tendenza, ossia un aumento del 19% rispetto a quanto pagato nel 2016, in parte dovuto all'aumento dei ricavi (7,7%) registrato in questo esercizio, contro la flessione (-1,4%) dello scorso esercizio.

IRAP	2015	% variaz. 15⇒16	2016	% variaz. 16⇒17	2017
€	167.012,12	-19,98%	133.642,12	19,08%	159.144,00

Per quanto riguarda l'IRES, ne siamo esenti perché siamo una cooperativa di Produzione Lavoro. Infatti, in base all'art. 11 del dpr n° 601 del 1973, i redditi prodotti dalle cooperative di produzione e lavoro sono totalmente esenti dall'IRES (ex Irpeg), qualora l'ammontare delle "retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità" non sia inferiore al cinquanta per cento di "tutti gli altri costi, tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Per retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci devono intendersi tutti i costi diretti o indiretti, inerenti l'apporto dell'opera personale prestata con carattere di continuità dai soci, ivi compresi i contributi previdenziali e assistenziali, così come stabilito dall'art. 6-ter del decreto legge 31 ottobre 1980 n. 693, convertito nella legge del 22 dicembre 1980, n. 891.

3.8.6. Controlli da parte degli enti competenti

In data 04.02.2016 il Presidente della Cooperativa ha ricevuto un avviso di garanzia per indagini preliminari, relativamente ad ipotesi di reato di cui agli art. 110 e 353 (turbativa d'ata) del codice penale, in relazione all'appalto per il Progetto "La Città Possibile - Iniziative a favore della popolazione ROM", appalto indetto dalla Città di Torino a novembre 2013. L'appalto ci fu aggiudicato in qualità di capofila di un raggruppamento che comprendeva anche le Cooperative Stranaidea e Liberitutti, nonché le Associazioni AIZO – Associazione Italiana Zingari Oggi, Croce Rossa Italiana – Comitato Provinciale di Torino e Terra Del Fuoco

Il progetto si è concluso il 03.12.2015.

Il 22.01.2016 si svolse in Comune un seminario, in cui il Sindaco, l'Assessore ed il Prefetto avevano espresso giudizi positivi sul lavoro svolto, affermando che i risultati raggiunti sono eccellenti ed unici in Italia e in Europa.

A marzo 2017 la Cooperativa ha ricevuto, insieme allo stesso Presidente ed al Responsabile del Progetto "La Città Possibile", un decreto di sequestro preventivo, pari a 77.000,00 € a testa. Dal Decreto abbiamo desunto che anche la Cooperativa fosse stata anch'essa sottoposta ad indagine, ai sensi del D.Lgs 231/2001 poiché il reato per cui il Presidente ed il Responsabile del Progetto sono indagati è stato commesso da soggetti con funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione dell'ente stesso.

Il 21.12.2017 abbiamo ricevuto l'avviso della conclusione delle indagini preliminari. È stato derubricato il reato di "turbativa d'asta", mentre è stato richiesto il rinvio a giudizio per "frode nell'esecuzione del servizio", per aver reso "servizi diversi da quelli fissati dal capitolato d'appalto". Si tratta in specifico di aver erogato sul Lotto 1 prestazioni che dovevano essere relative al Lotto 2 della gara d'appalto. Il valore dei "corrispettivi non dovuti", "fraudolentemente rendicontati al comune", sono "quantificati in complessivi € 77.177,09", importo che, come detto, è già stato oggetto di sequestro preventivo in capo rispettivamente alla Cooperativa, al Presidente e al Responsabile del Progetto.

Siamo in attesa della decisione del Giudice.

In data 14.04.2017 il Presidente della Cooperativa ha ricevuto un avviso di garanzia per indagini preliminari, relativamente ad ipotesi di reato di cui al D.Lgs 81/2008, ossia per aver omesso il pagamento della multa di 1.500,00 € collegata alla mancata messa in sicurezza della casa di ospitalità di V. Sidoli a Torino, gestita dalla nostra Cooperativa. La notte del 02.12.2014 il soffitto di una delle stanze ha ceduto parzialmente con il distacco di alcuni calcinacci che cadevano sopra un'ospite, senza procurarle danni fisici. Lo SPRESAL accertò la nostra responsabilità in merito, noi provvedemmo ad ottemperare alle prescrizioni, come constatato dallo SPRESAL stesso in data 28.01.2015, ma omettemmo di pagare la relativa multa. L'ospite concordò il relativo risarcimento con la nostra assicurazione già in data 24.06.2015. Dopo due udienze, il 17.05.2018 il giudice procederà all'esame del nostro Presidente e vi sarà la discussione del caso.

A Marzo 2017 il Presidente della Cooperativa e la Responsabile del Servizio hanno ricevuto un avviso di garanzia per il prolungamento delle indagini preliminari, relativamente ad offese nei confronti degli ospiti della Comunità per disabili "El Chico" di Borgaro T.se. A tutt'oggi non si hanno aggiornamenti in merito.

3.9. Clienti privati persone fisiche

Si tratta di cittadini fruitori diretti (loro stessi utenti) o indiretti (familiari di un utente) dei servizi che eroghiamo e che provvedono direttamente al pagamento dell'intera retta o parte di essa, ad integrazione di quanto pagato dal servizio pubblico, secondo la normativa in vigore. Ciò accade nei servizi in accreditamento o in concessione (vedi paragrafo 1.2.), oppure nei servizi privati che la nostra cooperativa ha deciso di aprire in autonomia.

Abbiamo già visto al paragrafo 1.1.2. che nell'anno in esame il valore della produzione dell'attività caratteristica proveniente da privati persone fisiche ammonta ad € 6.632.363,47, pari al 11,82% del totale, diminuito del 6,07% rispetto al 2016.

Con la tabella che segue rileviamo la distribuzione di tale valore della produzione in relazione alla rete dei nostri servizi.

	ricavi 2015	ricavi 2016	ricavi 2017
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	6.871.200,48	7.051.728,22	6.626.994,78
<i>Servizi Residenziali</i>	<i>5.717.891,05</i>	<i>5.841.730,68</i>	<i>5.357.775,87</i>
Anziani	5.060.379,72	5.052.220,20	4.573.139,25
Disabili	657.122,15	784.977,98	784.636,62
Minori*	389,18	4.532,50	0,00
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>119.475,50</i>	<i>132.809,36</i>	<i>141.397,15</i>
Disabili	31.942,73	88.424,50	95.587,25
Minori*	37.644,93	38.041,98	40.705,13
Comunità locale	211,50	0,00	0,00
Salute Mentale	8.720,00	4.800,00	4.800,00
Adulti in difficoltà	40.956,34	1.542,88	304,77
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<i>780.092,45</i>	<i>863.250,31</i>	<i>894.773,67</i>
Minori*	478.102,34	567.238,55	605.419,49
Anziani	263.084,98	248.062,12	256.947,94
Disabili	38.905,13	47.949,64	32.406,24
<i>Servizi Domiciliari</i>	<i>253.741,48</i>	<i>213.937,87</i>	<i>233.048,09</i>
Disabili	164.209,08	139.116,42	127.241,00
Anziani	69.481,74	57.381,77	65.999,24
Salute mentale	20.050,66	17.439,68	37.680,34
Minori	0,00	0,00	2.127,51
AREA ANIMAZIONE	9.770,27	355,24	961,89
Minori*	1.308,63	355,24	961,89
Altro	8.461,64	0,00	0,00
AREA LAVORO	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.880.970,75	7.052.083,46	6.627.956,67
Altro	6.344,65	8.628,75	4.406,80
TOTALE	6.887.315,40	7.060.712,21	6.632.363,47

*1 Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

I temi del recupero crediti, dei ritardi di pagamento, o addirittura dell'insolevza, acquistano in questo contesto dei significati del tutto specifici rispetto a quello che hanno invece nel rapporto con la Pubblica Amministrazione.

Al termine dell'esercizio in esame i crediti scaduti erano pari ad 838.120,82, mentre non si registrano crediti non più esigibili.

Nel corso dell'esercizio abbiamo affidato 12 pratiche al nostro legale per l'attività di recupero crediti, con una spesa di € € 5.947,64.

La realizzazione del patto mutualistico e le performance d'impresa

Il giudizio della revisione ordinaria effettuata da Legacoop: estratto dal Verbale di Revisione Ispettiva dell' 01/12/2017

"...L'ente ha consolidato, in tanti anni di operatività, la sua capacità di rappresentare un solido punto di riferimento, soprattutto per gli enti pubblici, nei vari territori dove si trova ad operare. Proprio il radicamento sul territorio rappresenta una risorsa importante in termini di lettura dei bisogni e di conseguente predisposizione di risposte efficaci.

La cooperativa, negli anni, ha spostato molto la sua attenzione verso la comunità locale. In passato la relazione era maggiormente incentrata sui rapporti con i tecnici dei servizi socio-sanitari. Nella fase attuale buona parte dei servizi sono in accreditamento e sono vissuti in un'ottica di sussidiarietà all'intervento pubblico. E' fondamentale, per il buon andamento delle singole iniziative, che le stesse godano della fiducia non solo dell'utenza, ma di tutta la comunità che popola quel territorio.

La cooperativa opera in forte collaborazione con un gruppo di enti cooperativi, che traggono origine da un medesimo filone di impegno sociale e che si sostengono vicendevolmente anche attraverso specifici interventi finanziari e/o sottoscrizione di quote nei rispettivi capitali sociali. Molte strategie vengono elaborate, quindi, in un ambito di "gruppo" di cooperative, che hanno anche dato vita ad un apposito consorzio per meglio coordinare e sostenere vicendevolmente le

proprie azioni. Si rileva altresì, da parte della cooperativa Animazione Valdocco, il rilascio di garanzie fidejussorie in favore di altre cooperative aderenti al consorzio.

Nonostante le difficoltà congiunturali l'ente presenta una buona capacità nel reperire finanziamenti a vario titolo. In particolare occorre sottolineare l'impegno diretto dei soci, che in buon numero aderiscono alle campagne di autofinanziamento.

La base sociale dell'ente, seppure di dimensioni notevoli, conserva un buon grado di consapevolezza rispetto alla realtà mutualistica.

Con buona cadenza la dirigenza organizza degli incontri territoriali (definiti "Riunioni Sociali") nel tentativo di rendere maggiormente partecipi i soci, in particolare per la gestione dei servizi che li vedono direttamente coinvolti in ambito lavorativo. Anche l'attenzione verso il territorio e verso tutti gli interlocutori della cooperativa è notevole. Da anni l'ente redige il bilancio sociale, che rappresenta una operazione di estrema trasparenza verso il proprio corpo sociale, ma, soprattutto, verso chiunque voglia conoscere a fondo la realtà sociale e economica della cooperativa e voglia valutare l'impatto che questa attività produce sui territori dove l'ente si trova ad operare.

Anche se la situazione risulta in miglioramento, come meglio evidenziato di seguito, si può ancora parlare di significative difficoltà nella gestione della liquidità dell'ente causate, in particolare, dai cronici ritardi dei pagamenti da parte degli enti pubblici committenti. La gestione attenta dell'ente ha consentito, in questi anni, di "resistere" in questa difficile situazione, ma, ovviamente, a fronte di costi finanziari molto ingenti. E' quindi da considerare con particolare favore la capacità dimostrata dall'ente di saper consolidare la propria presenza sociale e il potenziale economico in un momento caratterizzato da difficoltà sempre crescenti legate, in particolare, al progressivo disinvestimento, da parte degli enti pubblici, sulle attività di welfare.

L'esercizio 2016 si è chiuso in leggera contrazione (sia in termini di valore della produzione che di risultato d'esercizio) rispetto al 2015.

Nel corso del 2016 si è chiuso un Verbale di accertamento Inps (sull'applicazione dei contratti Co.Pro. agli animatori dei centri estivi) con la compensazione di contributi precedentemente già versati ed il contestuale versamento di euro 34.000 a chiusura del contenzioso.

Il Presidente della cooperativa ha illustrato approfonditamente l'azione commerciale della cooperativa come conseguenza di alcuni servizi chiusi ed altri avviati. La tenuta dei volumi di fatturato è conseguenza di sinergie con altre cooperative tanto che la ANIMAZIONE VALDOCCO è capofila di raggruppamenti finalizzati a proposte o gare di appalto. Continua la scelta di operare su servizi in accreditamento (dove non c'è gara). E' in corso una concessione di 48 anni con annessa ristrutturazione dell'immobile.

Per ottimizzare le scelte tecniche è stata sviluppata un'area, in staff alla direzione generale, finalizzata a gestire le consulenze tecnicoingegneristiche e presidiare al meglio il patrimonio e la manutenzione ordinaria e straordinaria (svolta sempre con imprese esterne).

E' ormai prossimo l'avvio della costruzione di una RSA a Druento il cui progetto è stato approvato: nel 2017 è in corso di definizione l'impresa alla quale appaltare i lavori.

Sono stati avviati i lavori di ristrutturazione di un immobile a Torino Via Pinerolo per la realizzazione di una struttura finalizzata a servizi per disabili. Sono partiti i lavori per la ristrutturazione e ampliamento della Casa di riposo di Genola Entrambi entreranno in servizio nel corso del 2018.

Occorre segnalare che si è costituita una partnership con le imprese edili a cui sono stati affidati i lavori di ristrutturazione in avvio tale per cui parte delle somme pagate a fronte dei lavori stessi rientrano in cooperativa sottoforma di sottoscrizione degli strumenti finanziari emessi (come capitale sociale strumenti finanziari emissione verde)

Il 2017 presenta una leggera ripresa si fatturato che la porterà a 55 milioni di euro per effetto dell'incremento delle attività con i richiedenti di protezione internazionale ma anche al consolidarsi di alcune attività in accreditamento. Questo consentirà di migliorare il risultato finale.

Tra i principali fatti di gestione, si segnala la contrattualizzazione di 3 milioni di investimenti per cogliere le agevolazioni per le imprese sociali con acquisti immobiliari che prevedono altri 2 milioni di ristrutturazione nella prospettiva di garantirsi la gestione ed il fatturato.

L'ente sta lavorando per fare un progetto con UBI banca finalizzato ad un bando del MiSe per le imprese del terzo settore.

Le prospettive del 2018 sono improntate ad una sostanziale tenuta nei volumi di attività anche perché la perdita di 2 gare (pari a circa 800-900.000 euro) è stata già ampiamente recuperata da un nuovo appalto importante su Milano oltre ad un nuovo appalto sull'assistenza domiciliare nel comune di Asti..."

3.10. La mutualità interna

Il lavoro

L'articolo 4 del nostro Statuto dichiara che l'oggetto del rapporto mutualistico tra i soci della nostra cooperativa è il LAVORO:

Inoltre, lo scopo che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali, instaurando con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana.

La stessa normativa in vigore ci fornisce degli indici relativi a tale argomento, utili ad informare sulla performance realizzata a tal proposito. Infatti il costo del lavoro è usato come indice per valutazioni da fare sull'impresa: valutazioni che riguardano aspetti identitari della società cooperativa, ma che hanno anche conseguenze fiscali.

▪ **Cooperativa a mutualità prevalente**

Il fatto che l'oggetto sociale di una cooperativa si realizzi in prevalenza con i propri soci è il criterio per essere cooperativa a mutualità prevalente.

La nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è sottoposta a tale verifica poiché è stato stabilito all'art. 111 septies del Codice Civile, introdotto dall'art. 9 del D.Lgs. 6/2003, che le cooperative sociali sono di diritto considerate a mutualità prevalente, tenuto conto della loro finalità solidaristica (rivolta anche ai non soci) che non può essere disgiunta da quella mutualistica (rivolta soltanto ai soci).

Nonostante ciò, il nostro Statuto impone come indirizzo gestionale la prevalenza del lavoro dei soci (art. 4: "La Cooperativa si avvale, nello svolgimento della propria attività prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci cooperatori.") e prevede sia data informazione di tale prevalenza nei documenti di accompagnamento al bilancio (art. 21: "Gli amministratori e i sindaci, se nominati, hanno l'obbligo di documentare nella nota integrativa al bilancio la condizione di prevalenza cioè lo svolgimento dell'attività della cooperativa prevalentemente in favore dei soci, ai sensi degli artt. 2512 e 2513 C.C."): è stata una scelta discrezionale operata dall'Assemblea.

Per una cooperativa come la nostra, il cui oggetto mutualistico è creare occasioni di lavoro per i soci, l'indice stabilito dal Codice Civile, su cui verificare la prevalenza, è il costo del lavoro, che deve essere costituito per più del 50% dal costo del lavoro dei soci. Per effettuare operativamente il calcolo, ai sensi della normativa, si devono comprendere all'interno del costo del lavoro tutte le tipologie di lavoro utilizzate: subordinato, collaborazioni, prestazioni professionali, interinale.

La tabella che segue rende conto pertanto di tale prevalenza:

Costo del lavoro	2015	2016	2017
totale soci lavoratori	30.107.515,20	30.891.060,19	33.263.225,12
lavoro inquadrato come subordinato	30.100.833,54	30.884.343,23	33.259.561,44
altre forme	6.681,66	6.716,96	3.663,68
totale personale non socio	5.754.341,57	5.791.364,14	5.265.252,93
lavoro inquadrato come subordinato	3.004.540,40	3.315.639,57	2.952.296,77
altre forme	2.749.801,17	2.475.724,57	2.312.956,16
totale	35.861.856,77	36.682.424,33	38.528.478,05
% soci sul totale	83,95%	84,21%	86,33%

▪ **Cooperativa di Produzione e Lavoro**

Il criterio per identificare lo specifico oggetto mutualistico di una cooperativa come la nostra utilizza un indice basato sul costo del lavoro: l'indice previsto dall'art. 2513 del Codice Civile.

La condizione necessaria per essere definita Cooperativa di Produzione Lavoro è la preponderanza del costo del lavoro (relativo al lavoro dipendente dei soli soci), sul totale dei costi sostenuti, ad eccezione di quelli relativi alle materie prime e sussidiarie. Dall'essere cooperativa di Produzione Lavoro ne discendono agevolazioni fiscali, tra cui l'esenzione IRES (vedi paragrafo 3.8.5.)

	2015	% variaz. 15⇒16	2016	% variaz. 16⇒17	2017
Costo del lavoro (c.l.s) dei soci inquadrato come dipendente	30.100.833,54	2,60%	30.884.343,23	7,69%	33.259.561,44
Valore della produzione	53.965.192,15	-1,40%	53.211.059,98	7,68%	57.301.825,51
% c.l.s. sul valore della produzione	55,78%		58,04%		58,05%
Costi della produzione (meno materie prime e sussidiarie)	18.829.773,55	12,32%	21.150.042,77	4,99%	22.206.148,56
% c.l.s. sul totale dei costi della produzione (meno le materie prime e sussidiarie)	159,86%		146,02%		149,78%

Operazione tredicesima

In occasione del consueto "momento finanziario problematico" di fine anno il Consiglio di Amministrazione, già dal 2010 invitò i soci a lasciare volontariamente l'importo della tredicesima in cooperativa, proponendo due diverse modalità: l'acquisto di azioni da socio sovventore o il prestito sociale. L'obiettivo è quello di ridurre il bisogno finanziario legato al pagamento di tre mensilità in un mese (15.12 - 15.01: mensilità di dicembre, tredicesima, mensilità di gennaio), in coincidenza con il consueto blocco dei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione, blocco motivato da non meglio precisati "adempimenti di fine anno".

Da allora tutti gli anni il problema si è ulteriormente aggravato, inserendosi nella generale difficoltà collegata ai ritardi di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione; difficoltà che conosciamo ormai bene.

Anche per il 2017 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato l'invito ai soci a lasciare in cooperativa la tredicesima, anche riducendo o chiudendo eventuali debiti nei confronti della cooperativa stessa.

I dati dell'adesione volontaria da parte dei soci sono i seguenti:

	destinazione	n° soci	importo	totale anno
2017	prestito sociale	208	80.588,95	€ 81.795,93
	azioni di socio sov. v.	1	1.006,98	
	riduzione debito	1	200,00	
2016	prestito sociale	238	96.043,72	€ 96.093,72
	azioni di socio sov. v.	0	0,00	
	riduzione debito	1	50,00	
2015	prestito sociale	280	118.674,31	€ 119.125,68
	azioni di socio sov. v.	0	0,00	
	riduzione debito	4	451,37	

Il ristorno

Il ristorno è una forma di retribuzione per il socio lavoratore aggiuntiva e differita nel tempo. Il ristorno è collegato all'attività lavorativa svolta, con la quale il socio realizza lo scambio mutualistico con la cooperativa: tale scambio costituisce lo scopo della cooperativa stessa. Il socio lavoratore, con il proprio apporto di lavoro, concorre a creare le condizioni di efficienza organizzativa nonché le economie interne che contribuiscono a determinare l'utile di esercizio. E' l'assemblea dei soci che, su proposta del Consiglio di Amministrazione, delibera in merito al riconoscimento del ristorno come del resto sulla destinazione dell'intero utile registrato dal bilancio che le viene sottoposto.

Il riconoscimento del ristorno è disciplinato, oltre che da specifiche norme di legge, anche dal nostro Statuto all'art. 29 e dal nostro Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci, all'art. 22. Il ristorno è riconosciuto ai soci speciali soltanto al 50%, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto.

L'ultimo bilancio che riconobbe un ristorno ai soci fu quello chiuso al 31.12.2006. Con quel bilancio finimmo di ricostituire le riserve utilizzate per la copertura della perdita pregressa registrata nel 2002 e l'assemblea approvò il riconoscimento ai soci lavoratori di un ristorno del quale stabilì anche la destinazione ad aumento gratuito del capitale, ai sensi della L. 142/01.

Utile/perdita d'esercizio (prima della destinazione in caso di utile)

La possibilità di riconoscere un ristorno ai soci, o l'accantonamento alle riserve dipendono dalla performance economica che la cooperativa riesce a realizzare nell'anno. I nostri risultati di esercizio negli ultimi tre anni sono stati i seguenti:

	2015	2016	2017
€	596.768	300.517	413.922

L'accantonamento alle riserve

Pur essendo ancora collegato alla mutualità interna, poiché le riserve consolidano il patrimonio dell'impresa, l'accantonamento a riserva, in particolare l'accantonamento a riserva degli utili dei bilanci annuali è collegato ad una visione intergenerazionale che ci conduce già verso la mutualità esterna. Quando i soci destinano a riserva gli utili non pensano all'oggi, ma al futuro, costruendosi un "salvagente" in caso di eventuali future perdite, ma anche costituendo un patrimonio che potrà durare nel tempo ed essere utilizzato, nell'impresa, a servizio di future scelte imprenditoriali.

Nella storia della nostra cooperativa abbiamo registrato perdite di bilancio in due esercizi ormai distanti nel tempo (anni 1988 e 2002). In entrambe le occasioni il ricorso alle riserve ci ha permesso di non intaccare il capitale dei singoli soci.

Nell'anno in esame l'entità totale delle riserve è aumentata del 4,17%, per effetto della destinazione dell'utile registrato con il bilancio al 31.12.2016 e per le tasse di ammissione versate dai nuovi soci nel corso del 2017.

Negli ultimi tre anni abbiamo accantonato alle riserve i seguenti importi:

	2015	2016	2017
€	365.464	1.200.657	342.776

La tabella che segue indica il totale delle riserve presenti a bilancio per gli anni indicati:

	2015	2016	2017
€	7.015.631	8.216.292	8.559.065

Nel 2016 il totale delle riserve aumentò del 17,12%, soprattutto per effetto della destinazione a riserva legale delle sopravvenienze attive relative agli esercizi dal 2008 al 2015 rilevate secondo le nuove disposizioni introdotte dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità). Il nuovo principio introdotto da tale organismo prevede la contabilizzazione delle sopravvenienze nel saldo di apertura del patrimonio netto.

Fondo sociale di mutuo aiuto per il sostegno al reddito in caso di crisi occupazionale individuale

L'istituzione di un Fondo Sociale di Mutuo Aiuto è stato deliberato nell'Assemblea del 21.05.2011. Da allora le successive assemblee lo hanno sempre rinnovato. L'Assemblea del 20/05/2017 modificò gli articoli 1, 2, 3, 6, 7.

Il regolamento in vigore è quello di seguito riportato.

1. I soci lavoratori della Cooperativa Animazione Valdocco istituiscono un fondo, denominato Fondo Sociale di

Mutuo Aiuto per il sostegno al reddito, in data 21 maggio 2011, con apposita deliberazione nell'Assemblea Ordinaria, con la finalità di erogare somme di denaro a chi, socio della cooperativa, perde totalmente o in parte il proprio reddito da lavoro, a causa di perdita dell'appalto, chiusura anche solo temporanea, o riduzione del servizio, limitazione alla mansione, inidoneità temporanea alla mansione.

2. *Il fondo è rinnovato in via sperimentale per un anno dal 01/06/2017 al 31/05/2018.*
3. *Il fondo viene amministrato da una commissione composta da tre soci membri e due supplenti, nominati dall'Assemblea Ordinaria, alla quale parteciperà per lavoro istruttorio e di segreteria il Responsabile Ricerca Gestione Talenti o suo delegato. Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver incontrato la commissione nella sua prima convocazione, nominerà un amministratore delegato al raccordo tra la commissione ed il Consiglio stesso.*
4. *La commissione ha il compito di analizzare le richieste di sostegno al reddito presentate dal socio avente diritto in base al successivo punto 6, e pronunciarsi circa l'esito della richiesta entro 15 giorni, dandone comunicazione al socio, sia in caso di accoglimento che di rifiuto.*
5. *La commissione, valutata con esito positivo la richiesta, dispone di utilizzare il fondo per erogare somme di denaro, a sostegno della perdita di reddito del socio ordinario richiedente, in misura non superiore all'80% della retribuzione base mensile netta, ultima ricevuta, per un massimo di dieci mesi.*
6. *Ha titolo a richiedere un sostegno al reddito il socio ordinario:*
 - *che ha una riduzione a zero ore dell'incarico lavorativo, che, in assenza di altre opportunità lavorative, non riceve una proposta di incarico o che, se la riceve, ha inizio oltre 15 giorni dall'inizio della sua riduzione di incarico e che abbia fatto richiesta di aspettativa a tempo indeterminato o a tempo determinato nel caso abbia ricevuto un nuovo incarico*
 - *che ha una riduzione di oltre il 25% dell'incarico lavorativo, che, in assenza di altre opportunità lavorative, non riceve una proposta di incarico o che, se la riceve, ha inizio oltre 15 giorni dall'inizio della sua riduzione di incarico e che abbia fatto richiesta di accettare una nuova proposta di incarico a completamento del suo incarico ridotto o di trasferimento in altra Uds*
 - *al quale il medico competente attribuisca limitazioni che risultino non compatibili con l'incarico lavorativo svolto, o con altri incarichi in quel momento disponibili e che abbia fatto richiesta di aspettativa a tempo indeterminato*
 - *al quale il medico competente attribuisca una inidoneità temporanea alla mansione e che abbia fatto richiesta di aspettativa a tempo determinato, per la durata della inidoneità temporanea che le è stata attribuita*

I soci possono accedere al fondo ogni qual volta si trovino nelle condizioni previste dal presente Regolamento.

Nel caso in cui, al socio già colpito da crisi occupazionale, sia stato affidato un incarico a tempo determinato, al termine dell'incarico egli ha nuovamente diritto di accedere al Fondo per i restanti mesi di cui non aveva usufruito in precedenza.

La richiesta di attivazione del Fondo può essere avanzata anche da quei soci che avrebbero potuto beneficiare dell'obbligo di riassorbimento da parte dell'impresa subentrata nella gestione del servizio in precedenza gestito da Cooperativa Animazione Valdocco. Restano invariati per tali soci i requisiti di cui sopra.

7. *Il socio che accede al Fondo è tenuto in ogni caso a comunicare l'eventuale accettazione di un lavoro esterno alla Cooperativa.*

Nel caso di lavoro a tempo pieno, il socio perde il diritto al sostegno al reddito previsto dal Fondo.
Nel caso di lavoro a part time il socio è tenuto a documentare la retribuzione percepita mensilmente. Avrà conseguentemente una riduzione del beneficio erogato fino a copertura della riduzione del reddito subita in Cooperativa.
8. *Possono accedere al Fondo, nel momento in cui si trovino in stato di crisi occupazionale presso il proprio datore di lavoro, secondo la casistica di cui al precedente art. 6, i lavoratori di altra società appartenente al Consorzio La Valdocco, purché siano soci della nostra Cooperativa, sia ordinari che sovventori.*

Tali soci potranno accedere al Fondo soltanto se in regola con i versamenti mensili previsti dall'art. 10. E' possibile mettersi in regola versando il dovuto entro il 30.09.2016.
9. *Il socio può rifiutare una sola volta, in occasione di ogni singola crisi occupazionale che lo coinvolge, un incarico lavorativo, senza perdere il diritto di utilizzo del Fondo.*

L'eventuale rifiuto di un incarico lavorativo non sarà tenuto in conto ai fini della verifica del punto precedente, se tale incarico sarà accettato da altro socio utilizzatore del Fondo.
Per incarichi lavorativi si intendono, nel presente articolo, sia quelli a tempo indeterminato che a tempo determinato.
10. *Il socio può chiedere il posticipo di accesso al Fondo per un massimo di 14 mesi, a valere, unitariamente, sia con riferimento agli affidamenti di incarico, sia per l'integrazione al reddito.*
11. *Il fondo viene costituito da versamenti mensili dei soci ordinari lavoratori da trattarsi a partire dalla mensilità di maggio 2015 a cura dell'Ufficio del personale dal proprio reddito netto mensile (13 mensilità) in base ai seguenti criteri:*
 - *Retribuzione lorda inferiore a € 499 € 2*
 - *Da 500 a 999 € 3*
 - *da 1000 a 1399 € 4*
 - *da 1400 a 1599 € 5*
 - *da 1600 a 1800 € 8*
 - *Oltre 1801 € 13*

12. Su richiesta del Consiglio di Amministrazione, la Commissione può decidere di utilizzare il Fondo a copertura totale o parziale dei costi che la cooperativa sostiene nel caso di attivazione di CIG.
13. La commissione è tenuta a redigere una relazione circa l'utilizzo del fondo e un parere circa il proseguo o meno di tale iniziativa di solidarietà nei successivi anni e presentarla entro il 30 marzo 2018 al Consiglio di Amministrazione.

L'attuale Commissione è stata nominata dall'Assemblea dei soci del 23/05/2015. A seguito però della nomina del nuovo CdA 21/05/2016, Luca Papagni, nominato membro del CdA stesso, ha presentato le proprie dimissioni dalla Commissione. Nel CdA del 05/07/2016 Luca Papagni è subentrato a Valerio Scarca nell'incarico di delegato dal CdA ai rapporti con la Commissione stessa. L'attuale Commissione è pertanto composta da: Davide Primatesta, Roberto Brosia, Patrizia Pennizzotto, Paola Dalprà (membro supplente subentrato a Papagni). Silvana Iriarte, membro supplente, ha cessato il rapporto lavorativo e sociale con la Cooperativa, rassegnando le proprie dimissioni. La Commissione non ha più, pertanto, membri supplenti da luglio 2016.

La commissione si è riunita 6 volte nel corso del periodo maggio 2017 - aprile 2018.

All'inizio dei lavori della commissione, fin dal maggio 2011, in un incontro con il Consiglio di Amministrazione, venne redatto un regolamento operativo del funzionamento del Fondo, successivamente integrato, che si riporta nel suo testo attuale:

- Specifiche sui requisiti per accedere al fondo:
 - ⇒ ha priorità chi presenta la richiesta per la prima volta
 - ⇒ la commissione può valutare con esito positivo la richiesta di un socio in aspettativa, avente titolo di accesso al fondo sociale di mutuo aiuto, il quale rifiuti una proposta di incarico in sede di lavoro distante più di 30 km dall'ultimo posto di lavoro effettivo (Assemblea del 24.05.2014)
- Specifiche sulla commissione:
 - ⇒ la commissione si riunisce in via ordinaria con la presenza dei suoi membri effettivi e del Responsabile Gestione Personale o suo delegato, per lavoro istruttorio e di segreteria
 - ⇒ il delegato del CdA, se nominato, è invitato ai lavori della commissione
 - ⇒ i membri supplenti possono partecipare, ma non hanno diritto di voto (i membri supplenti entrano in carica in caso di necessità di sostituzione dei membri effettivi)
 - ⇒ la commissione deputata ad amministrare il fondo sociale di mutuo aiuto dura in carica tre anni e viene nominata dall'Assemblea ordinaria dell'anno precedente a quella in cui è previsto il rinnovo del Consiglio di Amministrazione. In vista del rinnovo dei componenti della commissione, previsto per maggio 2015, l'attuale commissione provvederà, in tempo utile, a definire e a rendere pubblici ai soci della Cooperativa, per il tramite del Cda, le modalità, le procedure e i tempi per la candidatura a membro effettivo e a membro supplente della commissione. (Assemblea del 25.05.2013)
- Altre specifiche:
 - ⇒ Il socio in aspettativa che acceda al Fondo di Mutuo Aiuto ha facoltà di effettuare attività di volontariato in cooperativa con apposito progetto proposto dalla direzione, anche su sua indicazione. Resta inteso che tale attività, appunto volontaria, resta a decisione esclusiva del socio (Assemblea del 24.05.2014)

Sul Bollettino di Informazione interna vengono pubblicati ogni mese i dati relativi al mese stesso collegati al Fondo e alle domande trattate dalla commissione.

Per quanto riguarda invece i dati consuntivi annuali, si riportano le tabelle che seguono:

Dati sul Fondo				
esercizio sociale	2014	2015	2016	2017
Importo raccolto nell'esercizio	€ 64.968,00	€ 66.325,00	€ 69.940,00	€ 71.669,00
Importo erogato nell'esercizio	€ 42.033,00	€ 39.588,00	€ 82.632,00	€ 42.130,00
consistenza residua al 31.12	€ 159.928,54	€ 186.665,54	€ 173.973,54	€ 204.223,21
n° soci che ne hanno fruito nell'esercizio	n.d.	n.d.	31	12
media di mesi di utilizzo del fondo	n.d.	n.d.	5,10	6,9

Dati sull'attività della commissione				
	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18
domande pervenute	16	41	29	20
domande ammesse	15	36	24	18
domande attivate	15	36	19	8

Il motivo della mancata ammissione di due delle domande pervenute è la percentuale di riduzione dell'incarico non corrispondente al minimo del 25% previsto dal Regolamento.

Il motivo della mancata attivazione del FMA per tutte le 18 domande ammesse dalla Commissione è il sopraggiunto affidamento di un incarico lavorativo con caratteristiche tali per cui il socio era ormai fuori da problemi occupazionali, secondo le regole del Fondo.

Dati sulle domande ammesse				
motivi richiesta di accesso al Fondo	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18
perdita posto di lavoro	6	26	12	10
riduzione di incarico lavorativo >25%	9	10	10	7
limitazioni alla mansione	0	0	2	1
figure professionali				
OSS	5	5	14	3
educatori prima infanzia	4	2	5	2
educatori	3	28	3	12
altre figure prof.li	3	1	2	1
territori di appartenenza				
Torino	11	32	21	13
Cuneo	0	2	3	4
Vercelli	0	0	0	1
Biella	1	0	0	0
Asti	3	2	0	0

3.11. La mutualità esterna

L'articolo 4 del nostro Statuto, relativo allo scopo e agli obiettivi della nostra Cooperativa, prevede:

“Scopo dell'attività imprenditoriale nella gestione di servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, è realizzare l'inclusione sociale, ossia offrire a cittadini esclusi, “svantaggiati”, opportunità di reinserimento sociale, ridurre il rischio di emarginazione di singoli e gruppi di cittadini, coinvolgere l'intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nell'analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi sociali del territorio.”

Anche la nostra Carta Etica prevede impegni relativamente ai principi di comportamento da attuare nei confronti della collettività:

“L'IMPEGNO VERSO LA COLLETTIVITÀ

- Operare contribuendo al miglioramento della **qualità della vita** nelle comunità locali.
- Contribuire alla costruzione di **reti** stabili tra imprese, agenzie e risorse del territorio.
- Collaborare con le **istituzioni** scolastiche, le organizzazioni educative, le realtà di promozione culturale, sociale, sportiva, i gruppi organizzati e i cittadini, che operano sui temi inerenti l'educazione, i diritti e la qualità della vita dei cittadini.
- Sensibilizzare l'**opinione pubblica** sui temi della multiculturalità, della tolleranza e dei diritti civili.
- Coinvolgere attivamente il **volontariato** mettendo a disposizione saperi e supporti formativi.”

Le nostre modalità di gestione dei servizi tentano di rispondere a questa finalità “esterna” rispetto alla base sociale della cooperativa.

Oltre a ciò, ci proponiamo, sia a livello di singolo servizio, sia a livello generale, di realizzare ogni anno iniziative rivolte all'esterno, che si propongono di coinvolgere l'intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nella sensibilizzazione ai problemi sociali del territorio e nella riflessione sulle soluzioni da adottare.

La realizzazione di tali azioni di comunicazione ha anche l'obiettivo, strettamente correlato, di favorire le relazioni tra il servizio che può essere di volta in volta coinvolto nell'iniziativa ed il proprio territorio di riferimento.

Inoltre tutte le iniziative sono realizzate attraverso il coinvolgimento dei soci a più livelli: nell'organizzazione, nello svolgere interventi specifici (relazioni, animazione, coordinamento gruppi di lavoro). Riteniamo infatti che anche la partecipazione all'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione o di formazione professionale sia un'occasione importante per la crescita professionale degli operatori coinvolti; crediamo faccia parte di un significativo percorso di crescita degli operatori stessi.

Iniziative di coinvolgimento delle comunità locali

Le iniziative sono promosse attraverso i canali e gli strumenti di comunicazione della cooperativa: bollettino, sito web, social network, card, locandine, comunicati stampa.

Convegni, seminari, corsi, aperti all'esterno

Nell'anno in esame abbiamo organizzato le seguenti iniziative:

- 28 settembre 2017: seminario presso il centro ricreativo H-Zone ad Alba “tu come vivi” salute e stili di vita sani, tappa di sviluppo del progetto Talenti Latenti rete per un welfare di comunità, in collaborazione con la Città di Alba, Bra, l'ASL Cuneo, il Consorzio Socio Assistenziale Alba – Langhe - Roero

- 23 novembre 2017: "Mamma ho preso l'adolescenza" un convegno sulla genitorialità e modelli educativi, organizzato in collaborazione con il Consorzio Cebano Monregalese, Unione Montana Monge Cevetta, Langa Cebana e Alta Valle Bormida, Fondazione CRC

Inaugurazione di nuovi servizi - anniversari

L'inaugurazione di nuovi servizi segue un'impostazione comune che prevede la realizzazione di eventi che coinvolgano la comunità locale nella quale il servizio stesso deve integrarsi. L'iter di lavoro, dalla fase progettuale a quella di realizzazione di tali eventi, prevede il coinvolgimento delle équipes degli operatori del servizio.

Nell'anno in esame:

- 17 marzo 2017: inaugurazione del servizio di asilo nido per i bimbi tra i 6 e i 36 mesi presso il reparto di oncematologia pediatrica dell'Ospedale Regina Margherita, progetto sostenuto da Intesa San Paolo
- 14 maggio 2017: festeggiamenti per i 10 anni del micronido "I Cuccioli" di Gressio
- 28 luglio 2017: "Giovanni XXIII una casa della/per la comunità genovese: passaggio d'estate" presentazione della nuova ala della residenza per anziani Giovanni XXIII di Genola
- 15 settembre 2017: inaugurazione a Cuneo "Crocevia 46" housing sociale

Organizzazione di eventi

Nell'anno in esame:

- dal 13 al 29 gennaio: mostra fotografica di Agnese Samà "1D1700Y - Un giorno, 700 anni" un viaggio fotografico nel quotidiano della Residenza per anziani Giovanni XXIII di Chieri (TO)
- gennaio - febbraio: l'unità di servizio Educativa Territoriale per minori "Dominore" di Ivrea (TO) ha realizzato un ciclo di incontri "Gruppi di parola" per figli di genitori separati
- dal 3 al 28 febbraio: mostre delle opere realizzate nell'ambito dei progetti Cav'ArteLa 2017 e Cav'ArteLa personalmente, a cura dei Servizi Educativi per disabili SSER 2389 e del SSER 4567 presso la sede di InGenio in Via Montebello 28 a Torino
- 19 marzo: il centro per le famiglie di Pino Torinese (TO) ha organizzato un torneo di calcio balilla per la festa del papà
- 29 marzo: proiezione del documentario "Vicino alla mia pelle". Dopo quattro anni di percorso educativo, un educatore e un ragazzo con autismo decidono di salutarsi facendo insieme un viaggio a Berlino. La visita della città tedesca è lo spunto per una riflessione sul loro rapporto. Prodotto dalla nostra Cooperativa e da Redibis Film, durante la manifestazione "luoghi comuni" a Porta Palazzo a Torino
- 31 marzo - 26 aprile: mostra "straordinariamente" in collaborazione con cooperative sociali, licei, e Accademia delle Belle Arti organizzata dai Servizi Educativi per disabili D.SSER 2389 e del D. ET 4567 presso la sede InGenio in Via Montebello 28 a Torino
- febbraio-maggio: concorso di idee patrocinato dal comune di Genola (CN) e finalizzato alla realizzazione del logo della residenza per anziani Giovanni XXIII di Genola. Il concorso ha visto protagonisti gli alunni della Scuola Primaria "Lidia Rolfi" e della Scuola Secondaria "Sacco-Boetto-Paglieri"
- febbraio - maggio: nell'ambito del ciclo di incontri "Essere figli, essere genitori", il centro per le famiglie Il Patio di Biella ed il consultorio per le famiglie di Cossato hanno organizzato l'appuntamento dal titolo "Conversazioni tra genitori", occasioni di confronto tra professionisti e genitori
- 5-22 aprile: mostra "Presi nella rete" opere ad acquerello del laboratorio di pittura realizzate dagli utenti del Cad per disabili Vita Nuova Torino alla Biblioteca Civica Italo Calvino di Torino
- 12 maggio: iniziativa "A Porta Aperte" il nido di Saluzzo apre le porte alla comunità locale
- 22-29 maggio: mostra "Vanzabellezza" presso la Sala Consigliare del Comune, opere di arte espressiva realizzate dagli utenti del servizio per disabili Centro Diurno di Vanzaghello
- 9 giugno: presentazione della web serie "Lofacciodasolo, e se un giorno gli adulti non ci fossero più?" prodotta dai ragazzi del Servizio di Educativa Territoriale Girotondo di Settimo Torinese, in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino
- 11 - 15 giugno: partecipazione agli Special Olympics Italia - La Spezia 2017
- 14 e 17 giugno: la comunità alloggio per minori "Hobbes Pianfei", ha realizzato un contest di musica, break dance, calciobalilla. La manifestazione si è inserita all'interno dei festeggiamenti patronali di Pianfei (CN). E' stato un momento di festa per promuovere e sostenere l'attività di socializzazione ed integrazione all'interno del territorio nel quale è inserita la comunità alloggio
- 21 giugno: festa del solstizio d'estate organizzata dai servizi per disabili D. Rosa di Jerico di Beinasco e D. Perseidi di Orbassano
- 30 giugno: il centro diurno per disabili "La Coccinella" di Mathi (TO), ha organizzato la tradizionale festa d'estate "diverso da chi". L'iniziativa è frutto della collaborazione con le realtà del territorio con cui il centro realizza le attività nel corso dell'anno
- 17 settembre: spettacolo "Un battello chiamato desiderio" organizzato presso la Casa di Riposo Giovanni XXIII di Chieri, come conclusione del laboratorio di teatro sociale e di comunità
- 21 settembre e 4 ottobre "Avis for Work" presso i locali della Biblioteca Comunale messi a disposizione dal Comune di Borgo San Dalmazzo, si sono realizzate due serate informative e formative sul tema del lavoro, finalizzate a fornire dati e strumenti per la ricerca e l'inserimento lavorativo
- 29 settembre e 29 ottobre: i gruppi appartamento per disabili "Le Betulle", "Casa Nuova" e "La Mimosa" di Chieri hanno realizzato lo spettacolo teatrale "I'll be your mirror" come conclusione del laboratorio di teatro sociale e di comunità, replicato poi al teatro Civico Garybaldi di Settimo Torinese

- Ottobre - dicembre: contest fotografico "Volvera E" organizzato dal servizio per minori Il Punto Mediano di Volvera
- 6 ottobre - 12 novembre: "singolare e plurale 2017" rassegna d'arte a Palazzo Barolo cui ha partecipato il servizio per adulti in difficoltà di Via Ghedini, Torino
- 5 novembre: a Saint Vincent (AO), presso il Palazzetto dello Sport, 7° campionato CSM – Matti X il Calciobalilla (MXC), organizzato dalla Federazione Italiana Calcio Balilla in collaborazione con la nostra Cooperativa, fase finale delle selezioni presso i diversi servizi della Salute Mentale che hanno aderito al progetto MXC
- 9 dicembre 2017: "Città no slot" sensibilizzazione contro il gioco d'azzardo patologico a Chivasso, coinvolti i servizi per disabili e minori

Manifestazioni o iniziative a cui abbiamo partecipato

- 24 febbraio: i servizi Centro Diurno per anziani "Tut'l di" di Candelo, la Comunità per disabili "PortAperta" di Torino, il gruppo appartamento per disabili "CaDora" di Torino hanno organizzato un party a lume di candela nell'ambito dell'iniziativa "M'illumino di Meno" organizzata dalla trasmissione radiofonica Caterpillar di RAI Radio Due
- 8 aprile: il centro ragazzi "Gong" di Chivasso ha partecipato a ForumArt, una serata all'insegna dell'arte giovanile in diverse forme, tanta musica e apericena per i partecipanti
- 21 aprile: nell'ambito di Torino che Legge, il centro diurno per disabili "Artcadd" di Torino, in collaborazione con la libreria Therese, ha organizzato "Con-Tea", letture sulle emozioni dedicate ai bambini
- 7 maggio: nell'ambito di Torino Porte Aperte, il centro diurno "Artcadd" e la comunità alloggio "Portaperta" entrambi, servizi per disabili, hanno partecipato all'iniziativa "Torino è (anche) casa mia", organizzata in collaborazione con la Città di Torino, GTT, ITER. Utenti ed operatori dei due servizi hanno accompagnato la popolazione torinese nella visita guidata al monumento storico: il Capannone Nervi di V. Manin 17
- 21 maggio: nell'ambito del salone OFF, eventi collaterali al Salone del Libro, presentazione del libro "Lo squilibrio" abbecedario umoristico per imparare l'alfabeto, di Michele S. utente del servizio D. ET 4567 di Torino
- 1 - 24 giugno: il servizio per disabili "D. Pegeas Cirié" ha partecipato alla manifestazione Lunathica 2017, festival internazionale del teatro di strada
- 9 - 10 settembre: i servizi della Città e della Provincia di Cuneo hanno partecipato alla manifestazione Arte in Piazza 2017
- 11 settembre: presso il Buon Riposo di Torino, casa di riposo per anziani, si è tenuto l'ensemble rinascimentale Sigismondo nell'ambito di Mi.TO settembre in musica;
- 23 - 24 settembre: il centro diurno per disabili "Arcobaleno" di Asti ha partecipato con uno stand alla manifestazione Arti e Mercanti
- 28 novembre: "Suonare la Parola" esperienze musicali al centro diurno per moniri Peter Pan di Torino
- 1 dicembre: le unità di servizio "Radar" di Chivasso, "Casa Verde" di Volvera, "Mistral" di Pinerolo, "Parapiglia" di Leinì, servizi rivolti alle dipendenze e a malati HIV, hanno organizzato eventi in occasione della giornata mondiale per la lotta contro l'AIDS
- 5 dicembre 2017 - 4 dicembre 2018: all'interno del progetto Servizio Civile Nazionale, la cooperativa ha promosso i progetti "NEL MIO QUARTIERE" e "COSTELLAZIONI". Il settore di intervento è quello della tutela dei diritti sociali e servizi alla persona: i 12 ragazzi che hanno aderito hanno realizzato il progetto presso diverse sedi di nostri servizi dell'area della disabilità: la comunità alloggio Portaperta Torino, la comunità Diecidedecimi Torino, il Centro Diurno Vita Nuova Torino, la comunità alloggio Voltalacarta Torino, la comunità Tasca9 Torino, e dell'area minori: la comunità alloggio Hobbes Pianfei, la comunità alloggio Stella Polare Torino, il centro diurno Peter Pan Torino.

Utile destinato a fondo mutualistico

La normativa vigente (la L. 59/92) prevede l'obbligo per tutte le cooperative di devolvere il 3% degli utili annuali eventualmente realizzati, ai fondi mutualistici per la promozione dello sviluppo del movimento cooperativo. Operativamente tale contributo va versato alla società di promozione cooperativa istituita dalle centrali di appartenenza (e non al Ministero come invece fanno le cooperative che non appartengono ad una centrale). Nel nostro caso, in quanto aderenti a Legacoop, versiamo il 3% a COOPFOND.

	2015	2016	2017
€	17.903,03	9.015,52	12.417,67

Iniziative di mutualità e solidarietà

Intendiamo evidenziare in questo punto del nostro Bilancio Sociale dati relativi a reciproche relazioni monetarie, non contrattuali, tra la nostra Cooperativa e le comunità nelle quali interviene.

La Cooperativa ha effettuato donazioni a realtà esterne, appartenenti al Terzo Settore, con cui spesso collaboriamo per la realizzazione di specifici progetti. La tabella che segue indica gli importi totali annui.

donazioni della Cooperativa ad altre realtà del Terzo Settore		
2015	2016	2017
€ 5.780,00	€ 2.650,00	€ 10.378,33

Negli ultimi tre anni non abbiamo invece più promosso raccolte fondi tra i soci, finalizzate ad iniziative esterne.

Le tabelle che seguono espongono dati relativi alla raccolta di risorse da privati terzi, finalizzate ad iniziative interne.

Donazioni		
2015	2016	2017
nessuna	nessuna	Abbiamo ricevuto in donazione 2 immobili da familiari di un ex utente della Comunità Voltalacarta. Non ne abbiamo ancora deciso la finalità di utilizzo <ul style="list-style-type: none">• Torino, Via Servais 134• Roccaverano (AT), Via Madonnina 10

5 X mille		
2015	2016	2017
€ 8.790,28	€ 8.871,20	dato non ancora pervenuto

I fondi raccolti attraverso il 5Xmille vengono destinati al "Progetto Ciccio", dal soprannome di un educatore, fondatore delle comunità alloggio per minori della cooperativa, Adriano Alfieri, improvvisamente scomparso nel 2002. Il "Progetto Ciccio" è un fondo di solidarietà, istituito per finanziare interventi sanitari, attività per l'autonomia, l'integrazione sociale e l'avviamento al lavoro: sostiene percorsi di crescita di minori e giovani in difficoltà affidati ai servizi della nostra Cooperativa.